Manoscritti
Conventi
C
II
608

C 2

Manoscritti
Conventi
C
2
608

C 2. n: 608.

Conventi
G

B.
Iacopon
da Todi
Laudi
ec.

C.g. e.2 608

Sacre Eremi Camaldoli

+ Basilio Paschini

I. C. ~~[illegible]~~

II° 16

.e. sup.

Nichil nocet homini ubi aliena
que ipsa non maculat conscientia.

[illegible] voluit / ex malis elige

La bonta diuina si lamenta. j.
Fuggo la croce. ij.
O rechi auaria cordoglio. ij.
Vorrei trouar chi ama. iij.
Or si parra chi auera fidanza. iij.
Audite una tenzone. iij.
La ueritade piange. iiij.
O iubilo di core. v.
Alte quattro uirtute. v.
O alta penitentia. vj.
Signor dammi la morte. vj.
O regina cortese. vij.
Io amore muto. vij.
Insegnatemi ihu xpo. vij.
L'amor lo cor si uol regnare. viij.
Sola do possa placere. viij.
Amor dilecto amore. viiij.
La bontade infinita. x.
Xpo omnipotente. x.
Sapete voi nouelle. x
Agli occhi corporali. xj.
Ihu xpo si lamenta. xij.
O uergine piu che femina. xij.
Amor dilecto xpo beato. xiij.
Cinque sensi mis pegno. xiiij.
O frate guarda il viso. xiiij.
Che fai aia predata. xv.
O aia fedele se ti voi saluare. xvj.
O amor diuino amore. amor che n[illegible]a. xvj.
Amor diuino amore perche. xvij.
Figli nepoti fratti. xvij.
O mezzo uirtuoso. xviij.
O francesco pouaro. xviij.
O derrata guarda il prezzo. xviiij.

[illegible]

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE MSS

bus, ablasso, segno, dolasso, mis [illegible]

Peregrinabatur iam uita tamen uiuens in aliena patria, et semper ad celestia ponigebat, que que ad sinistram contingere, ardebat que cello sociari diuinis, et feruebat flagrantissimo amore :- Non exaudiebat uocem exactoris huius mundi :-

Voi che abitati nel paradiso della solitudine, e nel monte del lume diuino potete unire e coluy, e gioiose puro sentire senio [illegible] amore [illegible] Christus [illegible] de iugilate mente facciate guardia ascoltate e tutti gli [illegible] gne o [illegible] ogni mente, cioe, uedere, iaudire, iparlare, itoccare [illegible] rite acciò, cosi dio sidara [illegible] ipso che [illegible] [illegible]

1

Frate mio briga tornare. xx. ⁊ lxvi. melius
O aīa mia cirata gentile. xx.
Vita di ihū xp̄o. xxi.
Plange dolente xxii.
Guarda ke nō caggi amico. xxii. ⁊ lxv. melius
pat nr. In septe modi mi pare. xxii.
En cinq: modi appare. xxiii.
Lanima ke vitiosa. xxiii.
Homo ke vuole parlare. xxiiii.
O amore ke mami. xxiiii.
Molto miso dilungato. xxv.
Che farai fra Iacopone. xxv. ⁊ lxvi. melius
O nuovo canto. xxvi. ⁊ lxvii. melius
O amor di povertade. xxvi.
Povertade inamorata. xxvii.
O xp̄o omnipotente. xxvii.
La superbia daltura. xxviii
O alma ke desideri dandare a paradiso. xxviiii.
Un arbore dadio piantato. xxviiii. ⁊ lxiiii. melius
Amore appato. xxx. ⁊ lxiiii. melius
Homo tu se igañato. xxxi.
Assai miso sforzo aguadagnare. xxxi.
Audite labattaglia. xxxi.
Odite incortesia. xxxii.
Venite avedere maraviglia. xxxii.
Tale qualo tale. xxxiii.
A frate Iohi dalaverna. xxxiii.
O signore pcortesia. xxxiiii.
Nefforte aliquis putet. xxxiiii.
O dolce amore. xxxv.
Non se tegna amatore. xxxv.
Amor ke ami tanto. xxxv.

Amor di caritate. xxxvi.
Sopr'ogne lengua amore. xxxviii.
Alamor ke è uenuto. xl.
Homo dite milamento. xlii.
Señor mi pare cortesia. xliii.
Audite una battaglia. xliii.
Mutatan ueste lu upicini. xliii.
Piange la ecclesia. xliiii.
O papa bonifatio quanta i. xlv.
Que farai pier da morone. xlv.
O papa bonifatio io porto. xlvi.
Lo pastor per mie peccato. xlvi.
Amore contrafacto. xlvii.
O peccatore ki t'a fidato. xlvii.
O corpo infracidato. xlvii.
O xpo pietoso. xlviii.
Non tardate peccatori. xlviiii.
Si come fa la morte. l.
Signor mio io vo languendo. l.
Nullo om mai si sa ben confessare. l.
O castita flore. li.
O femine guardate. li.
O homo mettete a pensare. lii.
p.B.nr. Alto patre noi ti preghiamo. liii.
O conscientia mia. liii.
Homo ke po so lengua domare. liii.
L'omo fu creato uirtuoso. lv.
Donna del paradiso. lviii.
Però ke gli homini domandano. lviiii.
Audite una tenzone ke fra due. lxii.
O liberta subiecta. lxiiii.
Uno arboro da dio plantato. lxiiii

Guarda ke nõ caggi amico . lxv .
Ofrate briga a dio tornare . lxvi .
Que farai fra jacobone . lxvi .
O nuovo canto . lxvii .
O nuovo tẽpo dardore . lxviii .
O francescho da dio amato . lxviii .
Nine saria credente . lxx .
Lo mio core e la mente . lxx .
Lo ihu sguardo . lxx .
Dolce amore di povertade . lxx .
La vera humilitate . lxxi .
Quicũq3 vult advẽitatis . lxxi .
Primi status p quẽ transit aĩa . lxxiii .
Chi ce vedesse el mio diletto lxxvii .
Troppo pde el tẽpo chi no tama lxxviii .
Xpo p lo tu amore . predi lxxx .
Dolce vergene maria . lxxxi .
Poverta trena situde lxxxi
Si forte mẽte sontracto damore lxxxii .
Jhũ nra spança . ihu nro . lxxxiii .

Questo libro e dellermo di camaldoli chi un lavesse o tenesse sança nostra licentia sia scomunicato

Dn Rnemm

De affectu ꝛ intellectu aīe cum bonitate diuina.

La bontade si lamēta che laffetto nō la amata. la iustitia a
appellata. chei debba ragion fare.
La bonta a congregate. seco tutte le creatuře. e dinaci al iusto deo.
si fa molto grā romore. che sia pso il mal factore. e siene facta
grā vendetta. chi offesa la diletta. nel suo falso delectare.
La iustitia ī estante. la fetto sia pigliato. e cō tutta sua fameglia.
ī pgioñ lancarceřato. che de essere cōdēnato. dlangiuria cha facta.
truagelli fuore vna carta. ala qual nō po cōtradiare.
Lafetto pēsa ī sanire. po che si sentē pgione. che solea auer libtade.
or soggiace ala ragioē. la bōta a cōpassioē. sottoze che nō pisca.
di grā lida vnescha. che nel seño il fa tornare.
Lafetto po gustal cibo. dela grā gratis data. lōtelletto e la meōia.
tutta si la rinouata. e la volonta mutata. piāge cō grā disiāça.
la ꝑtecita offesança. nullo consol si vuol dare.
A un pso nuouo linguaggio. che ñ sa di se ñ amoře. piāge ride dole ꝛ gaud.
secuāto cū temoře. e ta segni fa di fore. che parono domo stolto.
dentro sta tutto racholto. nō sente de for che fare.
La bontad se cōpōta. q̄sto amoře furioso. che conesso si schonfigge.
q̄sto mōdo tenebroso. il corpo luxurioso. si remette ala fucina.
ꝑ de tutta la sentina. che lo facea deturpare.
La bonta sotta al affetto. lo gusto del sētimēto. lōtellecto che ī pgioře
esce ī suo cōtēplamēto. laffetto viue tōmēto. delo ītēdē si lamēta.
chel tēpo li ipedimita. del cōrotto che vuol fare.
Lontellecto po che gusta. lo sapō di sapiā. lo sapō si la sorbisce. nela
sua grā cōpiacenza. li occhi dela ntelligēza. ostupiscō del vedere.
nō vole altro mai sentire. se nō questo dilettare.
Lafetto ñ se sacorda. che vole altro che uedē. chel suo stomaco se
more. señ li pōge che patiē. vole ale pse venīē. sia feruido appetito.
lo sentire che glie fuggito. piange senza cōsolare.
Lontelletto dice taccie. or ñ mi dā piu molesta. che la glā chi veggio. Intellect'.
si me gaudiosa vesta. ñ me turbar q̄sta festa. douaresti essʼ cōtēto.
e cōtentā tuo talento. ī q̄sto mio dilettāe.
O ȷme lasso che mi dici. pche me tien ī ī parole. che tutto l tuo ītēdimēto. Affect'.
si me par che sia folle. che cōsumo le mie mole. che nō āno ma
cinato. e alto tāto digiunato. e tu nestai mo aga bbare.

n· Intellect⁹. Non te tubã se mi vero. beneficia create. che per esse si cognosco.
la diuina bonitate. seria reputatõ grate. a ñ volerle vedere.
po ti doueia piacẽ. tutto esto mio fatigare.

Affectus. Tu ce offendi pla fede. ð gir tãto speculãdo. e la sua ĩmẽsitade.
ð girla si abreuiãdo. ꝛ uai tãto assotilliãdo. cho rõpi la legatuiã.
e tollimi il tẽpo e lora. del mio dãno ricouerare.

n· Intellect⁹. Lontelletto dice amorẽ. che cõdito di sapẽ. pãme piu glorioso.
che q̃sto che uvoi tenẽ. se o messo zo auedẽ. chi a cui ꝛquãte dato.
sira lamõ piu leuato. a poter vie piu abracciare.

Affect⁹. A me pare che sapiẽtia. ẽ questo fatto ẽguiiata. de la sua ẽmẽ
sitate. auẽla si abreuiata. puedẽ cosa creata. nulla cosa nai
gpso. e tẽme sẽpre sospeso. ẽ morime ẽnaspettare.

Bonitas dꝭ. La bontade na cõdoglio. de laffetto tribulato. poneli vna noua
ñisa. che a tãto digiunato. lõtelletto camiato (sta admiãto). lafecto entra
la tenuta. la lõ lite fie finuta. p q̃sto ponto pensare (passare).

Lontelletto sie menato. a lo gusto del sapore. laffetto trita coi
denti. ẽ gh iottisce chõ feruorẽ. poi lo coce cho lamorẽ. tra nel fruc
to ðl pandato (patito). a le mẽbra a dispẽsato. donde vita possa trare.

De Cruce pfectissima. ꝯ minus pfecta.
Pfecte crucifissus loqtur.

Fuggo la Crucie che mi diuora. la suo caluã nõ posso portare.
Non posso portare si grã calore. che gita la croce fuggẽdo uo amorẽ.
nõ trouo loco che porto nel core. la remẽbrãza a me fa ꝯsumare.

Inpfcẽ crucifix⁹. Frate com fuggi la sua dilectãza. eo uo carẽdo dauẽ sua amistãza.
pãme che facci grãd villanãza. de gir fuggendo lo suo dilectare.

Pfcẽ crucifix⁹. Frate eo si fuggo che so ferito. venuto me lo colpo locõ ma partito.
nõ par che sẽti di quel cho sẽtito. po ñ pãchene facci parlare.

Inpfcẽ crucifix⁹. Frate eo si trouo la croce florita. de suoi pẽsieri mi son vestita.
nõ ce trouai ancora ferita. anzi me gioia lo suo dilectare.

Pfcẽ crucifix⁹. Et eo la trouo piena di saette. che ssi con de lato nel cõ mi son fitte.
lo balestriere en uerme tratte. ogna arme chabbo me fa pforare.

Inpfcẽ crucifix⁹. Oeri cieco e or ueggio luce. q̃sto ma uẽne p sguãdo di croce.
ella me guida che gaudio ma duce. e sẽza lei so itormentare.

Pfcẽ crucifix⁹. Et me la luce si ma acceccato. tãto lustrorẽ di lei mi fu dato.
che fa gire (me) come abagliato (abacinato). cha li belli occhi e ñ puote mirare.

frē Eo posso pālaē chestato so muto. e q̄sto ala croce si me apparuto.
tanto sapore di lei o sētuto. che molta gente ne po p̄dicare.

frē Eme afatto muto chefu paladoē. ētal abisso ētrato l mie core.
chio ñ trouo nullo auditoē. cho nei possa desso ragionare.

sfrē Io era morto e oio vita. i q̄sto la croce si me apparita.
pārme essē morto d la partita. e abbo vita nel suo dimorare.

frē Eo ñ so morto ma facciol tratto. e deo volesse che fusse pū ratto.
stā sēp mai i extremo fatto. e ñ potēne mai liberare.

sfrē Frate la croce me dilectamēto. nolo dire mai che lei sie tormēto.
forse nō nei al suo i tēdimēto. che tu la uoglia p sposa pigliare.

frē Tu stai al caldo ma eo sto nel foco. a te e diletto ma io tutto cucho.
cho la fornace ñ po trouaē loco. se nō ce ē trato ñ sa doue stare.

sfrē Frate tu p̄li chio nō ti tēdo. come la moē gire uai fugendo.
q̄sto tuo stato uorre cognoscēdo. che tu l me potessi i core splanaē.

sfrē Frate l tuo stato e ī sapo d gusto. maj cho beuto pōtā ñ pol mosto.
non abbo cērchio che sie tāto tosto. che la fortuna ñol faccia spezzare.

Aīa lamētaē videns se p̄uatā di g̃ra. pp defectū grātitudis z amoris.

O Chi auaria chōdoglio. uorrene alcun trouaē. chelli voria
mostrare dolore simiglianto.

Vorrei trouaē alcuno. che auesse pietāza del mio core afflitto.
pieno di tribulāza. o deo d dilectāza. como mise induriato.

Veggio che giustamēte. a me da te partito. mostrato mai l difecto.
pche se da me fuggito. giustitia ma ferito. e āmi di te p̄uato.

Nō trouo chi a pietāza. che mi reuenga a corte. quale e lo frame.
che ma chiuse le porte. lāgratetudīe forte. tēme lu serrato.

Veggio che ñ migliora. pianger ne sospirare. ne leggiaē ne orare.
cheo te possa venire. la lengua nol sa dire. quātel mie cō penato.

La lengua nol sa dire. el cuor nol po pēsare. ben na finale doloē.
ma nō ce puote i trare. che maggio che lo maē. lo dolō cho allegato.

Voria trouaē alcuno. che lo sendo uinasse. ñ se poria soffrire.
che ñ se ne plorasse. o dō come lasso. fra i nemici sarmato.

Giro come via. sarmato ala battaglia. facto cheo ce morraggio.
i q̄sta dura sbaraglia. nullo e che ti ne caglia. morocce vitoparato.

E che son fatte lārme. cho ne che me dfendea. tutti li miei nemici.
cho nesse escho figea. so pso i mala via. come sansō legato.

Bem veggio beneficia. p che ti deggio amaẽ. e volle revoltãdo.
p poter te trovaẽ. nõ me gioual cercharẽ. po che se dame celato.
Segnore co vo cercando. la tua nativitad. e mettomi a vedere.
la tua penalitad. ñ cio soavitade. che lamoẽ e rafficdato.
Vedẽdol mie cõdoglio. si me se moue piato. ma e vn piato ascìutto.
che uene dal core affinato. e oue el dolgõ scõ. che me si rinegato.

De periculo & falsitate mũdanj amoris. & q' sol' dš ẽ uer' amatõ.

Orria trouaẽ chi nama. molti trouo che sama.
Credeua essamato. rettomẽ gãnato. diuidẽdo lo stato. p che lomo si mama.
Lomo nõ ama mene. ama que de me ene. po vedendo bene. veggio che falso mama.
Se so riecke potẽte. amato da la gẽte. retõnãdo a niẽte. ogno mo si me xama.
Ergo lauete amato. poi chi so odiato. po enfolle stato. chi tal pensiẽ se nama.
Veggio la gẽtileza. che ñ aggia ricchezza. ritõnar a vilezza. homo la pella bxama.
Lomo che sutiato. da molta gẽte amato. veduto lõ fẽmato. ogno homo si li disama.
Lomo te vol amaẽ. mẽtre ne po lograre. se ñ ipo satisfare. tollete la tuo fama.
Lom cha psspitad. troua grã damistad. se vẽ la tẽpestad. ro pescli la triama.
Fuggo lo falsa more. che ñ mi pndal core. retõno mal signore. che esse lo uer amã.

De piculis grauioribz in hõibz pfectis.

Or si pãra chi auara fidanza. la tribulanza che pfetizata. da ogne lato veggiola tonare.
La luna scura el sole tenebrato. le stelle del cielo veggio cadere.
lantico spẽte par escapolato. tuttol mõdo ueggio luy seguire.
la aque son beute dogne lato. fiume giordano spa dinghiottire.
e lo popul di x̃ deuorare.

Nũc expoit quod dixit.

Lo sole xp̃o che nõ fa mo segna. p fortificã li suoi s'ueti. miracoli nõ vedmo che sostegna. la fedelita de nelagente. quelli oẽ ne fan

gēte maligna. ob pbrio ne dicō malamte. rendēdo lor ragiō
nq po tentare.
La luna ſie lecclesia ſcurata. laqual la nocte al mondo lucea.
papa cādinali colō guidata. la luce tōnata entenebria.
lu niuſitade e lericata ȝ encorſa e p eſa mala via.
Oſire deo chi potira ſcāpare.
Leſtelle che del cielo ſon cadute. e luniuerſita religioſa.
molto de la via ſi ſon partute. entrate p la via picoloſa.
lacque del diluuio ſon ſalute. copti mōti ſōmerſo gne coſa.
aiuta deo aiuta lonotare.
Tuttol mōdo ueggio conquaſſato. e p cipitando ua ī ruina.
come lomo che ſi freneticato. alqual ñ po om dar mediana.
li medici ſi lañō deſpato. che nō ce gioua eneito de doctrina.
vedendolo ie ſtremo laborare.
Tutta gēte ueggio che ſegnata. d' caratti de lātico ſerpente.
e ī tre parti lane deuiſata. chi cāpa luno laltrol fa dolente.
la uaritia nelo capo entrata. fatta ſcōfitta mōta molta gente. P^mi laquo q̄e auaritia.
e pochi ſo che uogliano reſtare. (o traſcare)
Se alcuno campa deſta fronte. metteli lo dido del ſapere.
enfla la ſciētia ē nal tol mōta. vilipende li altri e ſe tenere. Scds laqus q̄e ſupbia ȝ pſuptō.
d' laltra gēte le peccata cōta. le ſue porta dretro a nō vedere.
volendo dir molto e poco fare.
Quelli pochi che ſono capati. deſti due legami doloroſi. Terti^s laqueus picloſio oibs. q̄e vanagtā.
ē nal tro lacio ſi lia ī catenati. de fare ſegni ſono deſidioſi.
fri miracoli reder ſanitati. di mpti e pphette ſom goloſi.
ſe alcuno ne cāpa ſi po dio laudare.
Armate homo che ſe paſſa lora. che poſſi cāpare d' qſta morte.
vedi chel tēpo teſe fura. a nō pigliā larme a male ſcorte. ke nllā ne fu anco ſi dura ne ſera gimay coſi forte.
li ſanti nauerino gran paura. d' uenire a pndā queſte ſorte. Nō bñ ȝ cauet optime
deſſere mo ſecuro ſtolto pare.

De pugna corporis ȝtra aiam.

Audite vna tēçone. che fa lanimal cōpo. battaglia dura troppo.
fin a lo conſumare.
Lalma dice al cōpo. facciamo penetētia. che potiamo fuggire. aīa
quella graue ſentētia. e guadagnā la gloria. che d' tutta piacēça.
pōtiamo ogne grauezza. con dilecto ſ amare.

Corpus. Lo corpo dice tribolome. deſto che todo dire. no tinto ſon delitie.
nollo porria patire. lo celabro aggio d'bile. porria toſto pazire.
fugge co ta peſtienza. ma nō me ne parlare.

Aīa. Sozzo maluagio corpo. luxurioſo gordo. ad ōne me ſalute.
ſēp te trouo ſordo. ſoſtiene eſto flagello. d'ſto nodoſo cordo.
ē prēde eſto diſcordo. che te uopa duſare.

Corpus. Soccorete uicini. che la aīa ma morto. aliſe ſaguinato.
diſciplinat a torto. o impia crudele. a che ma tu redotto.
ſtario ſēp corotto. nō mi porro allegrare.

Aīa. Queſta morte ſi breue. nō me ſanna tale to. ſō me deliberata.
de farti far exprimēto. da cinq̄ ſenſi tollote. ōne delectamēto.
e nullo placemēto. taro uollia d' dare.

Corp. Se dali ſenſi tollime. li mie delectamēti. ſtaro ē flat e triſto.
pieno de creſcimēti. torrotte la letitia. neli to penſamēti.
megle che mo ti pēti. che de farlo prouare.

Aīa. La camicia ſpogliate. e ueſte ſto ciliccio. la penetēza uetati.
che nō aggi delitio. p guidardone donote. q̄ſto nobel pānizzo.
che d' cuio d' ſcrofixo. te penſi damātare.

Corp. Malo fēno recaſtila. q̄ſta ueſta penoſa. teſſella lo diauolo.
de peli deſpinoſa. ogne pelo pārme (morseci come) una ueſpa āgoglioſa.
nulla ci trouo poſa. tanto dum me pare.

Aīa. Eccho letto poſate. giace neſto graticzo. la capezale uedicelo.
un poco di paglizzo. lo matellino copte. aduſate col miccio.
q̄ſto te fie delitio. a quel che te uo fare.

Corp. Guardate lecto morbedo. deſta pena ſpiumato. petre retōde ueggiote.
che uēne del foſſato. da qual pte voltome. io pomel coſtato.
tutto ſo chōquaſſato. nō ce poſſo poſare.

Aīa. Surge corpo leuate. che ſona matutino. leua ſu ſſone ecchiati.
ē no officio diuino. lege noue ē ponote. p fina lo mattino.
ē pnde ſto cammino. che ſēpl te uop uſare.

Corp. Come ſugo leuome. che n̄ aggio dormito. digeſtiō guaſtaſe.
non aggia cō patito. ſcorſa me la rena. p lo fredo cho ſentito.
el tēpo non e fuggito. laſſame ancō poſare.

Aīa. Edu ſteſtu āpndare. q̄ſta medicina. platuo negligentia.
dot una diſciplina. ſe piu fauelli tollote. a prango la cucina.
a cura tuo malina. queſte lo medicare.

mesa
Or vecco pranzo ornato. de dilectoso pane. nero duro azimo. Corp.
che no ne rodeia el cane. nolo posso glottire. si rio sapor mi sane.
altro cibo me dame. se me uo sostentare.
Per lo parlar cha fatto. tu lasciarai lo vino. e a pranzo tollote. Aïa.
non mangiaraj chucino. se piu favellj aspectate. vn grave disciplino.
questo prometto almeno. non te potra fallare.
Recordo duna femena. che era blanche uermeglia. vestita ornata mobida. Corp.
che era una maravegla. le suo belle fattezze. lo pensier ma suttiglia.
molto mese somiglia. di potergli parlare.
Or attendel premio. de sto che ai pensato. lo matello tollote. Aïa.
per tutto esto uernato. le calzamenta lassale. per lo folle coitato.
e vn disciplinato. fi nalo scorticare.
Lacqua che beo noceme. chaio etiopisia. lo vino prego rendelmj. Corpus.
per la tuo cortesia. se tu samo consueme. gran neto per uia.
se caggio enfermaria. opo mete guardare. fame te bisog dime pesare.
Po che lacqua nocete. a la tuo femitade. e lo vino nocemi. Aïa.
ala mie castitad. lasciam lo uino e lacqua. per nostra sanitade.
sostenia necessitade. per nostra vita salvare.
Pregoti che n mucida. nulla cosa domando. e uecita promettoti. Corp.
de non gir momorando. lo tenonare veggio. che me retona dano.
che non caggia nel bando. vogliomene guardare.
Se te uorraj guardare. da ogni offendimento. serotte tinecta dare. Aïa.
lo tuo sostentamento. e uoiome guardare. dal tuo cresciamento.
sera delectamento. nostra vita salvare.
Or vedetel periglio. cha omo e suo stato. tante so le perilia.
che nulla no contrato. che non faccia fastidio. aggiolo abreuiato.
finisch esto tractato. i esto loco lassare.
Qualis uitas coram in qua e ipsa uitas. conquirit et pie plorat. sup morte bonitatis.
La ueritade piange. che morta la bontade. e mostra le contrade.
la uue vulnerata.
La ueritade e vita. tutte le creature. che uegna al corrotto. Omnes creature.
che de tanto dolore. cielo terra e mare. aere foco calore.
fanno grande romore. di questa cosa scontrata.
resuscitata
Plange la nocentia. e n adam fu ferita. e xpo reflorij. Innocentia.
orso morte per ita. vedecca nostra giuria. maestate finita.
che veggi hom la fallita. per la pena portata.

lex nālis. La lege naturale. ſi fa grā lamētāza. e fa vno corrotto.
che dig̃nād pietāza. o bōta nobiliſſima. che ne fain vegnāza. (uendegta.)
de tāta neqtanza. chente e demōſtrata.

lex moyſaica. La legge moyſaica. cole dece pcepta. faño grāde romore.
dela bonta dilecta. (ne derecta) o bontad ſcilſima. co te vedem aflicta.
chi ne fain vēdecta. che tanto ſe ſprezzata.

lex grē. La legge dela gr̄a. colo ſo paretato. faño clamor ſi grande.
ſopra lo ciel paſſato. o padre oīpotēte. pari adormētato.
de ſto daño ſcontrato. ch ogne coſe guaſtata.

Vita x̄ doctrīa ꝯpaſſio eī. Lalta vita d xpō. colancānatione. faño clamor ſi alto.
ſop ogne clamatione. clama la ſuo doctrīa. clama la paſſione.
ſignō faine ragione. che ſie bē vēdicata.

Diuina ſcptuā ꝯphyloſofia. La diuina ſcptuā. cola filoſofia. faño vno corrotto.
cō grande dolentia. o bōta nobiliſſima. noſtro teſoro e via.
grande fai villania. da uer te ſi ſprezzata. (proſtrata)

Articul' fidey. Larticoli dela fede. ſe ſono gitati. o laſcia no dolenti.
co ſemo deſolati. noſtra fadighe fructo. ſemone derobbati.
la vitā tai peccati. nō ſie piu conportata.

V̄tutes. Le uertudi piangono. duna mało pianto. o bōta clemētiſſima.
noſtro rīposo e cāto. nō trouamo remedio. delo dānaggio tāto.
lo noſtro dolor quāto. nulla mēta ſtimata.

Sacramēta. Piangō le ſacramēta. nō volē morire. da po che la bontade.
vedemo ſi perire. nōne gioual ſoffrire. ne nō ſapē do gire.
vendeca iuſto ſire. che lle ſi mal tractata.

Dona ſpūs ſci. Li doni delo ſpō. clamano alta boce. vendeca noſtrā giuria.
alta diuina luce. aguāda il naufragio. che patemō eſta foce.
ſe tu none ſe duce. (ſe nōne iuti o iſpō duce) puinō q̄ſta contrata.

Btitudines. Faño grāde corotto. lalte beatitudini. aguāda ce ſignore.
co ſem mōte battute. oi laſſa noi dolēti. acche ſemo deuenute.
peggio ſemo tenute. che vitia reprobata.

Religiones. Piangō le Religioni. e faño grā lamēto. riguāda ne ſignore.
al noſtro tomēto (gran). po la bōta e morta. ſemō deſtruggimēto.
come polua al vento. noſtra vita e tornata.

fruct' ſpūs ſci clamāt ꝯt iponit ecīe Romae totū ciā mōtis dñe bonitatis. Li fructi delo ſpō. ſi fan grād romore. vendica nr̄a iniuria.
alto iuſto ſignoē. la ecc̄a romana. ha facto eſto fallore.
contra noce con furore. tucta ſia diſſipata.

Faſſe clamar ecc̄a. le mēbre dan ti xpō. or aguāda ci ſignore.
noi ꝯ pōtar piu q̄ſto. purga la q̄ſta ecc̄a. ꝯ q̄l ke ce mal viſſo.
ſia in tal loco miſſo. ke piughi li ſue peccata.

Qualitr amor diuinus. ē iubilus cordis.

O iubilo di core. che fai cantā damore.
Quando iubilo se scalda. si fa lomo cantare. la lingua bābaglia.
e nō sa che parlare. dentro nō po celare. tāte grā del dolzore.
Quando iubil e acceso. si fa lomo clamare. lo cor damō a p̄so.
che nol po cōportare. stridēdol fa gridare. e n̄ se ūgogna lore.
Quando iubil a p̄so. lo cō ēnamorato. la gēte lan deriso.
pēsando l suo pālato. parlādo smesuāto. de che sēte calore.
O iubil dolce gaudio. che dētro nela m̄te. lo cor doueta sauio.
celar suo cōuenēte. n̄ po ess̄ sofferēte. che n̄ faccia clamore.
Chi nōna costumāza. te reputā paggito. uedendo sbaliança.
comomo sbalordito. dētro lo cor ferito. nō se sente defore.

De efficacia ꝛ ordine quattuor ūtutū cardinaliū.

Alte quattro ūtute. sō cādinal uocate. o nostr̄ homanitate.
p̄fice lo suo stato.
Como lusclo posa se. nelo suo cādinile. cosi la vitu mana.
nesto quadrato stile. almā chese amā. esto nobel m̄atile.
posse clamā gētile. done gioia dornato.
La p̄me la prudētia. lume delitelletto. la secōde iustitia. prudentia.
che xercita laffecto. la tr̄e fōtitudo. cōtra lauso aspetto.
la quātre tēperāza. contin uan delectato.
Altessima p̄detia. balia d̄la rasgione. de mostra l bene el meglio.
lo sōme la stagiōe. d̄mostra l male l peggio. il pessime la cagiōe.
e anche la dānatōe. chu lomo cōdep̄nato.
Grādessema p̄detia. col mecatā sottile. dettrine so utile.
nō sie cosa si vile. beato quel corraggio. che tē dritto tuo stile.
posse clamar gentile. degno di grāde stato.
Non pā chel a prudētia. possa bē opare. senza laltre uertude.
che la dē aiutare. ē vita la giustitia. che ce deggia l bergare.
che deggia excitare. cio che della pensato.
Enstite la giustitia. a posta leggie a core. che sopra ogne cosa. Justitia
si amato dō signoē. cō tutte le potētie. e chon ogne feruoē.
che li se cōsa lonore. desser cosi amato.
Iustitia cōstregne. lo pximo damaē. che se ueaca moē. lo co se vol
puaē. como la uō al foco. se fa barngonaē. cosi se vol puaē. lamo
chi al bēgato.

fortitudo — La fortetudo a loco. a tal pugna potare. ē namā lo pximo.
che te ſanguinae. tolle fur ēgānate. e ſtatta mina ttare.
poterlo ſepzamare. pā mīa moz pbato.
En amar lo pximo. e grande ſbalanza. chel trouj deformato.
pieno di neqtāza. potē amā ſuo eſſe. o dir la mal uſanga.
e vne xa minuāza. de lamoz apbato.
Temperāza. — Aggio locorpe domito. cō peſſima petito. la tepezāza ſrenalo.
che de male nudrito. a dōne bey recaletta. come folle ſanito.
agiā brighe guaito. de tal guiſe amalato.
Lo viſo ſe fa poucto. de forme di colorj. lo dito ſprezza ſonora.
che ſon pien di vanorj. lo guſto poche cibora. cō tēne li ſaporj.
diſp̄ne gāſe li odorj. come veſtir ornato.
Da po chel corpo pdeſe. di ſoz la delectāza. lalma cōſtrēgne ſe.
trouar altra mistāza. la fed moſtrā ſegnate. doue lauer amāza.
menate la ſpanza. la oue lamō beato.

O De effectib9 zefficia penitentie pfecte.

O alta penetētia. penā amoz tenuta. giande la tuo valuta.
ptel ciel ne donato.
Se la pena teneme. ē me deſplacimīto. lo ſpiace aitcame.
la penā gran tomīto. ma ſi aggio la pena. reductā mīco talēto.
ē me delectamīto. lamorozo penato.
Se la la colpē nodio. al animō denatā. e la pena le gaudio.
ē uertu excitatā. lo contrario ſe teſe. la nema dāpnata.
la pena ē nodiata. la colpā delectato.
O mirabile odio. dogne pena ſignoē. nulla recepi giuria.
nō el pdonatoē. nullo nemico trouite. ōne chiuellē lamoē.
tu ſolo el malfactore. degno del tuo diato.
O falſo amoz pprio. chai tutto lo cōtraio. molta recepi giuria.
de pdonāza auaro. molti nemici trouite. nullo te trouj caro.
lo tuo uiuē amaro lonferna comēçato.
O alta penetētia. ē meco dio fūdata. acto dela gratia.
che fo p gratie data. fuga lamō pprio. cō tutta ſuo maſnata.
che la nema ſoggata. ē broctura di peccato.
En tre modi para me. diuiſa penetētia. contritionē prima.
chē petia la ndulgētia. laltre confeſſioē. che la nema areſenza.
laltre ſatiſſacenza. de deucto pagato.

Tre morbi fa nellanema . el peccato per lussone . la piu offende deo .
che de suo creatore . la semeglança tollelli . cauerna dell signore .
e dasse i possessione . del demone dapnato .
Contritione adornase . de tre medicamenti . contra loffeso deo . ardente
dalli dolor pungenti . contra la deformança . uergognar cocente .
e un tremor feruente . chel demone a fugato .
Per lo temore chacciase . quella maluaga schera . la someglança
redeisi . pla uergogna uera . plo dolor perdonase . loffesa de dio fera .
e si in questa maniera . core questo meicato .
Confessione pareme . atto de ueritate . occulta malitia .
redotta claritate . pla bocca reiectase . tucta le enfermitate .
remane lomo sanetate . dalo vitio purgato .
Lo satisfare pareme . iustitia suo atto . fructificata morte .
fece larbor desfatto . fructificata gratia . si fa larbor refatto .
ciaschun senso fa patto . de viuer regolato .
Laudire tra scola . apprende sapientia . lo viso getta lacrime .
pla grauosoffenza . lo gusto en tua regola . dordinata stinença .
lodor fa penetentia . enfermaria se dato .
El tatto puniscie . de suo delectamenti . li panni molle spogliase .
veste panni pongenti . de castita adornase . guardata en na ingomenti .
e fa dese presenti . a deo molto grato .

Dio receue sipsen essi
ciat seruitude e so patire e da
peccati fecto sanctitate e fecto
la forza delo patire kefa a se
fecto kegnudi lamore

Quod ho(mo) diligens d(omi)n(u)m . prius uult mori qua(m) d(omi)n(u)m offendere .
Signor dame la morte . nante che piu toffenda . e lo cor mese fenda
i nançi ktio stia . ne lo mal perseuerando .
Signor no te giouato . mostrame cortesia . tanto sono stato ingrato .
pieno di villania . perfina la vita mia . che gita te contrastando .
Meglie che tu mocidi . che tu signor si offeso . in mal fando tal vedi .
anchi a mal far so acceso . gia da oma questa peso . che caduto nel bando .
Comença fa lo iudicio . tolleme la sanitade . lo corpo to loffitio .
no aggia piu libertade . perche la sfrenitade . gita lene malusando .
Sto ala gente la fetto . no aia de me pietança . chi no so stato dritto .
auuer alisern amistança . tolleme la baldança . chi none vada cantando .
Adunche se le creature . a fardeme la uendetta . co malusat a tuttore .
contra la legge dritta . catun la pena me metta . per te signore vendicando .
None per tempo corrotto . che per te deio fare . pla gente ognunuol botto .
doue dolle de te priuare . tore col po pensare . che te no vadi consumando .
Ocore col po pensare . la sar turbato lamore . facendol dete priuare .
per cui patero tanto labore . o piagnel so desnore . e de te no gir curando .

Odā volēs reuti ad peñiaz rogat btām ūgitz mariā vt eā sanet.

O regina cortese . co so a vo venuto . che lo me cor ferito .
deiate medicare .

E o so a uo venuto . com omo despato . da ognaltro auto .
solo l vostro me lassato . se ne fosse p̄uiato . farime cōsumare .

L ome cor e ferito . madōna nol so dire . e a tale venuto .
che comēza a putire . nō deiate soffrire . de no volerm autare .

D ōna la sofferēça . si me picolosa . lo mal p̄sa potença .
la natur e dogliosa . siate cordogliosa . di uolerme saluare .

N on aio pagamēto . tanto so nichilato . fate deme stormeto .
suo recōprato . dōnal p̄ç ne dato . quel chauesti alactare .

D ōna p quella mod̄e . che ma auvto l to figlio . duci auē nel core .
d darmel to cōsiglio . soccorra ulēte giglio . veni e no tardare .

F iglio poche i venuto . molto si mē piacere . a demad mi auito .
dolo te uolontiēi . e to pi sofferire . che o parte vo fare .

M edecare parte . prima fa la dieta . guarda li sensi da parte .
che nō den piu sentar la natura pita . che se possa guarire .

E piglia lo semello . lo temō del morire . ancora si fancello .
chette credi uenire ā uita larga gire . nō po teco regnare .

E piglia decottione . lo temor de lonfēno . pēsa quella pgione .
nō ne scō sēpitēno . la plaga gira iō pēdo . fa nullate votare .

D ena tal pte mio . questo venē reuota . che lo officio e suo .
de lo peccato scōta . che sel nemic apōta . nō aia che mostrae .

D Quali ver amō . fac hoiez mutu . q cautū i occultando grāz di .

O amore muto . che nō voi parlare . che nō si conosciuto .

O amore che teli . p ogne stagione . omo da for no senta .
la tu affectiono . che nō senta lattone . quel chai guadignato .
e nō te sie raputo .

Q uāto piv lō tē celato . tāto piu foco adigne . hō che ua occultādo .
sēpra lo foco agiogne . e hō che a lei pogne . de volere parlare .
spesse volte ferito .

H omo che se estende . en di sō tendimēto . avegna che sie puro
el pm cominciamēto . vence de for lo uēto . e valli spagliando .
quel chauie receputo .

H omo cha alchū lume . en cādel apiçato . se uol che a di ipace .
mettela lo celato . con uscio aserrato . che noi vega luento .
e lume non sie spengnuto .

+ Or te guarda hō . sta semp̄ i timoē . sollicito zatteto . a occultar lamore .
ke plo vano honore . si pde grande thauro . ke mai none renduto .

Tale amore a posto . silẽtio ali sospiri . e delle parata luscio .
nõ ne li lãga scire . dẽtro li fa parturire . che nõ se spãna la mẽte .
da quel che a sentuto .
Se senesce el sospiro . esce po lui la mẽte . va po lui vaniãno .
lascia quella pserente . poi che se ne risente . nõ pote retrouare .
quel ca ue conceputo .
Tal amor asbandita . da so le ypocrisia . che sca del suo contado .
che trouata nõ sia . d la gloria falseria . se na fatta la calça . *i. cacciata.*
dele e del so tributo . +

Q̃d xp̃s ñ inuẽit ab aĩa nisi p viã vilitatis et oĩmod despctõis ab oĩ creatura .

Insegnateme ihũ xp̃o . chio louo trouare . che aggio dito cõtare . — aĩa .
che glie deme ẽnamorato .
Prego che me ĩsegnate . la meã namorãza . facto gr̃a villania .
de far piv demorãza . fatta na lamẽtãza . de tãto che ma speotato .
Se ihũ ẽ amoroso . tu uolessi trouare . p la ual de vilança . — Angli .
te oporto dẽtrare . no lo potẽ narrare . mol tal ciãno albergato .
Prego che consoliate . lo me cor tãta aflitto . e la vie mẽsegnate . — aĩa .
che possa tenẽ dritto . da po chandã me metto . che ñ posse sferrato .
La vie dẽtrarẽ vilãza . molte stretta lẽtrata . ma po che dẽtro seraj . — Angli .
leve te po la tornata . serai assai gsolata . sẽtirraj ĩqllo stato .
O pretemi la porta . che vo trarẽ viltate . che ihũ ẽ amoroso . — aĩa
se trouã quelle gtrate . dicete ch ẽ ueritate . moltil ciano trouato .
Non te lassamõ trare . in tãto la uẽ dpsẽte . che nul cepo transire . — Angli
chaia uesta splacẽte . tua vesti fetẽte . lo dor nai conturbato .
E quale lo vestire . che me fa putigliosa . che o louo gettare . — aĩa
p essa deo gratiosa . e cõ douetti fõmosa . lo cõ nõ nanemato .
Or te spoglia del mõdo . dõne fatto mõdano . tu nei molton cãcato . — Angli
el cor nõ porti sano . par che laggi si vano . cõ mõdo rie cõuẽsato .
Del mõdo chaio vestie . volõter mene spoglio . e nullõ cãto mõdino . — aĩa
portar meco veglio . e õnẽ paccio ne tollo . chẽ cõ auess albgato .
Nõ Nõne pari spogliata . como si cõuẽria . del mõdo nõ se despata . — Angli
speme e ia falseria . spogliate gitta via . che lcõ ñ sie repbato .
E o me uaglio spogliaẽ . dõne speme chauesse . e vollio me fuggiẽ . — aĩa
da hõ che me souenisse . e me me ẽfame moisse . che l mõdo me tẽga legato .
Nõ Nonce pari spogliato . che nõ celie placemto . la spital amistança . — Angli .
grade na vestimto . vsate che getta vẽto . molti ci son tralipato .
Molto me duresto ũbo . lassar lor amistãga . veggio che lor vsanto . — aĩa

Nmercal cuna honorāza · p aq̄stā vilāza · se to dalor occultato ·

Angli Nō Nōte opo [oportet] fuggie · lor vsam̄r astagiō̄e · ma eto po fuggire [cauere] ·

de nō opri to staççōe · plus se tu in latione · porta lo to guadagnato ·

Aīa · Oprete me la porta · prego ē cortesia · che eo possa trouare ·

Ihū x̄ speme mia · respōde amō vita mia · nō mess oma stramato ·

Xp̄o Alma po che i venuta · respōdote voloti̅re · la cita lo me lecto ·

la ti po meco vnire · sacti se voi salure · aucāmi po albergato [mebrato] ·

Aīa Xp̄o amoroso cō vaglio · ē ci toce nudo salure · e uo te abbracciato ·

signō teco morire · gaio sentim apitire · dē mori teco abbragiato ·

toš · n · Lamor ꝛ discretio falsa · simul ꝯtendunt ·

Lamor lo cor se uol regnare · descrettion vol contastare ·

Lamore a p̄sa la forteçça · la uolonta de grandalteçça ·

saiectal cor la so dolceçça · da che ferito lo fan piççare ·

Descretione de gran daltura · don gueta p̄sa larmatura ·

e ragion douella demora · con ella se vol defensare ·

Lamor nō ce vole ragione · anti saietta suo lantione ·

po che l cor vol p̄ p̄gione · e l corpo metterē penare ·

Descrettion al cor sacosta · e falli cor dogliosa posta ·

la carnel sente se demostra · a darli tuttol sua affare ·

Lamor nō cessā anti manda · de grandi ardor la so viuanda ·

lo cor manuche pur enchāna · cō si forte tal mangiare ·

Descrettion si parla al core · se tu nona me p signore ·

veggiote che lo tuo calore · nō poterai p seuerare ·

Lamor vn dono si sactta · en grā secreto suo lanceta ·

la carnel sente sta affritta · che lē peto nō po portare ·

Descrettion parla secreta · al core mostra so moneta ·

or piglia piā lato saluta · che tu nō possi enfermare ·

Lamore span suo fortezza · cotal parlar li par matteza ·

del grā signor piglia larghezza · chesso si la da mal guardare ·

Descrettion dice si saio · che molta gente veduta aio ·

sequetando loro desaio · ne dicer pōno po ne fare ·

Lamor si lo de nollō tende · de grā feruor latto so tende ·

saiettal cor tutto la ccende · del gran signor che non a pare ·

La carne dice a la ragione · co me tarendo pregione ·

aitame nesta stagione · che lamor me uol consumare ·

Chē nō farien sofficienza · mulle corpi en sua templenza ·

nō atanta sentenzia.
Aecone deo se sentenza. che se lo crede manechare.
Abbraçça deo e uol tenere. quel che vuol nol sape dire.
Sputā nō laxa ne tossire. che nō se possa truuaghare.
So delcielo piglia la parte. poi cō meco se conbatte.
engānamē co la so arte. si sa dolce predicare.
Che parla si dolcemēte. che me sottra da tutta gente.
poi si pigla si la mēte. che nō me laxa sospirare.
Pregouo che me naiutite. e vn pocho la refreniate.
che suo pensiēr me sō ferite. che tutta me fan cō tussare.
Pigliar ce uoglio pesamēto. a nō ampleire el so talento.
de cosi stare sola noglia sento. chio nō possa contrastare.
Nel mōdo so accōpagnata. del vgero enfacendata.
che nō sie si ala pēdata. enbrigarolli el meditare.
La ragion dice nō te giova. lamor uenciā vuol la prova.
selli endi non te trova. la notte tu no po mucciare.

Sdefalsis religiosis q alios docet ⁊ arguuit. in se ipis sut uitiosi.
Sola dō possa placē. neente me ne curo. cio che lom no vol dire.
Sel battista veisse. a ripigliare el torto. a ncor seria chi lo ocedesse.
che lo mōdē tal porto. che farise sō venuti. che ple sēe uirtuti.
xpō fecer morire.
Farise sō religiosi. che anno en quel lore. nel cor envidiosi.
plen de molto rancoē. mostra de fore dfore. de nō voler honore.
el cor cerā quel desire.
O falso relioso. pgo or me respōnj. che col core enfioso.
lu mil sine cōfunj. e al quasa affogato. e icarca ficcato.
chel fa quasi pire.
Levite fa simone. cheo locchio turbato. e nō vedil travone.
che nel tue ficchato. ē pma si grauia. to ferita sie curia.
che nō se po coprire.
Po chū pesa sa scēptura. stame a pdicare. mostrā mie vita scuiā.
lato nō ve cercare. mostri de fore el meglioē. nō te gia iamoē
chi dentro vuol sape.
La relion te segna. cho se fa allabbrino. q officio se segna.
la cortel voca rio. cō catena lō cina. che ogni homo lo baña.
e vengala uedere.
Clui patē si beato. se ne ē lo pbito. cō da so vita lōgato. al mōdo se
scoprto. chima ue fa sozuā. la so lorda fattuā. si uō ria bannire.

Lom cieco dal peccato. e agenta guidare. leguida nel fossato.
e falle trabucare. lom che vol predicare. debbe lo so parlare.
co lopra dempleere.

El nemiche gegnato. a tollar povertade. subdeto con prelato.
legran so volontade. come la povertade. cosi la castitade.
si te fara perdare.

Che guida la battagla. se sono tradimento. gonfalon de semblagla.
se sono cadimento. don aviata sconfitta. la gente che affritta.
e o potra fuggire.

Fortezze smesurate. poste en grandaltura. deluvio la passate.
de sopra le lor mura. co lu ugor del notare. tolte lo scio orare.
che ne potea guarire.

A Qualir aia gerit d amore subtracto ad tps.

Amor dilecto amore. che ma lassat amore. Aia loqt ad amore
Amor di la cagione. delo to partimento. che ma lasata afflicto.
en gran dubitamento. se da sa fezze venuto. voglote satisfare.
seo me vo tornare. no tenesstor amore.

Amor perche me desti. nel cor tanta dolceza. da po che la privato.
de tanta allegrezza. no chiamo gentilezza. lomo che da e tolle.
seo ne parlo folle. eo no vito amore.

Amor to compagnia. tosto si me fallita. no saccio come sia.
facendo tal partita. la mente mei smarrita. va chaendol dolzore.
che lie furat ardore. no se adat amore.

Amore hom che fura. ad altre gran thesoro. la corte si lo piglia.
falli fare ristoro. nanti la corte ploro. che me fuctt ragione.
de te grande furone. che ma sotratt amore.

Carta de repsaglia. or mene fa cortese. che te possa pigliare.
qual te trovo paese. nono da far le spese. in lo raggio nela strata
tal ricchezza a furata. che menana nego amore.

Amor lo mercatante. che molto pregiato. nascoso fal sotratto.
chi lli se tutto dato. da po che spaliato. per de la nomenanza.
on hom a dubitanza. de crederli sua amore.

Amor li mercatanti. chan fatta compagnia. e lun fa li sottratti.
no li se par che sia. tutta moneta ria. lassa nelo taschetto.
la bona tutta scelto. si ne inpisce amore. +

Amor hom cha mercato. e vendel volontieri. vedendo quel chel bra ama.
ave da lui fuggire. no lo doveria dire. e vo vendar mercato.
en core ten celato. no lil vol dar amore.

+ Amor lo meo coraggio. si la derobbato. ke nulla cosa di bene. in me tu ai lassato.
el mie danno o pensato. e nol posso estimare. per co me vo tornare. a lato co tecia amore.

Amor lo to mercato . era tanto placente . nol mauessi mostrato .
no sarie si dolente . lassasti nelamente . la loro remenbranza . memoria
facesti suttiglianza . far mio morir amore .
Amor homo che richo . e a moglie narata . tornali agiu desnore .
sella ua medicata . ricchezza sime sunta . e non a chi ne dare .
poi me satisfare . no par chel facci amore .
Amor tu e mie sposo . ame p moglie presa . tornata poco honore .
vetata me la spesa . so me a te commessa . a me nele to mane .
gente sprezzata mane . so denegrat amore .
Amore chi mostrasse . lo pan alla famato . e no i volesse dare .
or no sarie blasmato . da po chel ma mostrato . e vedme morire .
poi me souenire . e nol voi far amore . ✠
Amor el me coraggio . la i stretto legato . e volo far perire .
al il cibo celato . for san che en tale stato . no me ne vo piu dare .
che nol porie pigliare . s te record amore .
Amore hom chalbergo . e al tolta pegione . se la rga nan tel tempo .
q ne vol la ragione . cha turni ala magione . e pagi tutta sorte .
la no vol cose torte . e menar chiam amore .
Homo che te lamente . breuemente respono . tolle lo to albergo . Amor Vindict.
presi ca far sogiorno . albergasti cel mondo . e me chacciasti via .
donqua fa villania . se mor mori damore .
Tu sa mentre cesteti . che ncte spese cefeci . no te po lamentare .
si te ne satesfeci . cha nectar lo me misi . che ra pieno de loto .
fecil tutto deuoto . p auectarce amore .
Quando me ne partei . si ne portai il mio . come lo po tu dire .
che ne portassel tio . tu sa che gli e si rio . cha me non e piacere .
donqua co lo po dire . che te tolless amore .
Quando neuna cosa . ad alcune p stata . e no li da in tra fatto .
no de esser blasmata . se la tolle tal fiata . essendo q villano .
se de lui tin demano . de che gli a p stat amore .
Tu sa che molte fiate . si ce so albergato . e sa co gran vergogna .
se me na for cacciato . for se no te agrato . che ce deggia bitare .
facendo vetupare . si nobelissim amore .
Amor detta la scusa . che lla se po bastare . al o mor mo r amento . Anima.
chaggio voluto fare . voglio l capo chena e . che ne facci vendetta .
e no tener ma ffrita . de celar me t amore .
Vedendote pentuta . si ce vo retornare . ancor me fosse fatto . Amor
villano laccetare . no vo che ma to pire . fucelle lamentanza .
chi facesse fallanza . de lo legal amore .

✠ Amor sio ne trouasse . ad alcun ke nauesse . te porresti scusare . kio n tene keresse .
se p le case gisse . ad altri p domandare . farienmi a te tornare . ke tu me ne dessi amore .

L De dĩna bonitate ⁊ amoꝛ͂. volũtate ⁊ itellectu ĩ aĩa creata.

toꝛ͂ La bontà dẽ finita. volen finito amoꝛe. mẽte ſẽno ⁊ coꝛe.
ele lo tẽpꝯ le ſſer dato.
Amoꝛ longe fedele. in etno durante. ſo alto deſperança.
ſopꝛa lo ciel paſſãte. ampio en caritate. oñe coſa abꝛazzante.
en nũ pfundo ſtãte. de coꝛ humiliato.
La uolonta creata. en ĩfinito vnita. menata pla gratia.
en ſi alta ſalita. en quel ciel dignoꝛãtia. tia gaudioſa vita.
co ferro a calamita. nel nõ veduto amato.
Lo ntellect ignoꝛãte. vi torno pſentire. nel ciel caliginoſo.
nõ ſe laſſa tranſire. ſarie grãde ſtultia. la ſmeſuranza ſcire.
ſarie maggioꝛ ſape. che lo ſapoꝛ (uere) che ſtato.
Lo ntellect ignoꝛãte. giura fedelitate. ſotto lom ĩpotẽtia.
tener credulitate. de ma' ingiõ nõ petere. ala difficultate.
viuen vmilitate. en tal pfondã negato.
O ſauia ignoꝛãtia. nalto loco menata. meriteuoloſamente.
ſe ĩ tanto leuata. lengua ne vocabolo. entende la contrata.
ſta co domeſticata. tanto loco ãmirato.
aĩa rẽdet Alma nobeliſſima. di me che coſe uedi. veggio vn tal nõ veggio.
che oñe coſa ui ride. la lengua me mozzata. e lo pẽſer maſcide.
miraculoſa fede. viuo nel ſo oꝛnato.
Che frutti redi ĩ ccene. de ſtato viſione. o vita oꝛdenata.
ĩ oñe ratione. coꝛ che rãmõ diſſimo. on ferrnõ ferioꝛe.
ď trinita magione. loco ſantificato. (v. lecto)
O coꝛ meo e venuto adaltom padoꝛe. nulla coſa creata.
Nl'a c̃atuã petat am̃ qͦ diligã eaz. mi cheggia o ma damoꝛe. che non e creatuiã. poſta ẽ ſta to noꝛe.
ſia ẽ me gĩa de ſnoꝛe. ſe me coꝛ fuſſen tinto.
Se creatura pete. lo me amoꝛ auere. vada ĩ na la bontade.
chella diſtribuire. chio nõ cio che fare. ella la a poſſedere.
po far ſoſo placere. che lo ſa compato.
n. b. Lo tempo mi demoſtra. che dẽ coꝛotta legge. quãdo lagh occupato.
en nõ ſuir ď tege. o tẽpo tẽpo tẽpo. en quãto mal ſo merge.
achi nõ te coꝛegge. paſſandote otiato.

O Quomodo xp̃s venit ĩ mudũ. vt doceret artẽ amandi.

Angl̃s. toꝛ͂ O xp̃o oĩpotẽte. doue ſiete viato. p che pegrinato. ſete meſſa
dandare.
Molto me marauigho. de q̃ſta voſtrã andata. pſona tãta altiſſima.
mettaiſa deſpita. nõ ne ſe ſtat vſata. de volerne penare.
Xp̃o. Lo diuino cõſigho. ſia delibato. cheo venga nel mõdo.
alomo che ſſoꝛmato. e fattiã paretato. che lo pꝛeſa damare.

Voi che a ...

Amſe̍ Diligẽt exerce agrũ tuũ ait Sapiẽs. Ager iſte corpꝯ nr̃ ẽ. cui ſenſibꝯ e motibꝯ
[illegible] ... ipſo eos ſubicetes ... ad uſũ ... ĩ deſinẽt ... dũ
copꝯ aĩo ... deo ex toto ... ĩ tioꝛ ... oſcu̾ ...
cũ ĩ deo ... ĩ ſup̾ioꝛe, nõ ſep obtinet, ... mot' ad uſus ea ſit ... :
oĩa ei obtẽpet. ... obtẽpet deo. Cũ uͦ aliq̃ motũ ... ſẽſit, illico reſi...

Che opporto te lomo. p cui va fatigãdo. en ei date fuggito. Angl̃s.
ate nõ tornã dãno. ei de pagar grã bãdo. nolo po ſatiſfare.
Tuttol deuito chane. e ſilo pagaraggio. en fra deo e lomo. Xp̃s.
pace ce mettaraggio. ſi la ci fermaraggio. no ſe dea guaſtare.
Como põra far pace. fin deo e lom mõdano. lomo voleſſer deo. Angl̃s.
deo vol lom ſottano. eq̃ste vn tal tiranno. nullo ſe po placare.
Seo me faccio omo. lomo a ſon tenduuto. e i quãto hõ adeo. Xp̃s.
faro ſoggiacemẽto. faraccı rugimẽto. a ciaſcuim cõſolare.
Ecco vẽgi nel mõdo. como vorã venire. buone che lom lo ſactia. Angl̃s.
facetteli bãnire. che ſo poſſa ſentire. como lom vo ſaluare.
Elo fatto bãnire. che grã vegha la ſcola. la diuina ſcieuça. Xp̃s.
deſegnar o giũ gola. q̃ste la cagiõ ſola. che lom vo amaeſtrare.
En pina de la ſcola. ſa vo place dicere. oue uẽra la gente. Angl̃s.
al allẽgo chauete. bene chelo narete. chelo poſſam trouare.
Nome del me albergo. di che vmilitate. homo che vol venire. Xp̃s.
trouame veritate. e del ſpolio dicrete. che tucte leuo fare.
Ancora me dicete. que leggiarete arte. mãna p tuttol mondo. Angl̃s.
che ſi leggrã to carte. che vengrã dogne pãte. ala ſcol aparare.
Son ſegni a damare. eq̃ste la arte mia. e homo che lamprende. Xp̃s.
chõ dõ fa cõpagnia. ſe vol pder ſua follia. coll v ſta adelectare
Homo che non a libro. como porrã pndare. ancor nõ laudio. Angl̃s.
comol trouaſſ auẽdare. ragiõ põrã oſtẽdare. p lor ſcuſa mõſtrare.
Aggio libro d vita. ſegnate d tre ſigni. po chel vedra aperto. Xp̃s.
trouerra cinq3 migni. ſõ d ſangue ũmigli. oue põra ſtudiare.
Forse chela ſeptuim. a ſi forte conſtructo. nol porrã tendare. Angl̃s.
chi nõne foſſe ſtrutto. ſtara tutto d rotto. nõ potẽdo pro fare.
Tale la me ſeptuim. chõne bono ſtudãte. ſi ei po bem leggiare. Xp̃s.
e profiteer en nãte. no tace lelefante. la in cepo pedare.

Diſtinctio diuini amoris in triplicem ſtatum.

Sapete vo nouelle dellamore. che ma rapit e abſorbitol core.
e tẽme ẽ pgionato ſo dolgore. en amor penato.
Delamore che noi adomãdato. molt amori trouiamo eſto ſtato.
ſenõne de clari del to amato. nõ te ci reſpõdimo.
Lamor chi adomãdo ſi el pmo. vnicho e deſtino ſta ſublimo.
nõ par chel conoſciate comi ſtimo. che plu la auete lãteduga.
Queſto reſpondere none fallãga. del to amor non auẽ cognoſcẽga.
ſenõ te ce reſcar adicẽ ſo valança. de lectrice delo ſcoltare.

Greg.
Quium ṽo ẽ ſmo ſic miſtiis prudẽtes exercet. ſic pleruq3 ſupficie ſimplices refouet. hẽt ipublico vñ paruulos nutriat. ſeruat iſecreto vñ mẽtes ſublimiũ i admiratõe ſuſpendat. Quaſi qdã fluuius ẽ. planus ꝛ altus. in q agnus ambulet ꝛ helephans natet.

Lamor chi adomandato e singulare. che le tien emple col so amare.
en cosa brutta non po dimorare. tanto e purissimo.
Lamor che adomandato e humilissimo. nel cor o se reposa fal ditissimo.
humilia laffetto sopbissimo. per so bontade.
Enfondene nel cor fedelitate. fanne guardar dale cose vetate.
le cose concedute e ordenate. vsare con temperanza.
Diuide dala terra so speranza. conducelo en celo per vicenanza.
fanne cittadin per longa vsanza. dela gran cittade.
Loco sono le cose ordenate. la scola se ce ten la caritate.
tutte le genti di quelle contrate. ciascun enamorato e gustato.
Distinctio amoris / Distenguesi lamor en terzo stato. buono meglio e sommo soblimato.
sommo sommamente volessi amato. sença compagnia.
Parlar de tal amor facio follia. deotti me cognoscon teologia.
amor e me costregne so pazzia. e fanme bannire.
Prorompe la abondança voler dire. modo no li trouo a proferire.
la veritade me pon lo tacere. e nol so fare.
iij. lib° Reg. xix. cap. p spiritu commotio. Non in commotione dominus. Et post commotionem ignis. Non in igne dominus. Et post ignem sibilus aure tenuis. Ibi dominus. / Labondança non se po occultare. loco ce se forma el iubilare.
prorompe en canto che sibilare. che vide lva.
Partamone omai di questa via. a le distintioni che som prima.
loco se figa la mente diciaria. co se convene.
Sempre lo meglio sta sopra lo bene. se to ame lo proximo come tene.
e te non ame como se conuene. cecol ceco mena trabupare.
Prima te opo chon de ordenare. e da lui prenda regola damare.
amor savio e forte na durare. e mai non smaglia.
Fame morte ne sete nol trauaglia. sempre el troue forte a la bataglia.
a pater pen e dagne ne senbraglia. e sta quieto.
Lo corpo sa reduttu so fruito. li sensi regolati adobedito.
li excessi sotto posti a punito. e a ragione.
Tutta sta queta la so magione. lo officia destinte per ragione.
se nulla ce nascesse questione. sta nal iudicio.
Lo giudice che sede al malefitio. e gli sciò vocato per offitio. ofic̄ia
non perdona mai per pregarittio. ne per temore.
Non perdona grande ne a menore. nulla cosa occulta li stan core.
tutta la corte viue con tremore. adobedença.
Poche lalma viue a coscienza. che se amar lo proximo an placença.
amor vertice par sença fallença. de caritade.
Tinfformate tutto encieitate. nele persone che son tribulato.
e compatendo maiur pena pate. che el penato.

Con q̄ che

Con q̃ chenal cũ modo e tribulato. lo 9patẽte c(h)esta cruciato.
nocte egiorno cõ lu tormẽtato. e ma nõ posa.
Non po lomo sapere q̃sta cosa. sença lacaritade cheglie fusa.
como nel penato stea renclusa. a compatire.
Partamone oma dal nostro dire. e tornãma a xp̃o nostro sire.
che ne pdoni lo nostro fallire. e diene pace.
Lo vostro detto frate seme place. po chel vostro dicer e verace. [distincto]
di sequer nõ tal via si nagiace. che ne saluimo. [gu(i)r] [estar semp(re) i(n) amore]

Chagliochi caio nel capo. la luce de dyamãte. ame e repsẽtata.
ẽnanti corporeata. [Cagli ochi corp(or)ali. la luce de dyamãte. repsẽtata denãti. cosa corporeata.] [glosa]
Cagliochi caio nel capo. vedo l divin sacramẽto. lo p̃te l mostra l
laltare. pane sien vedimẽto. la luce che da la fede. altro me
d(e) mostramẽto. agliocchi mie chaio detto. ẽ mente rationata.
Li quattro sensi dicono. questo sie vero pane. sol laudito [sen i(n)tentate]
resistelo. ciascũ di lor for remane. so quel fõma vesibile. xp̃o
occulto cestane. cosi alalma se dane. en q̃sta mesteriata.
Como porri essr q̃sto. vorria l vedẽ pi(n)gione. lalta divina potẽça.
sõmetireta tentione. pia quel li loca l creare. nulla nesu q̃
stione. vnque fu le te tençone. en sta so brev opata.
Homo vesibil cieco. aggi baston de credẽça. alo diui sacramẽto. [alo i(n)visibile] [tu se] [cieco]
viene chõ ferma fedença. xp̃o loco sta occulto. datti so beni
volença. e qui te fa p̃ticeẽça. de la so gratia donata.
Loco se fan q̃ste nozze. sie q̃st ecclesia sc̃a. tu uen alle obbedente.
ella d(e) fede tamãta. po ta psental signore. esso p sposa te plata.
loco se fa noua cãta. lalma p fede sposata.
Eq se ferm vnamore. de le visibile deo. lalma no l ved ma sete.
che i d(e)spicogne reo. mai uol vedẽ finito. ẽferno se fa celesteo.
aprom pen amor firenesteo. piangẽ la vita passata.
O vita mie maladetta. mõdana luxuriosa. vita d(e) scrofa fetẽte.
sogliatã merda lotosa. sprezzã la vita celeste. dello dori fetoa
rosa. nõ passera q̃sta cosa. chella nõ sie corrottata.
O vita mia maladetta. villanã grata supba. sp(re)zzãdo vita celeste.
a dio se stata cerba. rõpẽdo legge statuti. e so santissieme uerba.
esso de me fatta serua. nõ ma lonferno mandata.
Anima mia che fami. d(e) lo to tẽpp passato. non e danaggio da joco.
chello nõ sie corrottato. piãte sospir e doloi. sie ingiõ sepre esbato.
pẽsando l mie grã peccato. che sepre so statã grata.

No. q(ue)r te p̃ co(n)gla. p(ro)p(ri)am vilitatẽ inuitate. -n-

Nē icip̄ cognoſcē
ṽitate bōitatis di

ma ſento

Signore ꝑno tiueggio. vero naltom ma mutato. lamõ dla tua tolto.
eciel ſi ma collocato. te da toe con ũ vero. vei e toclo lo to dato.
chema lo corpon frenato. chen bruttura manſoggata.
O caſtita che eqſto. che tal ton tãta piacẽça. donde ſpiã qſta luce.
data ma tal conoſcença. ven dalo padre dlume. ſpũa la ſo
bẽvoglẽça. eqſto none fallẽça. ma ſo grã cha ſpurata.
O po ũeta che eqſto. tribbo mõ tãto piacẽ. che tuttol tẽpo paſſato.
ozibil met adodure. piu maffrigie chela febre. quãdo veniel
ſo pẽſiere. ora ton tãto deſire. che dite ſon amorata.
Venita vedẽ mãvighia. che poſſo l pꝛim amare. e nulla me mo
giuuezza. potẽdo dãno portare. delẽguirie ame fatte. lieue
me ꝑdonare. eqſto nõ mẽ baſtare: e ſo amõ enfocata.
Venita vedẽ mãuighia. poſſo pꝛ̃tar leũgogne. chẽ tuttol tẽpo
paſſato. ſẽpre fora dame dlõge. or me da vnallegrezza. quãdo
ũgogna me giogne. ꝑche cõ dõ me congiogne. nela ſo dolçabrazzata.
O fede lucẽte clara. da te vẽghõ qſti frutti. benedetta lora el die.
chi credett ali to motti. pãme che qſta ſie laria. dtuor mal ciel
ꝑ condotti. li affetti ſi ma redotti. con dõ ma reditata.

Lamẽtatio xpi de ecctã Romana. & de falſo clericatu.

IHu xpo ſi lamẽta. de le ecclesia romana. che glie ſtata egrata.
ſſconoſcẽte villana. de lamõ che la portato.
Da po che preſi carne. de lomana natura. ſoſtẽni paſſione.
chon vna morte dura. deſpõſai lecclesia. fedeliſſime pura.
poſin lei mie cura. dun amor appropiato.
Li mie pouẽ diſcepoli. ꝑlo mõdo mãdai. delo ſpirito ſantto.
lor coraggi flãmai. la fede mie ſãtiſſima. ꝑ lor ſi ſeminai.
molti ſegni mõſtrai. ꝑ lo vniũſo ſtato.
Vedendol mondo cieco. tanti ſegni mõſtrãe. chomini ydioti.
tanto ſap parlare. fuor ꝑſi da mãiũça. credare baptiçare.
eſſi que ſegni fare. donde ſe ra mĩrato.
Le uolſſe lydolatria. col ſo peſſim erore. poſe narte magica.
li ſegni del ſignore. encecho li populi. regi e inperadore.
occiſero adolore. ogne meſſo mãdato.
Tanteira lo fẽuore. dela pmiera fede. occidendone vno.
mille laſſaua rede. ſtãcauã li cãnefici. de farne tãta cede.
mãtinçata fede. venſe ꝑ aduinato.

Leuoſſi leresia. e fece gran ſembiaglia. contra la veritade.
fece grande battaglia. ſofeſticato verõ. ſo ſemino çiçaglia.
nõ fo ſença trauaglia. tale ponto paſſato.
Manday li me doctori. cola me ſapiẽça. diſputar ben lo vero.
moſtrar ſença fallença. ſcõfiſſcõ e cacciaõ. ogne falſa credẽça.
demoſtrã me prudẽça. de viuar ordenato.
Veder lo me cordoglio. a che e mo redutto. lo falſo clericato.
ſi ma mõte deſtrutto. dõne me lauoriccio. me fa pdã lo frutto.
maggiõ dolor che mõto. dalor aggio portato.

Deuota meditatio ĩ conceptu ⁊ partu btē Marie v̄ginis.

O Uirgine piv che femena. ſcã maria beata.
Piv che femena dico. chognom naſce nemico. pla ſcptuã ſpleco.
nanti ſcã che nata.
Eſtando nel ventrẽ clusa. po lalma te fon fusa. potença v̄tuoſa.
ſi ta ſantificata. Lo original pccõ. ki adã a ſeinato. ognom cõ qͣl e nato. tu nes daql indata.
La diuin vntione. ſi te ſantificone. domne contagione.
remaneſti libata. intacta.
Nul peccato mortale. en to voler nõ ſale. e dalo veniale.
tu ſolã maculata.
Secondo queſta rima. tu e la v̄giñe pma. ſopra lalte ſoblima.
tu lã pma votata. .i. virginitas.
La to v̄ginitate. ſopra lhomanitate. chẽ tanta puritate.
ma fuſſe conſuata.
Lvmilita pfonda. che nel to cor abonda. lo ciel ſe nes pfonda.
dell ne ſalutata.
Verginco pposito. e ſacmẽt abſcondito. ma ito pigliã cõgto.
che nõ foſſen famata.
Lalto meſſo norato. da ciel te fo mãdato. locõ fo ſpauẽtato.
dela ſo nuntiata.
Concepara to figlio. ſera ſenza ſomiglio. ſe aſſẽt alcõſiglio. Anglẽ
de qſta mẽ baſciata.
O vergin on tardare. a lſo dect aſentare. la gẽte ſta clamaẽ. peccores
p te ſi aiutata.
Aiutane madõna. lo mõdo che pfonda. ſe tardi la reſpõda.
che nõ ſi auacciata.

Conceptio Poi che conſentiſte. lo figlio concepeſte. xpo amoroſo delſte.
a la gēte dāpnata.

Lo mondo ne ſtopito. concep paudito. lo corpo ſtar pulito.
a non eſſ tocchata.

Soprgni vſe ragione. auer conceptione. ſença corruptione.
femenā grauidata.

i. priuilegiu

Sopra ragione darte. ſença ſemēta lacte. tu ſola na lecāte.
eſſarne fecundata.

fu

Pregna ſeça ſemina. nō ma fatto femina. ſola ſine ēmina.
nullaltra ne trouata. veſtito

Lo uerbo creās oīa. vēne te uēgineca. nō laſſato ſo ſolia.
di uitā carnata.

ñaz

Maīa pōta dō rhō. ciaſcun ſ ual ſo como. pōtādo ſignā ſomo.
e nō eſſ grauata.

partō O parto īaudito. lo fighiol partorito. dentro del uētre vſcito.
de matre ſigillata.

A nō romp par ſuggello. nate lo fighiol bello. laſſādol ſo caſtello.
co la porta ſrata.

Non ſarte cōuenēça. la diuina potēça. faceſſe violença.
in ſo caſalbergata.

tot? .n. O maria cō faiuj. quādo tu lo vediuj. or co nō ti moriuj.
de lamor affocata.

Co nō te conſumavj. quado tu lo guādavj. dō ce cōtēplauj.
quella carne velata.

Quandeſſo te ſuggea. lamor cō te facea. la ſmiſurāça ſua.
eſſer da te lattata.

Quandeſſo te clamaua. e madre te vocaua. co nō te ɔſumava.
madre da di° vocata.

O madōnā quelli atti. che auei q̄ fatti. quelli īfocati ratti.
la lengua ma mozzata.

corre

Quandol penſier meſtrugge. che faj quādo te ſugge. lo laomā
nō fugge. damor che ta legata.

.n. O cor ſala mādrato. de uiuer ſinfocato. co nō ta cōſumato.
la penā namorata.

Lo don de la fortezza. ta data ſtabilezza. portar tāta dolcezza.
nella neman focata.

Lvmilitade sua. en bastardi la tua. cognaltra me pā friua.
for de la so guardata.
Che tu salisti gīa. esso so sen misciā. or quigna co uoneria.
en semesta ueigata.
Laso vmilitade. prendā humaītade. par sopbietade.
onnaltra che pensata.
Acūrte acurite. genti che nō venite. vit etna uedete.
cola faccia uelata.
Temitela pigliare. che de nō po mucciare. che deggia itōp̄rare.
la gente despata.

Quast hō hūiliat̄ xp̄o. qn̄ p̄ueit ad notitiā sue vilitatis.

Amor dilecto. xp̄o beato. de me desolato. aggi pietança.
Aggi pietanza. de me peccatore. so stato nerrore lōgo tēpo passato.
a grande dritto viuō dolore. che te signore o abandonato.
p̄ modo tapino. lo qual me veneno. dato mā pleno. de pena
bondança.
Abondame detto la grande pena. la qual me mena. la mor
del peccato. lalma dolete. a peccā senchiuna. de uess serena.
al volto scuruto. p̄ chella le nō luce. la clara luce. la qual aduce.
la to durittanza.
Ma seo me uoglio a te drizzare. e nō peccare credo p̄ certo.
che da to luce vera sp̄irare. chelluminare fara lo me petto.
ma so accecato. nū fondo scurito. nel qual ma menato.
la mie captiuāça.
La me captiuāza lalma menata. la ue p̄data da tie nemici.
e lo piu forte la ten abracciata. ē catenata e mostrāsi amici.
dānoi ferite. nascose coprite. le qua no vedete. che me mette
i nerāça.
Crudelmente mano ferita. e schernita e spogliata.
la me potēça ueggio p̄ita. p̄ che ē fragrita la plag enduritta.
orbriga tagliare. e po medicare. possa sparare. da uere
liberança.
Ora ma aiuta me liberare. chi possa cāpare dal falso nemico.
fisse da luiga a balestrare. e saettare e leon che pudico.
la mā che me fere. nō posso uedere. tal cose patere.
me donā grauança.

Giuuame forte lo baleſtrare. loqual uol ferire lalma pulita.
facta baleſtro del mõdo auſiere. loquale bellure me moſtã
ſo uita. p occhi me mette. al core ſaette. lorecchie ſo apte.
me recan turbança.
Turbamel naſo che uol lodorato. la boccha ſſaiato p dã conforto.
malo pecoe p me ſie ſtato. lalma guidato a dũ mal porto.
ſe nõ do mãgiare. me ſta an calciare. del non mẽſurare.
ſi fa lamentança.
Lamẽtaſel tatto dice eſo uſoſo. dauẽ repoſo ẽme delectatẽ.
or loma tolto ſi ro rãpognoſo. e corructioſo en me uitiatẽ.
ſe alento lo ſtreno. al corpo tapino. ſo preſa lu ueneno.
de la me triſtança.
Queſtio quinq; ſenſuũ quis eorum hãt breuiorẽ delectationẽ.
Cinque ſenſi meſſo or pegno. ciaſcun deſſer lo piu breue.
la lor dilectança breue. ciaſcun briga breuiare.
En prima parla laudito. col pegno guadagnato.
lo ſonar chaio udito. dal me organo è fugato.
e nun ponto fo toccato. nulla coſa no a tenere.
po douerie piacere. la ſentença a me dare.
Uiſo dice nõ curate. cheo uenta la ſentença.
forme li color che uidi. chiuſi liocchi e fun pdença.
or uede lor magnenca. ce fo breu abreuiata.
la ſentença a me ſie data. nõ me par da dubitare.
Lo guſto ſi dal libello. demoſtrando ſo rugione.
la me breuitate paſſa. eſto none queſtione.
alentrar dela magione. dico deta ſul paſſaggio.
e col delectar che naggio. che paſſo come ſognare.
Lodorato ſi demoſtra. lo breue delectamẽto.
oſtin mar uẽner le coſe. pauer mie piacimento.
ſpeſe grandi con tormento. ce uedete che ſon fatte.
qual mene rimaſa parte. uol potete iudicare.
Lo tatto luxurioſo. ce uergogna de parlare.
lo delecto putiglioſo. lo uergogna proferire.
or uedetel uil piacere. quigno prezzo cia laſſato.
un fetore ſterminato. che uergogna mentouare.

Non sie breue lo penire. cha si breue dilectança.
longo fuor a proferire. lo penare sine mesurança.
homo vede quest vsança. che vn iocca guarmi nella.
posta cia la terna bella. p vn tintto che uo fare.
Alma mia tu si eterna. ctno voi delectamento.
sensi la lor delectança. vedi sença durramento.
adeo fa to salimento. esso solo te pom pire.
locol ben nō sa finire. cha eternol delectare.

O Quali pctm̄ carnis incip̄ a visu. 7 pficit̄ p concupiam carnis. 7 teptatōē dyaboli.
Ofirate guardal viso. se uo ben te guardiē. che mortali ferite.
alalma fa venire.
Ma al diauolo lalma. lo viso che ruffiano. quāto po se studia.
di mettālilē mano. se ode fatto vano. reportal ala corte.
lacarne sta le porte. p le nouelle audire.
Audita la nouella. la carne fa semblagla. e cōtra la ragione.
si da grande battaglia. lo so voler nō smaglia. cola voglia
portuna. se troua lalma sola. fallase consentire.
Consciença resiste. de mostra lo peccato. dō ne sare offeso.
e tu serie dañato. lo corpo mal veggato. respōde come vso.
deo sie pietoso. lome porria partire.
La uerita responde. tu leggi falsamēte. che dō ma nō pdona.
alom nō penitēte. penter sufficiēte. nō lā to reditate.
partite da peccati. cō sofficiēte pentere.
La carne dice āudo. nolo posso portare. satisfaram esta volta.
che me possa posare. e uoglo te giurare. di stante pō suggetta
sero si caste necta. che te serian piacere.
Responde la ragione. sire sta uito pata. e da ogne psona.
sare po a detata. eccho la mal guidata. vergogna de pntēte.
che fa tutta so gēte. chon gium uēgogna gire.
Lo diauolo ce parla. ensegna q̄sta posta. tu la po far oculta.
dogne gēte nascosta. passa questa giostra. nullo pensar
facciamo. se piu lo retardiamo. tosto prien paccire.
Tanti so li tumulti. e li impeti carnali. che la ragiō tapina.
senchim a q̄sti mali. douētane bestiale. e p de ogne ragiōē.
tāta cōfusiōē. nō si porrie scoprire.

Nichil nocēt homj uba aliea, quē propa nō maculat cōsciētia, hec sup

ne di ne notte poſa

Dapo che e caduta. cõſcietie mordace. acque vẽto nõ poſa.
deſtimolar nõ tace. l'cor p de la pace. e p de lallegrezza.
e vẽgli la triſtezza. nõ ſe po reviuire.
Soſpica la miſera. che ſaccia ogne chi uegli. ſe ved' getẽ ſemõi.
pẽſa dile piſpigli. ſe li vo dar cõſigli. nõ pã che gli abbia loco.
pduta riſo e gioco. ogni allegrezza auire.
Borbottanſe le coſe. la genta piſpigliare. li parẽti ſentollo.
comẽciãta lagnaẽ. lo cor vẽrie crepare. tãta l bẽgate doglie.
tẽtatẽ di re uoglie. di voler ſe perire.
Lo diauolo cia recha. mala tẽtatione. che ſui vitupata.
dogne to natione. qſta cõfuſione. none da cõportare.
molti ne fa deſpare. i mala morte finire.
Guardi non credare. cha giogne mala peggio. che qſta to caduta.
ſi po auẽ remedio. cõtra te fa aſſedio. di uoler te guãdare.
cõ pianto confeſſare. ſi porra reguarire.
Vedi li picoli. cã breuẽ comiciate. chẽ naſcon homicidia.
e quaſtanſe caſate. alẽtrata guãdati. non ẽtri qſto foco.
ſenſe co li da loco. nol porra ſcar porire.
Or vedi ben lo frutto. del mal delectamẽto. l animel corpo poſta.
ẽ co tãto tormẽto. ſiate recordamẽto. fin te la guãdia fare.
ſe vo lalma ſaluare. nõ te ſtar a dormire.

Ad quẽ finẽ ducũt aĩam ũtutes extiores ſine hũilitate.

Che fai anima pdata. facci mal che ſon dãnata.
Aggio mal che ĩfinito. ogne ben ſi me fuggito.
lo ciel ſi ma ſbandito. e lonferno ma albergata.
Daime deſpatione. de la me conditione.
penſando la pfectione. de la vita to che ſtata.
Dõna fui religioſa. ſettanta ãni foi renchiuſa.
iura di xpẽ eſſere ſpoſa. orſo al diauol maritata.
Quale ſtata la cagione. de la to dãnatione.
che ſpauan le pſone. che foſſi canonizata.
Non vedi e nol magagnato. che nel cor era occultato.
deo acui nõ fo celato. a ſcopta la falſata.
Vergene me conſuai. el me corpo maceraj.
adorno ma nõ guardai. chi ne foſſe po tentata.
plu non foſſe

Non parlai piu di tientane. come ſano me compagne.
penetentie feci magne. piu che no ne fui notata.
Degiunare no me excludę. pane acqua e erbe crude.
cinquatani in teri e piude. degiunar no fu lentata.
Coio diſcioſe toſorate. fuui d pelatori chiate. cechie veſte d ſpute.
cinquatani cruciata.
Soſtenetti povertade. fredde calde nudutade.
non ebbi umilitade. da deo fu reprobata.
Non ebbi devotione. ne mental oratione.
tutta la me itetione. fo adeſſer laudata.
Quando dia chiamar la ſori. lome cor ſofbian alça.
orſo mandat ala malta. cola gente deſpata.
Se vergogn aueſſ auuta. no ſarie coſi puta.
la vergogna aurebb apruta. la me mente magrignata.
Forſe me ſarie corretta. no ſire aqueſta ſtretta.
lonorança ma effetta. chi no foſſe medicata.
Ome honor mal te vedei. cholto gioco morcidei.
troppo coſtal to vedei. de tal pregio ma pagata.
Se vedeſſi me figura. morreſti dela paura.
no porie lato natura. ſoſtener la ſo guardata.
Lanima che vitioſa. orribil e ſoprogne coſa.
calda puça ſtermi noſa. nogne cant e maculata.
O lamento con lamento. o lamento chon tormento.
o lamento co mai tento. de tal macchia ma ſoççata.
O corrotto meo corrotto. o corrotto pien di lutto.
o corrott oue ma dotto. che ſien foco ſotterrata.
Coſciença mie mordace. to fragello ma no tace.
tolta mai dal cor la pace. e con di eſcandaliçata.
O penar no ſa finire. ne a fine ma venire.
perſeuera to ferire. come foſſe començata.
Non fatiga l feritore. el ferito no ne more.
orte penſa l bel amore. che ſtan queſta vicinata.
La pena conſumatiua. lalma morta ſempre viua.
e la pena non deriua. de ſtar ſempre adiççata.
Penſo che ſero danpnato. nullo bene aggio pato.
molto mal o cumulato. nela me vita paſſata.

Damnati ſemper dicent
Ve, qa deum offendi, ve qa dyabolo conſenſi. ve, qa natus fui. ve, qa mori non valeo, ve qa male torqueor,
ve, qa nunquam liberor,

Nō Frate nō te deſpare. paradiſo po lucrare.
ſe ti guardi de furare. lo nor ſo che ta vetato.
Teme ſue nō falſare. ne co matti nō durare. gabatte i addurare.
.n.s ſe de gibon bon pſeuerare. prouerra lumiliata.

De falſis p̄dicatoribus.

O anema fedele. che te uoi ſaluare. guardite daʒ lupi.
che uen p̄ morçecare.
O anema fedele. che vo ſaluatione. guardite ben da lupo.
che ven como latione. mōſtrādo te ſ amico. ſi ven a to ma
gione. facendo ſo ſ̄mone. che te volen gāmare.
Lo ſegnor tel menta. che me da tal cōſiglio. p̄ci che me deja uito.
tu rme d qſto p piglo. tanto mān aſſediata. che mā meſſo i
exilio. quādo ben aſſemilio. nō ſaccio ve caāpare.
Lo ſignor te na maeſtā. che degge cauēē. da lupo che da forze.
co peco vol venire. venēdato magioē. nō ſe laſſa vedere.
po briga di mordire. e la gregge diſſipare.
Se te voleſſe dire. quello cato ſētito. fare maravigliare.
que che nolla udito. tal ven come medico. che ſie ben aſeñito.
dapo che ta ſcoprito. briga da to ſſeccare.
Nō n auere temēça. de dir ton tēdimēto. che ſe na mo te dico.
quel che nel cor ſēto. dapo che lup a piccia. ſi da mal modīnto.
po che na ſentimēto. brigate de guardare.
Con me poſſo guādare. tāto mā ſidi diata. coloro da cuj deio.
eſſare p̄dicata. moſtrādo me ſagnelli. fin che may ſecurata.
da lor ſo morſecata. nō ſon cu me fidare.
Se nō te vo fidare. ſi fa gran ſapieça. cuj la ſerpe morſecca.
la lucerta lucerdā temēça. peccoraggin dubito. che nō aj cognoſcaça.
p che to coſcienca. nō poſſa travagliare.

Laus & excellentie diuinj amoris.

O amor diuin amore. amor che nō ſe amato.
Amor lato amicitia. e plena diletitia. nō cade may triſtitia.
lo cor che ta aſſaggiato.
O amor amatiuo. amor conſolatiuo. amor conſeruatiuo.
del cor che ta alligato.
.n.s O ferita iocoſa. ferita dilectoſa. ferita gaudioſa. che de te e vulnerato.

Amore e donde traſti. ſi occulto paſſaſti. nullo ſegno moſtraſti.
donde to fuſſe entrato.
O amor amabile. amor delectabile. amor en cogitabile.
ſopr ogne cogitato.
Amor divino foco. amor di riſo e ioco. amor che nō dai a poco.
che ſe riccho ſmiſurato.
Amor chon cuj te ponj. cō delecte pſonj. e laſſi gram baronj. Nō.
che nō ſiaj lor mercato.
Tal nō par che vaglia. en viſt una medaglia. che quaſi come paglia.
tu daj en ſo trattato.
Chi te crede tenē. pſo ſciēça vere. nel cor non po ſentire.
que ſie lo to guſtato.
Sciença acquiſita. mortal ſi da ferita. ſella none veſtita. Nō.
de cor humiliato.
Amor to magiſterio. enforma l deſiderio. enſegna lo uāgelio.
col breue tor ſegnato.
O amor che ſempr ardj. e to coraggi ēnardj. fa lelor lengue dardj.
che paſſogne corato.
Amor la to largheçça. amō la gētileçça. amor la to riccheçça.
ſopr ognē maginato.
O amor gratioſo. o amor delectoſo. amor ſoauentoſo.
chel cor a ſatiato.
Amor chenſegni larte. che guadagnia la parte. del ciel ne fa le carte.
en pegno tene dato.
Amor fedel cōpagno. amō che mal naj cag. d piāto me faj bag.
che piangal mo peccato.
Amor dolce ſoaue. del ciel amō ej claue. apozto meni nave.
e cāpal tepeſtato.
Amor che dai luce. ad omnia chi luce. la luce none luce.
al lume compaiuto.
Luce luminatiua. luce dimoſtratiua. nō ven ala mattina.
nonente luminato.
Amor lo to effecto. da lum al ontelletto. dimoſtrali lo tetto.
de lamati va amato.
Amor lo to ardore. ad iſlamar lo core. uniſce l p amore.
nelo biecto nj carnato.

Amor vita secura. ricchezza sença cura. piu che ȳ c̄to dura.
e ultra smesurato.

Amor che dai forma. ad omnia cha forma. la forma to reforma.
lomo che deſſformato.

Amor puro e mūdo. amō saggio e iocondo. amō alte pfōdo.
al cor che te se dato.

Amor larghe cortese. amō cho lāghe spese. amō comēsestese.
fustar lo to affidato.

Luxuria fetente. fugata de la mente. de castita lucente.
mūditia dornato.

Amor tu ei qama. donde lo cor te ama. sitito con grā fama.
el to ēnamorato.

Amor grāça divina. alima se medecina. to san ogne malina.
non e tanta grivato.

O lengua esscōciāte. come se sconoscete. dtute tātōnate.
parlar de tale stato.

O pensa que naj detto. dlamō benedetto. ogne lenguē defetto.
che de luj a parlato.

Se lengua anglōr. che stā nō quel grā cor. p̄ūlāser dtal for.
pālarē scialenguato.

Ergo eo nō ūgogni. nel to laudā lō pōgni. al so laudā nō giōghi.
anti laj blastemato.

Nō te poss obedire. chamō delba tacere. lamō voglio bāmre.
finche mo nesce el fiato.

None conditione. che uada pregione. che pulsi la stagione.
chamor nō sie chiamato.

Clama lengua e core. amō amō amore. chi tace el to dolore.
lo cor li sie crepato.

Ben credo che crepasse. lo cor che tal saggiasse. se amō ñ clamasse.
crepāre si affocato.

Q͛ aīa pfecta ī diuino amoē. nō pot vti sensib⁹ corpis ñ ī bonū.

Amor divin amore. p che mai assediato. par dme ī pazzato.
non poi dme posare. de x

Da cinque parti veggio. che mai assediato. udito viso gusto.
tatto et odorato. se escho so pigliato. nō me poss ocultare. de

Se escho p lo viso. e cio che veggi e amore. nō ne fōme dpēto.
e ī ogne colore. representami allore. che te deggi albergare. de

Se eſcho p la porta . p farme audire . ſono e que ſignifica .
repſenta te ſire . peſſa ñ poſcire . cio che odo e amore .
Se eſcho p lo guſto . ogne ſapor te clama . amo diuin amore .
amor pleno di blrama . amo preſo maj a lama . p potene vegire .
Se eſcho p la porta . che ſe clam odorato . e nogne creatura .
tece trouo formato . trouome vulnerato . prendim alodorare .
Se eſcho p la porta . che ſe clama tatto . e nogne creatura .
ſite trouo retracto . amo e coſo matto . a voler te mucciare .
Amor j vo fuggendo . de no dartel me core . veggio che me traſformi .
e fai me eſſer amore . ſi chio no ſo allore . no me poſſo trouare .
Si veggi a ho male . o defett o tentato . traſformome entro luj .
facciol me cor penato . amor e ſme ſmiſurato . ch va p ſ a damare .
Prendom a xpo morto . traime de mar alito . loco me fa penare .
vedendol ſi ferito . e p che laj ſoffrito . p volerme ſaluare .

Coptento due cu parentibus qnolunt reſtituere ablata . & nullo cam aduuiare .

Figli nepoti frati . rendetel mal tolletto . lo qual e vo laſſaj .
Voi lo pmetteſte . alo noſtro patrino . de rendarlo ben tutto .
e no venime meno . ancora no cedeſte . p la mum un ferlino .
de tutta la moneta . che p voi guadagnaj .
Se noj pmettemo . tu no tel ſapeuj . ben ce foſti ſauio .
che tu lo credeuj . ſe tu nel tuo fatto . no te prouedeuj .
atentene anoi . chej faremo craj .
Io vo laſſaj . el molto valore . e pochi preſenti .
da vo ebbi ancore . mo quando ci penſo . o grande dolore .
che man bandonato . color ch io piu amaj .
Se tu noi amaſti . doueui vedere . a che equal porto .
doueuj venire . di quel chaquiſtaſti . volemo godere .
e none veruno . che curi tuo guaj .
Io vo laſſaj . le botti chol vino . laſſaui li panni .
di lan e di lino . e poſto manoete . nel canto mancino
de tanta guadagna . quanto io congregaj .
Se tu congregaſti . cotanta guadagna . de danti cauelle .
a noi none caglia . agitene pace . ſe pati trauaglia .
facesti ta fatti . che captiuo ne vaj .
Io anne ſuraj . a ſocret auere . la terr e la vigna .
p far lo podere . ora non potete . neente volere .
de darmi vna fetta . de quel chaquiſtaj .

Se tu fuſti crudo. adeſſer tenace. de darte cauelle.
a noj nõ piace. e ſtimne ſecuro. e ſimne carrace.
che dele to pene. nõ curam o maj.
Io valleuai. con molto ſudore. e ora me dite. tanto deſnore.
penſo cheuerrete e voi aquellore. allor prouerete queſo lume plaj.

Quod difficile ẽ agnoſcere uirtutẽ ⁊ ipſaz retinere.

O Cor deçço uertuoſo. retenuta battaglia. none ſença trauaglia.
plo meçço paſſare.
Amor ſempre me cõſtregne. daman le coſ amate. e ne lamar e lodio.
dele coſe blaſmate. amare e odiare. ẽ nu cor a ſtanto.
ſonce battaglie tante. nolle porrie contiare.
Amore quel che ama. deſiderii dauere. lonpedimento naſce.
egli gran deſpiace. piace e diſpiacere. ẽ nu cor poſſedere.
la lengua nol ſa dire. quanta pen e portare.
La ſperança fiammami. dauere ſaluatione. inneſtant e deſperança.
de me conditione. ſpare e deſpare. ſtare en vna magione.
tanta contentione. nollo porrie narrare.
Iogneme vn audacia. ſpar pena e morte. ineſtante lo temore.
vede cadute forte. ſecurta e timore. morar ẽ in vna corte.
tante ſo capa volte. chi lle porrie ſtimare.
So preſo dira cundia. contra lo me defecto. la pace mo ſtrẽſegna.
che ſon dommaley fecto. pacificato uiſo. contra lo me reſpecto.
gran coſe deſtar deritto. a nulla parte piegare.
Lo delectar abra cciame. guſtando el deſiato. loctriſtor abbatteme.
ſottratto mel preſtato. triſtar e delectare. eſſe nu dom comitato. a. ꝯpagſto
lo cor paſſionato. en tal pugna vectare.
Seo moſtral proximo. la me conditione. ſcandaliçe turbolo.
de mal oppinione. ſo copto un gognome. e tulo me magione.
queſta veſſatione. no la poſſo mucciare.
Deſpiaceme el proximo. ſe viue ſordenato. piaceme el ſo eſſere.
bono da deo creato. ſtar del proximo ẽ noxio. grande filoſofato. a. mozmẽ
lo cor e vulnerato. paſſionat amore.
Lodio meo legame. adouerme punire. diſcretion cõtraſtaly.
che nõ deia pure. diſime bene ẽ odio. chi lauda ma dire.
ma altri lo patire. che odir lo parlare.
Vigiunare piaceme. e fur grandaſtinença. per macerar me aſino.
che nõ die ẽcereſſença. deſſi forte piaceme. a portar la giouueçça.
che ſta la peneteçça. ne lo perſeuerare.

Lo deſpregiare piaceme. d'gire mal ueſtito. fama ſugen calcame.
de vanita ferito. da qual parte volgome. par meſſ atuto. a. inclina.
a uita d'or finito. e chi porra ſcampare.
Lo cōtēplare vetame. deſſere occupato. lo tēpo a nō p[er]darlo.
fame infacendato. or vede el p[re]cio. cha lomon ſo ſtato.
chi nō la ne p[ro]uato. nol po enmaginare.
Piaceme lo ſilentio. baiol de la q[ui]ete. lo ben dire legame.
e tolleme ſiletio. de mo zon fin le precia. nō ce ſactio ſchēnite.
a nō ſentir ferite. altra coſa me pare.
La pieta del p[ro]ximo. vol coſa ſouenire. amor de pouertade.
gle oz[...] da vedere. ſtremitate vegiole. viti oſ a tenere.
p[er] lo meçço tramſire. non e dom di giollare.
Loffeſa di di legame. adamar la uendetta. la pieta del p[ro]ximo.
la p[er]dona[n]ça [con]ſfetta. d'mo zon fin le forfici. e laſcun coltel ma fetta. ſto co la ira aflicta. nō ſo o declinare.
abreuio mie detta. en ſto loco finare.

De ſeptem crucibus. [et] quinq[ue] ſtigmatibus b[ea]ti franciſci.

O ſt franceſcho pouaro. patriarcha nouello. porti nouo vexillo.
de la croce ſegnato.
De croce te trouamo. ſepte figure dite. come trouamo ſepte.
p[er] ordine contate. aggio la breuiate. p[er] poterle contare.
en creſce laſcoltare. delo longo tractato.
Prima nel p[ri]ncipio. de to conuerſione. pala[ç]çon arteficio. 1
vedeſti in viſione. pleni era la magione. de ſcudi cruciato.
larme demoſtrate. del popul che te dato.
Stando i[n] oratione. di x[rist]o meditando. talen ſocatione. 2
te fon fuſa entrando. ſempre la croce amando. quando te remenbraua.
x[rist]o te recordaua. nela croce leuato.
X[rist]o ti diſſ allora. ſe vo po me venire. la croce alte de tora. .n.
p[re]nde con gran deſire. e te ancho ſiure. ſe vo me ſeguitare.
te medeſmo odiare. el p[ro]ximo adamato.
Terza fiata ſtando. aguardare la croce. x[rist]o te diſſe ntanto. clamando.
con gran ſono de voce. p[er] nome el clamo duce. franceſco tre fiata. 3
le eccleſia ſinata. repara lo ſo ſtato.
Poi la quarta fiata. vide frate ſalueſtro. vna croce en aurata. radiata. 4
fulgente nel to petto. el draco[n] mala d[e]tto. cha ſi ſi circondava.
lato vocel fugaua. de tutto lo ducato.

Quando ueio lo p[ro]ximo che offende dio, uieme in ira p[er] poco a rep[re]nde el facto ſuo,
riſponde ch'o ingiuria cura el facto tuo, manſueto e pio ſito le uoi portare.

4 Vidde fra pacifico . la croce de doi spade . en te francesc agelico .
degno d grande laude . le spade son cotrade . luna da capa pede .
laltra en croce vede . per braccia spitato [spiccato] .
6 Vidde stare en are . beato fra monaldo . e stava a predicare .
sant antonion entado [amado] . en croce te mostrado . frati benedicevi .
poi lo dispariui . come trovam contato [rimanendo into stato] .
7 La septana a la verna . stando en oratione . sopra quella gran pena .
con gran devotione . mirabil visione . seraphyn apparuto .
crocefixo veduto . con se ale mostrato .
Encor por octi stimate . lato piede e mano . duro fuora a credere .
se nol contan d piano . staendo viu e sano . molti si lan mirate .
la morte declarate . da molti fo palpato .
Fra laltre sca clara . si la piggo cholo dente . de tal thesor avara .
essa cola so gente . mono valse neente . chiovi eran d carne .
si come ferro stanne . durati inervato .
So carne bianchissima . co carne puerile . ante era brunissima .
per le freddur nevile . lamor la fa gentile . che par glorificata .
ogne gent ammirata . del mirabil ornato .
La plaga laterale . come rosa vermeglia . lo pianto ce en tale .
a questa maraviglia . vederli la somiglia . di xpo crucifisso .
locor era abisso . veder tale spectaclato .
O pianto gaudioso . pieno damirança . pianto dilectoso .
pien de consolança . lacreme damorança . tante ce fo gettate .
veder la novitate . xpo nuovo piagato .
Giuso dele calcagna . aglocchi trar lomore . questa veduta magna .
deston focat amore . ne santi stette core . francesco for escito .
lo balsamo polito . chel corp a penetrato .
Quell altissima palma . o salisti francesco . lo fructo si ne calma [pse] .
di xpo crucifisso . fusti in lu si fisso . ma no tene mutasti .
che te ce transformasti . nel corpo miniato .
Lamor a quest officio . venir do in una forma . francesco nel supplicio .
di xpo lo transforma . e im pse quella norma . di xpo chavea en core .
la mostra fe lamore . vestito dun vergato .
Lamor duun altissimo . co xpo labraccio . laffetto ardentissimo .
sillo encorporao . loco lo stemperao . come cera sigillo .
empremettere quello . ove era transformato .

Studia dessere incorrubabile stato in meçço dele tribulationi e dili inimici . avendo laia paci
fica, combacti e constrenge la ligua e la mente ingrattitudine, mortifica come la caudne, Che essendo
percossa e improperata e maledecta, e schernita, e offesa dali inimici e da li servi fusse e che sono infra
se congregati e non se dissolga, e non si lassi abbattere, mortifica per magior pena sequi comutione,
Fa el tuo intellecto curioso a mutire, e squale uole iudicare e il frate, e metili avere ogne co
sa dicauta, e di compassione, excusa, sequi errore, e representando tosto per lo ermo a la caunta bti Franch.

Parlar d'tal figura. co la mie lengua taccio. mi stella si obscura.
d'entendarle sobiaccio. confesso che nõ saccio. spiegã tãta bõdãça.
la smesurata amança. de lo cor enfocato.
Quãto fosse quel foco. no lo poten sapere. lo corpo so tal loco.
nol pote contenere. en cinque part aprire. lo fece la fortuna.
p far demostratura. que lu era albergato.
Nullo trouiamo santo. che ta segni portasse. misterial si alto.
se de nõ reuelasse. bone che lo mi le pisse. nõne saccio parlare.
quelli la bon tractare. che la uera gustato.
Ostimata ãmirate. fabricate diuine. gran cosa demostrate.
che ta segni conuene. sa pera ssala fine. quãdo sara la giostra.
che si fara la mostra. del popul cruciato.
O anema me secca. che nõ po lacrimare. cu tre ca beuã le secca.
de sta fonte potare. loco ten ebriare. e nõ tene partire.
la gratia e morire. la fonte enamorato.

O Quali e anima ascend. ad statũ pfectõis. cõsiderando amorẽ xpi. ꝙ xpi uilitate.
Derrata guarda l prezzo. se tu vuoli nebriare.
che lo prezz e nebriato. p lo tuon amorare.
Lo to prezzo enebriato. di celo n tre discesso.
p tu che stolte reputato. lo re de l paradiso.
a che conparar se messo. si gran prezzo voler dare.
Aguarda t esto mercato. che deo patre ciaa vestito.
angeli troni e principato. ostupescon de l audito.
lo uerbo de deo n finito. dar sa morte p me tirare.
Ostupisce celo e tra. mare d ogne creatura.
p finir meco la guerra. de apresa mẽ natura.
la supbia mie daltura. si uergogna dabassare.
O nebriança d amore. come volesti venire.
p saluar me peccatore. se tu messo a lo morire.
nõ sacci altro chen sanire. amel voluton segnare.
Po che lo sap di dio. en pazzato p mie more.
che faray o sap mio. non vuo gir pol to signore.
nõ po auẽ maior honore. chen so pazzia conuẽtare.
O celeste paradiso. coronato se dispina.
sanguinato pesto auiso. p darmi ten medicina.
grande stata mie malina. tanto costal medicare.

Erimaco .n. Cristiano e amatore de xpo, e q̃sto che sigurtatore de jhu xpo i quello che possibile, cõtando sonel cuore e nel corpo suo, ne pensare, ne palare, ne opare, ne intẽdere, e tutte le cose usa co puriopa segn[...] e che nõne niglegiete aueruno bn, s' astinete e cõtinete, che stato nel mezzo dele battaglie, e deli sacri e dele tẽpestate de q̃sto mũdo, se studia e cõbatte cõ tutta la sua força d'auere li modi e li chostumi liberi e stragli dale tẽpesta del mũdo, e la mẽte e la cogitatiõe i separabile a dio, e cõ iunto a xpo, i ogne tẽpo, e i ogne lugo, e i ogne facto. C're masiero chiule diare.

Aug. Corpus xpianj dicim. xpiani iustie, bonitatis, integtatis, paciē, castitatis, pudicitie, humilitatis, innocē, pietatis. ē nō m̄ ī tu illis quō ē defēdis ⁊ uēdicas?
[ian n̄ tatū noīe, s opē ē.]

Nullo menbro cipar bello. sotto lo capo spinato.
che nō senta lo fingello. de lo capo tormentato.
vedol mie sir enpiccato. e io volerme consolare.
O signor mio stai nudo. e io abbondo nel vestire.
nō par bello questo ludo. jo satollo e tu famire.
tu vergogna sofferire. e jo honor aspectare.
Signor povar e mendico. p me moltaffatigato.
e io peccator iniquo. riccho giussi e riposato.
none bel questo vergato. jo repos e tu penare.
.n. Signor mio sença fin. casa letto massaria.
lo pensier molto mafermi. cho errato de to via.
grande factio villania. nō voler te seguitare.
Nō O renutia anima mia. adogne consolatione.
lo penar gaudio ti sia. vergogn e dogn affrictione.
questa sie la tor tentione. [magione] di morir en tormentare.
Stat⁹ pfectiōs. O gran prego sença lengua. viso audito sença core.
similgliança [smisuraça] ente regna. ai ānegat ogne valore.
lontelletto sta de fore. lamor e sta a pasquare.
.n. n. Po che lontellett e preso. da la grand e smisuranza.
lamor vola a disteso. va montando en distança.
abbracciando labondança. la mirança l fa pigliare.
La mirança mette l freno. a lamor enpetuoso.
con reverença fa sceno. nō presume dandar suso.
lo voler di dio glien fuso. so voler fa nichilare.
Po che lom e nichilato. nasce i locchio del vedere.
questo prezzo smisurato. po i lo comicia sentire.
.bn. nulla lingua losa dire. quel che sente in quello stare.
Quo hom peccator rationabilit trahitur ad penitentiā faciedā.
Frate mo briga tornare. nant a morte sie pigliato.
Nanti che venga la morte. si briga di far buon patto.
che l to giuocho en quella sorte. che sta pressa do dir matto.
nanti che sie l giuocho fatto. briga lassar tavolato.
Fante cio che tu mi dici. tene voglio amor portare.
che fa come bon amici. dellamico vol pensare.
aggio famegli a governare. che nesto molto brigato.
Se tu redi la fameglia. no la redar de laltrui.
el poder to ta so meglia. quigne spese far ne puoi.
non morir pe figliuo tuoi. che poco ne si ringratiato.

.%. N Nō pēsar che p diletto possi gir a paradiso, che gēte che uien essr deiecto ī bulato ⁊ afflicto, e dispreççar solaç e riso, chi uol che p crist essr beato.
.n. Cha nō uol che p crist andare p la uia tribulosa, nō potra cholui regnar ne la patria gaudiosa, nō po auer aīa uituosa, chi nō n eu gogn e scitato.
Duqua mostra e cui al modo, se tu uoi saluatiōe, di ne le psecucion senp̄ sia dio laudato :— ne le uergogne si i occhi e tribulation,

Frate selaltruy ne rendo. gir me figlio mendicatj.
nol posso far tutto maccendo. dilassarli desolatj.
davicin sarien chiamati. ifigluo delospietato. — sprecchato.
Frat or pensa lasconfitta. nonaspettal patrel figlio.
ciascuy piglia lavie ritta. p mucciar daquellon piglio.
e quel chaspettan quei miglio. figli e patre po legato.
Frate avut aggio vsança. ben vestire ben calçare.
non potre soffrir vilança. ensta guisa despreggiare.
finem adeto mostrare. eccho lomo malguidato.
Tosto alamo lassomeglia. che difor a lodo lcore.
elo pesce po chel piglia. sentene pocho sapore.
dentro cia vnamarore. cheglie molto entossichato.
Non potre dal vin soffrire. plamie debilitate.
menâme alomorire. lecuein mal fruminate.
cosi prme neccessitate. voglio ciô cheso vsato.
Frat or pensa lapregione. regi conti ce so stati.
e doncelli piv chetune. ental fame son trouati.
che calgar sar manechati. con quel loto son tresolvto. — .i. pannj
Non potre veghiar lanotte. stare in piedeny oratione.
par nuna cosa si forte. metter ma redeptione.
chese veghio ystagione. tuttol di nesto grillato. — agrillato
Or pensa lin castellatj. co son tenti alo veghiare.
che difor so assediatj. di color chej vol pigliare.
tutta notte stan gridare. chel castel non sie robbato.
Frate si masbiguttito. colo to bon parlamento.
chenel cor si so ferito. dun divin actendimento.
pigliar voglio pensamêto. chi nô sie posciân ghânato.
Gir ne vegli a lo patrino. accusar lamie matteççe.
megli e chi sie pellegrino. che dauer questa riccheçça.
laqual mena la dureçça. di quel foch a caluriato.

O De nobilitate aîe diligêtis dm pure et pfecte. et d vilitate ipi qn sbdita ê sesib.

O anema mia creata gentile. no te fare vile. anchinâ to
coraggio. chen gran baronaggio. e posto to stato. — tot
Se hom pouerecto, ioectu te dona. la mente stu pna.
adarlil to core. con grande disio. dilui si ragiona.
con so vile çona. ti legan amore. e lo grande signore.
da te pellegrino. facta vn camino. p te molt amaro.
o cuore auaro. stami piun durato.

Frate no poteria gir plopan ne dormir cho vuestimt, chioso us dalondar
7 iaver a mio talet, saname ugogn eschinimt, uiuer pur dimeticato:
P ch no pesi la pouerta e le uigogne dessignor, che dessostene cho sa sua mar, uo
sontier p tuo amor, 7 i quel lecto di dolor su la croce fo clauelat:
O chi pensa bn ne la sua uita dache fo nat fin ala morte, ogne pen gli par sauorita
qua tel e piu dur e fort, chi uol andar a sua chort, cho uegie esse cruciato:

Se lo te diſtancia. aueſſe figliola. e ella ſola. en ſo redetate.
gir adornata di biancha ſtola. ſua fama vola. en ogne contrate.
ſe della en viltate e tendeſſen malſano. e deſſeſen mano. a ſe poſſede.
que porie hom dire. de queſto trattato.

Piu vile coſa e quel chai fatto. de dar ten traſatto. al mondo fallente.
lo corpo per ſuo te fo dato atto (atte). al fatto matto. per te o dolente.
ſignor negligente. fu ſuo regire. e ſe dinare. en vil ſignoria.
ai preſa via. queſto ten contrato.

Lo tuo contado e quint e partito. vedere guſt audito. odorat e tatto.
al corpo non baſta. che lo to veſtito. el mondo adempito. tutto a da ſatto.
poniam queſto atto. vedere bella coſa. ludir non a poſa. nel guſto paſciuto.
al. te fraudato el cor combattuto. qual vuo ti ſie dato.

Lo mondo non baſta. alochio vedere. che poſſa dempiere. la ſo ſmeſurança.
ſe mille ne moſtre. falo eſamire. tante lo ſentire. de ſo diſiança.
la lor delettança. ſotto tratten tormento. reman lo talento. fraudato tutto.
piacer reca lutto. al cor diſenſato.

Sel mondo non baſta. ai to vaſſalli. par me che falli. di darli l to core. .i. amare
per ſatiſfare ai to caſtaldi. muori trauagli. et a grande dolore.
retorna tal core. de que viueraj. tre regni che aj. per tuo defetto.
remangon neiecto (mori neglecte). lor cibo cultato.

.n. Tu ſe creata en ſignum daltezza. e gran gentilezza. e tua natura.
ſe vedi e penſi. la tua bellezza. ſtarai in altezza. ſeruando te pura.
che creatura. nulla e creata. che ſi adornata. da uere to amore.
ſolo al ſignore. ſi fa l parentato.

.n. Se a lo ſpecchio te vuoli vedere. porrai ſentire. la to delicança.
en te porti forma. de deo gran ſire. ben poi gaudere. cha ſo ſimiglança.
o e ſmeſurança. e en breue redutta. cielo terra tutta. en vno vaſello.
oi vaſo bello. co male ei trattato.

.n. Dz. Tu non ai vita in coſe create. en altre contrate. te op alitare.
ſalite a deo. che e redetate. tua pouertate. po ſatiſfare.
or non tardare. to via (le) l amore. ſe li dal to core. da tte ſe e ſpacto.
ſera (ſenſo) en tinſatto. en to redetato.

.n. O amore caro. che tutto te daj. el gran damor traj. (coſa tanti)
en to poſſedere. grande e lo nore. che a deo faj.
quando en luj ſtaj. en ton gentilire. che poria hom dire.
deo nen paggao. ſe o compairo. cho tale derrata. .i. volſe comparare
che ſi ſmeſurata (ſta). en ſo dominato.

Ber.° Tutto lo tempo che tu non penſi di dio ſi ponlo per tempo perduto/ in pero che d'ogne tempo feremo recheſti come lauemo ſpeſo/ e pero in tutto quello che fai abi la mente ſempre a dio al piu che tu puoi/ e quando per biſogno o per neceſsitade fai alcuna coſa terena/ non ui pone e tutto el tuo cuore e ſi dero/ ſe non di donare ti medeſimo/ ma per ſtarte lì/ e in ogni luogo e di ogne operatione ſia penſato in prima di dio. Neuna coſa e tanto noble e ſublima e ſimile a dio quanto che el cuore de l'huomo/ e pero di fare del tuo cuore cammina a dio/ ſiche continuamente labiti. e ver una altra coſa adie domanda :· Ve. l. carte.

Quali' anima uelit nolit humiliat' videndo videndo vilitatem sui in speculo vite xpi.

Vita di ihu xpo . specchio di veritate . mia deformitate .
e quella luce vedere .
Parieme messer chavelle . chavelle mi tenea . loppinio chavea .
farieme messer iocondo . guardando quello specchio . la luce che nescia .
mostro la vita mia . che iacie nel profondo . venneme piato abondo .
vedendo sme suriança . quantera la distança . fin lesser el parere .
Guardandom quello specchio . viddi la mie essença . era sença fallença .
piena di feditate . viddici la mie fede . che era una diffidença .
sperança presumença . piena di vanitate . viddi mie caritate .
amor contaminato . po chal lume specchiato . tutto mi fe stordire .
Guardandom quello specchio . iustiça mie apparre . che vno deguastare .
uertute e bonitate . lonor de deo furato . lo nocente dapnare .
lo mal factor saluare . e darli libertate . o falsa niquitate .
amare me mal factore . e disottrar lamore . da quel chu de fuire .
Guardandom quello specchio . viddi la mie prudença . era una sipiença .
dun animale bruto . la legge del signore . non ebbi reuerença .
posi la mie itença . nel mondo cho veduto . ora que so venuto .
homo rationale . difarmi bestiale . peggio ne potre dire .
Guardandom quello specchio . viddi mie temperança . era una lasciuança .
sfrenata sença freno . li moti de la mente . non ressi in moderança .
locor prese baldança . voler le cose pieno . cop[er]sese vn matino .
falsa discretione . so mese la magione . che sso data custodire . // la rasgione cui fo data a s[er]uire
Guardandom quello specchio . viddi la mie forteçça . prima una matteçça .
di volerne parlare . che no le trouo nome . a quella debileçça .
tante la fieuileçça . non so donde me fare . reduco ma proloare .
el mal non cognosciuto . in tutte nel paruto . e vitia latitire .
O falsi oppinioni . come presumanate . lopere magnate .
di venderlal signore . quella luce diuina . poner deformitate .
saria fu grand iniquitate . degna di gran furore . patiene de sto errore .
Ichalv non piacel mio . anci li sconcia el sio . quando cel vuogli a vnire .
Iustitia non po dare . adorno che vitioso . lo regno glorioso .
che le cesaria splacente . ergo chi non sesforça . adesser virtuoso .
non sera gaudioso . co la superna gente . che non varria neente .
hon loco alinfernale . e al celestiale . loco no li po in salire .
Signor ami mostrata . nela to claritate . la mie nichilitate .
che e men che neente . di questo sguardo nasce . sforçat humilitate .

Redi g° ad cor tuu[m] et [illegible] discute te ip[su]m . co[n]sidera unde ue[n]is . q[u]o tendis . q[u]o uiuis . q[uo]d agis . q[uo]d amittis . q[u]a[n]tu[m] co[n]tidie p[ro]ficias . u[e]l q[u]a[n]tu[m] deficias . q[ui]b[us] cogitationib[us] magis inpugneris . q[ui]b[us] affectionib[us] frequ[en]tius tangeris . u[e]l q[ui]b[us] te[m]ptation[um] machinis a malig[no] sp[irit]u acri[us] inpugneris . [illegible] tribue hec [illegible] clamor i[n] corde . amaritudo i[n] lectio . dissolu[ti]o i[n] [illegible] . [illegible] i[n] [illegible] . honestas i[n] ymagine . i[n]h[onest]as i[n] actione . [illegible] i[n] [illegible] .
[illegible] spu[m] [illegible] q[uod] [illegible] fuis [illegible] q[uod] [illegible] [illegible] q[uod] e[ss]e debuis [illegible] q[uod] e[ss]e adhuc [illegible] hec [illegible] sensa hec [illegible] pac[illegible] ad i[n]tima [illegible] ad s[ummu]m a[nim]a.

Nõ. Nõ. nõ. Nõ. by

leguta da viltate. voglia nõ voglia sete. lumiliata mẽte.
none p vil vilare. may v tuosi amare. vilar p nobilire.
Non posse esser renato. se ĩme nõ so morto. anichilato tutto.
elesser ꝯfuare. di niechil glorioso. nullo ne gusta l frutto.
se deo no[n] fa lo sotto. chomo nõ cia che fare. o glorioso stare.
en niechil qetato. lontelletto posato. elaffetto dormire.
Ogio cho decte o pẽsato. tutto feco e bruttura. pẽsando delaltura.
del uirtuoso stato. nel pelago chi veggio. nõ ciso nota tura.
faro somergitura. de lom che anegato. sõmegẽ ẽ narenato.
i nonor dissimisuraça. vẽto dalabondança. delo dolce mie sire.

Aĩa se excitat ad suspira ꝯfletu. qa xp̃o recessit ab ea. ꝯ pio clamãe reuocã cũ ad se.

Plange dolente. alma pdata. stai vedouata. de xp̃o amore.
Plange dolente. getta sospiri. chai pduto. lo to dolce sire.
forse p pianto. mol fa reuenire. alo sconsolato. tristo me core.
Ero piãgere. chenaggion vito. che mo pduto. padre marito.
xp̃o piacẽte. giglio fiorito. essi spartito. pme fallore.
O ihũ xp̃o. col posossitire. dãmara morte. far me morire.
dãme licença. de me ferire. che mo morto. cõ gra dislore.
O ihũ xp̃o. se altra morte. che me donasse. fosse piu forte.
amiti tolto. serata le porte. nõ par che centri. del me clamõe.
Co tavpino. tanta penato. de tal dolore. cose circundato.
resceera daforo. elama segnalto. nonaj dãnaggio. da ñ fiz clamõe.
Occhi miej. come finate. di piangẽ tanto. che lume pdiate.
pduta uete. gran redetate. de resguardare. pulito splendore.
Orecchie mee. che võ deletta. dodir pianti. dannara festa.
nõ resentite. la uoce diletta. che te facea. cantar iubilore.
O trista mene. vo recordando. la morte dura. mina cõsumãdo.
ne viuo nemoio. cosi tormẽtãdo. vo scialiata. dal me saluatõe.
Nõ voglomaj. dom cõpagnia. saluaticata. voglio che sia.
enfin lagẽte. la vita mia. dacho pduto. lo mie redeptore.

De custodia sensuu̇. interiores ꝯ exteriões.

Guarda che nõ chaggi amico. Guarda.
Or te guarda dal nemico. che si mostri esser amico.
noli credar aliniquo. Guarda.
Guarda l viso dal veduto. chel coraggio ne feruto.
cha gran briga ne guarito. Guarda.
Non udir la vanitate. che te tragga so auitate.
piu che veleno appicchãte. Guarda.

O ihũ xp̃o mai lassata. fin gli nemici cosi desolata. so assalita da molte peñ.
ꝯ di resistentia nõ aggio valore.

Guardate dalodorato. lo quale deſordenato.
chel ſignore la vetato. Guarda.
Pone alo to guſto freno. chel ſopchio lie veleno.
ala luxuria ſentino. Guarda.
Guardate dal tocchamento. elqual adio eſpiacimēto.
al to corpo ſtruggimento. Guarda.
Guardati dale deuote. chala mente molto nuoce.
puoi nai la mala boce. Guarda.
Guardati dali parente. che nō ti pglin lamente.
che ti fāno ſtar dolente. Guarda.
Guardati da molt amici. che frentan co formicei.
didio ſecchan le radicei. Guarda.
Guardate de mal penſiere. che la mēte fa ferire.
lato almā mal ſentire. Guarda.
Guardati dal cibe dal poto. pigliane quel che te vo po.
chel ſopchio ala alme foco. Guarda.

Diſtinctio et expoſitio orationis dn̄ice.

In ſette modi me pare. che diſtinta lo oratione.
come xp̄o lanſegnone. en pater noſtro notata.
La prima oratione. che adeo lomo de fare.
che lo nome ſo che ſanto. en noi debba ſantificare.
xpiani ne fa vocare. en xp̄o ſemo baptiçati.
che ſiamo purificati. cho la vitan maculata.
La ſeconda oratione. donde de eſſer pregato.
chello venga viſitare. lo cor noſtro che ſacrato.
e conſeruil ſi mōdato. chello ci poſſa regnare.
fare laid ala ccenare. poi che fatta lanvitata.
La terça oratione. chel ſignore volſe dire.
chome obbedito in cielo. en tra ſi deggi obbedire.
nanti poſto lſo volere. adogne coſa che ſia.
lalme el corpo in ſuo balia. e la legge ſuo ſeruata.
La quarta e che pete el pane. tre pani tiou a domandate.
el primo e deuotione. lalmen deo refocillate.
laltro pane el ſacramēto. ne laltare conſecrato.
laltro pan ciaſchun māgiato. noſtra vita ſoſtentata.
El primo pan ne ten chon deo. nela ſuo gran dilectança.
laltra al proxima braciato. nela fedel congregança.
laltro ſine da ſuſtança. nela vita che meniamo. che refectiōe
auiamo. ē nagne chos ordnata.

nōtā eu adſe.

Sanctificet nom tuū.

Adueniat reg tuū.

Fiat uolūtas t ſic i celo & i t̄ra.

Panē nr̄m cotidianū da nb hod

Dimicte nobis debita nostra sicut et nos dimictimus debitoribus nostris. La quinta che pete adeo. pdonança del peccato.
mala fronte portan nanti. chi chol frate sta turbato.
enfigliol se la doctato. tu porti sottol coltello.
oderaj lomal appello. se li vi nanti embasciata.
Bona fronte porta nantj. chi al primo ennamore.
segli pete pdonança. che sie stato peccatore.
fagstela fagil plena losignore. ela gratia sua li dona.
che la pdonança bona. chola sua se acompagnata.
Et ne nos inducas in temptatione. La sesta che none laigi. inducere in tentatione.
che se esso nabandona. sen menati la pregione.
carne mondo el demone. ciascuno fa sua legatum.
enquanta menan bruttum. lo tuo cor nolla stimata.
Sel signor che noj demora. poniamo venghan le battagle.
ciaschuna ne da guadagna. da victorie entrauagle.
fa fuggir quelle sembragle. di quelli forti nemioj.
fanne diventar feliej. la sua bona compagnata.
Sed libera nos a malo. La septima oratione. che ne campi dali mali.
dale colpe e da peccatj. che noj rendon infernalj.
e dalli eterni mali. che stanno in quella fornace.
ogne cosa che dispiace. loco sta accumulata.

De quinque gradibus amoris per quos ascendit ad transformationem in Christum.
En cinque modi appare. el signore en questa vita.
altissima salita. chi nelo quinto entirato.
De tribus gradibus. Lo primo modo chiamo. lo stato temoroso. lo secondo parem.
amor mendicaroso. terço modo paremj. viaticamoroso.
lo quarto paternoso. lo quinto desponsato.
Primus gradus. Nel primo modo appare. nelalma deo signore. da morte suscitandola.
per lo suo gran valore. fuga le demonia. che mi tenien errore.
contrition de core. lamor ci a visitato.
Secundus. Poi ven como medico. nelalma suscitata. confortal e daita.
che sta si vulnerata. sacramenta donale. che lanno resanata.
chi la cosi curata. lo medico amirato.
Tertius. Come compagno nobile. lamor me apparito. per tiurme di miseria.
donamel so aiuto. le vertute menamj. celestial saluto.
non deggio star co muto. tanto ben occultato.
Quartus. Lo quarto modo appare. come benigno patre. el bandomj di donora.
dela sua largitate. da poi che lalma gusta. sua amorositate.
sente la reditate. delo suo parentato.

Quinto modo menami . adesser desposata . suo figliul dolcissimo . Quint.
adesser copulata . regina degliangeli . per suo gratia menata .
en xpo transformata . en mirabil unitato .

Quatr anima vitiosa assimilatur inferno . et quatr per lumen gratie fit virtuosa .

Lanima che vitiosa . lonfern e assimigliata .
Casa fatta di demonio . alla presan patrimonio .
la superbia sieden tronio . peggie chen demoniata .
Son ci tenebre dinvidia . ogne ben apostan sidia .
di ben forma ne vestigia . si la menten tenebrata .
Ecci acceso fuoco dira . a far mal la uoglia tira .
vollesi dintorne gira . mordendo com arabbiata .
Laccidia vna freddura . cechita senca misura .
posta nestrema paura . cholament alienata .
Lauaritia pensosa . ecci verme che non posa .
tutta la mente sa rosa . tante cose la occupata .
Oi serpenti e di dragoni . la gola fa gran bocchoni .
gia non pensa le ragione . de lo schotto ala leuata .
La luxuria fetente . en solfato tuct ardente .
trista lassa quella mente . che tal gente ci alborgata .
Venite genti a udire . ostupite del vedere .
onferner era la mente ieri . en paradis oggie tornata . Nunc fit virtuosa.
Dalo patre lume sceso . don di gratia si cia meso .
fatto si na paradeso . de la mente vitiata .
Acten fusa humilitade . morta cia superbietade .
che la manten tempestade . tenie semprer ruinata .
Lodio si na fugato . e lo coren amorato .
nel proximo transformato . en caritat abraçata .
Lira na cacciata fuore . mansueta fatto l cuore .
refrenat ogne furore . che mi teneuan sensata .
Laccidia ce morta . e iustitia ce orta .
dirigata lalma torta . e nogne cos ordenata .
Lauaritia ne deiecta . e pietate si ciasetta .
larga fa la benedetta . la suo gran lemosinata .
En frenata cola gola . temperança ten la schola .
la necessitate sola . quella gli e aministrata .
La luxuria fetente . e scachacciata de la mente .
castetate sta presente . che la corta relustrata .
O cor non essere engrato . tanto ben che dio ta dato . viue sempre namorato .
co la vit angelicata .

Qualiter aĩa ſponſa xp̃i · e lect' xp̃i · e qualiter p gradus cõtẽplatiõis aſcendit.

tot'

Homo che vuol parlare · enprima de penſare ·
ſequello che vuol dire · e vtil adudire ·
La longa materia · ſvol generar faſtidia ·
lo long abreuiare · ſvol lomo delectare ·
Abreuio mie detta · longhezza breuo ſcritta ·
chi ci vorra penſare · bene ci potra notare ·
Che pelago pfondo · molto ſci vita al mondo ·
chi ci ſapra guadare · vtil ne potra trare ·
Comitiol mie dettato · del huom che ordenato ·
oue dio ſi riposa · ne lalma che ſvo ſposa ·
lect' xp̃i — La mente ſie letto · color denat affetto ·
e lett a quattro piedi · come ſi figurar vedi ·
pedes lecti — Lo primo pe prudença · lume dintelligença ·
di moſtral male el bene · come tener ſi dene ·
Laltro pe iuſtitia · la ffet in exercitia ·
prudença a demoſtrato · iuſtitia a doperato ·
Lo terço pe forteçça · portar ogne grauezza ·
p nulla aduerſitate · laſſar la ueritate ·
Lo quart e temperançia · freno in abondançia ·
freno en pſpitate · pfund vmilitate ·
lectiſterniũ — La lettiere fundata · di fede articulata ·
li articoli legati · coi pe ſon catenati ·
palea — Di paglia del ſacchone · la mie cognitione ·
come ſo vile nato · e pieno di peccato ·
matta — Di ſoprel materaçço · ihũ xp̃o pme pagato ·
pme poter auere · eſſi meſſa venire ·
linteamina — Steſe ci ſo lençuola · lo contẽplar che vola ·
ſpecchio diuinitate · veſtit vmanitate ·
puluinar — Eeci vn capeççale · xp̃o en croce ſale ·
morte tormentato · cho ladron condẽpnato ·
cultra — Coperto e diſpereça · darmi ferma certança ·
diſarmi atrndino · quella al borgo diuino ·
vnctio — La caritate giogne · e con dio mi congiogne ·
giogne la vilitate · con diuina bontate ·
ignis — E qui naſce vn amore · cha inpregnatol core ·
pieno di deſiderio · dinfocato miſterio ·
extaſis — E pieno liquidiſce · languendo parturiſce ·
parturiſce vn matto · nel terço ciel e tratto ·

Cielo humano paſſa. langelico tinpaſſa. Conteplatio
e entra la caligine. col figlo dela vergine.
En deo vno e trino. loco ſi mettel fieno. guſtus
dentellecto poſato. lafecto adormentato.
E dorme ſença ſognia. chẽ veritate domnia. Requies.
cha riposatol core. nelo divin amore.
Tale vale e vale. aſenno ꝑ eſte ſchale.
che poco di pey baſſo. fane grande fracaſſo.
O Q. ꝺ talis debet ee amor aīe ad xᵖᵐ. qual fuit ꝛẽ amor xᵖ ad aīam.
Amore che m mamj. prendemi a tuo amj. chãmi coſo amato.
O amore che amj. che nõ trouj chi tamj. chi ſal pli tuo ramj.
ſempre ſe chiaman grato.
O ingrato nobile. ſumerſi namirabile. nõ poſalir equale.
damore aguagliato. trouj
O amore attiuo. che nõ ſente paſſiuo. che vengha alamatiuo.
damor purificato.
Amor chaj nomi amo. ꝑrular maj nõ trouiamo. da te fõte guſtamo.
amor da te ſpirito.
Amor moſtrami il como. chal quãto none homo. che ñ ſõmẽgal ſomo. dia.
del quãto ſmeſurato.
El como ti moſtraj. quãdo me icãnaj. ꝑ te pellegrinaj. xᵖᵒ.
in croce conſumato.
El quanto armaſey ſete. che nõ fuor maj aprite. laltiſſime ſecrete.
+ in ſubiecto finato.
a Non reman dal datente. ma dal recipiẽte. none ſufficiente.
a dio nullo creato.
+ Lo infinit amare. finito demoſtrare. la moſtra terminare.
in amore ſterminato.
In que amoroſ abiſſi. li ſanti ſo ſomerſi. dentr e di fuor oppreſſi.
damore ſpelagato.
Laltezza e infinita. longezza nõ cõpita. lampiezza ſtẽminita.
a + ꝓfondo ſprofondato.
Non pote piu lamore. moſtrã fatto maggiore. che farſe lo minore.
ne lhomin delectato.
Qual paggo uorre fare. ꝑ formica cãpare. en formica tornare.
ꝑ formica a lo campato. e i grato
Maggior fu me ſtoltia. lalta grãdezza mia. di ꝑndã qſta via.
di farmi homo penato.

+ Jo ſono i finito dio / ciaſcun guſta del mio lo guſto i nitileo dela moẽ nõ
toccato

Bnad. Amo ē absq̄ p̄mio diligēn dō. z si absq̄ p̄mio diligend⁹ sit. Vacua naq̄ nō ē caritas ēē nō pot. n̄ tn̄ mercennaria ē. Quippe n̄ querit q̄ sua sūt. affectus nō gtrncē. n̄ acqrit pacto. n̄ acqrit. Sponte affic. q spontaneū fac.

Enō tamai p mene. ançi tama p tene. no mene crebbe bene.
delo mie fatigato.
Perte nō fui maggiore. ne sença te minore. ma trassemi lamore.
che fussi reformato.
Semami p auer gloria. mercennaria memoria. ītento star admiria.
pur de remunerato.
Non mami p amore. chel prezzo ti stan core. sel p̄ggo ne tin fuore.
lamor to enuechilato.
Selato vtilitate. tin adamorositate. pocha dauersitate.
tosfa lamor chambiato.
Selamore libero. e lalbitro no auaro. gentil fa desiderio.
non conditionato.
Nonce conditione. ne messa p rigione. e fatta lunione.
che nō veste uergato.
Oclamati tu amabile. nasce lamō mirabile. lamō e po durabile.
sempre ī idem stato.

De ypocrita q simulat se spualem exterius.

Molto mi sono dilungato. da la via cheli sant an chalcato.
Dilongato miso dala via. storto so ī ipocrisia.
e mostr a la gente chi sia. ī spirito alluminato.
Illuminato mostro da fore. caggia humilitate nel core.
e se lon nō mi fa grun donore. molto mi sono conturbato.
Turbato miso p vsança. chon que che mie laud a mācança.
ma qual eia fede e sperança. cholui mi son dilettato.
Dilectato so mostru fare. p che altri mi deggia lodare.
odendo mie fatto biasmare. da tal conpagnia o mucciato.

Simulata patientia

Mucciato lo fatto adingegno. p che altri mi tenghi di megno.
ma molto ma piec e distegno. che paia chel mōdo o laſſato.
Lassato silo nel vestire. cho peco me voglio coprire.
e dentro so al mie parere. lupo crudele affamato.
Affamato son mostra fare. volendo mie fatto lodare.
odendo altru fatto pregiare. corrucciomi co vulnerato.
Lodato altru fatto disdegno. ma dalaltra parte mi fengo
mi piaccia ma dotto alcun segno. chello nō sie publicato.
Publicato mi metto peggente. a chiedar lo pan a la gente.
ma molto mi parto dolente. se boy guidardon nō me dato.
Guidardon adomando p deo. acconciando ciuol detto meo.
ma molto mi par che sie reo. cholui chemi dona comiato.

Lamō p̄nd la forma. di q̄llo ī ke trāsfōma. vestito e de la nōma. del mio trāsfiguato.
mia La forma ki la p̄sa. n̄ fura ī nal discesa. ke lassi q̄sta ip̄sa. di q̄llo ke a gustato.
La mie forma ki ama. ogn altra fōma disama. ki tien dricta nne rama. facciol viuē bio.

Nō nauessi chedare ne che remunārare, nō sono dameno amare che si taggio amato
Seça pretto amare p lamato penare, posse resōmigliare alamor dp pōtato,

Con mitito si mostro la mitto . che me so schalço e mal vestito .
pouero e daffigulito . p che de lo suo misie dato donato .
Ma que che del suo ben mi dona . mostroli lieta psona .
ma molto me agro suona . la boce chi sie la cerito . nel mie palare noghe ben agrato .

Ode pbenda q̃ ipe fr̃ Jacobus acquisiuit in curia Romana .

Che farai fra jacopone . chor se gionte al barragone .
Fusta al monte penestrino . anne meçon disciplino .
loco ti piglo malino . onday mo questa pregione .
La carcere che me data . vna casa sotterrata .
loco sta vna priuata . che nõ refrega de moscone .
Porto çetti co sparuiere . sonaghiando nel mie gire .
nulla dança ci puo dire . chi sta presso a mie stazzone .
Aggio vn canestr appeso . che da sorci non sie offeso .
cinque pani al mie par viso . puo tener lo mie cestone .
Me gestone sta guarnito . croste fette de regitto .
e cipolla pappetito . come tasca di paltone .
Poi che la none cantata . la mie mensa pparecchiata .
ogne crosta raunata . p empir mie stomacone .
Tanto pane ẽnanç affetto . che ne stame vn porchetto .
eccho vita du homo stretto . nuouo sant ylarione .
Poi me data la cucina . messa en vna cattina .
poi chi bassa la ruina . bene n fondo me polmone .
La cocina manicata . ec hol pesce n peuerata .
vna melo noce data . e parmi vn grande storione .
Cosi ne fusser pueduti . li frati che son venuti .
en corte p gire cornuti . che nauesser tal bocchone .
Se nauesser cotal morso . nõ faren tanto discorso .
en gualdana co nel corso . p auer prelatione .
Lordine a un ptuso . che luscir none confuso .
se lo guado fosse chiuso . staren fermi a mãgiatone .
Pouertate poco amata . pochi tãno desponsata .
se li porgi vescouata . che ne facciar nuntiatione .
Tanto gito fauellando . corte di roma berlingando .
chor e giont a fine l bando . de la mie presuntione .
Fate fate che volete . che di sotto sine gite .
che le spese ci pdete . en un preçço di piscione .
Chi mo vn me capitale . che miso vsat a male .
e la pena nõ puale . contra lo mie campione .
Il mie campion e armato . de me odio e scudato .
nõ puo esser vulnerato . mentra collo tal scudone .

O quã iestabilis ẽ tua pietas, q tãti maiestate iclinat ad tãtã hũilitate . vt ẽ enim nos ẽet in nob . 7 qui pax ẽet nos deũ hẽt pat . uult nos 7 q̃ si mat . Quiq igt fecit uo . pa . m . ipe nos fr̃ so . q m . e . fr̃ obedientia . mat q̃ viando . fr̃ p dilectionem participationem . mat pa tione instructi e fidei aĩa expãde sinũ dilata affect . ne ãgusties iniseribus tuis . q pe q̃tot mund neq̃t cõphẽde . dñ ĩgo btã illã fide q ep . fides tñ xps capit . ubi pbitatẽ nascat . deuotiõ nutrit . amore tenet .

Vol gs a la pouer

O mirabil odio mio. dogne pena aſignorio.
nõ recepti iniuria. mꝫ te exaltatione.
Queſto nouo ordinuouo. chel cappuccio longa p̃uouo.
che dieci anni ꝗ teri truouo. chi ol porta enbiçotone.
Loco fecil fondamẽto. di uergogna ſpogliamento.
la vergogna mi par vento. di veſciga digniçone.
Queſta ſchiera eſbarattata. la vergogna conculcata.
iacopon chon ſo maſnaſta. corel campo agonfalone.
Fama mie ti racchomando. alſomier cheua ragghiando.
po la coda ſiel tuo ſtallo. loco ſiel to guidardone.

1 O Gaudioſa laus de natiuitate dñi nr̃i. ihũ xᵖ.
O ñuouo canto. chai mortol pianto. delomon fermato.
2 Sopral fa acuto. mi p̃ en paruto. tal canto ſi pona.
e nel fa graue. diſcende ſoaue. chel verbo riſona.
chotal diſceſo. non fu ancor viſo. ſiben concordato.
3 Eli cantori. iubilatori. chetengho nol choro.
ſo li ãgeli ſcã. che fanno li canti. al diuerſoro.
denan tal fantino. chel verbo diuino. ci veggion carnato.
8 El primo nocturno. e data lo ſtormo. de martiriçati. chori mr̃z
ſtephan el primo. che canta ſublimo. cho ſuo cõpagnati.
chan poſta la vita. i xp̃o lan ſita. che fior di granato.
9 Secondo ſequente. e dat a la gente. de li confori. ꝯfeſſorꝫ
lo uangeliſta. la lengua ela meſſa. chadorna li chori.
nullo chotanto. volo tant adalto. ſiben conſonato.
10 El terço ſequenti. ali Innocenti. par che ſi dia. ṽginũ
chel col gharçone. a dogne ſtagione. ſon ſuo compagnia.
te deo laudamo. chon vouoce cantamo. che xp̃o cie nato.
6 Loco ſi canta. chi ben ſena manta. fede formata.
diuinitade. in ſuõ mageſtade. eluedun carnata.
la naſce ſpança. che da baldança. al cor che leuato.
7 Canto damore. ci troua tuttore. chi ci ſan trare.
chon deo ſinforma. e prende la norma. del ben diſiare.
come ſeraphyno. diuenta diuino. damor en fiãmato.
4 In carta agnina. la nota diuina. veggio che ſcripta.
la vel noſtro canto. ritto e rinfranço. achi ben cia ficcha.
adeo loſeruiamo. cha porta la mano. tal cant anſegnato.
11 O peccatori. chamali ſignori. auete ſeruito.
venita cantare. deo po lom trouare. chen terr e apparito. vocatio pecc̃orꝫ
en forma di gharçone. e tien lon pregione. chi lla diſiato.
4 Audito e uenũto. glã ĩ alto. al altiſſimo dõ. E pace ĩ t̃ra. diſtructa ela guerã. ꝛ ogne reo. vñ laudate.
ꝛ benedicete. xp̃o adorato.
12 Homini erranti. ke ſete vocati. a penetentia. la quale ogne errore. ne tolle dal core. ꝛ da ĩtelligẽça. erranti ṽ.
dogne ueritate. q̃ ua pietate. a lui e humiliato.
13 Homini iuſti. ke ſete induſtri. venite acantare. ke ſete ĩuitati. da dio uocati. alſo gloriare. Iuſtorꝫ.
al regno celeſto. ke compie ogne feſto. kel core a bramato. Am̃.

De perfectione sancte paupertatis. distincte per tres gradus. quos vocat celos. propter excellentiam eius in quolibet gradu.

O amor di povertade. regno di tranquillitade.
Poverta vive ſicura. non a lite ne rangura.
di ladron non a paura. ne di nulla tempeſtade.
Povertate muore en pace. nullo teſtamento face.
laſſa'l mondo come giace. e le genti concordate.
Non a iudice ne notaro. a corte non porta ſalaro.
ride ſi del homo avaro. che ſta'n tanta tempeſtate. anxietate
Poverta alto ſapere. a nulla coſa ſobiacere.
en deſpetto poſſedere. tutte le coſe create.
Chi diſprezza ſi poſſiede. poſſedendo non ſi lede.
nulla coſa i piglia 'l pede. che non faccia ſuo giornate.
Chi diſia e poſſeduto. a quel cha ma ſe venduto.
ſe de penſa que n'a avuto. anne avute rie derrate.
Troppo ſo di vil coraggio. a dentrar en vaſſalaggio.
ſimiglança di dio ch'aggio. de'torla per vanitate.
Deo non albergan core ſtretto. tant'e grande quanta a affetto.
poverta a ſi gran petto. che ci alberga deitate.
Povertat e ciel celato. a chi en terra n'e tenebrato.
chi nel terzo ciel entrato. od arcana profunditate.
El primo ciel e fermamento. d'ognon onor e ſpogliamento. primus
grande preſta'n pedimento. di venire a ſicurtate.
Per far l'onore en te morire. le ricchezze fa ſbandire.
la ſcientia tacere. e fuggir fama di ſantitate.
Le ricchezze'l tempo tolle. la ſcientia'l vento ſtolle.
la fama alberga e ricoglie. ypocriſia d'ogne contrate.
Par me cielo ſtellato. chi di queſte tre e ſpogliato.
ecci un altro ciel celato. acque chiare ſolidate.
Quattro venti move'l mare. che la mente fa'n turbare. Secundus
lo temere e lo ſperare. el dolere el gaudiate.
Queſte quattro ſpogliature. piu che le prime tre ſon dure.
ſe lo dico pare errore. a chi non n'a capacitate.
De lo nferno non temere. ne del cielo ſpem avere.
e di nullo ben gaudere. ne doler d'averſitate.
La vertu non e per hene. quel per che e fuor di tene.
ſempre'n cognito ti tene. a curar tuo enfermitate.
Se ſon nude le vertute. e le vitia veſtute.
mortali ſi dan ferute. caggion terra vulnerate.
Po le vitia ſo morte. le vertute ſo reſorte. confortate da la corte
d'ogne paſſibilitate.

Povertate alta regina. reſtaurazion di noſtra ruina. le vertute in te ſa fina. e poſſed ſicuritate.

terti.

El terço ciel di più altura. non à termine ne miſura.
fuor dela imaginatura. fantaſie mortificate.
Dogne ben ſitaj ſpogliato. e di vertute ſpropriato.
theſaurizi el tuo mercato. en propria tuo vilitate.
Auer amor ſença affecto. e ſaper ſença ntelletto.
lo uoler di dio cha eletto. di far la ſuo volontate.
Queſto ciele fabricato. e in nichilo fundato.
co lamor purificato. viue nela ueritate.
Cio che ti pare non ene. tante alto quello chene.
la ſuperbia n cielo ſene. e dannaſe lumilitate.
Enfra la uirtu elatto. molti ci anno ſcaccho matto.
tal ſi penſa auer buon patto. che ſta enterra altitante. (enato)
Queſto cielo à nome none. mozça lengue dintentione.
(ue) o la amore ſtam pregione. en quella luce obtenebrate.
Ogne luce e tenebria. e ogne tenebre ò dia.
la nuoua phyloſofia. gli utri vecchi à diſſipate.
La oue xpo enſetato. tutto l vecchio ne mozzato.
luy nelaltro transformato. en mirabile vnitate.
Viuar eo e non eo. leſſer meo non eſſer meo.
queſte vno tal trauieo. che non ne ſo diffinitate.
Tag nihil habentes omnia poſſidentes ... libertas. Pouertate nulla auere. e nulla coſa più volere.
e ogne coſa poſſedere. un ſpirito di libertate.

Quod domina paupertas dominatur et regnat vbique in celo et in terra.

Pouertaten amorata. grande la tuo ſignoria. (tutte ſignorie e tutte te ſegue)
Mie france e inghilterra. e fra mare aggio gran terra.
nulla mi ſe moue guerra. ſi la tengho n mie balia.
Mie la terra di ſanſogna. mie la terra di guaſcogna.
mie la terra di borghogna. chon tutta la normania.
Mie regno techonicoro. mie regno bomicoro.
lo reg. ybernia caçioro. (mie) ſcotia e freſcionia.
(romagna e marcha triuigiana.)
Mie la terra di toſchana. mie la ualle ſpoletana.
mie la marcha acontana. chon tutta la ſchiauonia.
Mie terra ciciliana. e calauria e puglia piana.
campagne terra romana. con tutto l pian di lombardia.
Mie ſardegna e regno cipri. chorſica e quel de creti.
dela da mar gent infiniti. che non ſaccio la oue ſtia.
Medi perſi e delamiti. iacomini e aſtoriti. giugiani etiopiti.
india e barbaria.
Vngari greci zarmini. iudi ſyri alexandrini. turchi eumani. marocchini.
con tucta ſaracinia.

Placiuna entra e ſtra e ſcamaſſo tanto ſe ſa picciolello più che uno ma
molello coggne e ſua natiuitate :—

+ Poi che uolē a dio o dato. so possesorē dogne stato. i lor amorē so trasformato. i amorata cortesia.

Le terre o dat a lauorando. li vassalli a coltiuando.
lu frutti dāno entrando entrādo. tante la mie signoria.
Terre erbe chollor color. arbori frutti chon sapori.
bestie mie seruidori. tucti mie bifolcaria.
Acque fiumi laghi e mare. pescatelli en lor notare.
aere venti vcel uolare. tutti mi fan giollaria.
Luna sole ciele stelle. fin mie thesor non son chauelle.
di sopra cieli si son quelle. che tengon la mie melodia.
Poi che dio al mie velle. possesor dogne chauelle.
le mie ale antante pēne. di terra en cielo nō me via.
+ Poi che lo mio volore. a die dato possessore.
o dogne stato el lor amore. en tran fformata cortesia.

Quali [illegible] pie [illegible] daia peccatrice. [illegible] ueit i mūd. [illegible] reuitit ad [illegible].
O xpo oīpotente. doue seten viato. p che pouera mente. *Angli.*
gite pellegrinato.
Una sposa piglai. che dato gli ol me core. di gioie la dornai. *Xpo.*
p auerne honore. lassomi a disnore. e fammi gir penato.
Io si la dornai. di gioie e donoranca. mie forma len segnai.
e la mie simiglanca. ami fatta fallāca. e me disonorato.
I le donai memoria. nelo mie piacimēto. de la celestial gr̄a.
diele lo ntendimēto. e uolontate en centō. nel cor lio miniato.
Poi le donai la fede. chi de m pien telligēca. la memoria sede.
la uerace speranca. e caritate auanca. chal voler ordenato.
Accio che le exercitia. auesser cōplemēto. lo corpo p frutto.
dieli p ornamento. fue bello stormēto. se non lauesse scordato.
Accio che dell auesse. en che exercitare. tutte le creature.
p le volsi creare. donde mi deue amare. ami guerra menato.
Accio chella sapesse. come se sercitare. dele quattro uertute.
si la uolsi vestare. p lo so gran fallire con tutta adulterato.
Signor se la trouiamo. e vuole ritornare. vuogli che le diciamo. *Angli.*
che le vuo pdonare. che la possian retrare. dal pessimo suo stato.
Dicete ala mie sposa. che deggia reuenire. tal morte dolorosa. *Xpo.*
non me faccia patire. p lei uoglo morire. si ne son amorato.
Chon grande piacimiento. facciole pdonāca. rēdole lornamēto.
dolle mie amistāca. tucta la suo fallanca. si mi sera scordato.
O alma peccatrice. sposa del gran marito. co giacii qsta fecc. *Angli.*
lo tuo uolto pulito. co se da lui fuggito. tāta mō ta portato.

O nobilis creatura. intellige dignitatem tuam. quam non solum insignita es dei ymagine, uerum et decorata similitudine [illegible] est creator tuus quere ad similitudinem [illegible] [illegible] bonus et iustus. suauis et mitis. [illegible] et misericors. [illegible] insigni[illegible] quod de eo legitur. ita tu creata es [illegible] [illegible] [illegible] munda [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bonus et iustus [illegible] [illegible] plus [illegible] [illegible] deo [illegible] et maiorem tui [illegible] similitudinem. [illegible] mag[illegible] [illegible] potuit quod non ad similitudinem [illegible] te creat [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] te [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] diligere [illegible] [illegible] ymaginem [illegible] [illegible] similitudinis diuine [illegible] creata es [illegible] nobilitate morum [illegible] [illegible] Similis est similem querere etc.

Aīa. Pensando nel su amore. si so morte cōfusa. poseruj grandonorē.
renche so reclusa. o morte dolorosa. come maj circundato.
.n. Angli. O peccatrice engrata. retorna al tuo signorē. non esser despetata.
che p te muor damorē. pensa nel suo dolorē. che laj damō plagato.
Aīa. I labbo tant offeso. forse nō mi riuorria. aggiolo molto conquiso.
trista la uita mia. nō saccio oue mi sia. si ma damor legato.
Angli. De la receptione. non auer dubitança. non ai nulla cagione.
di far piu dimorāça. torna con gran fidança. cō plāt amaīcato.
Aīa. O xp̄o pietoso. oue ti trouo amore. non esser piu nascoso.
chi muoio di dolore. chi uede el mie signorē. naurel chi lla trouato.
Angli. O alma noi l trouāmo. su nela croce appeso. morto lo ci lassāmo.
tutto battut allriso. p te amor ir se messo. caro ta comparato.
Aīa. E io comīciol coroctto. dun acuto dolore. amor or chi ta morto.
se mōto p mie amorē. oī nebriat ardore. oua j xp̄o enpiccato.

De supbia et filiabus eius suis.

L a supbia daltura. facta tante figliole. tuttol mondo si duole. [sone]
de lo mal che ne scontrato.
Supbia. L a supbia appetisce. ogne cosa auer subiecta. sopra se nō vuol nevno.
e le qualj no li diletta. li minor metta la stretta.
che noj poj far tant honore. quanto li apetisce l core.
de voler disordenato.
Invidia. R aguardando a so maggiorj. vna nvidia ènata.
no la puote gittar fuore. teme desser conculcata.
lodio si la npregnata. ensidie va preparando.
p farli cader nel bando. che de lor sie menouato.
Ira. P er poter signoreggiare. si fa [ugabe] iure nela terra.
le parti si ci fa fare. donde nasce molta guerra.
lo suo cor molto sa ferir. cosi pensa nō po auere.
lira si lo fan sanire. come cane arrabiato.
Crudelitas. P o che lira en su monta. a da uer [7 nel cor a] la signoria.
crudeltate apareccliata. di stare en suo cōpagnia.
di far grande vendaria. no li par sufficiença.
tante la mala voglença. che nel cor a seminato.
Accidia. P oi che lira nō puo fare. tanto quant el suo volere.
vna accidia [no] alienata. entral cor a possedere.
ogne ben li fa splacere. posta ne strmo timore.
le merolle secchan core. del tristor che albergato.

Lacidia molto penſoſa. e ſottile a trar viaggio. — Auaritia.
ſe lauer ca fuſſe nalto. empir ie ſil tuo coraggio.
lauaritia l paſſaggio. entra a poſſeder la corte.
del ſtrengnezza ſi fa forte. a dogne vſcio fa l ſerrato.
Aſoſpetta la fameglia. che no i uada l ſuo furando. — Conturbato ʒ ſciſme.
mogle figli nuore ſuy. tutti ſi ua tribulando.
or uedeſſe malottando. che fa tutta la fameglia.
ciaſchun morte li aſſemeglia. deſto demon incarnato.
Rape furan guana ſforça. no ci guarda mal parere. — Rapina.
co guai lom che in potente. che gli agiace l ſo podere.
che i minaccia del ferire. ſel poder ſuo no li dona.
en torno no i reman pſona. che da luy nō ſie predato.
Or vedeſſe terre vigne. orta ſelue plenare. — Cupiditas.
aur argento gioie gēme. neli ſcrigni fa ſeruare.
e molina a macenare. beſtie groſſe e minute.
caſe fatte en finute. p ſeruar ſuo guadignato.
El blado ſerua e nāno e nāno. cha ſpecta la careſtia. — Impietas.
poy che guaſto ſel manuca. en caſa mette dolentia.
or uedeſſe blaſſemia. cha la ſuo fameglia face.
ſbandita ne la pace. di tutto l ſuo comitato.
Se la ſuo fameglie grauſſa. egli grande ſpiacimento. — Blaſſemie.
lo pane l vin che i ven caſa. mete n ſuo reputamento.
or uedeſſen iugamento. a fameglia ſprecatrice.
da dio ſi la maladice. che l ben ſuo ſa manecato.
O auaro fatta n ferno. mentre la tuo vita dura. — Odioſitas.
de laltru ay preſa larra. aſpecti la pagatura.
o ſupbia daltura. vede e doue ſi reduta.
la moranca te deſtrutta. da ogne gente ſe auilato.
Cinque vitia a nela anima. lo ſupbo en vidioſo. — Guloſitas.
e iroſo enſidiante. la varitia tucta roſo.
peſto mondo lotoſo. due regnan ne la carne.
che tutto eſto mondo ſpande. gola e luxuriato.
Lauaritia adunato. lauaritia l ſe deuora. — Luxuria.
en tauerna fa mercato. p bicchier vna voltura.
or uedeſſe ſpectatura. che ſe fa de guadignata.
la luxuria chonpagnata. che ſie ratto ꝯſumato.

Cinq̄ vitij ſo nel aīa. ke di ſop̄ ꝯtato. Supbo īuidioſo. Iroſo accidiato.
lauaritia la affogato. Due ne regnan nela cāne. ke tucto eſto mondo ſpange.
Gola ʒ luxuriato.

Inuectiua contra ostiatos Tutta spreta una contrata. p auer una pulcella.
or uedete esta brigata. a che e dutta esta nouella.
anima mie taupinella. guardate da tali hostieri.
o lo ciel ti fan perderi. e lo inferni areditato.

tot. Quatr debet ee ornata aia volens ire ad paradisum.
O alma che desideri. dandar a paradiso. se tu non aj bel viso.
non ci potraj albergare.
O alma che desiderj. dandar ala gran corte. acconciate e adornatj.
che dic ta pra le porte. se tu q nõ acconcetj. nõ trouarãj le scorte.
e sacci po la morte. non ti potraj aconciare.
fides. Se uuo uolto bellissiõ. aggi fede formata. la fede si fa lanima.
la faccia delicata. la fede sença lopa. e morta reputata.
fede viua operata. aggi se uuogli andare.
Spes. La statum formosa. te fa lalta sperança. ella al ciel conducetti.
che lla sa far pusança. nela grã corte vitati. p la suo costumãça.
la suo uera certança. nõ ti potra fallare.
Caritas Di caritade adornati. chella ti da la vita. e de ale componeti.
p far qsta salita. amare dio el primo. che ordinata vita.
nõ ne saraj schernita. se va chon tal amare.
Prudetia. Edi prudença adornati. alma se uuo salire. ella e a magisterj.
assaj p te nudrirlo. andar cõposte sauia. cosi se de chonuenire.
a sponsa che de gire. in gran cort adastare.
Iustitia. Se tu nudi ussissi. sarj morte confusa. di iustitia uesteti.
la veste fa giolosa. di magnãit adornatj. che da cõciare usa.
ornati come sposa. che si ua maritare.
fortitudo. Anima tu se debile. p far qsta salita. di fortitudin armati.
ctra la uisa ardeta. nõ ti metta paurra. questa vita finita. (pena)
che ne guadagnj vita. che nõ puo maj finare.
n. Cteperãtia Di tẽparança adornati. p far qsto viaggio. chelle maestre e
medica. a sanã lo coraggio. e psptate umile. chella far p usaggio.
faccia questo passaggio. (com) chesi chonuien difare. n.
Alma che se ornata. vestita di uirtute. sacci che da lunge.
le porte ti so aprute. e molto grãde excito. (e spagne) certu te son venute.
a reçhiãte salute. (ke n son) non si de renũtiare.
patarcis Poi che dela fede. alma se resplẽdẽte. li patri santi envitantj.
che sie dela lor gente. ben vegna nostra cognita. amica e parẽte. degnatesser piacente. chõnoj acompagnare.

+ Non te renorescia aĩa. a far q penetença. tucte le uirtute. con lei an cuenẽça.
se q no la farai. udirai la sentença. ke andarai in p dença. nel foco a tormtare.

Poi che di ſperança · tu porti ſu ornato · li propheti en uitati · — Pphe
che ſie di loro ſtato · viene chonoi belliſſima · al noſtro gloriato ·
che de ſi ſimiſuato · non ſi potrie contiare ·
Poi che di caritate · tu porti lornameto · li apoſtoli te vitano · — Apti
che uadi a lor queto · viene chonoi belliſſima · al nro dilectamito ·
che ogne tendimeto · ciaſcun negha nel penſare ·
Poi che tu ſe ornata · anima di fortezza · li martiri te vitano · — Martires
ala lor allegrezza · viene chonoi belliſſima · ala gran diletezza ·
a ueder la bellezza · che ne degno ſaluare ·
Poi che di prudentia · tu porti lornatura · li doctori te nvitano · — Doctores
che porti lor figura · po chun auer regola · via via pigatura ·
la tuo demoratura · chonoi ſi debba fare ·
Poi che di juſtitia · tu porti ſo ornate · li prelati envitanti · — prelati.
a lor ſocietate · viene chonoi belliſſima · ala gran dignitate ·
ueder la maieſtate · che ne degno creare ·
Poi che tu ſe ornata · alma di tenperança · confeſſori e vergini · — Confeſſores 7 virgines.
te fan grande envitança · viene chonoi belliſſima · ala gran dilettança ·
che guſti labundança · del noſtro gaudiare ·
O alma ſe tu penſi · el gaudio beato · non ti ſai en gravezza ·
guardarti dal peccato · obſuarai la legge · che di e tu comandito ·
ſarai remunerato · cho ſanti a glorïare · +

Arbor amoris 7 contemplationis diuine.
Un arbore da dio piantato · el qual amore nominato · — .n. tot
O tu hom che ſe ſalito · di che forma viſe gito ·
per chel viaggio miſie aprito · che ſton terran tenebrato ·
Nicol prim aſcendimento · poſſo cader ſe diſolento ·
no no ſicuro ſtabilimeto · fin che poſſeſſer tentato ·
Quando queſtarbore trouai · di ſalire mi nfiamai ·
fu da pede e ſi lguardai · che nulte tutto eſmodito ·
Da nulla parte uedea · onde ſalir ci potea ·
ſe non da un ramo che pendea · vilta dumilita chiamato · — humilitas
A pigliami p ſalire · fummi decto non venire ·
ſe non ti brighi di partire · da ogne mortal peccato ·
Tenemi contritione · lauami p confeſſione ·
feci la ſattiſfatione · con dadio mi fu donato ·
Cola croce mi ſegnai · e quel ramettel pigliai ·
tuttol corpo cia ſtrittai · fin che fui en alto leuato ·

Contenete che fuj gionto . nomj laſſo figer punto .
di far ſopra me vn gionto . a ramo di piu alto ſtato .
Poj que ramo fuj ſalito . diletitia fuj ſento .
che dal mondo entenebrito . Jnera dalui mortato .
Nel altro ramo migittaj . e ſoſpiri ci trouaj .
del mie tẽpo lamentaj . digir tanto chaptiuato .
Alor ſopra raguardando . doj ramj cie entando .
luna amor pſeuerando . laltro amor continuato .
Salendo piu in ſu ſedea . poma ſcripte ci pendea .
lacrime che amor facea . de lo ſpoſo che m'a celato .
Dala altra parte clandol core . viddi ramo de lardore .
pensando la ſenti aulore . che me hebbe tutto ſcaldato .
Poi che la laltro ramo ſalſi . ditto fu che di modiaſſi .
p che tutto amor portaſſj . al ſignor che ma creato .
Ne ramo dalaltra parte . ſi mi truſſe p guardarte .
al contemplar che di parte . el cor da ogne amaricato .
Adun ramo ~~ramo~~ p altezza . ſi fu tratto chon bellezza .
languidire con allegrezza . ſentendo damor lodorato .
Li languendo poſi mente . adun ramo piu piacente .
lo qual chon ardor pungente . ferendol cor laſtemparato .
Stemparato di tal foco . lo mie cor nõ troua loco .
fuj menato a poco a poco . nel ramo ſopra me fermato .
Tanto damor fuj ferito . che quel ramo fuj rapito .
elo mie ſpoſo apparito . e collui fuj abracciato .
I medeſimo uenj meno . menato in quel ramo diuino .
tanto damor viddi in pieno . che lamor ci fu anegato .
None dato a creatura . ſalire oltra queſta meſura .
che ſopra ogne ſtatura . inacceſſibile chiamato .
Tredici rami i coli frutti . di ſepte gradora produtti .
ſe li potrai ſalir tutti . ſarai in pfetto ſtato .
Larbore del contemplare . chi il vuol ſalir nõ de poſare .
penſierj parole e fatti fare . in dio ſempre exercitato .

xxx

Amore apropiato · bastardo spurione · privato di ragione · dal padre omnipotente · regno celestiale · ad alia natione · nō se chonfa a paltone · chel suo uso e puzzente · ore pbata mente · amar cosa creata · ribalda apaltonata · piena di feditade ·

O amor naturale · nutrito ī nisciētia · simile ī apparença · alo spirituale · discernese ala prua · che vien men la potença · partire ogne crescença · tranquillo ī ogne male · non a pene ne ale · che voli en tanta altura · remasi ē nā fractura · nela suo ēfemitade ·

Amore spirituale · poi che spirito y core · ne stanti spira amore · enaltri transformato · amor ē trāsformato · e di tanto valore · che da se ē possessore · a quel che da amato · sel trova disformato · venceelo p vertude · inclina sue valute · a tractabilitade ·

Saltura non a bassa · nō po participare · e se comunicare · alinfimo gradone · avaro tenimento · fa lo ben deguastare · e diturba lamare · e sconcia la magione · veggiolo prigione · e dio cela mostrato · quāto se humiliato · prendā humanitade ·

Vertute se nō passa · p longa sperença · nō puo aver valença · ne fine solidato · homo nuovo nelarte · a pratica scienta · grande la differença · fra lo conto e lo parato · fu breue lo pensato · e longa operatione · p severatione · viene ala sōmitade ·

Scientia aquisita · assai po contemplare · nō puo laffetto trare · ad essere ordinato · scientia enfusa · pocha nai a gustare · tutto ti fa ēflamare · e de esse ēnamorato · con dio ti fa ornato · el prumo edificando · e te vilificando · a tenerti in vertade ·

Poter seno e bontade · ē nuguale statera · di trinitate vera · porta figuramēto · potere sença seno · fa deguastā la schiera · andar sença lumera · va in precipitamēto · in reo comīciamēto · molto mal sene sale · e lo penter nō vale · poi chel male e scōtrade ·

Quando la voglia passa · lo seno e lo potere · parmi vnon sanire · che de sença remedio · suo trinitade guasta · non e dio ē so vnire · noli po ben seguire · secondo come credo · fatigasi sil suo velo · e dentra en grā ruina · chui li mali nō fina · come la via pensade ·

Homo posto ē naltura · en fievole scalone · selli e en vanagione · parme en grande follia · rōpendose la scala · a tra e suo magione · fussene poi chançone · de la so grā follia · grande la frenesia · non mettarsa a vedere · che fine die avere · tuttol suo operade ·

H D cecitate brevitate ⁊ fine vanitatis h[omi]nu[m] mũdi.

Homo tu ſe ingãnato. queſto mondo ta cecato.
Cecato ta queſto mondo. chol diletto e col ſoggiorno.
e chol veſtimẽto adorno. e chol leſſere laudato.
Li diletti chai avuti. che naȝ a tenẽ ſon ſene uti.
i vanitate tai p[er]duti. e fatto ciaj molto peccato.
Evnqua nõ ti vuoj pentere. fin che nõ vieni alo morire.
da che ſai che nõ puo guarire. dici p[er] lo prete ſie mandato.
Lo prete dice frate mio. come ſta lo fatto tio.
e tu dici ſere che io. ſo di mal molto gravato.
Si taffligono li figliuolj. che li larghi po te ſolj.
piv di lor che di te dolj. chel fatto lor larghi ȝ inbrigato.
Quel dolor taffl[i]ge tanto. quãdo figliuolj pianghono e nalto
chel facto tuo larghi da canto. de render lo mala quiſtato.
Poj che vieni alo morire. li parenti faj venire.
nõ ti laſſan ben finire. fuor di chaſa tan gittato.
Fin al ſanto van gridando. e dicendo o reccho danno.
tornano a caſa brighantãdo. chel mangiã ſia apparechiato.

M Quatr[um] p[er] i[m]patiã p[er]dit[ur] cito lucrũ ai[m]e. acq[ui]ſitũ cũ difficultate.

Aſſai miſſorço a guadagnãe. ſe io lo ſapeſſe conſeruare.
Religioſo ſono ſtato. longo tempo o prochacciato.
e aggiolo ſi chonſ[er]uato. che nulla coſa ne ſo moſtrare.
Stato ſo adubidientia. povertade e ſofferentia.
caſtitade ebbi in placentia. ſecondol poco mio affare.
Aſſai mi levo a matutino. alufficio divino.
tertia nona e veſptino. dopo compieta ſto a veghiare.
Molta fame ſoſtenea. freddo e caldo ſofferea.
pellegrino e longa via. aſſaj me paruto dandare.
Evil coſa mi ſie detta. al cuor paſſa la ſaetta.
e la lengua mia ſta ritta. a voler fuocho gittare.
Or vedete el guadagnato. chome ſo riccho e agiato.
chun parlar ma ſi turbato. cha pena el poſſo p[er]donare.
Stato ſono i lectione. e ſſorçato in oratione.
mal ſofferto ala ſtagione. ⁊ al povero ſatiſfare.

Audite

Quali'r aĩa debet sapient' ⁊ caute pugnare ɔtra teptatioẽs diuisas.

Audite la battaglia . che mi fal falso nemico . tot.
e sarraui vtilitate . sascoltate quel chi dico .
lo nemico si mi mette . sottilissima battaglia .
chon quel che vencho simi fere . si sa metter suo trauaglia .
Lo nemico si mi dice . sacci fratte tu ci santo . Superbia spual' logr
la gran fama e nomenanҫa . del tuo nome ẽ ogne canto .
tanti beni dio ta fatti . p nouello e p antico .
noli tauaria mai fatti . se nõ fossi caro amico .
p'rigione si ti mostro . che tai molto a rallegrare .
la rra nai del paradiso . nõ ne puoi mai dubitare .
O nemico engannatore . come tenti p falsia . Humilitas.
fusti fatto glorioso . en quella gran conpagnia .
molti beni dio ti fece . segli auessi conseruati .
appetito disordenato . su de ciel ua traboccati .
tu diauol senza carne . e io demonio encarnato .
chaggio (tanto) offeso el mio signore . nõ so (bene) el numero del peccato .
Lo nemico nõ uergogna . a la sbangha sta costante . Desperatio.
co la mie responsione . si mi fiere d'um mante .
o bruttura desto mondo . nõ uergogni di parlare .
chai offeso dio e lomo . en molte guise p peccare .
Io offesi vna fiata . ẽ ne stante fui dapnato .
e tu pieno di peccatu . pensi dessere saluato .
O nemico ia non penso . p mio fatto de saluare . Firma spes d'bonitate di.
la bontade del signore . si mi fa di lui sperare .
so securo che dio e buono . e la bonta de esse amata .
la bontate sua ma tratta . dessare di lui ẽnamorata .
se iam mai nõ me saluasse . non de esse meno amato .
e io che fa lomie signore . sie iusto e en mi a grato .
El nemico si si muta . ẽ naltra via di tentatione . Indiscretio.
quando farai penitẽtia . se non prendi la stagione .
tu engrassi questa carne . ali uermi en sepultura .
douerila cruciare . en molta suo mala ventura .
non curare piu desto corpo . che la cura na ci signore .
ne di cibo ne di ueste . non curar del malfactore .
O nemico io sostento . lo mio corpo no lucido . Vera discretio.
de la tua temptatione . besse mene fo e crido .
eo sostento lo mio corpo . che maiuta a dio seruire .

guadagnare quello stato. che per desti en tuo fallire.
gran uergogna a te fallace. sostenere carne corrotta.
en battaglia cosi dura. guadagnar lo cielo per lutta.

falsa cõpassio. Tu mi pari che sia en discreto. de sto modo che tu fru-
ciare cosi el tuo corpo. e de lui cagion non ai.
tu doueresti amare lo corpo. cho maniu lanima tua.
che te gran necessitate. la prosperitate sua.
tu doueresti auer cordoglio. che e vecchio dissicaduto.
non doueresti ponar soma. ne che solua piu tributo.

vera penitentia. Io sostento lo mio corpo. e dolli suo necessitate.
acordati semo insieme. che uiuiamo en pouertate.
per la stinentia ordenata. el corpo e douentato sano.
molte enfermita guarite. che patia quando era vano.
tutta larte medicina. si si troua en penetença.
chali sensi regolati. ne lo ordinata astinentia.

falsa pietas. Un defetto par che aggi. che contra la caritate.
deli pouari uergognosi. non par che aggi pietate.
tu doueresti tollere frate. che ti vuole hom tanto dare.
e souenire a bisognosi. che uergognan domandare.
e sarebbe vtilitade. molto grande al daitore.
e sarebbe sostentamento. grato alo receptore.

vera questio mentis que in paupertate. Non so plu che me tenuto. lo mie primo damare.
io per me lo renuntiato. per potere ad lo vacare.
sio per loro mocchupasse. a fare questa acattaria.
perderei la mia quiete. per la lor mercantaria.
se io tollesse e dalesse. non potrei mai contentare. (fermare)
e turbarei el petitore. non contento del mio dare.

falsus çelus silentii. Un defetto par che aggi. del silentio e del tacere.
molti sei per quiete. nel deserto uolser gire.
se tu frate non parlassi. sarebbe edificatione.
molta gente conuertiresti. ne la tua ammiratione.
la scriptura en molte parti. lo tacere a comendato.
e la lengua spesse volte. fa cader lomo en peccato.

Discreta locutio. Tu mi pare che dica uero. se bon zelo ti mouesse.
en altra parte vuo ferire. sio a tuo posta tacesse.
lo tacere e vitioso. quando deue lom parlare.
(nõ de) di tacer lo ben di dio. quando el deue (sape) annuntiare.
lo tacere a suo tempo. el parlare a sua stagione.

coſi va
come lomo queſta vita . fine a conſumagione .
Un defetto parche aggi . chel ben non vuoli occultare . falſa occultatio .
lo ſignor te na maeſtra . che tu occulto dei orare .
di far moſtra lom del bene . pare vanaglorioſo .
doventa ſuſpicoſo
el vedente eſdificato . di moſtrare lom tal uſo .
lo ſignore che ti vede . eſſo ſie pagatore .
non far moſtra alo to frate . che ſia tratto a farti honore .
La mentale oratione . quella occulta rendo a dio . Bo͞a demoſtrato .
e lo core ſerrato aluſcio . che nol vede el frate mio .
ma loration vocale . quella el frate deve audire .
che ſera eſdificato . ſe la voleſſe tacere .
non ſi debbono occultare . lopere de la pietate .
ſio al frate loccultaſſe . cadarian en pietate .
Frate frate a me vento . no ti ſaccio piv che dire . Pericoloſa ſecuritas .
veramente tu ſe ſanto . ſi ti ſai da me coprire .
non trovai ancor chivelli . che da me ſie ſi partito .
di tante coſe to tentato . en tutte mai ſi ben venciuto .
ſi mai chon cio a queſta volta . di me puoi ſtar ſicuro .
che iam mai a te non torno . ſi taggio trovato duro .
Ore da fare buona guardia . che mai data ſicurtade . V͞a cautela .
ogne tua promeſſione . ſie piena di falſitade .
ſio p͞te maſſicuraſſe . ſarei piv che pazzo e ſtolto .
che da ogne veritate . me pari dilongato molto .
e io faro queſta guardia . che ſtar aggio ſempre armato .
contra te falſo nemico . en contra ogne peccato .
vr Or ti guarda anima mia . chel nemico non ti inghanni .
ſonochia
che non dorme ne cotoza . p farti cader neʃ banni .
O. vali · p͞uitat cadialtu 2amo͞is feruce · cum̄ vitio gule .
Odite i corteſia . dicerovi la via . co ſi dia curare . e la piaga
tagliare .
Lo vitio de la gola . piv peſente che mola . homo che ne compo
ſto le gitti paradiſo . e mettelon pregione . en quella dum magiore .
ne la pgion donferno . no neſce enſempiterno .
Iuſtitia da ſententia . recta convenientia . la more enpetuoſo .
ritagliamento
degga fare el ſo vſo . cha el choltel tagliente . mandil rettala mente .
e vada a la meſtolla . ſecondo la ſuo voglia .

vr Or ti guarda a͞ia mia . kel no͞ tinghanni el traditore . ke de no͞ ceſſa notte e dia .
con falſitate e co͞ errore . pavertiti i ſo balia . a darti pena e dolore .

amore uore
Lempeto se armato. responde ꝯfermato. molto sime ĩpiace.
de la gola ferire. nõ mi voglio ĩdugiare. inſtãtel vo fare.
far aggione vendetta di quella maladetta.
Respond tempãça. miſſ nõ dar ſentēça. chio ci debbo ſtare.
a qſta piaga tagliae. lamor nõ ſa larte. di tagliã ē tal parte.
che la ſuõ tagliatura. non guaſtaſſe la cura.
Agianci la prudētia. che a la ſapiētia. che ſa la cirugia. .ii. Parte
come tagliar ſi dia. e io faro gluguēti. ꝑtioſi e valenti.
chel cuore ſia curato. e facciaſi ordinato.
La prudēça ci dice. io veggio la radice. ſe nõ ſi fa chon ſenno.
gira lomo ꝑdendo. lomo e ſindebilito. di tãte plage ferito.
ſe nõ la uita forteça. ꝑ iſce ꝑ debolezza.
Fortitudine venuta. la cura ſia veduta. la natura conforta.
che debba eſſer acorta. a douer ſofferire. cio che lamõ vol fire.
mettel coltel lamore. e vēnel final core. Lamerolla atocata ꝯ ſera magagnata
La prudēça diſegna. oue ferita vegna. la mano vi guidãdo.
chi ſi guardi dal dãno. che nõ tagli del buono. ſi che nõ ſenta duolo.
la merolla tocchata. che dera magagnata.
Tēpança ſoſtenta. la man ynq̃ no leta. mitigha el dolore.
refrenal dal furore. che põta la mã leue. ī cio che fare deue.
taglia ben conſolato. chel duolo a mitigato.
Fortitudo ſoſtene. lo tagliã che durene. veſtita di patientia.
che gli ē guenēça. il vin reca iuſtitia. pla uar la mundiltia.
e ponci laſtinentia. madre di continentia.
Il digiuno auge. che ſtatuto da rege. fa la plaga legare.
che ſi poſſa leuare. legã cõ pouertate. che ſuo contrarietate.
faſſe grande dieta. co la vita diſcreta.
Tutto quel che mãgiaua. e la gola logiraua. che non e neceſſaiõ.
fatto ne veſtiaiõ. daſſi a la pietate. cha gran neceſſitate.
gran fameglia a reggiare. e a poco a ſpendare.

Venite a veder marauiglia. che aggio li ſenſi ordinati.
viſo audito e guſto. tacti e li odorati.
puonj ſantificati. che nulla mi dãno moleſta.
La vita meno celeſta. menarla coſi concordata.
e creature create. di leſe ꝑ mi honore.
ciaſchũ mi fa gran conuito. chabracci dio ꝑ amore.
ſie luſo col ſignore. deſſ collui ēnamorato.
parmj che ſie traſlatato. nela celeſtial beata.

Quod ambitõ ꝛ uana sciã destruxerũ puritatẽ Religionis

Tale quale tale · non ce Religione ·
Mal vedemo parigi · che a destrutto asisi · cholaloꝛ lettoꝛia ·
missi son mala via ·
Chi sente ilettoꝛia · vadin forestaria · ghialtri en refettoꝛo ·
ale foglia chologlio ·
I suoglia e lettoꝛe · suito ẽperadoꝛe · infermã il cucmiere ·
none chi luoglia uedere ·
Adunansi a capitoli · asaugli molti articoli · il pꝛimo dictoꝛe ·
el pꝛimo rompitoꝛe ·
Vedetel grand amoꝛe · chel vno alaltro en coꝛe · guardal come
muletto · pdargli vn calgio nel petto
Se noli day la voce · portitti nela crece · portitti poi lensidie ·
chon morsi di nuidie ·
Tutto di sta a ctancelãe · cole dõne abeffare · sel fraticel laguata ·
e mandato a la malta ·
Se figliol di chalgolaio · o di vil macellaio · menarã tal grossure ·
co figliuol dempetadoꝛe ·

Ad fratrẽ Johẽ de Aluerna febricitantẽ · ꝛ aliqualr̃ inpatiẽtẽ ·

A frate Johi de aluña ke inquãtana si goiuna ·
Siluniando q̃sta scpta · che dalui dbessi letta ·
Magnũ reputaui ꝛ reputo scire dũ dõ habundãẽ · Q̃r̃ · q̃a
exercitat ibi hũilitas cũ reuerẽntia · Sz maxĩũ reputaui Nõ · Nõ · Nõ · bñ
et reputo · scire dũ dõ ieiunãẽ ꝛ penuriã pati · Q̃r̃ · Q̃ · exceꝫ
ibi fides sine testimonijs · Spes sine expectatiõe premij ·
Et caritas sine signis beniuolẽtie · Fundam̃ta hec imon
tib scĩs · Pista fundamẽta ascendit aĩa ad mõtẽ illũ coa
gulatũ · In q̃ monte gustatr̃ mel de petra · et oleũ de saxo
durissimo · Vale fra Johi vale · nõ ten crescã apatẽ male ·
Fra lanchudene el martello · sise fa el bel vasello Nõ ·
lo vasello de star caldo · ke lo colpo vengha in saldo ·
Se afredo sebattesse · non fallaria che non rõpesse ·
Se de rõpe pde luso · ꝛ e gittato infra loscuso ·
Argomẽtate a clamare · kel signoꝛ te deggia dare ·
Ogne male e pestilença · e questo mondo undesplacẽça ·
Malum pene e glorioso · se da colpa none incluso · Nõ bñ ·
Se p colpa lomo pate · non se scusino tai derrate ·

to ſ

Opſtõne dſiderij ſuſtinẽdẽ õez tbulatõe. Ad q̃ pfectõe puenit ipe fr. Jacob.

O Segnor p cortesia. mandame la malſania.
Dame la febre quartana. la contine la terzana.
la doppia cotidiana. co la grand ydropiſia.
A me vengna el mal de denti. el mal del capo el mal del vẽtre.
alo ſtomaco dolor pũgente. e ĩ bocca la ſquilentia.
Mal di gotta e duol di fianco. e la poſtema alato mancho.
tiſico me giongã malco. e ogne tempo frenesya.
Aggia l fegato riſcaldato. la melça groſſa el ventrẽ flato.
el polmõ ſie ſi plagato. chõ gran toſſe e paralyſia.
Rogna ſecca e fleuma ſalſa. mal di tigna ſi me ĩnalça.
li moriuglhõ di drictio ãcalça. e dogne tempo la voſclia.
A me vengã le fiſtelle. cũ mille milia carbonçelle.
eli cranchi ſi ſien quelle. ke tutto pieno ne ſia.
A me venga la podraga. mal de cigli ſi ma paga.
la biſſiteciã gſo plaga. e le morene a me ſe dia.
A me vegna el mal de laſmo. e mãdeme quel del ſpaſimo.
com a cane me vegñ el raſmo. e in bocca la biſſichia.
Dãme lo morbo caducco. di cadẽ in acque en fuoco.
e giamaj nõ trovi loco. chio aflitto nõ ci ſia.
A me vegna cecitate. artetichezza e ſorditate.
trappaia
ogne miſ'ia e pouẽtate. e dogne tẽpo in fermaria.
Tanto l me corpo ſia fetẽte. ke nõ ſia homo viuẽte.
ke nõ fugga da me dolente. poſto in tanta malattia.
En uñ terribile foſſato. ke rigo guercio e nominato.
loco ſia abandonato. da ogne buona cõpagnia.
Serpenti botte ⁊ draconi. ſcalamandre e ſcorpionj.
quiſti ſiẽ mie ꝯpagnionj. e ſi mafligã notte ⁊ dia.
Moſche veſpe ⁊ galauornj. cenzale ragni e biſcionj.
lucerte e rane no mabãdonj. tutte mi facciã traſittia.
Tutti fiere venenatj. e animali arabbiatj.
cho tutti vcelli affamati. di me ſi paſcano ĩ vita mia.
Gielo grandine ⁊ tẽpeſtade. fulguri truoni ⁊ obſcuritade.
e tutte laltre aduerſitade. me tẽgã ſẽpre in ſo balia.
Li demoni infernali. mi ſien dati p miniſtrali.
che me exercitin cholli mali. cho guadagnatj p mie follia.
Infin del mõdo ala finita. ſi me duri queſta vita.
e puoj ala ſceuarita. dura morte mi ſi dia.

Elleggo mie sepultuã · vn ventre de lupo ĩ vozatuã ·
ele relique in chacatuã · in spineta e rouaria ·
Li mi racoli di pola morte · chi ci uiene abia le scorte ·
e tribulatiõe si forte · chon t(er)ribile fantasia ·
Ogne hõ che me ode mẽtouarẽ · si debba molto stupefare ·
e cola croce segnare · kco nogli sie ĩscontro in via ·
Signoz meo non e vendetta · tutta la pena che aggio detta ·
che creasti mi tuo dilecta · e io to morto a uillania ·

Qualit(er) ip(s)e hanc gr(ati)am acq(ui)siuit ·

Ne forte aliq(ui)s putet b(ea)t(u)m fr(atr)ez Jacobũ · qui vane & truffatorie p(re)dc(t)a u(er)ba (com)posuisse · & nõ in ueritate desiderasse o(mn)es hui(us) infirmitates & t(ri)bulatões · atq(ue) maiões & pluẽs i(n)c(om)pabil(ite)r sustinere · Vniu(er)sis p(re)sẽti legẽtib(us) pateat euidentẽ · q(uo)d idez b(ea)t(u)s fr(ater) Jacob(us) r(espo)ndẽs vni q(ue)stioi sibi p(ro)posite a q(u)odã fr(atr)e minore · dixit ei · Cũ dedissẽ me d(e)o desideriũ feruentissimũ imitãdi ip(su)z p(er) uiã t(ri)bulatiõis & sustinẽdi oẽs t(ri)bulatiõe(s) cũ letitia · cepi feruẽt(er) & sine remissiõe orare ad d(omi)n(u)m p(ro) ista gr(ati)a impetrãda · Et aliq(uo) t(em)p(o)re ieiunaui ĩ pane & aq(ua) · vt ip(s)am gr(ati)az facili(us) & p(er)fecti(us) obtinerẽ · S(ed) q(uo)d fec(it) iste d(omi)n(u)s · Sicut ego ĩfatuat(us) fui in istãtia & ĩportunitate postulandi · Jta & ip(s)e multo plus ĩfatuat(us) ẽ ĩ modo largiẽdi m(ihi) ip(s)az gr(ati)a(m) · tãto t(em)p(or)e (con)cupitã · Nã p(ri)mo ost(en)d(it) m(ihi) se ip(su)z · & in ueritate cognoui eũ ẽẽ oẽ bonũ · immo ip(su)z bo(n)itatẽ · atq(ue) ext(un)c ip(su)z s(upe)r oĩa toto corde dilexi · nõ p(ro)p(ter) aliq(uo)d p(re)miũ · s(ed) simpl(icite)r p(ro)p(ter) solã bo(n)itatẽ suã · absq(ue) (con)sideratiõe & expectatiõe alicui(us) remuneratiõis · P(ost)ea ost(en)d(it) m(ihi) me ip(su)z · Et vidi me in ueritate ẽẽ vilissimũ · (con)temptibilissimũ · & abhoĩabilez s(upe)r oĩa creaturã · Sicq(ue) (con)cepi summũ odiũ (contra) me ip(su)z · Et ext(un)c nũq(uam) fui sine illo uero amore d(e)i · & isto p(er)fc(t)o odio mei · Vnde hic aut(em) uolẽs iste d(omi)n(u)s pleni(us) satisfacere m(ihi) · Adhuc mag(is) ĩfatuat(us) ẽ mecũ · Et dedit m(ihi) in ueritate vnũ tale desideriũ cum p(er)fc(t)a pace & u(er)a letitia mentis · Q(uod) si t(o)t t(ri)bulatões h(abe)t mũdus q(uo)t possẽt noĩari ul( ) cogitari ego desidero pati · S(ed) & p(ro) tolleratiã oĩũ t(ri)bulatonũ mũdi · desidero in ueritate · q(uod) in hora mortis mee veniant d(e)mões & c(um) mag(is) pena (con)triatu accipiat aĩã meã · & portẽt eã ĩ peiori loco q(ui) sit in inferno · & ibi satisfaciat p(ro) se ip(s)a & p(ro) oĩb(us) d(e)mõib(us) · & p(ro) oĩb(us) aĩab(us) dapnatis & dapnãdis · si possibile eẽt · atq(ue) p(ro) oĩb(us) aĩab(us) q(ue) sũt & q(ue) debe(n)t ẽẽ ĩ purgatorio · sustinẽdo oẽs penas (con)triat(us) oĩũ d(e)moiũ · & oĩũ aĩaz p(re)dc(t)az · usq(ue) ad finẽ mũdi & ult(ra) · quãt(um) expedierit & placet d(omi)no · donec p(er)fc(t)e satisfactũ eẽt p(ro) oĩb(us) · dũ m(odo) possibile eẽt sic satisfieri · Cuiq(ue) oẽs

uiuisset ad uitã etnã. pp satisfatiõe meã. ego uellē ēē vltim⁹.
q̃ intrarē pōtã pdisi. uellē qđ oēs q eēnt saluati pp me.
starēt ibi ggati. ⁊ clamātes dicēnt. Nec aliqđ meritu
haē dñus q̃ passus ēs pnb; ⁊ đ glā q̃ hēm⁹ pp te. Et uellē
q̃ q'oēs blasfemarēt me. ⁊ maledicēt m. si possibile eēt.
Et ita desidō h oīa pati ī uītate. absq3 ullo mito. sic ⁊
xp̄s gratis passus fuit pnb. religiōs nb ex. vt seq̃m uestī
gia eius.

Credi ⁊ credī. q' iste btus Jacob⁹ mōtu⁹ fuit de amōe x̄. ⁊ qđ
p nimio amōe crepuerit cōr ipi⁹. Nā cū p multos ānos an
mōtē plorarēt gti. Interrogat⁹ quar sic fleret gti. Rndit.
Ego ploro qa amor nō ē amat⁹. Et dix. Maior btitu
do q̃ possit hre aīa in hac vita ē qñ gti occupita ē đ đo
et i uđo. Et ad huc stat credī aīaz eius puēisse.

O Anima rogat amorē. Vt occidat eā cū xp̄o in cruce.
O dolce amōe. k ai morto lamōe. p̄go ke me occidj damōe.
Amor kai menato lo to inamorato a cosi forte morire.
p kel facesti. ke nō volesti keo deuesse morire.
nō me pdonarē. keo nō vo gportarē. ke nō morā abrazzato damōe.
Se nō pdonasti aq̃ ke tāto amasti. a me co voj pdonare.
segno e semanni ke me inanzimi đ peste ke ñ possa scāpare.
nō pdonarē kel me iamarē keo mora ānegato inamore.
Lamōe sta apeso la croce lapreso e nō lassa partire.
vogli correndo e si mucia pendo keo nol possa smarire.
kelo fuggiē farebbe parere keo nō fosse scripto ī amore.
O Croce io mapicco e a te ma ficco keo morēdo gust[illegible] vita.
ke tu se adornata di morte melata. ēsto me ke nō to sētita.
o aīa si ardita dauer so fenta keo morā accoato damore.
V Ocet corendo ī croce leggendo vn libro ke insanguenato.
ke quella sēptuā. me fa ī natuā. ⁊ ī phylosofia guentato.
o libro signato. ke dentro ej iaurato e tucto floito damore.
Se mogle e marito si come o audito e vna cosa smodata.
como patriai ke vsato nol aj de far cosa in vsitata. .i. iusata
orlia appiccata la sposa abrazzata ko lo sposo ke gioia damore.
O dolce morire ⁊ uñ po auenire ke lomo tabia ī piacimeto.
la croce lo mena a far dolce la pena e dāli consolamento.
faro conuito al so abraccamito keo morā viuēdo in amore.

gr. to

chome expesce

O Dolce morte ke di morte se morte / ꝛ di morte a vita reduci.
o morte vita ke a morte mē vita / ꝛ de morte vita conduci.
o morte luce ke lo viuer notte / a ki non a insegna damore.
Sio nō so morto nō giraio aporto / adūq: adomādo la morte.
e segne sila uāio ki nō moriuo ma viuero ī to corte.
o morte forte ke nō senti morte ke tu stay occisa damore.
O amor dagno magior kel mar magno e ki dite dir porria.
q̄ ke ce anegato de sop̄ sotto e dalato / e nō sa la o si sia.
la grā paççia li par dritta via dessere inpazzato damore.

Quali' xp̄s debet amari sup omia.

NOn se tegna amatōe. dessy ma ben amato / ki nō e ī amorato.
delo so creatore.
Non se tegna amatōe / dessy mai ben amato. ki del so creatore
none ī namorāto. ke nullo amoēe amato. ke dia tātallegreza.
quanto la namorāça / di dio chi na sentore.
None veāce aqsto damança che nō dura. ma ki ben ama x̄.
sop ognaltra so cura. q̄le amāça secuā. ke mai noli vē meno.
tante di fede pleno. e di leale amore.
Non faria buoā pua. ki x̄ nō amasse. kal mōdo nō se troua.
hō ke ci sa rischiasse. ka morte se donasse. p dā vita adaltruy.
donando xp̄o luy. p lomo peccatore.
Ki bene cce pensasse. tēnesi bene amato. ke d vita se trasse.
nr̄o signor beato. veggēdo lhō penato. dessi pluy amorte.
p cāparlo di forte pena chon incendore.
Per ciol douemo amaē. piu ke cosa ke sia. ꝛ di luy sēp stare.
gelusi ī gelusia. ke nō p diā lauia. dandare ā paradiso.
la ouel so dolce viso. cum grande resplendore.

De īmensitate ꝛ effectib; pfectissimj amoris.

Amor ke ami tāto. ke nō so dir lo quāto. del como sm isato.
La mesura se lamita. del como sinesato. soa ragion uol adisfita.
pareglia lamor tbulato. la sinesāza se leuata. messal freno
alamisura. nō faccia so ingiruiā. ke nō sie piu cō portato.
Lo sapor d sapiētia. laffetto sia sottriato. lo lume ditelligēza.
vdite tutto ka pēsato. lafecto sia piglato. ꝛ al messo in
p̄gione. sottomesso ala ragioē. loco la si ꝯ finato.
Laffetto por ke ī p̄gioē. plāge ꝯ grā d sid:āza. nullo ꝯ solo se sol daē.
d la p̄tita offesāça. da ke glia tolta la spāça. poi lo comicia a
blastemaē. nō si vuol ꝯ solare. si sta ī se ꝯ taminato.

O amor contaminato tucto pleno de fetore. ogne tempo ai mor-
morato e si ne tracto in possessione. la iustitia per rasgione. si ta per so aconciato
dannare. et d'ogne officio te privare. ke non sai far bon iudicato.
La iustitia sie pensa dalo senno del sapere. una rasgion gli e commessa
che non deba partire. lascia far tacere. et ogne atto alienare.
e le virtu resultare. se non saria scomunicato.
O amor ke sei tempestoso ke ite non fai recepto. ette sottratto l'ò prestato
conquistato sta laspetto. mal desiderio del diletto. abrazzat al desiderare.
e lo vile in se vilare. non vedersi in se vilato.
O audito senza audito. ke ite non fai clamore. intellecto senza viso.
kai annegato ogne valore. non ai ite possessione. dal tuo non ei posseduto.
ogne atto te renduto. sista l'amore afixato.
Lo odorato te renduto non sa dir que delectare. lo sapore e fatto muto.
non sa dir plu que gustare lo silentio oe apparire. ke gle tolto ogne lenguaggio.
alor ka piun qetaggio. vive in se ben roborato.
Tutti li atti vedi renovi. e vi nichil son fondate. son forati senza forza.
non an timore nequitate. vinti co la unitate. connato sta l'affecto.
quietato l'intellecto. nell'amore transformato.

Qualiter anima iam perfecte transformata in Xpistum per amorem perfectum
ferventer clamat ad ipsum.

1 Amor de caritate perke m'ai si ferito. lo cor tutto partito et arde per amore.
Arde et incende nullo trova loco. non po fuggire perche glie legato.
si se consuma come cera al foco. vivendo more languisce stemperato.
domanda di potere fuggire un poco et in fornace trovase locato.
oime e doue so menato. a si forte languire. vivendo in tal morire.
tanto monta l'ardore.
2 Innanzi k'io lo provasse domandava. d'amar Xpisto pensando pur dolceza.
in pace di dolceza star pensava. fuor d'ogne pena et pois sede in altura.
provo tormento el qual non cogitava. ke lo cor meo si fende per caluria.
non posso dar figura. di questo ke sostegno. consumando mi vegno.
e son gia senza core.
3 Ho perduto core e senno tutto. voglia e placere e tutto sentimento.
ogne bellezza mi par fango brutto. delitie et richezze perdimento.
un arbore d'amore con gran fructo. in cor plantato me di pascimento.
ke fe tal mutamento. in me senza dimora. gittando tutto fora.
voglia senno e vigore.
4 Per comparar l'amore tutto cio dato. lo mondo et me tutto en cambiato.

se tutto fusse mie quel ke creato. darlo p lamõ se cogne patto.
e trouome damõ quasi ẽganato. ke tutto o dato ẽ nso oueco sũ tracto.
p amõ sũ dessatto. pazzo si son creduto. ma p keo son venduto.
di me nono valore.

5 Credeuame la gẽte reuocãe. amici ke mi fuor di qsta via.
ma kie dato plu ñ se po dãe. ne suo far che fuga signoria.
ĩnãçi la petã poterbesi amollãe. ke lamõ ke mi tiene ñ sua balia.
tutta la uoglia mia. damõ e ĩforzata. vnita trasformata.
ki gli torra lamore.

6 El foco nol a po partiẽ. ⁊ nõ se po diuidẽ cosa tanto vnita.
pena ne morte vãno asaliẽ. aqlla altezza o la sta rapita.
sotto se ued tutte cose gire. ⁊ ella sop tutte sta gradita.
aña come se salita. a possedẽ tal bene. xp̃o da cui ti vene.
abraçcal con dolçore.

7 Ia nõ posso veder creatuã. al creato e gita tutta mente.
cielo ne tra ñ me da dolçuã. p x̃ amore tutto me fetente.
luce di sole si me paẽ obscuã. vegẽdo qlla faccia resplẽdete.
Cherubin sõ neẽte. belli p riguardãe. seraphyn p amare.
ki vede lo signore.

8 Nullo dõq mai mi riñndi. se tal amõe me fa pazzo gire.
la none cõe ke plu se difenda. cotal fornace ke possa soffrire.
qsto sigñ fuco come aprendi. gia ki nol pua nõ sal so ferire.
sio potesse ĩuenĩẽ. aña che ñ tẽdesse. d me pietate auesse.
ke mi sisstruggel core.

9 Ke cielo e tra gida ⁊ sẽpre clama. ⁊ tutte cose kio debba amare.
ciaschuna dice ꝯ tutto cõe ama. lamõ ke na fatte liga dabrazzãe.
ke qllamõ p cio ke d tibrama. tutte noi a fatte p te a se trare.
vego tãto abũdãe. bontad e cortesia. de qlla luce pia.
ke se spande de fore.

10 Amar uoglo piv se piv potesse. ma come piv amj lo cõ ia ñ trua.
piv ke me dare ꝯcio kio uolesse. ñ posso qlte ẽto senza proua.
tutto lo dato p kio possedesse. ql amatoẽ che si mi rĩnuoua.
bellezza ãtiqua ⁊ noua. da poi kio to trata. o luce smisurata.
di si dolce splendore.

11 Veggendo tal bellezza si son tratto. for di me nõ so v so portato.
lo cor si strugge co cera ⁊ liq̃fatto. di x̃ si retroua figurato.
ia nõ si trõ mai tal baratto. p vestirsi xp̃o tutto se spogliato.
lo cõ si trasfõmato. amõ grida ke sente. anegate la mente.
tanto sente dolçore.

12 Leguata e la mẽte ꝯ dolcezze. tutta si distende ad abraççare.
e quãto piv rısguarda ale bellezze. tãto fore dese piv fa gettare.
i xp̃o tucta passa cõ richezze. dise meõria nulla po seruare.
ogni mai se piv dare. altra cosa ñ curãne puo pder uolum
dise ogne sentore.

13 In xp̃o trãsformata e quasi x̃. cõ deo vnita tutta sta diuina.
sopro grãaltitã e signiũde aqsto. d xp̃o e tutto lsuo sta regina.
or dũq co porave star p lu trsto. de colpa domãdãdo medicina.
nulla ce plu sẽtina. o tu troui peccato. lo uecchio ne mozzato.
purgato ogne fetore.

14 In xp̃o nata noua creatiuã. spogliato lhõ uecchio e fatto nouello.
ma tãto lamõ mõta coniadũa. lo cõ par ke se fenda col coltello.
mẽte ꝯ sẽno tolle tal caluã. xp̃o si me tiraduto tãto bello.
abrazzome cõ ello. e p amor si clamo. amor ke tanto bramo.
fame morir damore.

15 Per te amõ me ꝯsumo laguẽdo. e uo stridẽdo p te abraççare.
qñ ti pãti si moro viuẽdo. sospiro e plango p te retrouare.
e retõnãdol cõ sua stẽdendo. ke i te possa tutto trãsformare.
dõqua plu nõ tardãe. amor or me soueç. ligato si me ten
consumase lo core.

16 Resguãda dolce amor la pena mia. tãto calore nõ posso soffrire.
lamõ ma p̃so nõ so ome sia. q̃ faccia o dica nõ posso sentire.
come smarito si uo plaua. spesso strãgosso p forte languire.
nõ so co sostegnire. possa plu tal tormto. lo qual cõ piacemento
dame fura lo core.

17 Come furato nõ posso vedere. q̃ debba fare o q̃ spesso faccia.
e ki me vede dice vol sapere. se amor sença atto a te x̃ placcia.
se nõ te place q̃ posso volere. de tal mesuiã la mẽte ma laccia.
lamor ke si ma braccia. tol me lo pare. volere e lo parere.
p do tutto sentore.

18 Seppi parlare e or son fatto muto. vedea e mo sũ ceco deuentato.
sì grãde abisso nõ fu mai veduto. tacẽdo pãlo fuggo e sũ ligato.
sedendo salgo tegno e sũ tenuto. de fore sũ dẽtro caggio e sũ cacciato.
amore smisurato. p ke mi fai pazzire. e in fornace morire.
di si forte calore.

19 x̃po. Ordena q̃sto amore tu ke mami. non e i[r]tu sença ordine trouata.
poi ke trouare tãto mabrami. sia la mẽte cõ uirtu renouata. regulata
a me amare uoglio ke clami. la carita ke sia ordenata.
larbore ai trouata. prendene del fruto. lo qual dimostra tutto
dogne cosa valore.

20 Tutte cose ke aggio [dr] ordenate [create]. son facte cõ numero e mensura.

e al so fine son tucte ordenate. onsiuase p lordine tal valura.
e molto plu ancora caritate. e ordenata nela so natura.
donq co p calun. anema tuci pregata. foro dordine e scata.
no te infiem i feruore.

21 O xpo lo cor mai fitato. e dicl ke adamae ordini lamente. Anima.
come da poi ke ite so mutato. de me po essere mai so quenente.
si come ferro ke tutto i focato. e aere dal sol tutto lucente.
color forma splendente. sopr ogni altra figura. cosi la mente pura.
de te vestita amore.

22 E da ke p de sua qualitate. no po la cosa da se opare.
come e formata sia podestate. opri cu frutto poter fare.
donqua se trasformato i ueritate. inte su xpo si dolce amare.
ati si po iputare. n ami q̄l ke o fatto. p cio se o no ti piaccio.
ki ti no piaci amore.

23 E o so ben q̄sto ke sio so i pazzito. tu summa sapientia me lai fatto.
e q̄sto fo da kio fui ferito. e qn co lamor feci barratto.
ke spoglando fui di te vestito. a nuoua vita n so come fu tratto.
di me tutto desfatto. or su p amor forte. ke rotte so le porte.
e giagtio teco amore.

24 A tal fornace p ke mi menaui. se tu uolui kauesse temperanca.
quando si ssmisurato mi ti daui. tolleui dame ogne misuranca.
p cio ke piccolello tu mi bastaui. tenerti grande no no possanca.
onde se le e fallanca. amor e tua n mia. p cio ke questa via.
tu la facesti amore.

25 T u dalamore n te defendesti. di cielo i terra el ti fe venire.
amor a tal bassecca descendesti. kom molto despetto p lo mondo gire.
ne casa ne terra tu volesti. tal pouertade p me arrecchire.
i vita e i morire. mostrasti p certanca. amor di smisuranca.
ke ardeua i lo to core.

26 C ome agnello p lo mondo tu andaui. amor te menaua co ho veduto.
i tutte cose amor sempre mostraui. di te quasi mente p ceputo.
ke stando i lo templo si gridaui. abeuer vegna kia sostenuto.
e sete damor auuto. ke gli sera donato. amore smisurato.
ke passe con dolcore.

27 T v sapientia n ti contenesti. ke el to amore tutto no uersassi.
damore no de carne tu nascesti. humanato amore ke ne saluassi.
p abracciarmi cu croce si corristi. credo ke p cio tu no parlassi.
ne te amore scusassi. denanci da pilato. p compir tal mercato.
in croce del tu amore.

28 L a sapientia veggio se celaua. solo lamor se poteua uedere.
la potentia no se demostraua. ke le era la uirtu in dispiacere.
grande era q̄l amor ke si uersaua. altro ka amore no potendo auere.
ne luso nel volere. amor semp ligando. e in croce abracciando.
lomo con tanto amore.

29 Ovq̃ ihu sio sono inamorato. et inebriato p si gran dolceça.
kimi riprẽd sio so ipazzato. et o pduto señno et ogne forteza.
ke lamore ate cosi legato. e quasi puato dogne tu grandezza.
or co sarie forteza. in me di otradire. ki nõ vogla impazzire.
p abracciarti amore.
30 Ke quel amore ke me fa ipazziẽ. par ke ate tollesse sapientia.
e quel amore ke me fa languiẽ. ate p̃imu tollesse la potentia.
nõ voglio omai ne posso sofferire. damõ sũ p̃so nõ faccio retẽtia.
data me la sẽtentia. ke damor eo sie mõto. ia nõ voglio cõforto.
se nõ morir damore.
31 Amore amore ke si mai ferito. altro ka amore nõ posso gridare.
amor amore teco so vnito. altro ke te non posso abracciare.
amor amore si forte mai rapito. lo cor sẽpre sispãde p amare.
p te voglio spasimare. amor ki teco sia. amor p cortesia.
fami morir damore.
32 Amor amor ihu so giũto a porto. amor amor ihu tu mai menato.
amor amor ihu dami cõforto. amor amor ihu si mai iflãmato.
amor amor ihu eo sũ morto. fami star amor semp abracciato.
cõ teco trãsformato. i plena caritate. et i soma veritate.
di transformato amore.
33 Amore amore grida tutto l mõdo. amore amore ogne cosa clama.
amor amore tanto se pfondo. ki piu tabraccia sẽp piu ti brama.
amor amor tu se cerchio retondo. cõ tutto core ki cẽtra sẽp tama.
ke tu se stame et trama. a ki tama piu stẽe. cõ si dolce sentire.
ke semp grida amore.
34 Amor amore quãto tu me fai. amor amore nol posso soffrire.
amor amore tanto ame te dai. amor amore ben credo morire.
amor amore tanto p̃so mai. amor amore fame ite transire.
amor dolce languire. morir si dilectoso. amor tutto saporoso.
anegame i amore.
35 Amor amore lo mie cuor si speçça. amor amore tal sente ferita.
amor ihu tirami ate belleçça. amor amore p te sum rapita.
amor amore vivere me despeçça. amor amore lalma e teco vnita.
amor tu se suo vita. ia nõ si po partire. p ke la fai languire.
tanto stregnẽdo amore.
36 Amor amor ihu desideroso. amor voglo morir te abracçando.
amor amor dolce mie sposo. amor amore lamor te tadomãdo.
amor amore ihu di me pietoso. tu me te dai ĩte trasformãdo.
lo me vo cõsumãdo. nõ so la o mi sia. ihu sperança mia.
occidime damore.

De excellentia ⁊ dignitate dñe nichilitatis.

Sopꝛa ogne lẽgua amoꝛe . bonta ſença figuā . lume fuoꝛ di miſura .
reſplende ĩ lo mio coꝛe
Auerti cognoſciuto . credia ꝑ intellecto . guſtato ꝑ affetto .
viſo ꝑ ſimiglãça . credẽdo auẽ tenuto . te coſi ꝑfecto .
ꝓuato quel dilecto . amoꝛ di ſmiſurãça . oꝛ parme fu fallãça .
nõ ſo quel ki credeua . tenẽdo nõ aueua . veritate ſẽça erroꝛe .
Infigurata bẽ luce . ki te po figurare . ke uoleſti habitare .
obſcura tenebria . to lume nõ cõduce . ki te ueder ꝑ pare .
a poter meſurarẽ . di te quello ke ſia . nocte veggio ke dia .
vertute nõ ſe troua . nõ ſa di te dar ꝓua . ki uede tale ſplẽdoꝛe .
Vertute ꝑde lacto . poi ke giogne a poꝛto . e tucto vede moꝛto .
q̃l ke di tutto pẽſaua . troua nouo baratto . lo lume e abſoꝛto .
nouo ſtato gle poꝛto . el qual nõ ꝑcacciaua . e q̃l ke nõ amaua .
Ça tutto ꝑduto . ke auie poſſeduto . ꝑ caro ſuo valoꝛe .
Ke latto de la mĩte . e tutto cõſopito . in deo ſtando rapito .
ke i ſe nõ ſe retroua . diſe rimã ꝑdente . poſto nelo ĩfinito .
ad mirar cõſegito . nõ ſa come ſe moua . tutto ſi ſe rẽnoua .
tutto delo ſo ſtato . in q̃ſto ſmiſuãto . o ſa nega lamoꝛe .
In meggo deſto maꝛe . eſſendo ĩ abiſſato . ia nõ ce troua lato .
onde ce poſſa uſcire . di ſe nõ po penſare . ne dir com e ſfoꝛmato .
ꝑcio ke trãſfoꝛmato . altro ſe a ueſtire . tutto lo ſo ſentire .
in ben ſi ua notando . bellezza exemplando . la qual nõ a coloꝛe .
Di tutto ꝓnde ſoꝛte . tanta ꝑ vnione . de tal trãſfoꝛmatione .
ke dice tutte meo . apte ſo le poꝛte . facta coĩone . e dẽ poſſeſſiõe .
de tutto quel de deo . ſente q̃ nõ ſente . co q̃ nõ cognoſce vede .
poſſede q̃ nõ crede . guſta ſença ſapoꝛe .
Percio ka ſe ꝑduto . tutto ſẽça meſurã . poſſede quella altura .
di ſõma ſmiſurãça . ꝑ ke non a tenuto . in ſe altra miſura .
q̃l ben ſença figura . retene ĩ abũdãça . q̃ſte tal tranſfoꝛmãça .
ꝑdendo ⁊ poſſedendo . non e da mdir q̃rendo . trouãne parlatoꝛe .
Peder ſẽpꝛe ⁊ tenẽ . amare ⁊ dilectare . mirar e contẽplare .
q̃ſto rimane ĩ atto . ꝑ certo poſſedere . ⁊ in quel ben notare .
⁊ in eſſo poſare . lao ſi vede matto . queſte tutto l baratto .
acto di caritate . lume di veritate . ke rimane in vigoꝛe .
Altro acto nõ cia loco . la ſu ia nõ ſa ꝑ ſſa . q̃l ke m ſi ſi ceſſa .
ĩ mẽte ke cercaua . aloꝛa amoꝛ de foco . pena nõ ce ameſſa .
tal luce non e eſſa . qual ꝓma ſi ꝓ ſaua . e quel ke ꝑcacciaua .
biſogne ke lo laſſi . a coſe noue paſſi . ſopꝛagne ſo ſentoꝛe .
Luce li pare obſcura . qual ꝓma reſplendea . q̃l ke uirtu credea .
retroua grande defetto . ia nõ po dir figuã . come ꝓma ſoleua .
quãdo parlar doueua . cercar ꝑ intellecto . ĩ quello ben ꝑfecto .
nõ ce tal ſimiglãça . ke el penſi ꝑ certãça . ne ſi ene poſſeſſoꝛe .

In p̃ma ke ſi gionto · penſa ke tenebria · q̃ penſi ke ſie dia ·
q̃ luçe obſcuritate · fin ñ ei eſto ponto · ke mẽte ĩſe nõ ſia ·
tutto ſie fallia · ke pare ueritate · e none caritate ·
ancoã ĩte puri · fin ke dite ai cura · penſi te far victore ·

Se uai figurãdo · ymagine p uedere · ꝛ p ſapor ſapere ·
q̃ e lo ſmiſurato · credi poter cercando · linfinito potere ·
ſi como e poſſedere · molto par mẽ gãnato · none q̃ ai penſato ·
ke credi p certãça · iã none ſimiglianca · di lui ſença fallore ·

Donqua ti laſſa tirare · quãdo e ti toccaſſe · ſe forſe tu mẽ uaſſe ·
a uder ſo ueritate · e dite nõ penſare · nõ ual ke l pcacciaſſi ·
ke luj tu retrouaſſi · cũ tua uanitate · a una tranqllitate ·
ſop̃ atto ꝫ ſentimẽto · retrouar pdimẽto · dite preſo ualore ·

In quello ka lui piace · ponerte ka te piaccia · p ke nõ val pcaccia ·
q̃n te aforçaſſi · ĩte ſi abbi pace · abraccial ſe tabraccia ·
ſe nol fa ben ti piaccia · guarda ke ñ cũaſſi · co di amã amaſſi ·
ſareſti ben atento · portando tal talẽto · luce ſença timore ·

Sa ke nol poi auere · ſe nõ quãdo l uol dare · e quãdo nol vol fare ·
tu nõ nai ſignoria · ꝛ ñ poi poſſedere · q̃l kai p afforçare ·
ſe nol vol ꝯſeruare · p dolce corteſia · p cio tucta tuo via ·
ſie for dite ne poſta · ke n te none repoſta · tucte ne lo ſignore ·

Donqua ſe laj trouato · cognoſci ĩ ueritate · ke ñ ai poteſtate ·
alcun ben ĩuenire · lo ben ke te donato · fal q̃lla caritate ·
ke p to p̃uitate · nõ ſi po p̃uenire · p cio lo to diſire ·
tucto ſie collocato · ĩ quello ſmiſurato · dogne ben donatore ·

Dite iã nõ volere · ſe nõ q̃l ke uol eſſo · p der tutto te ſteſſo ·
in eſſo traſformato ĩ tucto ſo placere · ſemp̃ te troua in eſſo ·
veſtito ſemp̃ deſſo · dite tucto p̃uato · p cio ki n q̃ſto ſtato ·
ke ogne ũtu paſſa · xp̃o ki ce nõ laſſa · cader mai in fetore ·

Da poi ke te nõ amj · ma pur q̃lla bontade · certo ſen veritade ·
vna coſa coluj fatto · con ven kel te reamj · come ſo caritate ·
ĩ tanta vnitate · ĩ neſſo ſi ta tincto · queſto ſie baracto ·
di tanta vnione · nulla diuiſione · po fare dui dun core ·

Se tucto a luj tej dato · dite nõ riſeruãdo · no temia luj amãdo ·
iã nõ ti po laſſare · q̃l ben ke te donato · in ſe te cõmutando ·
laſſam ſe laſſando · ĩ colpa te chaſcare · donqua coſi laſſare ·
iã nõ po quella luce · ſi te lo qual ꝯduce · p ſi vnito amore ·

O alta veritate · to e la ſignoria · tu ſe termine via ·
a ki ta ben trouato · dolce tranqllitate · di tanta maggioria ·
coſa nulla ke ſia · po uariar to ſtato · p cio che gli e locato ·
ĩ luce di fẽmeçça · paſſando p laideçça · nõ p de ſo candore ·

Semp̃ monda pmane. mẽte kete possede. p colpa nõ se lede.
ke nõ ci po salire. i tanta alteça stane. ⁊ in pace resede.
mondo cõ vitio uede. di sotto se tucto gire. uertu non a sentire.
ne carita feruẽte. di stato si potente. ia nõ possede honore.
La guerra ẽ t[er]minata. dele u[er]tu battaglia. dela mẽte trauaglia.
cosa nulla contẽde. la mẽte renouata. vestita te len taglia.
di tal ferre lamaglia. ferita no lo offende. al lume semp̃ tende.
nulla uol piu figurã. p cio ke q̃sta l tura. nõ vol lume de fore.
Sopra lo fermamẽto. lo qual sie stellato. dogne uertute ornato.
e sopra l cristallino. a facto mutamẽto. puritate passato.
ẽpo ciela trouato. ardor di seraphyno. lume tanto diuino.
nõ se po maculare. ne p colpa abassare. ne i se sentir fetore.
Ogne fede si cessa. ke gle dato a uedere. sperança p tenere.
colui ke percacciaua. desiderio nõ ci a p̃ssa. ne força di uolere.
timor di pmanere. a piu ke nõ amaua. vede cio ke pensaua.
tucte em securitate. fame ⁊ tẽpestate. se meglança terrore.
In q̃sto celo npireo. si alte quel ke troua. ke nõne po dar pua.
ne cũ lengua narrare. e piu mi merauiglio. come si serẽ noua.
i se medesmo si noua. ke nõ po figurare. ⁊ ia nõ po errare.
cader in tenebria. la nocte e facta dia. defecto grande amore.
Come aere di lume. se ello e lume facto. come cera desfacto.
a grãn foco mostrata. e tanto si reluce. a q̃llo lume tracto.
p de tucto so acto. volũtate passata. la forma ke gle data.
tanto si la absorto. ke viue stando mõto. ⁊ vinto e victore.
Non gir q̃rendo ĩ mare. vino se cel mectessi. ke trouã nol poressi.
ke l mar la receuuto. e ke possi puare. ne pensar ke stelle.
e i se remanesse. par ke nõ fuesse essuto. lamõ si la beuto.
verita si la mutato. lo so e barattato. di se non a vigore.
Volendo ia nõ vole. ke non a so volere. e ia nõ po vedere.
se nõ q̃sta belleça. no domãda cõe sole. ⁊ nõ vol possedere.
a si dolce tenere. nulla e so forteça. questa sõma alteça.
ĩ nicchil e fondata. nichil la tãssormata. in ess'a nelo signore.
Alta nicchilitate. to acto e tanto forte. ke apre tucte porte.
entra nel isfinito. tu cab[ũ] veritate. e nulla temi morte.
di[r]iççi cose torte. scuro fai clarito. tanto fai cor vnito.
ĩ diuina amistança. nõ ce dissimiglianca. di ꝯtradir lamore.
Tante to sottigleça. ke ogne cosa passi. e sotto te si lassi.
defecto rimanere. cõ tanta allegreça. a ueritate passi.
ke ia nõ te rimbassi. potẽ colpa vedere. semp̃ tu fai gaudere.
tãto se ꝯcordata. in verita portata. nullo senti dolore.

.n.

Placere ꝛ desplacere. for dite aigitato. i deo collocato.
placer cio kaliu piace. voler ꝛ nō voler. ite e alogato.
desiderio mozzato. pcio ai semp̄ pace. q̄sta e tal fornace.
ke purga ꝛ nō incende. dalaqual nō se d̄fende. ne freddo ne calore.
Merito nō pcacci. ma merito si trovi. lume con doni nuovi.
liqua tu nō domadi. q̄ prendi tāto abracci. ke nō tene removi.
e gioie semp̄ puy. o tutta ti dispādi. tu cum senno andi.
mōti cō plu descendi. ꝛ plu dai prēdi. possedi el creatore.
Possedi posseduta. i tanta vnione. non ce diuisione.
ke te da lui retragga. tu bevi ꝛ ei bevuta. in tu transformatore.
da tal pfectione. none ki te destragga. o kei soa man ꝯtragga.
nō volendo plu dare. iā nō se po trouare. tu se dōna e signore.
Tu ai passata morte. sepolta i uā vita. ꝛ nō temi ferita.
ke colpo ate venga. pena none to corte. ne cosa ta pātita.
i dio stā enfinita. nō e ki te ꝯtenda. iā nō e ki ti ntenda.
ueggia come ei fōmata. se nō ki ta leuata. ꝛ de dite factore.
To pfonda basseçça. sii alto e sublimata. i sedia collocata.
en deo semp̄ regnare. e q̄lla sōma alteçça. ꝛ tāto i abissata.
ke iā none trouata. ꝛ i se nō appare. e q̄ste tal montare.
onde scende salire. ki nō la psentire. nōne itenditore.
Riccheçça tu possedi. quā dai tutto pduto. iā nō fu may veduto.
q̄sto cotal baratto. o luce ke ꝯcedi. defecto esser aiuto.
avendo posseduto. vertu for d̄ so atto. q̄ste nouel ꝯtracto.
lao vitā fermāto. tanto plu ꝯfermāto. cadē ꝛ ess̄ ē vigore.

Nichilitat./ O e fetti faj pfetti. tal luce teco porti. e tucti a remorti.
cio ke po ꝯtradire. toi beni son pfecti. tucti gli altri son torti.
p̄ viuon li morti. tu sai lo cielo aprire. ke tu sai in venire.
unto soglio medicina. fermeçça igiā nuina. i tuba splēdore.

Nō Te posso dir giardino. dog̃ flore adornato. ꝛ i te e plantato.
lalbore dela vita. tu se lume diuino. di tenebre purgata.
en bē tāto ꝯfermata. ke nō sostēn ferita. p cio ke se vnita.
tutta cū veritate. nulla varietate. temuta p timore.
Mai trasformatore. pfecta nō po fare. ne sença te regnare.
amor quāto sie forte. a so possessione. nō po ultu menare.
ne mēte ꝯteplare. se dite nō a sorte. ma nō se sença porte.
ala to signoria. grande to baronia. star co lu impadore.
O i xp̄o fusti dōna. ꝛ di tucti li sci. regnar con doni tanti.
cū luce tucta pura. pcio pgo madōna. ke dite sinamanti.
ate semp̄ far canti. ꝛ amā sença fallura. veder sença figura.
la sōma veritate. co la nicchilitate. del nr̄o pouer core. Amē.

A Qual'z aĩa deuota ꝯgrĩt' ꝯduote alloq' xp̃o ꝫ nato i carne · ꝯq̃l'r xp̃o dulcit' s' rende ·

Alamõ ke venuto · ĩcarne a noi sedare · andemo laud fare ·
e canto con honore ·
Honorãl da ke venẽ · aĩa p te saluare · e iã nõ plu tardare ·
alui di puenire · dise non si retene · kel nõ te uoglia dare ·
parate p ke uol fare · te seco tucta vnire · potrai dũq' soffrirẽ ·
alui ke nõ ti rẽdi · e lui tucto nõ prendi · ꝯ abracci cõ amore ·
Pensa quãto te dona · ꝯ a te q̃ domãda · da te si nõ rimanga ·
p ke nol possi fare · lo cielo abandona · e p terra si anda ·
ẽnaça se nõ mãda · ricchezza p usare · in stalla si vole stare ·
p palaçço abandõato · non a seco menato · alcũ so seruidore ·
La sedia da uõ fino · digẽme resplendẽte · corona relucente ·
o p ke la ai lassata · ordo di cherubino · seraphỹ tãto ardente ·
q̃lla corte gaudẽte · co la tu abandonata · corte tãto honorãta ·
dita fui ꝯ donçelli · ꝯ p amor fratelli · p cui lassi signore ·
Per sedia tãto bella · presepe ai receputo · ꝯ poco fieno auuto ·
o tu fussi locato · p corona de stella · in pannicelli nvoluto ·
boue asin tenuto · keri si honorato · or se acompagnato ·
da iosep ꝯ mãia · kaueri i signorĩa · corte di tanto honore ·
Ebrio p̃rii diuẽtato · o matto sença sẽno · lassãdo sigrãn regno ·
e si alte ricchezze · ma come ꝯ cio scõtrato · di tal mẽzia segno ·
auaresti tu pegno · altre trouã ricchezze · veggio ke sõ fortezze ·
damor sença misurã · ke muta tãtaltura · i si basso ualore ·
Amor di cortesia · di ke se tu amorato · ke tai si vulnerato ·
ke piagato ti fa gire · veggio ke tai ĩbalia · si forte tai ligato ·
e tutto ti se dato · ia nõ poi ꝯtradire · ꝯ ben so ka morire ·
q̃st amor siti mena · da poi ke non a lena · ne cessa so calore ·
Giamai nõ fu veduto · amõ si smisurãto · ka lora quan de nato ·
alba tãta potẽtia · p cio ke se uenduto · ĩnaci ke fi nato ·
lamõ si ta ꝯprato · di te nõ fai retẽça · ia nõ remã sentẽça ·
senõ ka mor toccida · ꝯ amcõ te ꝯquida · in ctoce cũ dolore ·
Ai fatto tal baratto · nela p̃ma ferita · ogne cosa rapita ·
cõ si grande fortezza · a se a tãto tracto · seno uirtu ꝯ uita ·
p lu kal ferro calamita · tãta si grãdaltezza · ĩ cosi vil basseçça ·
ĩstalla fare stare · p amor nõ schifare · defecto ne fetore ·
Par ke tu ignori · e nõ albi sẽtimẽto · a tala bassamento ·
ihũ tu i se venuto · ĩ te par ke so obscuri · luce di splendimẽto ·
potere ꝯ vedimẽto · p ke esi p duto · a tti lamor feruto ·
e tu nõ te defendi · a suo força ti rendi · donãdo to vigore ·
Ben so ke garçonçello · hai p fetto sauere · ꝯ tucto q̃l potere ·
ka la p fecta etate · dõqua co piccolello · poteui si gtenere ·
tutto lo to uolere · ĩ tanta vilitate · grandeçça caritate ·
tucto si ti legnaua · ꝯ ĩ se occultaua · senno força e valore ·

Lamore humano

Insi vili pānicelli. ī voluto ti festare. e forte abisognare.
ke ni ceuessi aiuto. di cari strictarelli. possendo si fasciare.
e lalto dio legare. co fosse destituto. ī q̄ eram voluto.
si caō zfin thesauō. so pgne gēme zauō. ī vil ꝑtio ꝯ colore.
.n. Co si de noīare. amor si smisuāto. lo qual sia ligato.
a se loīpotente. ia nō po si mōtare. a grāde tale stato.
amor ke fusse nato. di figlio o de parēte. ke prēda si larīte.
ligādo ogne forteçça. trahendo cō dolceçça. for dogne so setoē.
Bē veggio kama figlio. lo patre p natuā. e matre cō dolcuā.
tutto so cor li dona. ma ke pda ꝯseglio. se no forçe valura.
q̄sto nō ma figuā. ke tutto ī lui lo pona. veggio ka se pdona.
nō volēdo morire. plui ne sofferire. tormento di timore.
dix .y. .n. Ki p amor trouare. volesse pdar uita. e nulla cosa gradita.
a se plu retenere. pouta ꝯpare. p cara margarita.
e mortal alcor ferita. p q̄sto sostenere. lui dona uol uedere.
di ke fusse cābiato. amando come amato. da lo so amatoē.
Que po dar creatuā. a te soma bōtade. ke tu p caītade.
alei ti se donato. tucta so valura. a la to dignitade.
e peggio ke viltade. dōqua aciu teī dato. cō semi recābiato.
di sigīā cortesia. la nīā malsania. puottī donar sapore.
.n. Ecco ke tu si nabbi. puotti essr nūl guadagn̄. domāda lauō stagn̄.
p mostrā so bellezza. di trouā pur ke narabbi. ō pēsa qual fai
cābio. letitia dā plagn̄. p pouta riccheçça. ō none grā matteçça.
a se nō ritenere. se no ne so volere. p ꝯparare amore.
.n. O amor smisurato. grāde ai forteçça. ke la diuinā alteçça. [facto[n] attictiar]
fatta si inclinare. e da lō sattuato. voler nostra basseçça.
nrā placer laideçça. p poter desposare. di se nō po curare.
ihu par īpaççito. lamor la si ferito. ke pena li par dolçore.
O inamoāto deo. destamō m nouella. ke si ben rinouella.
amātin iouenie. cōtēplar ki possi eo. to faccia tanto bella.
reposome conella. nō vaglo altro setire. p cio uorei audire.
come se aligato. se far posso mēcato. sentir desto calore.
Dulcis unio xpi ad aīaz. Sposa ke mi domādi. ad miri logrā facto. pēsando lo baratto.
lamor ma fatto fare. se q̄sto ben riguardi. ke for di me so tratto.
ī vo so te co matto. lamor me fa penāe. dōq plu nō tardare.
kame nō ti rēdi. come mi do si prēdi. a me donal to core.
.n. Dite so īnamoāto. sposa ke tātamo. so ctuni ke tabramo.
teco far parēteçça. lamor si ma ligato. e p so come adamo.
p cio sposa te clamo. abracciar cō netteçça. pēsa ka to basseçça.
p te si si discieso. lamō di te ma p so. ꝯ incende con ardore.

p te lasso riccheç

Per te lasso ricchezze. e prendo pouertate. forte penalitate.
lassando ogne diletto. trasmuto le dolcezze. i grande adusitate.
verm tranquillitate. i dolore e difetto. amor cosi perfecto.
or sia cognosciuto e date riceuuto. dando amor per amore.
So ke non mi pos donare. ricchezza ne talecto. ne dami intendimento.
ne potemi ingrandire. di for dite que dare. poi per pagamento.
cosa di valimento. non e dito largire. questo mi fa impaggire.
amor ha i balia. ke lo to cor mi dia. qual domado a tuttore. tutto l'cor
In cio sta'l mio mercato. k'io voglo teo fare. e per cio voglio dare.
me con tucta ricchezza. di cielo o portato. thesauro per cambiare.
vita cum gloriare. per morte d'amarezza. prendi d'ame dolcezza.
dando dolore e pena. l'amore ke non alena. m'a fatto sprecatore.
A te poco domando. e con molto ti dono. e ia non mi perdono.
per te voglio morire. se pensi ke comando. in quella cosa me pono.
amor k'eggio perdono. tenuti di largire. amor fami impaggire.
altro non posso fare. tanto m'a fatto dare. piu sun ke giocatore.
Sposa do tal marito. da lui non e dotata. per ma dote t'anc'e data.
ke la uoglia sposare. nullo pa sis marito. per cui dota sia data.
se de non a trouata. donna di grand'affare. volendo se exaltare.
per grande pouerteçça. leuando so basseçça. a dignita d'onore.
Alteçça non aspecto. ne nulla maggioria. da te o sposa mia.
a cui mi son dato. prendo per te defetto. uergogna e mischinia.
or dunque sempre sia. in me to amor locato. ke tu non mai dotato.
ma te voglo dotare. tucto'l me sangue dare. in croce con dolore.
In dota si te dono. ricchezze smisurate. ke mai non for pensate.
bente porrai rempire. in cielo si le pono. li te son conseruate.
non puono esser robbate. ne perse mai perire. di luce te vestire.
piu ke'l sole si voglio. per cio prima te spoglio. di colpa e difetore.
Di corona di stelle. sarai coronata. in sedia collocata.
di gemme e d'auro fino. di magnifice e pielle. sia to vesto ornata.
la camara apparata. di drappi e baldacchino. tucto sia diuino.
ma parlo ten figura. ke tu non ai valura. pensar quel to candore.
Perdarti questo stato. di scesi a tal basseçça. in stalla di laideçça.
volsi auer reposo. sia dunqua recambiato. amor de tant'alteçça.
ke ven con tal ricchezza. per donarse gioioso. cor non stia otioso.
di trouar sia feruente. riscaldi si la mente. abracci con feruore.
Amore prego mi doni. sposa k'amor domando. altro non vo cercando.
se non amor trouare. l'amore non mi perdona. tutto mi va spogliando.
forte mi va ligando. non cessa d'inflammare. donque prende ad amare.
sposa co tanto amata. bento si o parata. plu d'ar non o valore.

Xpiſto dice ad ꝯ. Ihu dolce mie ſpoſo. dīmj ꝗ poſſo fare. ki ti poteſſe amare.
quāto te ſoy tenuta. ka te nō fu penoſo. ꝑ me pena portare.
volendome ſaluare. ke ī colpa era caduta. ꝑ me veꝗe venuta.
la maeſta diuina. di ſua far regina. tirīme dogne fetore.
Amor tucta ſoy toa. ꝑcio ke mai creata. ⁊ ami recoꝑata.
ke era dāpnata a morte. ki la dēratu ſoa. aueſſe rettouata.
pluy e ben guārdata. ⁊ amata piu forte. nullo hō po auer ſorte.
ī me ſe nō tu xpo. a facto q̄ſto aquiſto. ſiene ꝯſeruatore.
A te piu ke me tutta. amor ſi dar poteſſe. none ki nol faceſſe.
ma piu nono q̄ dia. lo mō do cio ke fructa. ſe tuctol poſſedeſſe.
e piu ſe anco aueſſe. dareti vita mia. dotti q̄l kon baila.
tutto volē ſape. deſiderare amare. con tutto lo mie core.
So ke nīſe kabiato. ma piu tu nō domādi. dotti quāto comādi.
e voler īfinito. ke nō e ēminato. ke ancor piu nō andi.
e tucto nō ſe ſpandi. ī te ſtando rapito. lamor al cor ferito.
ke ſe morir poteſſe. ⁊ mille vite aueſſe. ꝑ te darebbe amore.
Dimādi ke plu dia. amor q̄ſta to ſpoſa. ke tante deſideroſa.
di poterti abraccīare. o dolce vita mia. nō mi far ſtar penſoſa.
to faccia gratioſa. mi dona a cōtēplare. ſe nō poteſti fare.
dal grāde amor difeſa. co poſſo far ꝯteſa. portar tanto calore.
Dōqua ꝑnd cordoglio. dime ihu pietoſo. nō me laſſar me ſpoſo.
di te maj ſtar ꝑuata. ſi mi lāmto ⁊ doglio. ſe to amor gioioſo.
nō ſi da gratioſo. ben per mōte acorata. da ke ma deſpoſata.
ſareſteme crudele. lo mōdo me par fele. cō tucto ſo dolçore.
Voglio ōmaj far cāto. ke lamō meo e nato. ⁊ āmi ricōꝑato.
damō ma meſſo anello. lamō meco d tāto. ke n cāne miſe dato.
tērome la braggato. ke facto me fratello. o dolce gharçoncello.
ī core to ꝯceputo. ⁊ ī braccia tenuto. ꝑcio ſi grido amore.
A mati io uī vito. a nocte ſi gioioſe. ke ſon ſi ſaporoſe.
lao lamor ſi ꝑua. eglie cō noj vnito. cū rechecçe amoroſe.
delitie gratioſe. lao lamō ſi troua. a mema orte renoua.
⁊ abbraccia q̄ſto ſpoſo. el ſi da ſi dilectoſo. gridiamo amō amore.
Amor or ne mātenj. damō iebriati. teco ſtar abraccīati.
ī amor tranſformato. ꝯ ſemꝑ ne ſouenj. ke nō ſiamō gānati.
ma ī amō trouati. col cor ſemꝑ leuato. ꝑ noj amor ſe nato.
damō ſemꝑ ne ciba. qual fratieo ne ſenba. nō guſta ꝑ ſapore.

Aſ amor nato

Qualiter xp̄s conquerit de peccatore ignito. et benigne reuocat eū ad se.

Homo dite nu lamento. ke mi vaj pū fuggēdo. et io ti vo saluare. & v. ah.
Homo p te saluare. et menarti ala via. carne volsi pigliare.
dela vergiene maria. ma nō mi val cortesia. tāte la sconoscēça.
verso me vuoj mostrare. & v. ah.
Sio fusse signore. crudel molto o villano. avre to scusa valore.
ke me fuggi di mano. sempre vo esserti sano. kel ben kio to fatto.
nō vo ben meditare. & v. ah.
Le creature o create. ke ti debbian seruire. come fuor ordenate.
tutte fannol so dovere. ancemu tol piacere. et di me kelo create.
nō ti voj ricordare. & v. ah.
Come lom ka mal figlio. et e male viato. me naccāl e dalli consiglio.
ke dal mal sie annūdato. dōferno to minacciato. et glā to pmessa.
se a me vo retornare. & v. ah.
Figlo nō gir pur fuggēdo. tāto to gitō calciādo. darti voglo lo me regno.
e trarti for di dāno. et rimettarel bando. nel qual tu se caduto.
ke non aj diq̄ pagare. & v. ah.
Nō mi gir pui fuggendo. o dolcissimo frē. ka venirti kerendo.
mi māda lo me patre. retōna ī caritate. tucta corte tu specta.
ke meco debbi albergare. & v. ah.
Lo me patre ma mādato. ka sō tōte ti remenj. or co star sin durato.
ka tāta mō nō tinclinj. frē ōpone oma fine. ala to sconoscença.
tanto ma fatto penare. & v. ah.
Facto o pellegrinaggio. p te crudele et amaro. guāda le mā quante laggio.
come ti cōpraj caro. frē nō so stato auaro. ke molto caro mi costa.
p volerte arrichire. & v. ah.
Guarda lo me lato. come p te fu afflicto. dilancia me fu lāciato.
e lo ferro al cor fu drictto. et esso ti porto scripto. ke ti cia scripto lamore.
ke nō mi debbj scordare. & v. ah.
La carne ingānāti lassi. ke dame ti fa partire. p vaj placere tu bassi.
nō pēsi a q̄ dej venire. figlio nō pur fuggire. kāderaj ī mala via.
se dame parti landare. & v. ah.
El mōdo si mostra placēte. p ke creda kel sie bono. ma nō dice comel mente.
e come tolle gnā dono. vedēdo kio te cōpono. et pōgo in grande stato.
se meco te vuogl acostare. & v. ah.
Li demōni ti van guatādo. p farti cadē ī pecō. delo cielo te cacciando.
cōti ferite spogliato. et nō vol ke tornj a stato. ke iustamēte aj pduto.
anco ti vole ingānare. & v. ah.
Tanti nemici aj dintorno. mūdo et carne ti ladaj. la carne el diauolo el mōdo.
aqua resister nō potraj. nō ti potrā aiutā giamaj. se meco nō tāmj
aiuti. ke nō ti possan sottrare. & v. ah.
Se tu signor trouassi. ke fosse migliore. aueresti scusa ke mo stu[i]ssi.
no auerej tal dolore. lassi me p traditore. ke ti mena alu inferno.
p poterti tormentare. & v. ah.

[illegible] Nota se hēnr sacto diu ccudari, an, crretro, ad dext, et a sinistr. a quatuor tēptatorib. [illegible]
[illegible] a qb undiq̄ ccudati sunt dē nāq̄ suggestiōe, delectatiōe, consēsu, et defēsiōis audacia [illegible]

la mano

Tu fuggi la mane pietosa. tua vien la man di uendetta. molto sa dolorosa.
quella sententia distretta. ki la dentro si dricta. de tutto l mal kay facto.
no la porray reuocare. &c.
Mal volontier ti condapno. tutte la mano kio ti porto. ma sempre uay peggiorando.
non gioual mie conforto. da uoi tti omay il botto. da kaltro non me gioua.
ke sempre mi voy contrastare. &c.

De sancta stultitia propter deum.

Senno mi pare e cortesia. dimpaççar per lo bel messia.
Emi par signum sauere. ki per deo volenpaççire. ken parigi non si vede.
cosi gran phylosofia. &c.
Ki per xpo ua impaççato. par afflicto e tribulato. ma egle maestro conuentato.
in natura e theologia. &c.
Ki per xpo neva paçço. ala gente par vn matto. a ki non sa ben lo fatto.
par ke sie fuor dela via. &c.
Ki volentrare en questa scuola. trouara doctrina noua. la pazzia ki nola proua.
iamai non sa que ben si sia. &c.
Ki vuole entrare en questa dança. troua amor di smisurança. C. di dir per donança.
achi li dice villania. &c.
Ki va cercando uergogna. ben mi par ke tosto giogna. non vada piu a bologna.
ad imparare altra doctrina. &c. plu dricta via
Ki va cercando honore. non e degno di uero amore. ke cristo en uergogna e en dolore.
fu crucifixo a tradituria. a villania.

De pugna honoris et verecundie.

Audite vna battaglia. ke fra honore e uergogna. quale piu durano pugna.
alo homo uirtuoso passare. &c.
La fortitudine li uirtute. et amata con so schiera. la uergogna lie incontra.
cum sua durane manigançe. nela prima frontiera. uergogna fa durana battaglia.
laltra poi e gençe (?) vaglia. nulla cosa po piu fare. &c.
Fortitudine po kentra. la uergogna sostenere. ella va su vigorando.
e la uergogna auilire. nogli po niancu fuggire. vinçi la sua la batte.
di xpo exemplo combatte. ke uolse uergogna portare. &c.
Tante lo gaudio ke porta. ki va per uia del signore. ke ogne uergogna abbatte.
nulla gloria narrati uigore. ancor si reputa honore. potere uergogna sofferire.
seguita el dolce sire. ke volse in uergogna finare. &c.
La tepança sa concia. amata dumilitate. honore amato sta contra.
asfolto con so dignitate. battaglie sonce sinsate. vincendo si vigorose.
sempre piu forte acresce. quando l se crede consumare. &c.
Del honore ka conculcato. nasce piu forte honore. se homo tien nol vede.
battaglia ne porti (?) . poi pli segni da fore. odi ke sancto se clamato.
e tu satanasso incarnato. odi dire tal parlare. &c.

Benard. No ē mag^r ce huīle ī abiectōe. mag^r pcius q̄mīt ut ē humilitas honoāta.

Tutta to vita esse i plāto. pāmi ke si replato. vegg̃ēdo el to siuē ūgog̃.
tu desto honoē amātato. o cō me tribulato. larita porto de linferno.
vivo nel me displacerno. et stampo p tal pigliare. & d. a.
Vergna et nemico palese. puoti da longi coprire. et honō ne ito d̃ cāb^e.
noli poi nāti fugire. pāme ply fōte a tu sire. honor ī humilitate.
ke none soffrir viltate. forte abracciata di core. & d. a.

Quatr appetit^e nālis corupunt mentē nisi refrenent. et faciunt aīaz deuenire inseruitutē septem vitioꝝ capitaliū.

Mutatan veste lilupicini. negli pāni pecorini.
Mutatan veste et nō lo core. essendo del mōdo fore. molta gēte frī et sore.
portan veste pellegrini. & d. a.
E laīa rationale. et douētata bestiale. septe vitia capitale.
ciascun li mena signorini. & d. a.
Se nō si infrena icastitate. iobedētia et poūtate. et i soffrirē adūsitate.
cade i molte malsanini. & d. a.
Li appetiti dela naturā. bestial fāno pōtaturā. et nō pon la mēte pura.
se so pensier nō infreni. & d. a.
Lo soffrir gle un coltello. volse ibrattire cōe porcello. et cōe locā d̄l macello.
agla petiti camini. & d. a.
Per cio kegli a cinq^z porte. ond sole itrā la morte. ke mō secca laīa forte.
piu kegli lupi mirnini.
Queste son cinq^z fenestre. ole dmoīa cē fā feste. ke ce dscōrō ale cāpestr^e.
aguisa degli paladini.
Lo pmo el viso vitiato. ke dī tōno va vagato. p q̄sto fo dauid piglato.
alebellezze bersabini.
Le nouelle ka itese. so orecchie sia aprese. ke le porta semp̄ tese.
come orecchie le porini.
El so naso p filato. se te molto lodato. come locan ke intrato.
ple tracce volpolini.
E da lo stomaco feuēte. p ēpire lagola el vent^r. come adam obediēte.
agli cibi serpentini.
El oqnto e lo toccato. kel nemico ce saltato. po kal tepan cetrinato.
a cōpagnia de sodomini.
Lo i petuoso mouimēto. a bestiale itēdimēto. po ke cade i sētimēto.
altier li fa signorini.
E come q̄lla bestia grāde. apocalip di san iohāne. capita septe et cōne grāde.
frāge li ordinamēti diuini.
Dece cornia ka i sofirte. sono dce ptinace. v demoni ptinace.
pēta mandati et doctrini.
Lo pmo capo e la supbia. kale cōna come cūia. piu di longa ke y bēnia.
amesse se ndiani.

Marginal notes (right): Ostrauit mors p fenestras nrās. — Visus. — Auditus. — Odoratus. — Gustus. — Tactus. — Consensus. — Operatio. — Ostinatio. — Superbia.

Interlinear note: v el stromēto sonar^e

De tucti vitij le radici. aradicate so cucci. 7 e p sta damennici.
come sanson da filistinj.
A seño altrui nō si corregge. 7 i fin al celo sa derge. 7 in abisso po sōnge.
e nele false ypocrisiej.
V a colo capo leuato. ḋ supbia cōnato. ogne gēte acal pectiato.
come polledri cauallinj.
Ypocṫsio. E la pusa ypocṫia. sigli mena signoria. ke la messo ī una via.
di teribilj fantasinj.
Jnpatiā. S e di parole e iniāta. ke lla ñ sie vēdicata. a la lēgua venenata.
come lengue spentinj.
Vanagl̃a. E come lo re di babilloīa. fo bestial p vanagl̃a. p ḋ la fořma 7 la memoīa.
e magio fen come bouinj.
Auaītia. L alt° capo e lauaritia. ke tiene nel cōe ī so suttia. 7 al posto ī tūte exatia.
ke da qstar non a maj finj.
P er lauaītia ī malsaio. el discepol ḋ lysio. 7 Juda xp̄o si tradio.
e trenta denar vendinj.
E balaā p auaītia. fucena molte saćficia. p ipse dio la so malitia.
co le parole asininj.
Jra. L alt° capo 9 adiunto. cōe lo cane arabbiato. ke po ke la sigreggiato.
gli fa far lima latinj.
S aul po ke replato. 9tra dauid fo adiāto. lo demoīo la vexato.
piu ke febre 9tininj.
Jnuidia. L altro capo sie linidia. p cio cay° fe lomicidia. qñ ad abel posei sidia.
p le offerta bon pecorinj.
E p lā iudia fratña. ioseph fo messo nela cistña. ke tucto egypto
poj gouēna. nel tēpo de carestinj.
Gula. S ignoreggio la gola forte. figli ḋ ly ke nebbē mōte. ñ volendo
carni cocte. phynees 9 ophynj.
K e nō si stanca mail dēte. se p̃ma nogli do le l vēt°. cōe esau māgia
la lente. ke p̃mogenita vendinj.
Luxuīa. P er lo sop chio ka māgiato. la ragione a calcitrato.
e a luxuīa 9 diungato. p far so iocolarinj.
K e lo ppoīuto casto. lo 9 turba el cibo el tasto.
male cogitation fan lo guasto. coli sguardi feminj.
S anson forte ce infermato. dauid pphā te pigliato.
salamon apreuaricato. cum regine 7 concubinj.
L i demoni se ne fan risa. quādo la mēte nō fu difisa.
tutti a lesca lāno presa. come si prendon lucellinj.
Humilitas e medicina gñ omīa pcc̃a. M a se lumilita la ī frenasse. ke la carne macerasse.
e qste teste li mozzasse. nogli farien tal signorinj.
C ole so medicine agreste. gli mozzaria queste teste.

ȝguȃdare ben so finestre. guȃdo li mȃdati diuini.
E si starebbe a sindacato. dicio ke a facto e pensato.
e sene poj ~~poj~~ dāpnato. secondo ke se le sellon inj.
L o iudice del malificio. pūȃria el corpo de lufficio.
ke pdaria el beneficio. onde sol fare tal cmllinij.
L a carnel mondo el dmone. si pdarien la so ragione.
se se ruasse religione. ȝ la so volonta infrenij.
D e la spelūca de latrone. fariese templo de salamone.
casa de dio e doratione. pseuerando fin la fini.

P Incipit lamentatio Ecclesie Romane.

P Jange la chiesa, piange ȝ dolora. ke sente fortuā di pessiō stato. Oime.
O nobilissima madre ke piāgi. di mostri ke seti dolo̅j molto magnj. Oime.
naīa nel mōdo pche tāto lagnj. ke duō planto fu si smisurato.
F iglio co plāgo. ke nagzio iuito. veggio me morto padre marito. Oime.
figlj ȝ fintegli ȝ nipoti o smarito. ogne mio amico ȝpso ȝ legato.
S o circūdata de figlj bastȃdi. ke i ogne mie pugna si mostrā codardj. Oime.
limie legiptimj p spade ne dardj. lo lor coraggio non era mutato.
L i mie legiptimj erano ī cōcordia. q̄sti bastȃdi son pien di discordia. Oime.
la gēte īfedele mi kiama balordia. p lo male exēplo ke gliā seminato.
V eggio sbādita la pouertate. nulle ke curi se non dignitate. Oime.
limie legittimj ī aspritate. tucto lo mondo lo fu conculcato.
A uro ȝ argēto era sbandito. facta n li bastardi cō loro gran convito. Oime.
ogne buono vso da loro e fuggito. vn d l mie piāto ȝ ggrāde vlulato.
O ve so li padrj pienj di fede. nulle ke curi morir mj vede. Oime.
la tepideçça ma mōta ȝ occide. el mio dolore non e cōfuctato.
O ve so lj pphetj pienj di spāça. nulle ke curi di mie vedouança. Oime.
psuptione a p̄sa baldança. tucto lo mondo poleȝ dirīgato.
O ve so gli apl̄i pienj di feruōē. nulle ke curi del mio grandolore. Oime.
e sciato me incontra lo ppō amoē. ȝ iā nō veggio ke sia ptrastato.
O ve so gli mātirj pienj di forteçça. so rimasa ī signan deboleçça. Oime.
e sciata me ī ptra lageuoleçça. lo gran feruore ȝ anichilato.
O ve so li plati iusti ȝ feruēte. ke la lor vita sanaua la gente. Oime.
e scite la pōpa grossiuā potēte. e si nobile ordine asi maculato.
O ve so li doctorj pienj di prudētia. molti ne veggio salire a scientia. Oime.
ma la lor vita non e ī gueneça. dato mano vn calcio ke ma atorato.
O religiosi nel tēpamēto. grande di uoj auea placimento. Oime.
or uo cercando p ogne quento. pochi ne trouo in chuj sie ȝsolato.
O amara pace ke maj si afflicta. mentre fuj ī guerra stetti drieta. Oime.
or lo riposo ma morta e sconficta. el blando dracone si mā venenato.
N ulle ke vegna al mio cōforto. ī ciascuno stato si me xpō morto. Oime.
o vita mia spungi ȝ diporto. ī ogne coraggio ti veggio ānegato.
Jsta lamētatio cantatur in tono lamītationū Jeremie pphe.
Et Oime. cantatur sicō Aleph.

Contra ſuperbiam ⁊ vanitates . pape bonifatij .

O papa bonifatio . quãtaj giocato al mondo . penſati ke iocondo .
non ti potraj partire .
El mondo non e vſato . laſſar li ſoj ſuẽtj . ke ala ſcociarita
ſi partan gaudẽtj . nõ fara legge nuoua . di farne te eſente .
ke nõ ti dia al pſente . q̃ dona al ſo ſuire .
Ben me pẽſaua ke foſſi ſatollato . deſto maluagio gioco .
kal mõdo aj cũſato . ma poj ke ſaliſti i loffitio papato .
nõ ſi cõfa al to ſtato . de ſſare in tal deſire .
Vitio ĩuetato . quer teſi ĩ natura . di ꝯggiar le coſe . grãde aj auuta cura .
e nõ ci baſta il licito . al ato fame dura . meſſo tej ĩ robbatura .
come ſcherano a rapire .
Par ke ogne u̾gogna . dietro tabbj gittata . lanima el corpo aj poſto .
ad alleuar to caſata . ki ĩ rena mobile . fa grande hedificata .
ſubito e ruinata . gia non li po fallire .
Come la ſalamandra . ſemp̾ viue nel foco . coſi par ke lo ſcandalo .
ti ſia ſollazzo e gioco . de lanime redente . par ke tu curi poco .
la u tacconci loco . ſaprailo al o partire .
Quando ne la contrada . ti piace alcun caſtello . adeſſo metti diſcordia .
i tra frate e fratello . a lun gitti il braccio ĩ collo . a lal tro moſtri il coltello .
ſe nõ ꝯſente al to appello . menaccilo di ferire .
Se alcun veſcouello . pò kauelle pagare . mettili a lo flagello .
ke lo voj degradare . poi li mandi al camarlẽgo . ke li ſi debba acordare .
ke tanto potra dare . ke la laſſaraj redire .
Penſi paſtutia lo mõdo dinare . cio ke ordinj lu lianno .
laltro uedi guaſtare . el mondo none cauallo . ke ſi laſſi infrenare .
kel poſſi caualcare . ſecondo el to uolere .
Quãdo la p̾ma meſſa date fu celebrata . vene vna tenebria .
p tucta la contrata . ne la chieſa nõ rimaſe . lumiera appicciata .
tal tẽpeſta eleuata . la vtu ſtauj a dire .
Quãdo fu celebrata la coronatiõe . nõ fo celato al mondo .
quello ke ne ſcontriõe . quantita homi fuõ mortj . a luſcir dla magiõe .
p miracoli dio moſtrone . quanterj ĩ ſo placere .
Reputavj te eſſere . lo piu ſufficiẽte . ad eſſere in papato .
ſop̾ ogne hõ viuẽte . clamauj ſcõ petro . ke on ogne deſcendente . ke foſſe reſpõdẽte .
ſede ſeppe ro neente . reſpecto al to ſapere .
Ponesti la to ſedia . da parte daquilone . ꝯtra dio altiſſimo .
fo la tua intentione . p ſubbita ruina . ſe pſo into magione .
e nullo ſitiouone . ke ti poteſſe guarire .
Lucifero nouello . a ſedere ĩ papato . lengua di blaſphemia .
kel mondo ai venenato . dogne ſpetia di bruttuũa . tu ſo iſfamato .
dogne ĩ mõdo peccato . ke vergogna e a p̾ferire .
Ponesti la to lengua . ꝯtra religione . a dicere blaſphemia .
ſenza nulla cagione . e dio ta ſomerſo . in tanta ꝯfuſione .
ogne hõ ne fa cançone . to nome a maladire .

O lengua maladcta . adiciar villania . retrappetar vergogne .
congrande blasfemia . ne imperador ne rege . ne altro hom ke sia .
da te non si partia . sença crudel ferire .
La settimana sancta . quando ogno hom stava in plato . mandasti to famiglia .
per roma gire a salto . andien io pendo lance . facendo dange tanto .
penso ke molto afranto . dio ti debba punire .
Entro per son pietro . et per san iacomo . mandasti to famiglia .
facendo dange coro . li pellegrini tucti . scandaligati fuoro .
maladicendo loro . te et toi cavaliere .
O pessima avaritia . sete indupplicata . bever tanta pecunia .
e non esser satiata . non ti pensavi mesero . a cui lai aggiata .
ke tal tela robbata . ke non era in to pensiere .
Pensavi per augurio . la vita prolongare . anno nedi ne hora .
homo non po pensare . vedemo per lo peccato . la vita terminare .
la morte appropinquare . quando lom pensa gaudere .
Non trovo ki ricordi . papa nullo passato . ke en tanta vanagloria .
si sia dilectato . par kel timor di dio . di dietro abbi gittato .
segne di desperato . o di falso sentire .

Ad papam Celestinum . qui vocabatur primo . frater petrus de morone .

Que farai petro da morone . tu se gionto al barragone .
Vederemo lo lavorato . ke in cella ai contemplato .
sel mondo e di te ingannato . grande ti segue maladictione .
La to fama in alto e salita . e in molte parti ne gita .
se ti socçi a la finita . a buon seraj confusione .
Come signo a sagitta . tucto l mondo a te afficta .
se tu non tieni bilancia ricta . a dio nevai a lapellagione .
Se tu se oro oferro o rame . provarati in questo examine .
kente filo o lana o stame . mostrerraj in questa staggione .
Corte di roma e una fucina . kel buono auro vi sa fina .
se de sente altra ramina . torna in cenare et in carbone .
Se lofficio te dilecta . nulla malsania e piu infecta .
e bene vita maladecta . per dare dio per tal boccone .
Grande el bi di te cordoglio . come tu sci di bocca voglio .
tu taj posto un giogo in collo . ke de tua dannatione .
Quando lomo litigioso . e posto in luogo tempestoso .
sempre lo trovj vigoroso . a portar ricto el gonfalone .
Grande lato dignitate . none minor la tempestate .
en grande varietate . trovarrai in to magione .
Se tu non aj amor paterno . non to bedisce el mondo falerno .
none degno amor basterno . daver tal prelatione .

Amor bastardo al pagamẽto. di sotto da lo fermamẽto.
ke al so fallo ĩtendimẽto. di sopra e fatta sbandigione.
Guardati dali plebendati. ke semp̃ li trouerai affamati.
e tante lor siccitati. ke nõ se ne vai p poccagione. i. p modico.
Guardati dali barattiere. kel nero p bianco fan vedere.
se nõ ti sai bene scermire. cantarai mala cançone.
Lordine cardinalato. sie posto in basso stato.
ciaschun lo so parentato. da arecchire a intentione.

Lictẽa quã misit pape bõifatio. q̃ icãcẽauẽãt ꝛ excõicaueãt eũ. petẽs absolui solũ ab excõicatõe. ꝯ dicẽs se nõ time alia penam.

O papa bonifatio. io porto el tuo p̃fatio. de la maladictione.
e scomunicatiõe. co la lengua forcuta. ma fiecta esta ferita.
e cũ la lengua lingi. e la plaga nõ stringi. si kesta mie ferita.
nõ po esser guarita. p altri ꝯditione. sença absolutione.
Per gr̃a ti peto. ke mi mãdi absoluecto. e laltre pene lassimi.
fin ki del mondo passimi. poi setti voi p̃uaẽ. e me to excitare.
nõ di q̃sta matia. ma dal tuo molto p̃lia. se tu sai si scermire.
ke mi possi ferire. tenrotti ben expto. se mi fieri a scouerto.
ki aggio due scudi al collo. e se io nõ me tollo. p secta infinita.
nõ temo mai ferita.
Lo p̃mo scuto e alato drecto. laltro sie dal sinist̃o. lo p̃mo mie scudato.
vn dyamãte approbato. nullo ferro li se appõta. tuto e sõte ꝯ duõ ẽpta. in proto
e q̃sto sie lodio meo. congionto al onor dideo.
Lo sinistro scudone. e duna pietra di carbone. ignita come foco.
dun amoroso loco. lo primo ĩ amore. di non foccato ardore.
se ti vgsfare ĩnante. poi lo p̃uare instante. ꝯ quãto uoi tu brẽnca.
ke cõ la mia nõ ti venca. volontẽa te pãlaria. credo kel te iouaria.
Vale vale vale. deo te toglia ogne male. e donilame p gratia.
e kiol porti con lieta fatia.

Iterũ clamat pussime p absolutõe ab excõicatione.

Lo pastore p mie peccato. posto ma fuor de louile.
nõ mi giova alto balato. kel me retorni p lo hostile.
O pastor come nõ ti suegli. a questo alto meo balato.
ke mi tragghi di sententia. de lo to scomunicato.
placemi stare in p̃gionato. ꝯ se q̃sta pena nõ ti basta.
puomi ferire con altra asta. come piace alto sedile.
Longo tẽpo o clamato. ancor nõ fui audito.
sẽ p̃siti el mio dictato. del qual non fui exaudito.
fa kio ~~sia~~ stia semp̃ amãnito. a pulsar ke mi sia apto.

ke ñ rimagna p mio defecto. kio non ẽtri nel mio cubile.
Faccio comel cecco ke clamaua. et dali passanti era sprobrato.
e maggior voce kesso sigittaua. miss̄ dñe medio alo ceccato.
Oue demãdi ke ti sia dato. miss̄ kio ueggia luce.
si kio possa cantã a uoce. quel osãna puerile.
Come suo di centurione. paralitico in tortura.
nõ so degno ke ĩ mia magione. a me descenda to figura.
bastame pur una scẽptura. ke mi sie decto absoluto.
ke lo to decto e decreto. ke mi tra for del porcile.
Idropico giaccio ala piscina. al portico di salamone.
grãdi moti a facto lacqua. ĩ tempta pdonatione.
egle passata la stagione. aspecto ke mi sia decto.
kio mi lieui e toglia el lecto. e ritorni al mio casile.
Come leproso puzzo lẽte. rigittato son da sani. sia
ne ĩ ecclesia ne a mensa. con gli altri manduco pani.
prego ke to voce cani. e si mi dica ĩ voglia sancta.
sia mondata la to tanta. infirmitate malsanile.
So uexato dal dmonio. muto et sordo douentato.
pgo ke dela mie ĩfirmitate. in un pucto sia curato.
kel demonio sia fugato. et laudito mi si renda.
e sia disciolta la lengua. ke legata fo cum sile.
La puella kesta morta. in casa de lo sinagogo.
peggio sta la anima mia. scomunicata et dã natal foco
pgo mi lieui di q̃l pessimo loco. et si mi rendi a san francesco.
ke mi remetta al desco. keo riceua el mio pastile.
Deputato so nel inferno. et gia sum gionto ala porta.
la mie matre religione. fa gran pianto con suo scorta.
e tua potẽte voce exorta. ke mi retorni al collegio sancto.
ke ĩcantar si gũta il pianto. laquale facto di me senile.
Come lazaro sum sepulto. quattro añi in grande fetore.
ne maria ce fu ne martha. ke pregasse el meo signore.
ma pollo fare p suo honore. kel me dica veni fora.
e con suo uoce decora. mi rimandi al meo ovile.
i. absolutio
Uno impiastro me insegnato. et emi decto kel po giouare.
i. papa
colui kel tene me dilungato. si kio nol posso adimandare.
scriro nel mio dictare. ke mi mandi el suo aiuto.
i. del Cardenale
ke q̃sto ĩplastro sia çpiuto. p la lengua di sia gentile.

De Conditionibꝫ falſi Amoris.

.ň. Amore ɔtraffacto. ſpogliato di ũtute. nõ puo far le ſalute ·i· ſalute
la oue il uero amore.
Amor ſi fa laſciuo. ſença la tẽperança. naue ſença noccliero.
rompe ĩ tẽpeſtãça. cauallo ſença freno. corre ĩ pcipitança.
coſi fa la falſa amança. ſença uirtute andare.
Amor ke none forte. mortal da ĩfẽmitate. la uiſita loccide.
peggio li fa pſpitate. le ypocrite mõſtrate. ke fa ple ɔtrate.
di moſtra ſantitate. di canti ɔ di ſaltare.
Amor ke none iuſto. da dio ɔ reprobato. parlando ua di more.
ke le molto grand ſtato. la lẽgua e poſta ĩ cielo. el core tira e nato
uiliſſimo mercato. porta a chi lo uol moſtrare.
ɔtra mercatores ubor ſpualium. Amor ke none ſauio. di prudentia ueſtito. nõ po uedẽ li exceſſi.
p cio ke gli e ĩſanito. rõpe legge ɔ ſtatuti. ɔ ogne ordenato rito.
dice ke lli e ſalito. a nulla legge ſeruare.
ɔtra falſũ ſpm libidinis. O amore ĩfedele. errato dela via. nõ reputi peccato.
nulla coſa ke ſia. uaj ſeminãdo errorj. di peſſima hereſia.
tal falſa ɔpagnia. ogni hõ deue muccare.
.ň. Amor ſença ſperança. nõ viene a ueritate. nõ po ueder la luce.
ki fugge claritate. co po amã lo cielo. ki intra a amiſtate.
nõ dica ĩ libertate. hõ ſença legge ſtare.
O carita tu ſe vita. ogni altro amore ɔ morto. nõ vaj rõpẽdo legge.
ançi obſerui tucto. e la v none legge. a legge el fay reducto.
nõ po guſtar to fructo. ki fugge el to guidare.
O ogne acto ſie licito. ma no a dogne liuellj. al prete el ſacrificio.
a moglie ɔ marito e fiiglj. a podeſtate occidere. a iudici conſiglj.
agli notari libelli. e a medici el curare.
None a dogne hõ licito. occider lo latrone. la podeſta a lo fficio.
di dapnarlo prigione. al cieco, none ɔgruo. di far digeſtione. ·i· alochio
ne al naſo parlagione. ne a lorecchie ne andare.
Chi viue ſença legge. ſença legge periſce. correndo ua a lo inferno.
ki tal via ſeguiſce. le ſi troua accomulate. coſe ke li ueneceſce.
ki ĩ ſe medẽ falliſce. ĩ ſe medẽ die penare.

De. O Qualiter dñs loqr̃ ad cõ pctoris. donec reducit eũ ad penitẽtiã.
O peccatore ki ta fidato. ke di me nõ ai temença.
Non ɔſideri peccatore. ki io ti poſſo ĩ abyſſare. e daj facto tal fallore.
ki io ſi lo cagion di fare. otti voluto ɔportare. p ke tornaſſi a penitẽçia.
Peccator. O dolciſſimo ſignore. pgo ke ſij patiente. lo nemico ĩgãnatore.
ma fallito malamẽte. tornato ſo a te credente. p la mie iniqtança.
Ds. Queſte la cagion ki aggio. ke me p lo nemico aj laſſato. ɔ aj creduto alto
coraggio. ĩ qllo ke ta ɔſegliato. lo mio ɔſeglio a diſpgiato. p lato grãd
arrogança.

Lo cõseglio mi fu dato. kio douesse el mõdo vsare. da po ke saray inuecchiato. Peccor.
tuti potray ɔfessaē. assay tẽpo potray dare. al signore ꝑ ꝑdonança.
Questem palese igãno. ke ty metteuy ado solaē. ke nõ nay timiē du nãno. Deus. .i. nolere usare
ne du nora poy spaē. se tu credeuy ĩuecchiaē. fallace era to sꝑança.
La sꝑança kio aueua. del to grãde ꝑdonare. a peccar mi ɔduceua. Peccor.
e a far malo pare. cũ sꝑança di tornare. ala fin con gran fidança.
La sꝑança del ꝑdono. sie data achi la uuole. e a coluy la dono. Dš.
ke del so peccato dole. ma nõ a ki peccar sole [nolt]. sꝑando dauer ꝑdonãça.
Poy kel peccato auie ɔmesso. si pẽsaua di ɔfessaē. el nemico dicea adesso. Peccor.
tu nol potray may fare. come potray pena ꝑtaē. di si grãd offesança.
La pena ke e portata. ĩ q̃sto mõdo ꝑ peccato. lieue cosa e reputata. Deus.
ɔsiderãdo q̃llo stato. nelo qual lomo e dãnato. ꝑ la so grãde offesança.
Quel maluagio inimico. mi faceua uergognaē. e diceua se tãto iniquo. Peccor.
nol potiesti ɔfessare. co potray maĩfestare. cosi grand abominãça.
Meglio te daue uergogna. dināçi dal ꝑte meo. ke auela poy con doglia. Dš.
al ĩdicio ke faro co. li mostrerassi ogne facto reo. ĩ cosi grãde adunãça.
Eio mi rendo pẽtuto. de la mia offensioē. ki nõ so stato aueduto. Peccor.
de la mia saluatioē. ꝑgo dio meo patrone. ke di me abbi pietança.
Da ke ti se a me rẽduto. io ti voglio exaudiē. ɔ q̃sto patto sia statuito. Deus.
ke tu nõ debbi piu falliē. kio nõ potrey soffrire. cosi grãd sconoscãça.

Contẽptio aĩe dãpnate cũ corpore suo in die iudicij.

O Corpo enfracidato. io so lanima dolẽte. leuati ĩmãtenẽte. Aia.
ke tu se meco dãpnato.
Langelo sta a tiõbare. voce di grãd paura. ke ne queny ꝑsentare.
sença nulla dimora. stauimi a ꝑdicare. kio nõ auesse paura.
mal ti credetti allora. quando feci lo peccato.
Or se tu lanima mia. cortese ɔnoscente. poy ke tu tandasti via. Corp.
ritornay anecente. fami tal ɔpagnia. kio nõ sia dolente.
veggioti essꝫ con gẽte. ke ol volto sbaliato.
Questi sole demonia. cõ ou ti queny habitaē. nõ bisogna fare ystoria. Aia.
di quel ke ti queē ꝑtaē. nõ mi trouo ĩ memoria. di potẽlo narrare.
se inclostro fussel mare. nõ ne saria puntato.
Non ci posso venire. ke son tantã fractura. ke co sto su nel morire. Corp.
sento la morte dura. si fuoesti al partire. rompesti ogne gionctura.
se venuta cõ tal fortuna. cognosco may sprecçato:-
Come data a mene. fo si cõgionto amoē. se mo reuissi [resuscitati] in pene. Aia.
con eẽnal doloro. lossa cole vene. neruy cole iuncture.
desordenato e ogne humore. delo primiero stato.
Giamay galieno. auicẽna ɔ ypocrate. nõ sepper lo queno. Corp.
dele mie ĩfermitate. tucte insieme le meno. ɔ somi si aduncte.
sento tal tẽpestate. ki nõ vorrey esser nato.

Aīa. Levati maladecto. ke tu nō poi piu stare. nela fronte ne scripto.
tuctol nostro peccare. q̄l ke nascosi nelecto. volesti meco opare.
queressi mostrare. vegente ogno hō nato.

Corp̄. Hie questo gran sire. rege di tāta altura. sotto cui vorrey gire.
tal mi mette paura. kesam adudure. quella sententia dura.
terra fareme coptura. kio nol veggia adirato.

Aīa. Questo sie ihū xp̄o. dio omīpotente. ke ti fara star tristo.
may nō seray gaudēte. potēmo fare aq̄sto. del so regno placēte.
oime trista dolente. q̄ auemo guadagnato.

Corp̄. Ep ke cōsentivi. alomie placemēto. ke semp̄ tu volevi.
darmi dilectamēto. cōregger mi potevi. cōtrastādo alme talēto.
lo buon cognoscimēto. semp̄ ai vilificato.

Ate fo dato el cognoscēe. volere et ītellecto. judicare et eleggere.
la ūtu dal defecto. nō mi volesti cōreggere. ne fuggir vay delecto.
p te si son delecto. et a morte dāpnato.

Percio anima mia. se noy semo dāpnati. tu fay gran villania.
īputarlo a miey peccati. menastimi p tal via. facestimi far taly
opati. ke mo semi iudicati. q̄sto p teo aq̄stato.

Xpo.n.m̄.tot

Contētio dāie dāpnate cū demone coraz dō. et q̄ p̄ morte n̄ ē t̄p̄s mie.

Xp̄o pietoso / pdonal meo peccato. ka q̄lla so menato.
kio nō posso mucciare.

Non posso plu mucciare. ke la morte ma abattuto.
tuctol mio sollaççare. del mondo o pduto.
nono potuto altro fare. sum denāçi ate venuto.
e mi bisogno el to aiuto. kel nemico mi vol accusare.

None daver pietança. po la morte del peccato.
facta ti fo recordança. ke tu fussi cōfessato.
nō volesti aver leança. ī quel ke ti fo comandato.

La iustitia al principato. ke ti vole examinare.
Lo nimico si vene. con questa intentione.
signor pregoti bene. ke me ntendi a ragione.
ke questo homo ati saucne. ke nol mecti ī pregione.
sio provo la ragione. el si de cōdēpnare.

Lo signor ke e statera. respondea questo dicto.
la prova fedelle vera. intendarolla a districto.
ke ogne buon homo spa. kio sia verace et dricto.
seray lo facto scripto. or ne di cio ke ti pare.

Signō tu la i tato. come fo to placimīto. di gratie lai ornato.
de stili disāctimīto. nulla cosa asuato. de lo to comandamēto.
a cuy asficto servimento. co luy nel die meritare.

Molto bẽ lo sapeua · quãdo tolleua lusuã · et alpouão daeua ·
molto manca me suã · ma icorte mia seua · da voi tal pagatura ·
ke nõ senti ancora · diq̃ li faro asaggiare ·

Quãdo lomo gli li dicea · pẽsati delo finire · e q̃ sene ridea ·
ke nõ si credea morire · grãde corte si facea · cõ molto bel sfinire ·
da ke lõ gli vol venire · no gli seppe maj renũtiare ·

Se vedeua assemblamito · di dõne et di dõçelli · andaua kõ istrumẽto ·
cõ so cãti nouelli · facea aqstamito · del sangue d' taupinelli ·
aviaj corte fancelli · ke gli vj segnian cantare ·

Se dico tucta storia · sein reuerẽscimẽto · ke pur di uana gloria ·
sena grãde strumẽto · pke gli tõni amẽoria · facto ricordamẽto ·
sença pagarci argento · la carta ne fe fare ·

Facia testificãça · langelo so guãdiano · se co dicto fallança ·
et in questo mũdano · credome ĩ so leança · kel mentir nagle sano ·
pgote deo souranno · ke mi debbj ragion fare ·

Langelo ven ẽcõtenẽte · e fa testificãça · sappi signor uerãmẽte ·
ke gla detto la ctãça · et nõ dixe quasi nẽte · dela so iniq̃tança ·
tenuto ma ĩ vilança · mẽtẽ lo stectj aguardare ·

Respõdj o malfactore · se aj nulla scusança · fanne voglio ragione ·
diq̃ e fatta puãça · nõ auesti cagione · di far tal sopchiança ·
far ne voglio vegnãça · nol posso piu cõportare ·

Dicio kio so acusato · nulla scusança nãio · pgoti deo beato ·
ke mauutj al passãio · ke dema si ẽpaurito · et mĩacciato del viaggio ·
simi pur scuro so visaio · kel me fa angustiare ·

Longo tẽpo to aspectato · et nõ ti volestj pẽtere · cõ ragiõ se cõdẽpnato ·
ke ti debbi da me partire · del mie visio sie priuato · ke nol possi maj vedẽ ·
fate gli demonj venire · kel debbano acõpagnare ·

O signor come m i parto · dala toa visione · con so aduna ti in tutto ·
ke mi menino ĩ pgione · poj ke date m i dipũto · or me da benedictiõe ·
fami cõsolatiõe · in q̃sto mio trapassare ·

Et io ti maladico · dogne ben tu si priuato · va ne peccator iniquo ·
ke tanto maj dispẽgato · se mi fussj stato amico · ñ sarestj si menato ·
in ĩferno si dãpnato · eternalmẽte distare ·

Eli nimici ãnçi astãe · ke paiõ come draconj · ognũ lo liga da piççare ·
et cãtar le so cançonj · cõ grãd stridi et gridare · et a fir lilor sermonj
dicon q̃sto ĩ nostr teponj · sempr ko noj dimorare ·

Con grãdissima catena · strectamẽte lan ligato · ali ĩferno cõ gran pena ·
duramẽte lan menato · poj grida q̃ co luana · escite fora alcõdãpnato ·
tuttol popul se adunato · e nel fuoco el fan gittare ·

Quali hõ debet aiari ad faciendũ penitẽtiã ex cõsideratiõe mortis ·

Non tardate peccatori. tornate ala penetença.
nō aspectate la sententia. dela morte dubitosa.
Non tardate peccatori. andateui a confessare.
aspectare.
grandi meççani & minori. piacciaui piu non tardare.
kella uerrà sença clamare. la morte ke non ꝑdona.
anco occide ogne ꝑsona. tanto crudele e spietosa.
Lassate ogne rio dilecto. & pensate humilemente.
ke muore ogne hō & ki ilecto. & li muore subitamente.
morte
ne amico ne parente. ne ricchecça ne sauere.
neente ci po ualere. verso la morte furiosa.
Quādo uede vn hō morire. plu segno non è opporto.
ke tucti douemo venire. a quel medesmo porto.
guardatelo da ke gle morto. come bella soa figura.
par ke ognom hō nabbj paura. tanto scura & dispectosa.
Pensate li gran signori. ke quāto fuor piu exaltati.
conti re ꝑ īpadori. vedete a q̄ son tornati.
dala morte sō si tractatj. ke la lor carne delicata.
ke era tanto adornata. tucta e dali uermi rosa.
Mo uedete huomo adornato. resplendente glorioso.
altier col capo leuato. gir suꝑbo & furioso.
e or giace dispectoso. morto molto vilmente.
e la carne puççolente. tucta quanta uerminosa.
Ecco la pallida morte. laida scura sfigurita.
nō ci ual serrar le porte. ne stare intorne guārnita.
ke lentra sale & tolle vita. gloria força & potere.
e fa lomo tutto apparere. vna massa putiglosa.
O fango nō te īsuperbire. cenare nō ti gloriare.
vermicello ke dej morire. fieno ke ti dej seccare.
la morte fara mostrare. lato vil conditione.
come la carne arrigione. dess tanto suꝑbiosa.
Vedemo ke pur si taglia. larbor dela nr̄a vita.
e nō par ke de ci caglia. de lanima ke perita.
ke la mandiam disguārnita. dinançi al alto īꝑadore.
cū paura & cū tremore. nuda scalça uergognosa.
Non facciate come lomo. ke nel larbor si sedeua.
ke tanto guardaua al pomo. ꝑ ke bello li pareua.
ke partir nō si uoleua. de larbor ke si tagliaua.
si ke cadendo trabuccaua. nela fossa tribulosa.
Una cosa el nascimēto. dela bestia & de lomo.
el morire al finimēto. co del uēnnnoso pomo.

poj ke lom cognosce como. egli a uil compatione.
nō sia sua conditione. di supbia rigogliosa.
Noj corriamo al gran galoppo. ver la morte ugualmente.
altretanto ne val çoppo. quanto lomo ben corrente.
e ī soma tucta gente. ver la morte caminando.
co ' ion dormēdo ⁊ uegghiando. nocte ⁊ die sença riposa.
Cola morte ne chon uiene scōtrāe. ⁊ uedemola venire.
e nōne potemo tornare. ne ꝑ trauerso fuggire.
ver la morte ne chon ven gire. vedete come semo acoltj.
se andiam di peccatj ī uolti. sara lanima angustiosa.
Ven la morte ⁊ fa morire. li fancellj ⁊ le fancelle.
frati ⁊ suoro a terra gire. ⁊ caualierj dōne ⁊ doncelle.
nōne po campar ki uelle. ne sap la soa venuta.
ogne gente veden cuta. mondana e religiosa.
Molte da laudar la morte. ke tal iustitia mantene.
ke a dogno hō rende so scorte. de lo male ⁊ de lo bene.
ke gli rei mādā ale pene. al inferno a tormentare.
e li buonj a glorjare. co la gente gloriosa.
Vedete lomo ke fa el tracto. quandegle nel trapassare.
quāto ben uorria auer facto. ma non ci po ritornare.
donq ī esforçatj di fare. cio ke facto auer uorrate.
allora ke terminate. ke e cotanto paurosa.
Peccatori nō pensate. ke altra uolta lo signore.
vegna kon humilitate. come patre ⁊ redēptore.
anco uerā con furore. ꝑ li buonj a se trare.
egli rei a cōdāpnare. a la pena tenebrosa.
Grande exēplo cō lom morto. doue la so gentileçça.
e lo bel parlare acorto. la possança ⁊ la belleçça.
la fameglia ⁊ la riccheçça. ke e tornata in fallança.
cosi engaña la sperança. de la cosa dilectosa.
Voj sarete di po la morte. iustamēte remunerati.
de le uostre opare torte. voj sarete ben pagati.
se sarete dāpnati. non giouara merce chiamare.
ne potrete dir ne fare. cosa ke sie meritosa.
Ben si douera uergognare. quelli ke fa tanta gente.
mostrīuai solaido affare. ke la facto celatamente.
ke sera si dispiacente. e in facto e ī parere.
ke ne dio ne hō uorra vedē. la suo faccia tribulosa.
Sede cāpa q̄sta uergogna. co la penitentia fare.
nō se opponera mençogna. ke sam lui excusare.
kel pentere el confessare. sie la viua fontana.
ke cura guarisce ⁊ sana. e fa lanima giosa.

Or preghiamo loſignore. e la uergine ſoa matre.
ke ne dia pace ⁊ amore. ſed ſpanga ⁊ caritate.
ſforçatiua ⁊ voluntate. di far tal penitentia.
ke lo di dela ſententia. ne ſia buona ⁊ fructuoſa. Amē.

Quod pecc̄m mortale facit aīe. ſic̄ mors corpori ⁊ peius.

Sicome fa la morte al corpo humano. molto peggio fa ala nima. lo mortal peccato.
In p̄ma la morte al corpo ſi fa mortal ferita. che da og̃ mēb̄ tolle.
p forçia la vita. le mēbra pdon ſo vſo. da ke la vita e finita.
poi ke la nima e partita. lo corpo torna anichilato.
Lo peccō piv ke nſo te. ſi fa ſo ferita dura. ka la nima tolle dio.
e cōrope ſo natuā. lo ben ñ po opare. li mali fa ī grany plenum.
e cade ītal diſauētura. pſi vile dilectato.
Questa morte tolle al cōpo. la belleçça ⁊ lo colore. e la fōma e ſi diſfacta.
ka uederlo ē grād orore. nō ſi troua ſie ſiguō. ke nogli geneī pauoē.
di uedē quel terore. dela ſpecto diformato.
Lo peccato fa ala nīa. ſi tribile ferita. ke gli tolle la belleçça.
da dio inſignita. ki veder la poteſſe. ſi p darie la vita.
ſo faccia tribilita. fa morīē ſo guardato.
Questa morte ſi fa al cōpo. putidiſſiō fetēte. e la puçça ſterminata.
ſi ſturba tucta gente. nō ſi troua vicino. ne amico ne parēte.
ke uogla eſſ̄ ſoffeiente. dauerlo vn giorno alato.
Se la puçça del mōdo. fuſſe tucta adunata. puçça di cōpi morti.
e puçça di p̄uata. ſeria grāde odore. di ſpetie ⁊ di moſcata.
reſpecto ale morta peccā. ke tāte extimāta. ke li ſferno ne apuççato
Questa morte naturale. alo cōpo par ke dia. tal ferita ke gli tolle.
ogne buona ⁊pagnia. de ſto mōdo la p̄uato. ke gittato for ne ſia.
cō ſi fa di malſania. ke dali ſani e ſepinto.
Lo peccato fa ala nīa. la ferita ſi forte. di dio la priua ⁊ deli ſanti.
⁊ de langelica ⁊ſorte. de le eccleſia e ſbandita. e ſerate ſum le porte.
dele meſſe nulla ſorte. ne de lorationi gle dato.
Questa morte ñale. al corpo da peuſſione. ke la carñe ſia data.
agli uēmi cōmeſtiōe. li uermi ſo ⁊ggati. de ſto cōpo fan ſtrictone.
e fra loro e queſtione. ki lo ne ſia deuorato.
Lo peccato fa ala nīa. ſua tribile vſança. ke le data ali demoni.
ke ſtia ī ſo ⁊ggança. no la pon ⁊ſumare. ma ſēnole mala menāça.
⁊ dānole pena ī abundança. come ⁊uene al ſo ſtato.
Lultima coſa ke fa la morte. ſi da lo corpo a ſepultuā. ne palaçço gli da ne cōte.
ma e meſſo ī grany ſtrectuā. la lūgheçça ⁊ la ā pieçça. ſi da molto a ſo meſuā
ſecu ſamēte la ſtatuā. ſotto fin e tumulato.
Lo peccō mena la nīa. al ſepolc̄ delinferno. ⁊ li ſie ſotterata.
ke nō ne eſce ī ſempitēno. pcio fūe laſſa l peccato. ke l te mena a mal gouino.
ſe tu ſe ſcripto nel quaterno. di tal moneta ſarai pagato.

Qualr anima que cecidit a gratia p peccatum. recurrit ad xp̄m z ad matrẽ ej p venia.

Signor mio io uo languẽdo · p te ritrovare. or nõ gir dame fuggẽdo.
che tu mi faj penare.
Signor mio sel te uolẽ. cõsolami un poco. k io solea de te gaudẽ.
e mo nõ trouo loco. ne solaçço maj ne ioco. sença te auerõ
nocte z di piagerone. z plo meo fallare.
Tanto dico piangerõ. p te mio signorẽ. fin k io mi consumarõ.
e morirò di dolore. oime tristo peccatore. morirò desconsolato.
k io aueua cõmiciato. di te asaggiare.
Del to cibo auea gustato. k egl'era tãto aulẽte. l'aĩa ke nõ la p(ro)uato.
nol crede neente. z io mi sõ dolente. non aggio cõforto.
ke mi reduca al porto. la do io soleua stare.
Oime lasso k io solea. del to amor sentire. z allegro nocte z dia.
p te solea gire. ma nõ seppj mãtenẽ. el don ke maueuj dato.
z io p cio uo penato. e nõ posso reposare.
Sjo nõ seppi mãtenẽ. el don k io aueua. degno sũ pena portare.
en tucto l tẽpo k io viua. o ihũ sperança mia. p to grãd pietança.
di me abbj ricordança. e nõ mabbandonare.
Se tu mabandonj signorẽ. z io giro penato. ke di tucto ogni altro amorẽ.
io mi trovo ẽgannato. oime ke sto aghiacciato. lo mio cor si sa ferm
ke dame vene la guerra. nõ tel posso celare.
Ecco so stato iguercito. signor mio uerace. so ben ke dal mie lato.
ti so stato fallace. signor mio rẽdimj pace. p la to gran pietate.
p amor dela tua matre. nõ mela renũtiare.
Madre di dio gratiosa. a te mi racomãdo. del mio ficto si pietosa.
e fammi tuo dilãdo. to figliuol p me pregãdo. ke el nõ mabãdonj.
p to amor mi pdonj. tucto lo mie peccare.

Qualr anima devenit in s(er)uitutẽ carnis. Et qualr recedit a uitiis.
et venit ad seruititem xp̄i.

Nullo hõ maj si sa ben cõfessare. se i p(ri)ma nõ cognosce do uegl'e cascato.
Ciascuĩ ke lo peccato uuol lassare. luocj z ponimẽtj de mutare.
li ma pẽsierj tucti abandonare. z da ogne uitio tenga el cor p(ro)ligato.
Nulla uirtute po lomo aquistare. se non a proponimẽto di ben fare.
e tucti li vitij subgiugare. z puenire alo pfecto stato.
Quello ke lomo a proponimẽto. da o parlo semp(r)e sta atento.
desideranno kel vegna a cõplemẽto. o bene o male ke elli abbj pẽsato.
Voglia o nõ voglia la carne lo molesta. lo core ke pẽsa cosa disonesta.
chi dẽmoñi di luj fan gran festa. ke la specto de la mente a vitiato.
Kida al mal pẽsier cõsentimẽto. el diauol fa ilui albergamẽto.
solicita e la carne al so talẽto. a ciascun senso dar so dilectato.

L'alma pensieri lo cor à no mutato. lo reo consentimento el cia allegato.
lu mali de si desiderij. se lan nutricato et la carne cia forte el parentato.
La ymagine di dio e la similiança. villa sogçando i ogne captiuança.
e tanta cia lo dyauolo amistança. ke la so ymagine sicia trasformato.
La àna perde poi la so potentia. a nullo reo pensiero fa resistença.
ie ci una se a la carne a dobedentia. a do parte cio ke la pensato.
Se dio lo manda alcun bon volere. la carne ke arde nol po sostenere.
lo core ke maculato lo lassa gire. e gli appetiti carnali si lan lacerato.
Poi kel diauol prende la forteçça. ne la volonta del homo ke ignudo alteçça.
nutricase li sensi in lor dolceçça. ke i so balia lo tene i catenato.
E cio ke de fa seruire i quaterno. no la lassa maj posare i sempiterno.
per cio ke di quella àna a facto vn inferno. et cum gli demonj ci sta albergato.
La luxuria non poi satiar maj. come lo foco ke a legna asaj.
quanto piu ne daj maggior fiama faj. cosi fa ne la àna il brutto peccato.
Non poi lassar la mala vsança. se prima non ci faj la animistança.
al mal diletto fugli rifiutriça. ke contra luy sempre si armato.
E pensa perke dela to casa vscisti. e qual fo la cagione ke tu venisti.
lo bon proponimento ke tu auesti. or pensa come tu lai oprato.
Aduersitate ne temptatione. nol fa mutare dela so intentione.
ki vuol portare por xpo el gonfalone. e tegal corpo sempre refrenato.
Xpo dice ki vuol pomme venire. prenda la croce et veghami a seguire.
aneghi i se me de ogne mal pensieri. et ogne vitio vnde egle maculato.
E quando lomo a temptatione. prenda la pena et fugga delectatione.
queste la croce ke xpo amaestrare di sosteníre cum luy cruciato.
K e tanta sia nel cor amareçça. ke occida nela carne so dolceçça.
mantengnase lo cor i tal forteçça. ke sia con xpo sempre acompagnato.
Sia partito da tutta so gente. da amici et vicinj et da parente.
tenduto et negato ne la mente. et da ogne cosa sia lo cor leuato.
Con xpo frustrato sia a la colona. ke a nulla i giuria gramma non responda.
ne a sputi ne a guançiate ne a vergogna. di queste spine sian coronato.
Le manj ne la croce abbia legate. e li fianchj et cum claui chiauellate.
ke non si inkinin maj a dishonestate. a tocare nullo loco vitiato.
Le man chiauate ne la croce stende. ki mal per male al prossimo non rende.
et luj amare tanto lo cor sa cende. ke prega dio ke gli sia perdonato.
Sen questa pena non po sostenere. chiaueil si li piedi ke non possan fuggire.
ke tanto i questa croce perseuere. fin ke del corpo ne sca il fiato.
E di tal lancia sia ferito l core. ke ogne mal pensiero ne sca fuore.
remangaui ly ymagine del signore. e lo precio onde egli e reconprato.
Se la carne altro diletto vuol sentire. fele et aceto le sie dato a bere.
da questo non si possa maj partire. fin ke de non clama consumato. Amen.

cioe spugliato ogne affecto ... e da affectio niento fatti ... se treno ... et se sue ... ma despregi ...

Per. D'io me comanda che io gle dia el cuore mio, e per che non obedisco al comandatore no gle so subietto, trouo che a me so ribello e contrario, e per e che non me posso sbiugare da chio non so subietto a luj. Tanto quanto el cuore va piu vagato per queste cose exteriore, tanto so diiunge a dio e da me. E dio non so vnito, e per me so diuiso. Vero e, che io non me posso vnire con luj, se non per amore e vera caritade, et e de sse gle subietto, se non per vera humiltade. – 4 e trasformare
xx. carta.

O castitate flore.

O De sca castitate.

O Castitate flore. kel ti sostien lamore.
O flor di castitate. odorifero giglio. cõ gran soauitate. se di colõ ũ meglio.
q ala tãtate. te presenti odore.
O specchio di bellecça. ke sença macula reluce. ma lẽgua q̃ m̃a chegga.
di pãlarti cõ voce. laĩa seruj ĩ nectecça. sença cãnal soççore.
O luce splendiẽte. lucerna si preclara. da tucti se laudente.
q̃ n pochi se cara. le tue dolce semblante. son piaceuole al signoẽ.
O thesauõ ĩuẽto. nõ ti posso stimare. ne auõ ne argento.
ti posso apreççare. qual hõ di te stalẽto. si cade ĩ gran fetore.
O roccha di forteçça. nela qual e gran thesoro. de fora par asprecça.
e dentro q̃ mel sauoro. nõ ci uol essr̃ pigreçça. aguãdãtj a tuctore.
O mãna saporita. ke e la castitate. lanima q̃ sua cita.
de molta adornetate. poj ke del cõpo e scita. troua lo so factore.
O aĩa ke uaj amãto. d castitate ornata. lo to sposo q̃ appãto.
ke tu ti se si ben portata. lo cielo si te aprito. e fatto te grãd honore.
O aĩa ke se ĩnarrata. del to sposo dilecto. q̃ suati ben lauata.
el to volto sia necto. ke ñ sie poj renũtiata. e fattotj disnore.
O aĩa nõ te bastãça. pur sola vna gõnella. se non aj piũ adornãça.
nõ ce pareraj bella. nell altre ũtu auãça. ke ti dien bel colore.
O aĩa lo to uestiẽ. son tucte le uirtute. nulla ne poj auere.
ke le ñ son sceuerute. or bĩ gale diuenire. cõ tucto l to ualore.
O aĩa p te uestire. lo to sposo se spogliato. p le to plaghe guarire.
ello si fo uulneãto. lo cor si fe aprire. p rendarti uigore.
O aĩa or ti pensa. p cui tu laj cãbiato. p vn placer d offensa.
tu laj abbandonato. lo corpo si te ĩ placẽça. fcõ laj to amatoẽ.
O aĩa lo corpo e qllo. ke ta iurato morte. guãdati ben da ello.
ke glia lusighe molte. e e maluagio e fello. e ettj traditore.

O De vanitate q̃ malitie mulier.

O femine guãdate. ale morta ferite. nele uostre vedute.
el basilisco mostrate.
Lo basilisco s pente. occide lom col vedẽ. lo viso ĩuenenato.
fa lo corpo moriẽ. peggiõ el uostr̃ aspecto. ke fa laĩe partire.
da xp̃o dolce syre. ke care la comprate.
Lo basilisco sascõde. ñ se ua dimostrãdo. nõ vedendo si giace.
nõ va dãpnificãdo. peggio sete kel basilisco. col uostr̃ d pórtando.
laĩe vulnerando. cole false sguardate.
Co nõ pẽsate femine. col uostr̃ portamento. quãte aĩe ĩ qsto mõdo.
mãdate a p dimẽto. colo sol desiderio. sença altro toccamento.
pur ke siate ĩ talento. ala anime macellate.

Aug. Che ua mẽ mali ab initio intr̃ posita. discipla ꝑ petis. diaboli q̃ siliaria. furicla arboris
fons deceptionis. camicta opm dimoz. rubigo scoz. vultus sacratissimos elisit. homines iam
q̃ angelos effecimus. facies p ritiosa decet. citius latrocinia puener adsidẽa. e facies in
tẽra posita ĩ alto misit scandala. e paradisu depopulauit e celum.

Iro. Cum istr̃ potuit eice cũ q̃ iam erat ĩ padiso. nõ e mir si ĩ pedẽ eos q̃ nõ du ad padisu puener.
Solus e sola inserto absq arbitro teste ne sedeas.

Non ve pēſate femīe. co grany p̄da tollete. ⁊ a x̄po dolce amore.
date mortal ſente. ſue delo dyauolo. ſollicite ſuite.
cū le uoſtre ſcrimite. molte aīe lu mandate.

Tu dici ke tu conci. p placē alto ſignoē. malo penſiē ti gaina.
ke tu nogli ſe ī namoē. ſe alcun hō te guāda. ſoſpectio a ēn core.
ke ꝯtral ſo honoē. facti male tractate.

Lagna poi ꝯferete. ⁊ tienti ī gelosia. vol ſap come vai.
ꝯ ꝯ qual ꝯpagnia. poneti laguatio. kel ta ſoſpecta ⁊ ria.
nō ti giouā di cena. ke facti into ſcuſate.

Or guarda ke fai femiā. co ti ſai ꝯtra fare. lō to pſona picciola.
cō la ſai d̄ moſtrare. gli ſoueī timetti. ke vna gigāte pare.
poi cō to ſtraſcinare. cuopri le ſuuentte.

Selle femena palida. ſecondo ſo natuā. acoſſaſe la miſera.
nō ſo cō q̄ tentuā. ſelle bruna en blancaſe. co la ſo lauatura.
moſtrāndo ſoa pentuā. molte aīe a dāpnate.

Moſtrāra la miſa. kellalti gui trecce a uolte. la ſua teſta ornādo.
co foſſe trecce accolte. O e tormito o ſtoppa. o altre peççole a uolte.
coſi le genti ſtolte. di lor ſon ongañate.

E quādo la maladecta. uoleſſe gir diſciolta. guāda ke fa la d̄mēā.
cō ſua capa uolta. le trecce altrui ꝯ ponesi. ñ ſo ꝯ qual ç ā uolta.
farase vna recolta. ke le pare ī capo natte.

Que fa la dyauola. p auer pulito el uolto. mettēaſe ce lo ſcōtico.
ke la pelle vecchia na tolto. ⁊ remecte la pelle morbida. ke par io-
uana molto. coſi engāna lomo ſtolto. nele ſo dyauoletate.

Poi ka la femmina. la figluola e nata. ne la forma naturale.
par vna ſtroççata. ma tāto gli tira l naſo. ſtrēgēdo tal fiata.
ke ſi ben la inpānta. ke potia far brigate.

Son molte ke p hōi. nō fano la cōciato. ma dilectāsi infra laltre.
auer grand apparato. nō ti pēsi miscā. ke p uan dilectato.
lo core e vulnerato de molta infermitate.

Non ai poſſā ça femina. d̄ potē p̄liare. cio ke nō poi cō mano.
la lengua laſſi fare. nō a legua ac̄tuā. di ſa p le ben gittare.
parole da dolorare. ke paſſan le corate.

Non iacem adormire. q̄lla ke ai ferita. tal ti darai p coſſa.
ke ti ſara ſmarita. dalcū ti darai ī famia. ke ne ſarai ſcernita.
poi menarai vita. ꝯ molta tēpeſtate.

Pensara to marito. ke di lui nō ſi p̄gna. tal auarai triſtitia.
ke ſeccara ogne vena. menaraiti in camerā. ke nol ſenta la vicina.
tal ti terra mena. kel pagara le to bogatte.

Iero. Quid ne ſbcode tecto maſis cū mulie. n̄ in p̄tita custitute ꝯfidas. tu n̄ Sansone fortio. neo ſapietio ſalomoe. ꝑiculose tibi mistrat cū uultu frequēs aspicis. Si forte dicas. Iā mortuus ē corp. dico q̄m diabols viuit. c alit prunas ardē fac. Quid ⁊ mulier non melis ꝗ fugiēdo vincunt. qr ceteris vitiis ⁊ malis ꝗs possit resiste. huis n̄ pot nisi fugiēdo resiste.

O recho quãto male. ven p to uanagiõe. o femena infernale.
bestia sença ragione. arme delo dīmonio. nostra maladictõe.
ogne to pensagiõe. e piena di malignitate.

O femina vana. radice del pc̃to. Istrumento del diauolo.
e viso uenenato. core pien di malitia. di luxuria infiãmato.
ke stai sempꝫ obstinato. ꝯtra la ueritate.

O femina vana. igãno e tẽptatiõe. expulsiõn de paradiso.
catena di dãpnatiõe. porta del inferno. nostra ꝯfusione.
de tucti nostͥ mali fo cagione. tua supbia e uanitate.

Tucte laltre malitie. son quasi come sognio. a respecto dela tua.
ke puo piu kel dīmonio. ke la par possedẽ. p ragion di patrimonio.
el to rancor e odio. passa tucte le iniqtate.

A te ncõrel dīmonio. se larte soi vien meno. ke dogne mãa malitia.
sempꝫ troua al to cõ pieno. con to ligua e occhi. egli sagitta'l veneno.
a ki vol rõ par lo freno. dela scã honestate.

Perte fo ĩfẽmata. la forteçça di Sansone. engãnato fo dauid.
e lo sauio salamone. dal õstato dinocẽtia. cadde adã nr̃o patre.
e tucta lumana natione. cadde in grau penalitate.

Per lo salto duna feminã. e p lo so uan diporto. col cõsiglo dla matͤ.
e colo so mal cõforto. san Iohā bapta. sença colpa fu morto.
e molti p femine a torto. son mal tractate.

Contra nostra saluatiõe. la mogle di pilato. p so falsa uisione.
volse fare vn mal tractato. p ceuãdo ke xpõ. nõ fusse crucificato.
commeni deliberato. p la scã trinitate.

O quãti ne son caduti. da gran pfectiõe. engãnati da femine.
p falsa deuotione. e ancor nõ cãpan. la nr̃a religione.
ke p la lor deceptione. molti pdon la santitate.

Donqua si po ꝯcludẽ. dicẽdo ueritate pura. ke la peggiõ malitia.
ke sia in creatura. e quella dela femiã. ke di dio nõ a paura.
ne de laĩa nõ cura. ni di scã castitate.

O quanti homo nullã hꝫ occasionẽ gl'andi in se ipõ. ꝑꝑ sc. ul' sua. ·n̄· p l'osa

O homo mettiti a pensare. vnde ti uiene el gloriare.
O homo pensa di q̃ semo. e di q̃ fummo. e a q̃ gimo.
e i q̃ ritornaremo. or ti mette a pensare.

Di semẽte humano tu se ꝯcepto. e puççolente stai subiecto.
se tu ben ti guardi in drieto. nõ ai cagion di rallegrare.

Di vil cosa se formato. e ĩ pianto fusti nato. e ĩ miseria ꝯuersato.
e in cennare dei tornare.

Tenisti al mondo co pegrino. nudo pouero e taupino.
menato fusti in questo camiõ. e pianto fo el primo cantare.

Br. O q̄ uilis, q̄ fragilis, q̄ labilis sū. Ergo cū oēs miserias meas cogito, nichil ē uilli
i terra, p̄ q̄ sū, sicut nichil sū, e nichil facere possū, Aug. Vnde sū ē dne. Cira ianus eua
eua, q̄ sint bndictōe nichil ꝯmunit, fructuq nichil fac, nichil ꝯsumit, pcc̄, e morte. Ergo
dne nos egem te, nichil tu nob, Tibi itaq sep adhere nr̃e ken, ut p ꝯtin auxili gr̄e,
sciu e pie e recte uiuere ualeag, q̄ inde sigdē fragilitat nr̃e deorsū tim, dono tuo
at accēdim, ꝯsursū ferim, ardescim e ym, p̄o, Oie octi an. i. do. s. i. oc. n. ad.
Et ille dix q̄ manu ime e ē illo, hic fert fructū multū, q̄ sine me nichil potestis facere etc.

Menato iqsto paese. nō recasti dafare le spese.
lo signor ti fo cortese. lo so ben tuolse prestare.
Orti pensa frate mio. sello pstato ti tolle dio.
nō ti rimary altro ke rio. p cio nō ti poy allegrare.
Forse ai glīa del uestimēto. ke tu lacthonoi alto talento.
et ay piene el cor di uento. p farte mussclamare.
Ma se la pecora vol la lana. e lo fiore vol la grana.
el to pensiero et cosa vana. quando supbia vol menare.
O riguāda larbore o huomo. quāto fa suaue pomo.
odorifero et como. eglie saporoso agustare.
Guarda la vite ke ne naste. luva bella come pasce.
poco matura ll la lasce. esce nel vino p abeuarare.
O homo pensa qt tu meny. pidocchi assay cō lendinin.
e le pulci soy meschiny. ke nō ti lassano riposare.
Se tu ay glīa de lauere. attende vy poco et potiry sapere.
que ne poy desto podere. ala fine teco portare.

Expositio orationis dnice.

Alto patre noy ti preghiamo. ke ne debbi pdonare.
et tu xpō figliuol di dio. ke ne debby sattisfare.
et tu spō scō amore. ke di dony ne debby ornare.
Patre nostro. ke nay creaty. et nel baptesmo regeneraty.
et p pieta ricompati. et p spanca sublevaty.
El quale se in cielo. Tu se ne li sci guernāto. p sapiā illuiando.
p potentia dirigando. et p glīa sublimando.
Sia lo to nome sctificato. Dano y p honesta vita. fnoy p mīadi gscia.
di noy p buona fama. sopra noy p represēntatione angelica.
Lo to regno fa venire. la celestial patria p reuelatoē. la scā ecclīa p
assūptoē. la fedel aīa p iustificatoē. et la scā sēptuā p erudutoē.
Come dali angeli i celo cosi da noy i terra. sia fcā tucta la uolūtate tē.
Si ke nel core sia sēplicitate. nelo corpo castitate.
ne la boccha ueritate. et nello pe scitate.
E a noy da semp el nostro pane cotidiano.
pane de humana necessitate. pane di doctrina et veritate.
pane de hostia salubritate. et pane di supna sotietate.
E cosi pdona a noy come noy pdoniamo ali nostri debitory.
Non ritenendo male i core. Non rinppando in paruole.
Non rendendo male p male. et non partendone dalor beny fare.
E nō pmettare ke siamo supati da temptatione.

fraudulenta kena adingannare. violenta kena a mechulare.
Subitanea ke ve, viene. Importuna ke permane.
Mal liberanne da ogne male. Da mundana aduersitate.
da humana inimistate. da diabolica malignitate.
et da infernale calamitate.
Signore piacciati di fare. quel ke nai facto adomandare.
la nostra vita fa ben terminare. et teco incielo sempre regnare. Amen.

De Conscientia que iam peruenit ad pacem per iustitiam.

O Conscientia mia, grande mi dai mo riposo. Homo.
ia none stato co vso per tuctol tempo passato.
Tuctol tempo passato, da poi kio mi ricordo.
sempre mai tribulato. et vissa meco indiscordo.
e non se passato co sordo. sempre di me mormorando.
et ogne mio facto biasmando. non pote essere tanto occultato.
Da poi kio fui creata. dio ordeno mia natura. Conscientia.
et olla si conseruata. ke nollo fallata a nullora.
Judicio di drictura. mifo ordenato nel core.
scripto ne porto el tenore. di tucto lo to operato.
Quale ragion ke mo tace. et nulla mi dai mo molesta. Homo
ai me donata vna pace. ke sempre teco aggio festa.
vita meco celesta. poi kio non to a ribello.
kel to desplacere. e coltello. ke fin al mecollo a passato.
Ragione kio debbia posare. poi kel iudicio ai facto. Conscientia.
iustitia te in amare. messa li si se umano intrasacto.
e nullo volesti far pacto. e cio ke ne fa si ti place.
Jne si fonda la pace. kel meo furore a placato.

Prologus in tractatum pulcerrimum et subtilem. Quatuor in homine perfecto figurantur tres yerarcie nouem ordinum angelorum.

Homo ke po sua lengua domare. parme keglia abbia gran signoria.
ke raro parlamento po lom fare. ke di peccare non abbia alcuna via.
onni pensato di parlare. et respondoni kio facto gran follia.
ke se non inme non sento ne affare. per ke io debba far gran diceria.
ma louolere sforza la ragione. et preso al freno et tiello i so balia.
Pero mi seria meglio lo tacere. ma ueggio kio nol posso fare.
vnde parlo et dico lo mio parere. et a correctione ne voglio stare.
pero voi kel vesiate piacere. lo mio decto volere ascoltare.
e incominciamo a dio i cui e lo sapere. ke la asina di balam fece parlare.
kel mi dia qual a dire ke sia sua laude. et ame et a voi possa giouare.

Incipit tractatus.

Parmi ke lomo sia creato. ala ymagine di dio et simigliança.
lo paradiso in tre parte ordenato. di noue ordi dagli in ordenança.
cum tre veritate e lo stato. di quella beatissima adunança.
or facciamo ke lomo sia istato. ke trouisse quella concordança.
et parmelo auer trouato. si io nō fallo nela mia cogitança.

Tre veritate alomo perfecto. la prima sie lo comīciare.
lo secondo stato et piu electo. ke in meglioranza falom perseuerare.
ancor lo terço e piu accepto. hom ke consuma in ben finare.
nō si trouo ancor decepto. ki con queste tre volesse albergare.
molto mi trouo ī gran defecto. ke nel primo ancor nō volsi intrare.

n. bn. Come veggio en meo pensato. ke lom perfecto alarbore si figura.
ke quanto egli e piu forte (sotto) radicato. tanto e piu forte a dogni rea fortuna.
di vile scorça e amantato. ke consua lumore con la natura.
di rami fogle fructo et adornato. lauora in ogne tempo sença mora.
da poi kel fructo ce nato. consualo et nutricalo et poi il matura.

Profunda vilitas La fossa o questo arbore si planta. parmi la profonda vilitate.
ke se la radice loco acatta. ingrossase a tutte piu humiditate.
e fa larbore crescere inalçata. nō teme freddo ne siccitate.
gliocelli su vi canta. e fanno canti di gran suauitate.
li nascondoci lo nido con sulamanta. ke nō si veggia dal so contrarietate.

Fides Lo ceppo ke la radice diuide. parmi la fede ke e formata.
e radici tordici contene. ke so gli articoli in essa congregata.
se insieme nogli tene. perque et guasta larbor tucta conquassata.
se insieme li habracci ti mantene. e menati nela bona contrata.
e campite dal loco ka partene. a quegli ke la tene viciata.

Spes Lo stipite ke la sede in alto pone. parmi la altissima sperança.
ke parte dala terra toa magione. et conducti ala celestial vicinança.
cerci in la cita pregione. cantansi li canti dallegrança.
parti lo mondo una pregione. plen di malitia et di fallança.
lassi tutta sua ragione. ke tutta in dio a fatti riposança.

Caritas La o li rami anno nascimento. parmi ke sia la caritate.
la prima veritate e lo comiciamento. ke tre rami el trouo in vnitate.
distinguessi per bello ordinamento. ciascuno nela so proprietate.
grando trouo el so comiciamento. pensando nela so varietate.
luno sença laltro e disuiamento. et nō uenia a compita veritate.

n. Primus ordo prime veritatis. Lo primo ramo ke lo comiciare. al primo ordine si la figura.
angeli odimo nominare. si come dice la sancta scriptura.
angelo si vole interpretare. messo nobilissimo di natura.
bona cogitatio lo messo ke nelluna poi trouare. parmi lo bon pensiero sença fallura.
lo sposo sancto lo viene a dispirare. ke hom nol po auere per so factura.

Ma ke tu se stato asai nelo pensire . si ke distai con dio a costumança . Angeli.
i dilecto ti mette a uedere . liben kai riceuuti in abundança .
e ki se tu plui uolse morire . ke recta gli ai la fede e la sperança . Cognitio sui.
e kie questo signor ke uolse soffrire . da me peccator tanto offesa ancha .
di uergogna voglio mi uestire . non troua loco ne modo di far satisfança .
Ne lo pensiero nasce un desiderio . ke lo secondo ramo poi appellare . Archangeli.
archangeli significa com io credo . ke sumi messi poi interpretare .
di piangere non trouo remedio . in fin ase lo core a suspirare . Bonum desiderium.
e doue lo me signor kio nol ueggio . derrata fu ke de uolse comprare .
respondemi signor kaltro no keggio . desidero morir per te amare .
La electione mi da una insegna . sio uglo trouar lo meo signore . Virtutes
a dopra compita quen kio vegna . sio voglio ke viua e cresca lo so amore .
lo terço ramo mi mostra e asegna . nome di uirtute per doctore .
ki questo ramo prende ben regna . albergalo con lalto imperadore . Feruor ad uirtutes
e di viuere prende una guegna . ke sempre ua crescendo per feruore .
La seconda yerarcia come a me pare . in tre distinctioni cordenata . Secunda yerarcia.
e ne la prima non poi dimorare . se con questi non fai toa giornata . Dominationes
cogli pedimenti ti conuen pugnare . se voi ke sia in pace la contrata . pugna contra vitia.
li cinque sensi ti conuen domare . ke la morte al core an ministrata .
e dominatione poi apellare . questa signoria cosi beata .
Lo secondo ramo e principato . ke fa nele creature ordenamento . Principatus.
ke cio ke tu vedi e odi rai pensato . ciascuna ti da consolamento .
laudando lo signore ke la creato . per sua pietate e piacimento . Uniformitas cordis
ciascuna con sua lo suo stato . e ti prendeti ke sempre ai fatto fallimento
con suati lo core in uno stato . ke sempre di dio troui pasamento .
Li vitij ke stan inascosta . ciascun si briga da aiutare . Potestates.
di non lassar lo campo fanno rosta . ciascun si briga da forçare .
ma lordine dele potestate si la costa . e tucte le uirtute fa congregare . Acquisito uirtuti.
la battaglia dura sie posta . luno contra laltro apreliare .
li vitij fuggon questa giostra . lassan lo campo e brigan di mucciare . i. fugire
La humilitate la superbia vede . e dun alto monte la tu(r)eta trarpata e squassata . Quarum quilibet vitium superat suum.
la inuidia vedendo si la lide . la caritate la ride e si la consumata .
la ira consentendo si se occide . e la mansuetudine si la strangolata .
la accidia ke mai non ride . da la justitia sie troppo ben frustrata .
e la auaritia ke a morto so herede . la pietate si la scorticata .
La luxuria sta molto adornata . e pensa per belleça di campare .
ma la castita si la acorata . e molto dura morte le fa fare .
e in vna fossa si la sotterata . e agli uermini la fa deuorare .
la gola si ne molto impaurita . e di discretione si uol amantare .
ma la temperança la pigliata . tiella in pregione e falla infrenare .

Tertia ierarchia — Poi ke le virtute an venciuto. ordenan daver la signoria.
Throni. — lo terço stato clamano paruto. ke sença luy prendono mala via.
Quies — cerca la septima ça invenuto. o lo signore riposar disia.
la concordia anno conceputo. ke in trono del impio sedia.
e per electione anno eleggiuto. ke lla regga e tegna la corte tucta in so balia.
Le virtute fan petitione. ala signoria ke le debbia fare.
ke ciascuna vol so ragione. e statuto vole ordinare.
ala concordia troua la magione. la o ella color debbia posare.
e la discordia mette in pregione. ke ogne ben faccua deguastare.
e dogne tempo vol ke si tenga ragione. e nullo ferrato vol may fare.
Cherubin — Concordia non po ben regnare. se di sape non a condimento.
Gustus — lo secondo rimo fa clamare. ke di sape ala maestramento.
cherubin volen abraçare. contemplando lo signore per vedimento.
e nela sua scuola vol dimorare. ke da luy receua loguento (dimento).
lo intellecto se li vole acompagnare. ke de legge a forte intendimento.
Seraphyn — Che quanto piu lo sapere va crescendo. tanto piu troua in dio smisurança.
lo intendimento va sene vincendo. e annegalo in profondo pusança.
Ignis consumans — lordine semphyco apparendo. nel infocato vive per amança.
questo difecto si va adimplendo. e abbracciando lo signore per diliança.
e cosi sempre may lo va tenendo. e in cio la caritate a consumança.
Or pregiamo lo signor potente. ke per sua bontate e cortesia.
ne dirigga le nostre mente. ke ~~se~~ sempre tengan diricta via.
si ke nel altro seculo non sian perdente. da ue in cielo so compagnia.
molto sera tristo e dolente. ki fara in inferno albergaria.
ke sempre vivera in fuoco ardente. dal qual ne guardi la virgine maria.

Qualiter misericordia et iustitia contendunt coram deo patre pro reparatione hominis. et qualiter fuit reparatus.

Lomo fu creato virtuoso. volsela spreçar per so follia.
lo cadimento fo pericoloso. luce fu tornata in tenebria.
lo risalire e posto fatigoso. a ki nol vede per gli gran periglia.
e a chi l passa par glorioso. paradiso sente in questa via.
Lomo quando in prima peccoe. guasto lordine dellamore.
nel amor proprio tanto sabracioe. ke si pose en ate alteratore.
la iustitia tanto sindegnoe. ke la spogliato di tucto honore.
tucte le virtu labandonoe. alo demonio fu dato in possessore.
Misericordia. — La misericordia vedente. ke lomo era si caduto.
del cadimento era dolente. ke tucta gente era perduto.
sue figlole aduna immantenente. e a deliberato delaiuto.
mandali messaggio di so gente. ka lomo misero sia souenuto.

Misericordia à mādata d'so gēte · fedele messaggera · Penitētia.
ke vada alomo ī quella ꝯtinta · ke di desperança ferito era ·
madōna penetētia cē trovata · e di so gente afacto schera ·
e corendo porta lābasciata · ke de nō ꝑsista ī tal manera ·
La penetença mādal corero · ke lalbergo degia apparecchiare · Contritio
la ꝯtritione el messaggero · e seco porta cose dispensare ·
venendo alomo ke mi ī despeto · ī luy nō trovo loco da posare ·
tre so figliuoli ꝑ si grā mistero · miseli al core per pregare ·
In ꝑma à messo lo timore · ke tucto l core à conturbato · Timor.
la falsa sicurtate gitta fore · kavea lom ꝑso ꝯlegato · (ingānato) · Vereccundia
e diegli conoscēça di splendore · kel si vegçia soçço ꝯ difformato ·
e ne la fin diegli grany dolore · ke avea offeso dio ꝑ lo peccato · Dolor.
Veggendosi lomo si plagato · ī comīcia forte a sospirare · Suspirū.
la ꝯpūctione gli fu alato · gli occhi nō cessan di plorare · Cōpunctio
penitētia ꝯ so comitato · entra nelo core ad habitare ·
la ꝯfessione à parlato · ꝑ nulla guisa po satisfare · Confessio.
Ke lom ꝑ se avea facto l tomo · ꝑ se dovea far rilevamento · Despecto d'se ipō.
ꝑ nulla guisa troval como · venegli dise dispiamento ·
langelo nō potea aiutar lomo · ꝯ tucta força d'lo so ꝗnēto ·
dio potea ben rifar la domo · ma nōn ea tenuto ꝑ stromēto ·
La penetēça māda loratiōe · ke dica ala corte ꝗl ke sconterato · Oratio.
comella è ī gran ꝯfusione · ke del satisfare lomo è privato ·
mīa voglio nō ragione · e si lavoglio ꝑ advocato ·
di lagrime gli facto ꝑmessione · di cor ꝯtrito ꝯ amaricato · Lacrime.
Misericordia entra nela corte · e so ragione à allegato · Mīa.
misy lamentome di me sorte · ke la iustitia mena privato ·
se lo peccato fece cose torte · lo me officio nō era ꝑato ·
metō lomo à ferito à morte · ꝯ del mio honore ma spogliato ·
Iustitia sta dnanti alo rege · ala ꝗstiony fa responsura · Justitia.
al miso hō fo data la lege · volsela spreçar ꝑ so fallura ·
la pena gli fo data ꝯ nō si tēge · secondo loffesa fu la penura ·
certa lo iudicio ꝯ cor rege · se cosa ꝯ facta for di misura ·
Misy nō mi lamēto del iudicio · kello nō sia facto cō ragione · Mīa.
lamētome kio nō aggio officio · stav'e ꝑ cifra ala magione ·
son teco stata dal ꝑncipio · iā may nō senti ꝯfusione ·
di mio dolorē poy veder lindicio · quātegli è grande cō sua ragione ·
Dio patre in caritate · lo so volere à demostrato · Pietas patris.
el thesauro dela so largitate · ala misericordia à dato ·
ke la possa far la pietate · alomo ꝑ cuy ella à āvocato ·
si ke la iustitia stia ī veritate · con so officio ordenato ·

Ordinatō d salute homīs. Dio padre ī celi e lo potere. alo figliuol fa dolce parlamento.
o figliuol mio sōmo sape. inte iace lo subtiglamento.
da qstar lomo e ī placere. a tucto lo nostro quento.
tucta la corte farrai risbaldire. se uorrai sonar quello istrumēto.

filius di. O dolce patre di reuerētia. nelo to pecto semp̄ so stato.
e la uītu delobedientia. p̄ me sera bene exercitato.
pur ke si trouī un loco da uegnētia. oue io sia bene albergato.
e io faro qsta quenētia. di ꝯseruare ciascuna in so stato.

Sāctificato ugīs ī utō P er la so bonta dio a formato. corpo duna giouene aucnante.
e ī quel corpo aorgāniçato. una anima inunito stante.
ī istante la santificato. da quello originale ke ī nante.
p̄ lo p̄mo hō fo seminato. ꝯ in tucti gli altri e discendante.

Oīs grāe plenitudo ieu fcā. C o tu scā sença spina. germinata dogne bon fructo.
dignā ꝯ di uītute plena. ai posto fine al nostro lucto.
e deñe remessa qlla pena. ka quisto cia p̄ lo fructo.
p̄ te e restaurata la ruina. vergine beata ī tucto.

Angli missio. C ome lo nemico iuidioso. fo al p̄mo hō p̄ temptare.
e come sa alterato e uitioso. ꝯmincio la femina a diguinare.
cosi dio padre pietoso. scō gabriel uolse mandare.
ala uīgine ke ra ī nascoso. p̄ lo ꝯcepimento nuntiare.

Salutatō A ve plena di grā e uītute. sopra le femine benedecta.
ella pēsando qsta salute. de lo timore si fo ꝯstrecta.
nō temē ke ntu sei ꝯplute. ogne ꝓphia dite decta.
cōcepai ꝯ parturirai salute. de lumana gente ke sconficta.

ūgīs ierogatō. D el modo te domando co sera. kio ꝯcepa stando uīgine pura.
lo spirito scō inte uerra. uītu di dio ti fara umbratura.
semp̄ uīgine tu ꝯseruarai. uīgine auanti so genitura.
ecco helysabeth ꝯcepto ha. essendo uecchia di sterile natura.

Ꝯsensio N ulla cosa e ī possibile a deo. cio ke a lui piace si po fare.
p̄cio ꝯsente aql ke dico eo. ri sponde ꝯ di ql ke ti pare.
ecco lancilla dl signor meo. ql ka lui piace ī me deggia fare.
e ī istante xp̄o ꝯcepe eo. vergine stando sença dubitare.

Natiuitas. C ome adamo p̄ma fu formato. di terra ī tacta codice la scriptura.
cosi xp̄o di uīgine fu nato. ke p̄ lorn uene far la pagatura.
noue mesi ci fo albgato. nacq̄ di uerno p̄ grande freddura.
e nascendo fin l so parentato. ne casa gli de ne mantatura.

pauptas xp̄i T osto comīcio la villania. la impietate ꝯ la disonorança.
di cielo ītra p̄ si longa via. a portā pena di nostra offesança.
lungo tēpo ciadāmo messya. ke de guarisse nostra amalança.
ꝯ ecco nudo iace nela via. none ki abbia di lui pietança.

Le uirtute insieme congregate · adio fanno grande lamentança · Virtutes
miss' uedete lamo diuitate · ke auemo portata p altruj offesança ·
adalcuno voj ne disposate · ke di noj abbia pietança ·
ke ne tolla uergogna & uiltate · & rendane pregio & honorança ·
Figlole gite al mie dilecto · et a luj vi debbiate desposare · p̃fectō oĩu ṽtut' i x̃
entro le sue manj vimecto · ke coluj vi debbite reposare · Sepe mulieres apphendunt virum ·
honore & pregio sença defecto · da tucta gente visiuo dare ·
e uoj me rendarete si pfecto · so p ogne celo lo suo exaltare ·
Li donj o dono q̃sto maritamẽto · & corono a dio & grande vinecça · donor
miss' e q̃ facemo ĩ esto cõuento · staremo semp̃ in uedouecça ·
ke para noj stare ĩ lamento · e la altra corte stare in allegrecça ·
se noj ci sonaremo xp̃o strumẽto · tutta la corte terremo in baldecça ·
Figli mieij voj domandate · rendare a la mie corte honore · Requiet oĩu donoʒ i x̃
or cõtrite & abbracciate · lo meo figliolo redemptore ·
ele uirtu excitate · in compimento digran valore ·
si ke coloro beatificate · siate in corte de l amore ·
Le beatitudinj correndo · cõ gran vinecça vegono a la corte · btitudines ·
miss' le pellegrine a te vengemo · p ke noj semo di tua sorte ·
semp̃ pellegrinato auemo · die & nocte fuore dele porte ·
ognom ne caccia & noj fuggemo · piu semo odiate ke la morte ·
Non si trouo anco hõ degno · dalbergar si nobil thesauro · Oẽ btitudes i x̃ p f.
state cõ xp̃o e dou elo i pegno · e uoj lauarete molto caro ·
li fructi vidaro nelo regno · posseddarete el mio vestauro ·
mostrarete xp̃o come segno · e ecco l maestro del nostr' reparo ·
Xp̃o dolcissimo redẽptore · a la iustitia a parlato · Xp̃s loq' Iustitie
q̃ domãdi a lomo peccatore · ke debba fare p lo so peccato ·
recolto abbij me & pagatore · di tucto q̃llo a q̃ gle obligato ·
aiutar lo uoglo p amore · del sattisfare so apparecchiato ·
Miss' se de vi piace di pagare · lo debito p lomo contricto · Iustitia ·
voj solo lo potete fare · ke sete dio & homo facto ·
comĩciato auete a sattisfare · cõ voj uolontiẽi fiecto pacto ·
voj solo mi potete placare · cõ voj uoglo far questo baracto ·
O misericordia q̃ domãdi · p lomo dicuj tu se aduocata · M̃ia ·
miss' ke de sia tucto de bandi · ke gli e sbandito di sua contrata ·
tribulata so stata molte annj · poj ke cadde nõ fuj consolata ·
se tu a la corte lo remandi · consolarai me passionata ·
Ke la sua infermitate e tanta · p nulla guisa si po maj guarire · Rogat m̃ia vt hũitatẽ assumat.
se ogne so defecto nõ tramanta · q̃ ke fuore & sono & den venire ·
tuuj possa & uolonta santa · di transformarti nelo so douere ·
consolarai poj me affranta · ke tanto o pianto & molti sospire ·

Xps. Sotalmēte ai adimādato. cioke dimandi uoglio fare.
delamor siso iebriato. kestolto mi faro reputare.
a compararsi uil mercato. cosi gran precço uoler dare.
pke lom saccia quāto lo amato. morir uoglio p lo so peccare.

Mia. Misser ecco lomo e si soççato. ꝯ di si vilissima soççura.
se ī pria nō fosse lauato. no si porria soffrir soa fetura.
or nō si tardi desser medicato. se tu nol fai nonce lu nabbia cura.
da tucta gente stato e despato. ꝯ quasi morto ī gran disauentuā.

Justit baptism Vn bagno molto ꝑtioso. aggio ordenato al me parere.
ke nō sera lom tanto soççoso. piu kel sole lo fara lucere.
lo bapteçmo sera glorioso. ke dogne male fa lomo guarire.
ki se ne laua sara gratioso. se nō ricade p lo so fallire.

Justiā. Ivstitia odendo q̄sto facto. misser a me pur se de satisfare.
lomo si fara meco v ꝯtracto. desser semp̄ mio deggia ꝯfessare.
volse esser dio ꝯ ruppe el patto. voglio kegli si debba humiliare.
fede mi pmetta ꝯ sia tracto. a tucto q̄llo kio uorro ꝯmādare.

ꝑmissio fidi i baptismo. Responde lhō q̄l ke ti pare. se tu vo fare la ꝑmissione.
misser co la pmecto di fuare. renūtio al dyauolo ꝯ so masone.
fede ti pmecto ꝯfessare. ī ogne tēpo ꝯ ī ogne stagione.
p fe credo poterme saluare. e sença fede auer dāpnatione.

Mia Misser ecco lomo e bapteçato. egli bisogno força co ma(i)està.
ke ꝯtra l dyauolo sia armato. e stia forte ī soa cauallaria.
lo nemico ꝯ tanto exercitato. vincera l p força o p falsia.
se da te non e ꝯfermato. adesso prendera mala via.

Justiā. Misser quādo lom fe fallança. da lui fui ferita duramente.
lo stolto pose ī so speranca. kio nō faria vēdecta malamente.
voglo kel cognosca loffesança. e gia mai no gli esca di mente.
segno porti in fronte p ricordāça. quāto lo peccato me desplacēte.

Confirmato Misser uolontieri ne porto segno. kio so reformato a to figura.
veggendome i segnato lo maligno. nō mi vencerā cō soa fortura.
tua ī fronte co croce tegno. di sca crismate a toa ualura.
confortati kio do lo regno. a ki ī mea schera bene adura.

Mia. La misericordia a misser parlante. lomo a tanto diiunato
se di cibo nō fusse sumante. p debileçça sarie ꝯsumato.
ꝯ io gli do mio corpo auenante. e lo sangue ke sce del mio lato.
pane ꝯ vino ī sacramēto stante. ke dal preite sera ꝯsecrato.

Caritas neccīa ī sacrm̄to coniug. Ivstitia domanda soa parte. ī nançi ke lom se debba cibare.
di caritate mi fara lectare. sopra omnia dio amare.
el primo amar p larte. de lamor ke volessi mostrare.
ꝯ io pmetto tucto fare. kio so tenuto ꝯ dolla fuare.

La misericordia nō fina · pa domandar la necessitate · — Penitētia ·
miss' se lomo cade ī ruina · co fimi di qlla īfermitate ·
ordenata o la medicina · penitētia di toa amistate ·
se mai li prende malina · ricorra alei ꝑ sanitate ·
Iustitia domādi soa sorte · miss' ꝯ io debbo starē aqsta cura · — ꝑseuerantia ī ca ·
lom mi portara fin ala morte · a soffenir pena ꝯ ogne sciagura ·
miss' ꝯ eo ꝑmetto star forte · ad ogne pena nō sera tāto dura ·
sio tobedisco · apriame le porte · del cielo keo ꝑduto ꝑ mie fallura ·
Miss' lomo e uestito di cārne · ꝯ ne la carne porta grande arsura · — Matrimoniū ·
se la ꝯcupiscentia lo strenge · dagli remedio in so fractura ·
mogle ꝯ marito a conpagne · ꝯ usarāno īsieme con paura ·
kasmarito ꝑ la arduā dla carne · lo intellecto dela mente pura ·
Miss' sel matrimonio se usa · co la temperança ke ūtute · — Modus utendi matrimoniū ·
lanima nō sera ꝯfusa · ꝯ campara di male cadute ·
miss' mia carne ꝯ uitiosa · sforçarolla con tucte mie ualute ·
ke soa amistad me diꝑnosa · molte genti ꝑ lei son ꝑdute ·
La misericordia nō cessa · la necessitate domandare · — M̄ia · ordiatō clicorum ·
miss' ordina qsta ꝑmessa · ꝑ cui si deggia dispensare ·
auctoritate do copiosa · al prete ke debba aministrare · — ꝑma clauis · i · auctoritas ·
di benedir lomo ꝯ la sposa · potere absoluare ꝯ ligare ·
Iustitia ode qsta storia · ꝯ dice nulla cosa uale · — Justitiā ·
se di prudentia florida · non e uestito lo sacerdotale · — Scda clauis · i · discretio ·
e qsto semp̄ sia ī memoria · kel prete ascenda septe scale ·
e sia spogliato dogne scoria · ka ēra nō deducea le so ale ·
La misericordia uedendo · ke la battaglia e dura da finire ·
ke tre nemici ꝯuenendo · ciascun si lo sforça diferire · — Unctio extrema ·
miss' dare aiuto difendendo · ke lom si possa ben sc̄mire ·
Oglio scō ala fine ungendo · lo nemico nol potera rapire ·
Iustitia a ꝑsenta una uirtute · ke e grand bisogno aqsto facto ·
fortezza ke spreça le male ferute · e dice al nocto secreto macto · — Virtutes coniungunt sacramentis ·
li sacramēti īsieme ꝯuenute · co le ūtute an facto pacto ·
ke mai nō sieno diuidute · la iustitia ne fa l ꝯtracto ·
Iustitia dimanda lacto · de le ferite i tucto l so placere ·
misericordia ode esto facto · ꝑ nulla guisa nol po adimplere · — Petit dona sp̄s scī ·
ma se coli doni ꝑ fir pacto · a deliberato de xercere ·
Insieme domanda qsto tracto · a xp̄o ke deggia souenire ·
A dexercitar la caritate · don di sapientia e dato · — Ad petitionē m̄ie dat dona sp̄s scī ad exercitiū ūtutes
ala sꝑanza dalti amistate · dono di intellecto ꝯ donato ·
nela fede ke gli cieli a penetrati · dono di ꝯsiglio e albergato ·
li doni cole ūtute ꝯgiunti · an facto pacto ꝯ parentato ·

Ala iustitia excitare. dono di forteçça si dona.
la prudentia bella nõ ci pare. so dono di scientia nõ sona.
la tẽperança nõ po bene stare. sel don dela pietà nõ ç'è in psona.
la forteçça nõ po bene andare. sel dono del timore la bandona.

De uirtutib(us) et donis beatitudines nascuntur.

De la fede et del ↄsiglio. lo pouero di spirito è nato.
forteçça et timore ãno facto un figlio. b(ea)to mito ĩtucto et spreççato.
Justitia et forteçça alor somiglio. b(ea)to lucto an generato.
esse di prudentia a facto piglio. fame di iustitia n'à portato.
Di tẽperança et pietate. la misericordia ne nata.
de itellecto et ispirata alta amistate. mũditia di core è generata.
di sapientia et caritate. la pace in core è trãquillata.
pregamo la sc̃ã trinitate. ke la nostra colpa ne sia pdonata. Am(en)

Lamentatio b(ea)te marie de morte filij.

Donna del paradiso. lo to figlio lo è preso. Jh(es)u xp̃o beato.
Accurre dona non morare. ke glie preso p menare.
credo kel uoglion ↄdãpnare. come latrone ↄligato.
Accurri matre di dolore. cue dirai grande orrore.
ke glie nudato el to amore. e duramente flagellato.
Come essr̃ potria. ke di Jh(es)u x(risto) ĩpreça mia.
lo qual nõ fece mai follia. homo lauesse pur pensato.
Madõna pcerto keglie traduto. ke Juda falso la uenduto.
trenta denarĩ na riceuuto. anne facto gran mercato.
Soccorre o madalena. ↄ acõpagnami ĩ q(ue)sta pena.
ke Jh(es)u xp̃o si mena. come fu ãnuntiato.
O figlo figlo figlo. figlio amoroso giglo.
figlio ki darà ↄsiglio. al mio core angustiato.
O figlio meo giucũdo amore. figlio meo ↄsigliatore.
figlio lo meo signore. aq̃ se tu menato.
Figlio occhi miei iocundi. figlio co nõ mi respondi.
figlio pke ti nascondi. al pecto ke tu lactato.
O pilato nõ fare. lo meo figliol tormentare.
ku o ti posso mostrare. come a torto eglie accusato.
Crucifige crucifigo. secondo la nostra legge.
homo ke si fa rege. ↄtradice alo senato.
Pregoui ke mi ĩtendati. ↄ nel me dolor pensati.
forse mo ve remutati. di quel ke auete pãlato.
Traigan fora li latroni. ke sian soi ↄpagnoni.
ↄ in sua derisioni. di spine sia coronato.

. Veggiamo se de sani forte. contra questa mala morte.
sia morto for dele porte. e barraban sia lassato.
Madonna ecco la croce. per ucider lo nostro duce.
iesu xpo vera luce. di te vergine nato.
. Oime xpo mio amore. oime xpo mio dolore.
tu se gladio del me core. da Symeon prophetato.
O croce mo che farai. lo mio figlo mi torrai.
e come lo punirai. ke non fece maj peccato.
Soccorri plena di dogla. kel to figlio mo si spoglia.
la gente par ke vogla. ke de sia crucificato.
Segli tollete el uestimento. lassatemi auer uedimento.
come fo duro el battimento. tucto la insanguinato.
La crudelita e tante accesa. ke luna mano e gia presa.
e nela croce e distesa. con vno clauo conficcato.
Laltra mano mo si prende. e nela croce si distende.
lo dolore piu saccende. keghe piu multiplicato.
Oime mani uirtuose. ke sempre foste voluntarose.
di far opere pietose. e mal ne se ricambiato.
O so li morti suscitati. e li ciechi illuminati.
e gli leprosi mundati. a questo populo ingrato.
Tu ai li zoppi dirizzati. gli demonij tu aj fugati.
e gli altrj infermi sanati. e per cio tu ei condapnato.
El to lamento non e inteso. per li piedi lanno preso.
lo corpo tanto e distesto. ke tucto pare sdenodato.
Con vno clauo son conficcati. quegli pei sanctificati.
ke son tanto fatigati. per questo populo demoniato.
E io comincio lo lamento. o figliol mio dilectamento.
figlio mio consolamento. figliuol mio diliccato.
O figlo mio diporto. figlio tucto l mie conforto.
figliuol mio perke se morto. sença nullo peccato.
O figliuol mio vera luce. ke gli peccatori conduce.
perke se levato in croce. e cotanto martiriato.
O figlol mio amoroso. figlol mio odoroso.
che fanni cor doloroso. ke cotanto agladiato.
Meglio auarien facto. se lo cor mauessen tincto.
e nela croce fusse impto. con te amor mio beato.
O matre perke ci se venuta. tu mi daj mortal feruta.
la to pena me icrescuta. piu kel mio cruciato.
Figlol mio questo non dire. kio voglio teco morire.
e di qui mai non partire. fin ke di me esce el fiato.

Matre ꝑke ti lagni · voglio ke tu si rimangni ·
a ꝯsuar gli miei ꝯpagni · ke al mondo o aq̄stato ·
Matre co lo core aflicto · matre mia nele mani ti metto ·
di iohi mio electo · ke de sia to figliolo appellato ·
Iohi mio dilecto frate · io ti raccomādo mia matre ·
abbine cura ⁊ pietate · kellal core amaricato ·
Oime q̄ cambio e q̄sto · ke e dato al cor mio tristo ·
vn pescator ꝑ ihu xp̄o · intanto dolore me lassato ·
Oime xp̄o la mia vita · oime ke lanima te uscita ·
lato pena infinita · lo cor ma mortificato ·
Oime luce splendiente · oime sole refulgente ·
oime figlo īnocente · come ti ueggio obscurato ·
Figlio bianco ⁊ u̇meglio · figliol mio sença someglio ·
figliol mio a cui ma piglio · figluolo ī croce ꝯsumato ·
O volto bello ⁊ piacente · kallegraui la mie mente ·
oime lassa me dolente · come ti ueggio effigurato ·
O giouani figliuol nouello · morto e lo to fratello ·
ferita so di quel coltello · ke mi fo ꝓphato ·
La lucerna uera se partita · ke gli e morto colui ke vita ·
ꝑ lui la morte ⁊ finita · ⁊ linferno e spogliato ·
O amore īestimabile · o amore īꝯparabile ·
colo sangue īpretiabile · ai lomo reparato ·
O alta bonta di dio · non ꝑdoni al figliuol mio ·
ꝑ saluare lomo rio · del qual tu pari īnamorato ·
Lo figliuol mio dio uerace · ꝑ far fin lomo ⁊ dio la pace ·
ī sula croce morto iace · cola lancia vulnerato ·
In me vēne ꝑ spō scō · dime nacque ꝯ gran canto ·
oimi lassa con gran pianto · co lo cor tucto piagato ·
Ke nō piangete gente dura · ke piange ogne creatura ·
sole ⁊ luna se no bscura · tutto l mondo en tenebrato ·
Le petre mōstran gran scissura · li monumēti aptura ·
lomo miso non cura · del mio figlo mal tractato ·
O mondo ciecho ⁊ ingrato · tu mai lo mio figliuol fruato ·
con gran torto lai cruciato · colui ke mai nō fece peccato ·
sempre ta illuminato · ⁊ uera doctrina amaestrato ·
di grandi exempli ta ornato · ⁊ a vita eēna inuitato ·
tu ai lo auto dispreçato · la maestramēto calūpniato ·
e q̄sto nō te bastato · ma tanto se stato indurato ·
da la malitia excecato · ke tu aj crucificato · figlo cū matre ī un tractato ·

Proverbia moralia plena ſententiis.

Pertio ke gli homini domandano. dicti cū breuitate.
fauello p. puerbij. dicendo veritate.
pero non voglio ponere. ne decti obſcuritate.
ke in ogne detto. ſi troua vtilitate.
Ragione vſo grā ꝯ arte. inſegnano ogne coſa.
ma certo la oue dubio. la vita e picoloſa.
a cuj e dolce lo uiuere. la morte gli e doloroſa.
la o tu temi picolo. non fare ſpeſſo poſa.
Sap dela poluere tollare la pietra pretioſa.
ꝯ da lhō ſença gratia. parola gratioſa.
ꝯ dal folle ſapientia. ꝯ dela ſpina la roſa.
prende exemplo dala beſtia. ka mente ingegnoſa.
Vedemo bella ymagine. facta con vile creta.
uiſello bello ꝯ utile. tracto di vile creta.
dali laidi uermi. receuemo ꝑtioſa ſeta.
uetro di layda cenare. ꝯ di rame moneta.
Mai nō domandare ī hō. ql ke nega la natura.
di ſanbuco o di ferula. non far mai paratura.
nō pregar la ſymia. di bella portatura.
nel boue ne laſino. di dolce parlatura.
Ogne hō a ſo gratia. ki la ſa trouar non erra.
altro fa lagho a lomo. ꝯ altro fa la serra.
contra uento lo pallō. lo ſtrigo ꝯtra uerra.
tal coſa troui in pelago. ke tu nō troui in terra.
Troppo e grande differentia. intra lo bene el male.
nō credare ke il bene. ſia p tucto oguale.
di lungi e dal pouero. la ſedia impiale.
p altro uoglo el ferro. ꝯ p altro lo ſale.
Non troui negli cori. p tucto vgualitate.
ne le ſtelle riſplendono. con una claritate
le pietre ꝯ lerbe ꝯ li carboni. an diuerſa vtilitate.
coſi in tucti li homini. troui diuerſitate.
Ki uol lo cor ſicuro. porti la puritate.
e ki uole eſſ amato. moſtri ſtabilitate.
ſe voi ki o ti creda. di ſemp̄ ueritate.
ke molto uero en dubio. p poca falſitate.
Se uoi ſalire in gratia. aggi humilitate.
e da peccare guardati. ſe voi ſecuritate.
ſi bono ꝯ non dure. parauole venenate.
nō auere con femina. molta familiaritate.

Quel ke nō ſi ꝯuene. guardati nol fare.
ne meſſa ad hō laico. ne al prete ſaltare.
ne ſpada a femina. ne ad homo lo filare.
ne ballare al ſeno. ne al boue cetterare.
Barba deſpare a femina. ke nola de auere.
quanto place al homo. belo poi ſapere.
ſi ke quel ke ī vno ti place. ī naltre te po deſplacere.
ne gli exempli ke ponemo. potemo lo vedere.
Non ſi ꝯuene a monaco. viti di caualiere.
ne a veſno ſtonbolo. ne a clerico ſparuiere.
predicare a theologo. dolare a carpentiere.
va ꝑ medicina al medico. ꝑ pelle a pellipere.
Se non poi altro partito. parmi bono ⁊ fino.
de lacqua ſol beuere. ki nona del vino.
riſtrengeſi lo prete. quaſſene al molino.
el pouero caliere. carpeſe de lino.
Non mi place ſe in ſo loco. non poneſſe la coſa.
ī nanci ke ti calci. guarda da qual pie e luoſa.
quando leggi non far ponto. la o non e la poſa.
oue piana e la lettara. non fare obſcura gloſa.
In ogne coſa al p̄mo ti moſtra manſueto.
ſe nodi durne male. non tene far lieto.
q̄ſto fa de lauerſario. lomo ke indiſcreto.
da inimiſtato guardate. ſe uoi ſtar quieto.
Soccorre a lauſario. ſe tul troui in ria preſa.
ſe ti domanda venia. ꝑdonali loffeſa.
ke bene ki la vendica. da cielo vien la difeſa.
de la miſicordia. ſemp̄ fa larga ſpeſa.
Procura bon compagno. ſe dei far longa via.
ſie dolce ⁊ amoreuole. a la ſoa ꝯpagnia.
cō portalo ⁊ honoralo. kellie gran corteſia.
di lui mal non dire. kellie gran villania.
Come ti ſenti ī camera. ſie largo in donamento.
laſſcarçeça diſpiacemi. oue lo molto argento.
e la larghecça nō mi place. doue poco frumento.
mille ſoldi nō ſpendare. ꝑ guadagnarne cento.
Non dar come puero. ſe ſe riccho vna mica.
nō fu lo ſtruçço gambaro. ne ouo con formica.
altro [ouo] feda laquila. ⁊ altro fa la pica.
non e facto lo ſpendare. ꝑ lomo ke mendica.

Ne lo ben ke te ey dubio. non far grandi ſpeſe.
al pouero ꝯ ala afflicto. fa riſpoſta corteſe.
al modo ꝯformati. co tu troui nel paeſe.
al genoueſe ingenoua. in bologna al bologneſe.
Quando la coſa te data. in quellora ſia toi.
ke ſpeſſo ſi muta lomo. e non te la da poi.
ma ciō ke te pferto. non tollar ſe tu poi.
ke molti cone ſtudio. da li denari ſoi.
In ogne coſa ke fai. ſia tempo ꝯ miſura.
nō prendar tu p medico. lom ke nō ſa far cura.
ki da mal farſi guarda. de re non a paura.
ogne coſa ſopchia. la mente ke ſicura.
Peſtilente ꝯ fumo ꝯ pluvia. da toa caſa caccia.
gridatore ꝯ ꝯtentioſo. voglo ke ti diſpiaccia.
lo ciecho abbia alomo. lo inuerno el caccia.
e nebbo cornacchia ꝯ aquila. ben ſai ki piu minaccia.
Homo ke ſpeſſo uolleſi. da to ꝯſeglio caçça.
ſe tu ve uolpe coñoſcere. nō demandar la traçça.
non ti ſforçar a aprendare. p iu ke nō poi inbracca.
ke niente porta a caſa. ki la montagna abracça.
E lacqua nō ſi po figere. da lo certo ꝯducto.
megle un poco deſcendere. ke cadere tutucto.
megle bagnar lo pede. ke añegarſi intucto.
ki cade nel pelago. nō ſene leua aſciutto.
Se puote lo ſorcio. leone deſpreſonare.
ſe po la moſca picciola. lo boue tirar pare.
p meo ꝯſiglio donote. pſona non ſprecçare.
ke ſe nō ti po nuocere. p catti ancor giouare.
Li peſciarelli ſcampano. de la rete nel mare.
laquila prende grāde ucello. el moſcon nō po pigliare.
inclinaſi la uergola. laſſa lacqua paſſare.
la inūdantia carpe. larbore ke non ſi po inclinare.
Ancor to p ſentētia. queſto ke e puato.
di baptiçato naſce figlo. ke nō e baptiçato.
e dico rotta uergine. di cecco illuminato.
nō curar diuinatione. ſelomo e infatuato.
Non affliger li ſubditi. ſe tu ai ſignoria.
moſtiti amoreuole. ꝯ i nte ſemp̄ queſto ſia.
ogne male diſpiacciati. anda p queſta via.
no lieuemente credere. kel te mena in follia.

Non far p poco vitio. la natura prite
nō occidere. p farlo dormire.
coſi fa quegli ke nō ſa cor̄eggiare na amonire.
p la ſoa furia. ſe e altuy fa perire.
Qvando poi eſſ humile. nō ti monſtrar forte.
noy rompe lo muro. ſe apre ſo le porte.
q̄ dio dite voglia. non dimandar p ſorte.
ke li grandi phyloſofi. non ſepper la lor morte.
Nel dare e nel tollare. abbi ragione e arte.
lom ke nō ſa mdare. ī nanora le carte.
el mele e la pi p di. ſe no riſerui parte.
da quella coſa partiti. onde dio te di parte.
Penſa di te ſe tu ſe ſubdito. nō ti dimenticare.
iudica ſemp̄ te. e altrie non iudicare.
lo pximo nō offendē. ſel uol vita campare.
ſe no di dicer male. no lo rapportare.
Lo ſorgono ſel uolge. intro le cambe al leone.
con ſignor non prendare. ſe tu poi queſtione.
ke ti volbba e iuria. p picciola cagione.
e tucti gli altri gridano. miſſ a la ragione.
Valura del populo. guardati quanto poi.
qvando tēpo tencalo. el ti fa clamare omoi.
nō eſſ ſoprbo. ali vicini toi.
vedi kel tempo ſi muta. e guarda quel di poi.
Lao ti poi diſtendere. ſappiti humiliare.
meglio e pe infundere. ke tucto excorticare.
lao non ai poſſança. parte dei opare.
peggio e petre p tondere. kel monte araguare.
Per la ſemita dubbia. la ſtrata nō laſſare.
ſpeſſo a longa faſtidio. ki l uol abreuiare.
diſcende planamēte. e nō te tralipare.
p un decto guardite. non te vituperare.
Ribeue l acqua torbida. no gli creder la clara.
coluy dolar tinſegna. ke ſa de la marinara.
ſe vōj adnare inprendare. inprende da chi ama.
ke rade volte e ſauio. ki dal matto ī para.
Per ſcintilla ſe giunga. in caſtello grande arſura.
ī nanci ke ſia grande. lom poco ne cura.
creſce lo male e mori. p picciola leſura.
ne a pouaro ne a infermo. non dir parola dura.

Homo ſença amicitia · caſtello ſença mura ·
ſguarda lamico e vedilo · p picciola aptura ·
quella e bona amicitia · ke dogne tempo dura ·
ke poueita nola parte · ne nulla rea ventura ·
Quel ke tu dici ī camara · nol dire in ogne loco ·
ala pagla mette lungi ēto · no gli mectar lo foco ·
dal maggiore guardati · ſe ſe leſo dal poco ·
matta plaga e ingiuria · non ricuarey ioco ·
Non ti leuar ingl'a · p molto laudamento ·
ke humana laude e vana · piena di gran vento ·
quel ke ti place dicote · ma non quel kio ſento ·
p cio ſenganna lomo · p dolce parlamento ·
Molti homij ſon laudatj · ke dio ſa quel ke ſono ·
molti ponemo ī ſeptimo · ke ſon del pmo tono ·
p cio p laude humana · non ti tener bono ·
lo carro molto ſtride · ma tu non e el ſono ·
Lo bon hō ne la ny iuria · come argento en fornace ·
lo puato phyloſofo · e lo xpiano verace ·
vede di ſoa ny iuria · laltrui li diſpiace ·
q campa de le ngiurie · ke ode voce e tace ·
Guarda nō eſſ pigro · la o tu dei guadagnare ·
securo ſpende dodicj · p cento conqſtare ·
la o ſenti picolo · laſſa altri cominciare ·
ſpeſſe uolte e vtile · lo dubbio retardare ·
Da colui departeti · ke tu ve ke ti nuoce ·
p me cōſeglio ceſſate · ſe lo foco te cuoce ·
lomo fugge ala tenebra · ſegli fa mal la luce ·
ogne coſa dei fuggire · ke a mal ti conduce ·
Se tu ſe reo lo ben ti noce · puotel con pianeçça ·
noce ala rea femena · la ppria belleçça ·
lomo ke none ſauio · pere p ſoa forteçça ·
Nullo homo cadaria da alto · ſe non foſſe in alteçça ·
Homo ke e ben diſposto · e in dio tranſformato ·
lo bene el mal li oua · e ſemp ſta in vno ſtato ·
molto iouo a ſtephano · ke fo martirinçato ·
e a Job ke in uecchieçça · in tucto fo penato ·
In ogne coſa ke faj · ſie ſemp amiſurato ·
lo bene me deſplace · ſe de none moderato ·
ſe voi xpo ſeguire · e eſſ colui beato ·
a te raimondo · ſij mortificato ·

Peraoke lomo aradega · el deſcende del monte ·
p la piſcina torbeda · ſi parte dala fonte ·
quando lacqua te dubia · regua dal monte ·
ſi bene ꝯ uol dire · ke bene e kilo conte ·
Lacoelo to theſoro · el to cor auarij ·
ſi auceduto ꝯ ſauio · de quel ke amarij ·
in q̃llo ke tu amj · te tramſformarij ·
o bono o reo ke ſia · conneſſo ne girij ·
Non eſſ copr ire in publico · maritata ne cita ·
p tollerti da doſſo · la pulece o la formica ·
non ſe po maj piu prendere · parola quale gita ·
ne maj ben render fama · da poj ke le pita ·
Leggiero ꝯ lo deſtruere · tardo e ledificare ·
non ſi caua toſto la plaga · ke toſto ſi po fare ·
guarda ke ĩ picolo · non ti laſſi caſſchare ·
ke glentra ali vra · ꝯ aduncia e ſoel male ·
Se ami el celo tu ſe celeſto · ſe tira terrino
del blado ke ci metti · farina fa el molino ·
ſe empi dacqua la botte · nõ ne trarraj lo vino ·
di q̃ parla la bocca · di q̃llo lo core e pleno ·
Ognomo ſia bono ꝯ humile · ſecondo lo ſo ſtato ·
ke a dio lo ſupbo ꝯ ĩ odio · ꝯ lumile ke a lui e grato ·
lomo ſecondo lo pa · ſera remunerato ·
dunq̃ a far ben ſtudia · e guardate dal peccato ·
Subdito cõ ſignore · nõ ꝯtenda di paraggio ·
ke di piana ragione · potragli fare oltraggio ·
e non ſi penſi in corte · bono aiuto aggio ·
ke de paſſa la ſignoria · ſopra ogne ꝯpratraggio ·
Quelli in kuj piu te ꝯfidj · te regnara meno ·
apua di deſtriero · non corrira ronzino ·
e galina con volpe · ꝯ nibbio kon pulcino ·
non entri ĩ queſtione · nel grano co lo molino ·
Stagione ꝯ tẽperança · ogne coſa de auere ·
ſoperchio ſale in cibo · bon nol fa ſapere ·
muto o troppo parlante · mai nõ potra placere ·
nõ uedere ogne coſa · ſe pace voj auere ·
Non aſſecurare la naue · fin ke nõ giogne al porto ·
ſanto nõ adorare · ĩnanci ke de ſia morto ·
nel forte po caſſcare · ꝯ lo dricto farſi torto ·
ſe piu nõ poj fare alomo · dagli almen bon conforto ·

Se tu posto se i alto · minor non dispreçare ·
picciola pietra · fa gran carro reuersciare ·
picciola bestiola · fa destrero tramaçare ·
tale te po nocere a corte · ke non te po giouare ·
Picciolo e lo garofano · maggior e la castagna ·
qual di loro a piu possança · dicitel ki ne mangia ·
ki guarda a maggioreçça · spesse volte singanna ·
grani el di peper vince · p virtute la lasagna ·
De vite torta nigra ꝛ picciola · nasce luua matura ·
albeto dricto ꝛ alto · sença fructo a statura ·
considera piu lopa · ke la grande figura ·
picciola ape fa cera · ꝛ mele con dolçura ·
Ama dio sopra omnia · ke benedecto sia ·
de soa bontade ꝛ tua viltade · pensa nocte ꝛ dia ·
non cessar bene opare · va p questa via ·
queste spetialissima · ꝛ grande phylosofia ·
La nostra vita ꝛ misera · lo mondo ꝛ dubitoso ·
linferno pfundissimo · lo sito tedioso ·
lanima nostra ꝛ facta · p lo regno glorioso ·
oue luce ppetua · cu grandissimo reposo ·
Signor de la gra · xpo luce serena ·
trane de la miseria · ꝛ guardame da la pena ·
p amor de la tua madre · al to regno ne mena ·
oue tucta letitia · cum visione plena · Amen ·

De contẽptu mundi ꝛ vane pulcritudinis.

Audite vna tençone · ke era infra due vecchi disscaduti ·
ꝛ a dopa pduti · luno era cencialito · laltro era ben vestito ·
Lo cencialito piangeua · dun figlio keg li aueua ·
impio crudele · piu amaro kel fele ·
Audi compar meo · del mio figluol iudeo ·
guarda come adobbato · de lo meo guadagnato ·
la soa lengua taglente · piu ke spada pungente ·
tucto me fa tremare · quando l veggio in casa intrare ·
no fina gir gridando · ꝛ di girmi stimaglando ·
o uecchio disensato · demonio incarnato ·
non te poi mai morire · kio ti potesse carire ·
aggio vna nuora sancta · de lo paradiso planta ·
certo io seria morto · se no fosse ello ꝛ forto ·
tucto mi va lauando · tergendo ꝛ nectando ·
si la benedica dio · comella e en poso mio ·

Compare come mal ferito. di queſto ke aj referito.
di queſta tua ſcā nuora. kio nagio vna ſi dura.
ſe la odiraj ɔtare. quello ke mi fa portare.
tegnerati ben ɔtento. de lo to encreſcimento.
aggio vna nuora aſtuta. co la lengua forchuta.
ke fa vna voce inquina. ke non ce riman vicina.
ke nō odal gridato. di quel ſo morganato.
lacqua el vento poſa. mala lengua nigtoſa.
nō po maj poſare. di ſtarme a ingiuriare.
cū parole cocente. ke fendono la mente.
meglo ſeria la morte. ke la pena ſi forte.
aggio vn figlio ordenato. ke dio la fabricato.
meco ſta patiente. ⁊ co la lengua ſo placente.
a la mogle a ferito. ꝑ quel ke de na ſentito.
ma nulla coſa ci giova. tanto e di dura prova.
nel inferno par ke ſia nata. ⁊ dal demonio generata.
la ſoa lengua maladecta. par vna īfeñal forchetta.
e lo ſo core oſtinato. al demonio ɔſecrato.
nō ſi po mollificare. anco uol pur indurare.
Compar meo lo tormēto. kaj facto in parlamento.
mitiga lo meo dolore. kaggio portato incore.
teneuamj lo piu afflicto. di queſto mondo derelicto.
ma cento tanto tu aj peio. ke tu aj mal ſença remeio.
ke la paſſa ogne malitia. la femina īneqtia.
nō ti ne creſſca a contare. ke mo mi poj ſanare.
le parole neqtoſe. ſon piu ke venenoſe.
ke la toa nuora dice. ke dio la maladice.
Compare poj recordare. ſecondo co a me pare.
kio fuj doncello in bel ſeruire. ⁊ ornato cavaliere.
ricco fuj ⁊ coſtumato. or ſum coſi avilato.
da vna merctēnara. figlola di tavernara.
co la lengua de moſtru. kella ma uento di gioſtra.
a facto vn reo canto. del mio amaro pianto.
dice o caſa tribulata. da dio abandonata.
kel vecchio diſenſato. intee e anidato.
lorribile putigloſo. brutto ⁊ obbrobioſo.
ko ghiocchi reguardoſi. roſſi ⁊ cacchioloſi.
palpebre reuerſciate. ke paiono enſanguinate.
lo naſo ſemp̄ cola. come acqua di mola.
come porci caſtrati. gli denti ſo ſcalçati.

co le roſſe gengie . ke paion pur ſangue .
ki ridar lo uedeſſe . a pena kede nõ moriſſe .
ma pur lo gran fetore . ke dela bocca eſce fuore .
dela puçça ſtẽminata . tucta la tua ne i ſfẽmata .
la ſcaraglioſa toſſe . ke lo veder contoſſe .
lo ſputo fetente . ke cõturba la mente .
rema ſecca ſerrata . ke par conco tecchiata .
come l cane ka raſpo . le man mena co naſpo .
or uedeſſi ſonare . ke deſa nel ſo grattare .
lo uecchio di lombato . come arco piegato .
dice molte altre parole . kel mie core dir nõ vuole .
Compare molto mi doglio . pensando el to cordoglio .
come poi ſofferire . tanta uergogna audire .
marauiglia e kel core . non ti crepa fuore .
Compar nõ ti dolere . kel mal ſi de punire .
cõmiſi lo peccato . bene kio ne ſia pagato .
ebbi tanta allegreçça . dela ſtolta belleçça .
ke de none marauiglia . ſio turbo la fameglia .
marauiglia mi faccio . pensando deſto facto .
ke come cane ſcorticato . nõ me gittino al foſſato .
veggendomi ſi orribile . e puççolente ~~aq~~ e inportabile .
Genti ke amate . belleççe e vanitate .
venite a cõtẽplare . ke vi potra giouare .
mirate i queſto ſpecchio . di me disfacto vecchio .
fui ſi formoſo e bello . ke i cittade ne i caſtello .
kuelli nonci rimanea . ke a me uedẽ nõ traea .
or ſum coſi disfacto . e tucto eſ contrafacto .
ad ogni omo metto paura . veggendo la mie figura .
vedete la belleçça . ke non a ſtabileçça .
la mane el fiore e nato . la ſera el uedi ſeccato .
O mondo quãto ſe i mondo . ke dogni bene ſe mondo .
o mondo reo fallace . ad homo ke inte a pace .
o mondo baractero . troppo ce ſtai tauolero .
lo tempo mai ſoctracto . nullo ſeruaſti pacto .
col to moſtrar di riſo . o pduto el paradiſo .
Signor miſericordia . fa meco tua concordia .
e fammi pdonãça . dela graue offeſança .
rendomene pentuto . kio nõ fui aueduto .
p lo mõdo aduerſiere . laſſai lo tuo ſeruire .
or lo vorria fare . nõ mi poſſo aiutare .
del uergognare i narcto . kio mauidi ſi tardo .

O Differētia int̄ falsū ⁊ uer͡z amorē ⁊ int̄ sciā͡z acq̄sitā ⁊ īfusam.

O liberta subiecta · ad ogne creatuā · p dimostrar laltura ·
ke regna in bonitate.
Non po auer libtate · hō ke uitioso · ke glia pduto luso ·
dela so gentilegça · el vitio lo lega · con legame doloroso ·
douenta fetidoso · e pde la fortegça · deforma la belleçça ·
kera simile adeo · e fassi lom si reo · ke delinfēno a hēditate.
O amore carnale · sentina puççolente · insolfato foco ardente ·
ragion domo brutata · ke nona altro dio · se non dē pir louentē ·
luxuria fetente · malsana repbata · o somersa ⁊trata ·
sodoma ⁊ gomorra · ī tua schiera si corra · kiā tua amistate.
O amor ⁊trafacto · dypocrita natura · plena di mala uentura ·
⁊ nullo porti fructo · lo cielo pdi el mondo · e lo corpo a fractura ·
semp̄ uiui ī paura · peggio se viuo ke morto · o casa di corrotto ·
infēno comīciato · nullo si troua stato · di tanta viltate.
O amore appētito · bastardo spurione · priuato di ragione ·
dal padre ōipotente · lo regno celestiale · e la real natione ·
nō si ouer a piltone · kelso vso e puççolēte · o repbata mente ·
amar cosa creata · ribalda poltronāta · plenā di feditate.
O amor naturale · nutrito in scientia · simile in apparença ·
alo spūale · discernesi ala proua · kel gli ven men potentia ·
a patire ogner cresçença · ⁊ esb trāqllo ī male · non a pēne ne ale ·
ke voli intāta altura · remāsi ī fractura · nela so enfermitate.
Amore spirituale · po ke gle spunton core · adesso spirit amore ·
in altro trāsformato · amore trāsformato · ⁊ di tanto valore ·
ke da se ī possessore · aq̄llo ke la ā amato · sello troua dessformato ·
vincelo p̄ uirtute · ⁊ ciel una sua valute · a tractabilitate : · atuecta libtade
Se altura nō sabassa · nō po participare · ⁊ se comunicare ·
al infimo gradone · auaro tenimento · falo ben deguastare ·
e de turpa lamare · ⁊ disconcia la magione · veggiolo pragione ·
e dio ne la mostrato · quāto el se hūiliato · a prēder hūanitate.
Nō Vertute se nō passa · p longa experientia · n̄ po auer so valença ·
a fine solidato · hō nouo ne larte · a praticar scientia ·
vede gran differença · fral co[i]tto e lo p[i]ato · fu breue lo pensato ·
e longa opatione · p̄seueratione · viene ala somitate.
nō nō nō ben O scientia acqsita · assai poi ⁊tēplare · nō poi laffecto trare ·
adesso ordenato · mala sciētia infusa · se tu laj agustare ·
tucto ti fa īflamare · adessē inamorato · cō deo ti fa ordenato ·
lo pximo edificando · ⁊ te viuificando · a tenerti ī vueritate.
Possança se nō ⁊ bontate · ī oguale statera · di trinitate vera ·
porta figuramēto · potere sença senō · fa deguastare la schiera ·
andar sença lumera · va ī precipitamēto · dū reo comīnciamēto ·
molto mal ne sale · ⁊ lo pētir nō vale · da he male e scontrate.

· no. Applliatus ē spūs aīa. Spūs nanq ad sbaz dr̄ · aīa uō ad uiuificat͡ez · eadē ē ē eē ·
s͡z pretās diuīsa. Nā uiu͡et ⁊ idē spūs ⁊ ad se ip͡z dī spūs · ⁊ a corpore aīa · Spūs ē · ūgtue ree pōita
sba rōal' · aīa uō īq̄ ē uita cor̄ · vn̄ q dō ē ⁊ p̄didit aīaz ē salui f̄ eaz · i ē h̄ ṗd͡z
hāc uitā q̄ rē cor̄ uiuificatē e aīa tp̄ali mor̄ ⁊stat, lib͡et despicit · ī futuro eadē cor̄ ⁊ aīe ·
uitā et̄nā recipiet ⁊ īmor̄ta. Duplex q͡z ē uita aīe · una q̄ uiuit ī carne alia q̄ uiuit ī deo. Duo
siq̄dē s̄t ī hoīe sēsus · un̄ īt̄o ⁊ un̄ ext̄io · ⁊ ut͡qz bon̄ su̅ h͡t ī q̄ refic̄ · ī uiuā̄ro p rē͡z ad q̄ ⁊tuet,
illuīat, meliorat ⁊ y sic, ex uō pastiones, ad cū͡t ⁊tuīt · obsc͡uat · ⁊rūpit · ⁊ delioīat · mens
ymago dei dr̄ · ⁊ oculus aīe ē mēs · ab oī labe cor̄ purā · ad q̄ ptiet cogtō · ⁊ ymago dei · mens
aspectus ē, rō · īellect̄ uisio · tn̄ hec nec̄ ē oī aīe · ū sanos oclos h͡t · u aspiciat, ū uideat · Aug̅

Quando lo uoler paſſa · lo ſeño ⁊ lo potere · parmi uno inſanire ·
ke e ſença remedio · ſo ēnitate guaſta · ke none nel ſo vnire ·
no gli po ben ſeguire · ſecondo kio credo · ſi fatigaſi el ſo veio ·
⁊ intini ī gran ruina · ke gli mali nō ſe fina · come laueua penſato ·
Homo poſto ī altum · sta ī ſicuole ſcalone · ſelli e in vanagione ·
parme ī grand follia · ron pendoſi la ſcala · va a ſini ſoa magione ·
faſſene poi cançone · de la ſua grand pattia · grande e la ſreneſia ·
nō metterſe a uedere · a q̄ fin de venire · tucti ſoi operati · Nō

Arbor amoris ⁊ diuine ɔtēplationis ·

Un arbor e da dio piātato · lo qual amore e noīato ·
O tu hō ke ce ei ſalito · dimi en ke forma tu ce ſi gito ·
p kel viaggio mi ſia aprito · ki o ſto en tra ob tenebrato ·
Dicol p̄mo aſcendimento · poſſo cader ſe di ſo lento ·
nono ſicuro ſtabilimēto · fin ke poſſeſſer tentato ·
Se tel dico poco vento · mo mē caſca ſe nō ſo intento ·
ancor ñ aggio bon tēpo · anco ſo molto tēpeſtato ·
La none tua q̄ſta yſtoria · anca a dio ⁊ tucta glā ·
nō me trouo ī mie memoīa · ke tu p te labbi acq̄ſtato ·
Se tu mel di po auenire · ke mo mi fui del fango vſcire ·
ſe p te vengo a dio ſuire · a dio mauarai guadagnato ·
A laude di dio tel dico · p auerti p amico ·
en primito dal nemico · a q̄ſto arbor fui menato ·
Colamēte lo guardai · ⁊ di ſalire mi ñ flāmai ·
fui dal pe ⁊ ſil mirai · ke era molto ſmiſurato ·
Li rami erāno ī tanta altura · nō ne poſſo dir miſura ·
lo pedale in drictura · era tucto exnodato ·
Da nulla parte nō vedeua · come ſalire ci poteua ·
ſe nō p vn ramo ke pendeua · ke ra ī tra replicato · Humilitas.
Queſto era vn ramectello · molto vile ⁊ pouerello ·
humilita era l ſigello · di queſto ramo diſpreggiato ·
Aconciami p ſalire · fuimi decto nō venire ·
ſe nō ti brighi di partire · da ogne mortal peccato ·
Veñemi ɔtritioē · lauami p ɔfeſſione ·
feci la ſatiſfatione · come da dio mi fo donato ·
Al ſalire ritornādo · ī mie coraggio penſando ·
e gia molto dubitando · del ſalire ſi fatigato · Locore huāno va colo capo piano.
Pregai dio deuotamēte · kal ſalire mi fuſſe iuuente · Amor humilis.
ke ſença lui none niēte · di tucto q̄llo kaueua penſato ·
Da cielo mi vēne vna uoce · ⁊ diſſemi ſegnati cola croce ·
⁊ piglia lo ramo de la luce · lo quale a dio e molto grato ·
Cola croce mi ſegnai · e lo ramo ſi piglai · tucto l corpo ci aſſinetaj ·
ſi ke ī alto fui leuato ·

[Amor nobil'.] Poi leuato ī tanta altura. trouai amor di drictura.
lo qual mi tolſe ogne paura. vndel mie core era têptato.
Incontenente kio fui gionto. nô mi laſſo figer punto.
di far ſopra me vn giounto. ī vn ramo ſopra me plantato.
[ſoſpirāmi lo core kel ma ferito lamore.] Poi ke in ql ramo fui ſalito. ke daman drieta era iſito.
di ſoſpiri fui ferito. la luce delo ſpoſo dato.
In qſto ramo migittai. & ſoſpiri ci trouai.
del mie têpo lamentai. di gir tanto captiuato.
[lamor mi fece riſo ke iſo pgiō ma miſo.] Dalaltra parte uolſi il viſo. nellaltro ramo fui aſciſo. [Gaudio.]
e lamor mi fece riſo. pero ke maueua ī ſe mutato.
Poi ke ī qſto ramo fui ſalito. diletitia fui ferito.
ke dal mondo intenebrito. ſi ne era dalui moççito.
[Amor īceſſabil'. dio pſeuerore. uero amator ſerore.] Edio ſopra me guardando. due rami viddi admirando. [Côtinato.]
luno a nome pſeuerando. laltro amor côtinuato.
[Se côtinuo lamare. potro dio guadagnare.] Salendo ſu credea poſare. lamor nô mi laſſo finare.
di ſoſpiri mi fe guardare. ī vn ramo ſopra me fermato.
Salendo ſu ſi reſedeua. di poma ſempre ci pendeua.
le lacrime kamor faceua. ke lo ſpoſo gle a celato.
[Cū lacrime vngo dō ke ſpande lo cor meo.] Dalaltra parte volſi el core. viddi lo ramo de lardore. [Ardor.]
[Amor calid'. lamor ſi ma ferito. iſo ardor me appaito.] paſſando la ſenti lamore. ke tucto maueua riſcaldato.
Stando loco nô ſi naua. lamor molto mi ncalciaua.
di menarmi la oue llo ſtaua. ī vn ramo di piu alto ſtato.
[Amor acutus. Jo mi voglio hodiare. p kio poſſa piu amare.] Poi ke in ql ramo me alçiſſe. ſcripto era kio modiaſſe.
p ke tucto amor portaſſe. a ql ſignor ke ma creato.
Alo ramo dalaltra parte. mutaſſe lamor parte. [Côtemplato.]
[côtêplo nela mie mête. dio ſopl cielo ſalente.] al contêplar kel cor diparte. da ogne amaricato.
[Amor ferid'. di deſiderio ſo languito. kel mio ſignor e ſentito.] Alo ramo di piu alteçça. ſi fui tucto ai leueçça.
oue io languiſſo ī allegreçça. ſentendo damor lodorato.
Li languendo poſi mête. vn ramo īnaçi a me placente. [ferito ignis.]
paſſando la lardor pungente. ferendo al core la ſtemperato.
Stempato di tal foco. lo cor meo nô troua loco.
[lamor ma ſi ſcaldato. ke lo cor ma ſtêparato.] fui menato a poco a poco. nel ramo ſopra me leuato.
[Amor feruētiſſim'. iace ſença memoria. lo cor rapito ī gloria.] Tanto damor fui ferito. ke ī quel ramo fui rapito. [Raptus.]
oue lo mie ſpoſo fu apparito. & collui fui abbracciato.
[Lo cor mi vene meno. tâto fuy damor pleno.] In me medeſmo veni meno. menato ī quel ramo diuino.
tanto viddi coſa impleno. ke lo core fo annegato.
Ad laude del ſignore. decto to queſto tenore.
ſeruo ſalire or ponel core. a tucto qllo kio parlato.
None dito acreatura. ſalire oltra queſta miſura.
ke ſopra ogne creatura. inacceſſibile chiamato.
Vodici rami col fructi. di ſette gradora pducti.

ſeli potini ſalir tucti . ſemp in pfecto ſtato .
Larbore del cōtemplare . kiluol ſalire nō de poſare .
penſieri parole ⁊ ſacti fare . indio ſempre exercitato .

De cuſtodia ſenſuū . lingue . ⁊ cordis .

Guarda ke nō chagii amico . Guarda .
Orte guarda dal nemico . ke ſi moſtra eſſ amico .
nogli credare alniquo . Guarda .
Guarda el viſo dal ueduto . kel coragio ne ferito .
⁊ con gran brigā ne guarito . Guarda
Non audir la vanitate . ke ti tragga a ſocuitate .
piu ke veſcouo appicchante . Guarda . .n.
Guardati da lodorato . lo quale diſordenato .
kel ſignore la vetato . Guarda .
Mette alo to guſto frenno . kel ſopchio glie veneno .
ala luxuria ſentino . Guarda .
Guardati dal cibo ⁊ dal poto . pigliane quel ke te vo po .
kel ſopchio . alanime foco . Guarda .
Guardati dal tocchamēto . el quale adio ⁊ diſpiacimento .
⁊ alto corpo ⁊ deſtruggimento . Guarda .
Guardati dal bel parlare . lo qual fa laīa trabuccare .
⁊ falla vanagloriare . Guarda .
Per lo bono parlamēto . lo qual non a tepamento .
molti riceuon detrimento . Guarda .
Per fare adaltrui vtilitate . molte aīe ſo gia īghānate .
parlando troppo dela ueritate . Guarda .
Guardati dagli parente . ke nō tin brighino lamente .
ke ti farino ſtar dolente . Guarda .
Guardati da molti amici . ke frequētan co formicj .
q̄ dio ti ſeccano le radicj . Guarda .
Guardati dale deuote . ka la mēte molto noce .
poi nai la mala boce . Guarda .
Guardati dale ſpūale . ke ne po ſeguir molto male .
el bon amor douētar carnale . Guarda .
In nulla coſa e tanto errore . ne picolo maiore .
come ſi troua nellamore . Guarda .
Guarda ben guarda ⁊ nō ceſſare . guarda li ſenſi guāda dal pūlac .
ancor piu guarda el to amare . Guarda .
Guardate dali mali penſieri . ke fāno el core dadio partierj .
⁊ la to aīa in malſanierj . Guarda .
Nyllomo p ſe ſi po guardare . ma ſolo dio lo po fare .
pero e biſogno ſempre orare . ke de ne Guardj . Amē .

[right margin:] Quintilian'. Tolle modū loquēdi ſiuis a fornicatōe ēē tutus. .n. b.

[right margin:] Nō nō nō bn.

[right margin:] .n. b.

Jer. Feminā q̄ uides bn̄ ꝯuſatē . mēte dilige . nō corpali frequētia viſitāe . q̄a initiū libidis ē viſitatie mulierꝫ . Oēs puellās ⁊ ūgies x̄ . aut equalr̄ dilige . aut equalr̄ ignora .
Bern. Cotidie ꝯuſaīs c̄ mulie ⁊ ꝯtinēs nō putaj . Eſto ꝙ ſis . maclas tn̄ ſuſpicioīs portas . Scandalū m̄ es . Tolle ſcandalū oīaꝫ . q̄a ve hōj illj . p quē ſcandalū venit .
Vgo Frequēs feminaꝫ uſus . mētē mollificat . ſenſum hebetat . ⁊ ſapietē ēē nō pmictit .

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE MSS BRERA

Quom̄ pctōr ratiōābl'r tinht'. ad penitētiā ſaciendam.

O frate briga dio tornare. inanci ke dala morte ſie piglato.
Inanci ke uenga la morte. briga di far lo pacto.
kel to loco e inq̄lla ſorte. keſta pſſo ad audir matto.
inãci ke ſia el loco facto. briga laſſarlo intitulato.
Frate dicto ke tu mi dici. tene vaglo amor portare.
tu fai come gli bonj amici. ke del amico vol penſare.
ma o famegla a gouernare. ke ne ſo molto inbrigato.
Se tu reggi la famegla. nola reggiar del altrui.
lo to poder ta ſemeglia. quegne ſpeſe far ne puoi.
nõ morir p li figluoli toi. ke poco ne ſerai ringratiato.
Frate ſe laltrui rendo. andarien me figli mendicati.
nol poſſo far tucto mactendo. di laſſarli deſolati.
da vici ſarien chiamati. figli di q̄l ſpreccato. i. pdigo.
Frate or penſa la ſconficta. ke non aſpecta lo patre el figlio.
⁊ ſi piglia la uia dricta. da mutiar di q̄llo inpiglio.
⁊ ſe prend altro ꝯſeglio. lo patre el figlio ⁊ poi legato.
Frate auuto o iuſança. ben ueſtire ⁊ ben calçare.
nõ potrei ſoffrire vilança. en q̄ſta guiſa deſpreççare.
faremi adito moſtrare. ecco lom mala guidato.
Queſto al amo ſa ſemeglia. ke da fore a lo dolcore.
elo peſce p q̄l kel piglia. ſentene poco ſapore.
dentro troua vno amarore. ke la molto itoſſichato.
Non porria digiuno ſoffrir p la mia debilitate.
menami alo morire. le cucine mal formolate.
ſi ke p mia neceſſitate. veglio viuer co e ſo vſato.
Frate or penſa la pregione. ke re ⁊ conti ci ſono ſtati.
dongelli vecchi ⁊ gharçoni. in tal fame ſon trouati.
ke gli calçari ſan manicati. e niente an meritato.
Non potrei veghiar la nocte ⁊ ſtare in pei i noratione.
parmi vna coſa ſi forte. di mectarmi a derẽptione.
ke ſe veghio p ſtagione. tul tol di ne vo agerlato.
Or penſa li caſtellati. co ſono itenti alo veghiare.
ke de for ſono aſſediati. da color ke i uol pigliare.
tucta nocte ſtan a gridare. kel caſtello non ſia robbato.
Frate nõ potei gir p lo pane. ne dormir col veſtimento.
kio ſo vſo dabundare. ⁊ iacere al mio talento.
ſerieme u̅gogna ꝯ ſchẽrnimẽto. viuer pur di mendicato.
Perche nõ penſi la pouertade. e le uergogne del ſignore.
ke de ſoſteñe co la ſoa madre. volontiera p to amore.
⁊ in q̄l lecto di dolore. ſu la croce fo clauellato.

Ki penſa ben nela ſua vita. da ke fu nato fin a la morte.
ogne pena gli par ſauorita. quãtelle piu dura e forte.
ki uol andare ala ſoa corte. con vegli eſſ̃ cruciato.
Non penſar ke ꝑ dilecto. tu poſſi gire a paradiſo.
ke gli conuene eſſ̃ delecto. tribolato ⁊ alliſo.
⁊ diſpreççar ſollaço ⁊ riſo. ki vuol con xp̃o eſſ̃ beato.
Ki nõ vol cũ xp̃o andare. ꝑ la via tribuloſa.
nõ potra con luj regnare. nela patria gaudioſa.
non po auere aĩa uirtuoſa. ki non e ĩ uergogna exercitato.
Donqua moſtra el culo al mondo. ſe tu vuoj ſaluationẽ.
nele vergogne ſie iocundo. ⁊ caca ſu le tribulationj.
dj nele ꝑſecutionj. ſemꝑ ſia dio laudato.
Frate ſi maj ſbiguttito. co lo to bon parlamento.
ke nel core ſi ſo ferito. dũ divino accendimento.
prender voglio penſamento. kio nõ ſia piu ĩgannato.
Andar ne uoglio alo patrino. ad accuſar la mia matteça.
meglio me eſſ̃ pellegrino. ke dauer q̃ſta riccheça.
laqual mi mena ala dureça. di quel fuoco acalurato.
Or laudato ſia el ſignore. ke ta dato eſto volere.
ſi ta illuminato el core. ke tu cominci a uedere.
la via ke mena a gaudere. cum ihũ xp̃o glorificato. Amẽ.

De prebenda quã ipſe fr̃ Jacob⁹ acquiſiuit in curia Romana.

Que faraj fr̃a Jacobone. tu ſe venuto al barragone.
Fui al monte peleſtrina. año e meçço in diſciplina.
li piglaj la malina. onde aggio queſta pregione.
Prebendato ĩ corte di roma. tale no recata ſorna.
ogne mie fama ſa ſuma. tal naggio maladictione.
Or uedete el prebendato. kel cappuccio me moççato.
in ꝑpetuo incarcerato. ⁊ incatenato come leone.
La ꝑbenda ke me data. e vna caſa ſocterrata.
areſceci vna ꝑuata. ke nõ fa fragio di moſcone.
Nullo homo me po parlare. ki me ſerue lo po fare.
ma e ſi de cõuen ⁊feſſare. de la mia parlatione.
Aggio vn caneſtrello apeſo. ke daj ſurci nõ ſia offeſo.
cinque panj al mio par viſo. puo tenẽ lo meo ceſtone.
Lo meo ceſtone ſta fornito. di croſte ⁊ fecte de di gito. .i. paſſato
⁊ di capolle ꝑ appetito. nobil taſca di poltrone.
Poi ke la nona e cantata. la mia menſa e apparecchiata.
ogne croſta ⁊ fecta raunata. ꝑ empire mio ſtomacone.
Recameſe la cucina. meſſa in vna catina.
poj ka baſſa la ruina. bene in fondo el meo polmone.

Tanto pane īanci maſecto. ke ne ſtarebbe vn porchecto.
oreccho vita dhomo ſtrecto. nouo ſcō ylarione.
La cucina manducata. ecco lo peſce in peuarata.
onocce omela kemi ſie data. par me taglero diſtorione.
Fin kio manduco adhōa adhora. ſoſtengo grande freddura.
poi mi leuo alambiadura. ſtāpigliando el meo banchone.
Porto çeti co ſparuiere. ſonagliando nel mio gire.
nuoua dança po audire. kiſta preſſo a mie ſtiggone.
Daltro mi ſon colcato. reuolgome nelaltro lato.
negli ferri inçanpiglato. engauinato alcatenone.
Pater nr̄i otto adenaio. a pagare deo tauernaio.
kio non o altro veſtaio. p pagare lo meo ſcoctone.
Coſi foſſe pueduto. actaſcun frate ke e venuto.
in corte p girne cornuto. kei naueſſe tal bocchone.
Se de naueſſ cotal morſo. non farieno tanto diſcorſo.
ma iguardaria correr el corſo. p auere prelatione.
Pouertate poco ſe amata. pochi tāno deſpoſata.
ke ſe de ſe li porge veſcouata. ke ne faccia renūtiatione.
Alcuno e ke pde el mondo. altre lo laſſa come a ſompno.
altre lo caccia in pfundo. indiuerſa ꝯditione.
Chi lo pde e pduto. ki lo laſſa e pentito.
ki lo caccia al pro feruto. e gli abominatione.
Luno ſtando gli ꝯtende. li altri due aprende aprende.
ſe la u̇gogna nō ti prende. vedrai kiſta al paſſione.
Lordine a vno ptuſo. ke luſcire no gle ꝯfuſo.
ſe q̄l guado fuſſe cluſo. ſtarien fixi al mangiatone.
Tanto ſū gito parlando. corte di roma ſoggando.
ke mo e gionto a fine lo bando. dela mia pſuntione.
Iace iace inq̄ſta ſtiā. come porco di granſia.
al natale nō trouaria. ki dime leui pactone.
Maladecta ſia la ſpeſa. lo conuento ke la preſa.
nulla vtilita ne ſceſa. dela mia recluſione.
Faite faite q̄ uolete. frati ke diſotto ne gite.
ke le ſpeſe ci pdete. non pago preçço di pigione.
Aggio vn grande capitale. kio mi ſono vſo al male.
e la pena nō preuale. ꝯtra lo mio champione.
Lo mio campione e armato. del mio hodio ſcudato.
non poſſo eſſ vulneāto. mentre o a collo lo ſcudone.
O mirabile odio mio. dogne pena ſignore io.
ke nō ſoſtegno īiuria io. vergogna me exaltatione.

Nullo mi trouo inimico. ogni kuelli o p amico.
ma io solo miso liniquo. contra mia salvatione.
Questa pena ke me data. trentanni son kio lo amata.
ore gionta la giornata. di questa consolatione.
Questo non me or di nuouo. kel cappuctio longo al prouo.
ke anni diece interi trouo. kio lo portai gir bizocone.
Loco feci el fondamento. in uergogna e schernimento.
le uergogne mi par uento. di vesciga di gharzone.
Questa schiera e sbarractata. la uergogna e caualcata.
Jacobone con sua masnata. corre el campo a gonfalone.
Questa schiera e messa in fuga. venga laltra e succurga.
ese anco laltra insurga. arco tene e padiglione.
Fama mia ti raccomando. al somero ke va ragghiando.
sotto la coda ti ua pastando. ql ti do p guidardone.
Carta mitti banda (mia va). Jacobon ke in pregion te manda.
in ogne terra ke se spanda. in tribus e lengua e natione.
Edi come giaccio sotterrato. in perpetuo incantenato.
la corte di roma o guadagnato. cosi bon beneficione.

Gaudiosa laus de Natiuitate dñi.

O nuouo canto. kai morto l planto. de lomo infermato.
Sopra l fa acuto. mi pare n sparuto. tal canto si pona.
e ui fa graue. descende soaue. kel uerbo risona.
cotal discesso. non fo ancor viso. si ben concordato.
Li cantori iubilatori. ke tengono el choro.
so gli angeli sci. ko fan dolci canti. al diuersoro.
denanti al fantino. kel verbo diuino. ci ueggio incarnato.
Audito e un canto. Gloria in alto. al altissimo deo.
e pace in terra. destructa e la guerra. e ogne reo.
unde laudate. e benedicete. xpo adorato.
In carta agnina. la nota diuina. veggio ke scripta.
la o vel nostro canto. victo e rinfranto. aki ben te affictà.
e dio e lo seruano. ka apta la mano. kel canto a insegnato.
Loco si canta. ki ben senamanta. fede formata.
diuinitate. in sua maiestate. ci vede incarnata.
unde esce speranza. ke da baldanza. a lcor ke leuato.
Canto damore. ci troua a tuctore. ki ella entrare.
Con deo sinforma. e prende la norma. del bel desiderare.
Cum seraphino. douenta diuino. damore inflammato.

·i· ɔpagnia·

Chor̄ martir̄· Lo primo noturno· e dato alo stormo· de martirigiati·
S. Stephano el primo· ke canta sublimo· co soi aconpagnati·
ke a posta la vita· in xp̄o la insita· ke flor de granato·

Confessor̄· El secondo sequente· ē dato ala gente· deli ɔfessori·
le vangelista· la lengua cia mista· ka dorna li chori·
ke nullo con canto· volo tanto adalto· si ben consonato·

Virgini· El tempo sequenti· agli Innocenti· pare ke si dia·
ke colo glorione· adogne stagione· stan ī suo ɔpagnia·
a te deo laudamo· con vece cantamo· ke xp̄o oggi e nato·

Vocatō pctōr̄· O peccatori· ka gli mali signori· auete seruito·
venite a cantare· ke lom po dio trouare· ke ī tin e apparito·
in forma dighurizone· e tiello ī pregione· ki la desiderato·

Errantiū· Homini errati· ke sete vocati· ala penitentia·
laquale ogne errore· ne tolle dal core· ē da intelligentia·
di veritate· p̄ la pietate· a kie humiliato·

Iustor̄· Homini iusti· ke sete industri· venite a cantare·
ke sete īuitati· da dio vocati· al so gloriare·
al regno celesto· ke comple ogne festo· kel core a bramato· Am̄·

De renouatione vie crucis· p̄ b. ī francischum·

Nouo tempo dardore· ke tanto e desiderato·
vaggiolo approximato· po canto damore·
Amor clama la croce· con tucte le scripture·
nuoua armata sa concia· li sei clamano a uoce·
splegano li ghonfaloni· ke lo tempo se compla·
nela croce si conta· ogne phylosofia·
lultima compagnia· gente digran valore·
Signato ī ogne parte· ī nulla parte ti trouo· p̄ ke nō si piglato·
stromento di noua arte· fa suariato sono· oue elto dimorato·
nō se in loco trouato· cāti ala distesa· tale ai presa difesa·
non tegnendo colore·
Apto e lo mōmēto· dela croce p̄funda· nuditate damore·
apresi ī questo tēpo· ke tucto le cānda· agli puri figliuoli·
e suariati li modi· delo tēpo passato· xp̄o sancto adorato·
mostrossi peccatore·
Calore suariato· ī acto ɔsentimēto· seti mostri da fore·
lo mondo ɔculcato· nō cognosce lo tēpo· de renouatione·
li amatori languēdo· viuono ī pena aspectādo· dicēdo oime quādo·
apparira la uiora·
Amatori de lhonestate· or uenite al cāpo· ve posta la croce·
a seguire vostro patre· frācesco nouo santo· ke pouertate aduce·
o uene renda luce· nel ɔspecto di tucti· nostri serrāno li fructi·
ke sō nati damore·

Fede e cognoscimento . humilita pfonda . ke donata agli amanti .
altissimo itendimento . veritate si abunda . nelo cor degli sancti .
p otrastare agli erranti . ke an falsata la fede . ki la credenza tene .
soñe tratti de fore .

Ki damore non a segno . no corre ĩ qsta naue . ke segnata damore .
molto aueã distegno . ki crede nauigare . ĩ questo mare ꝯ parole .
ke de ne tratto di fore . no ce lassato ĩtrare . ke de si uol ꝯformare .
nelo stato priore .

O amatori dilecti . sete clamati amici . ꝯ segreti consiglieri .
sete figliuoli pfetti . ꝗsti possedete . li guadagnati beni .
la croce vol parturire . rugiada nouella . una chiarita stella .
ke nouo rende splendore .

O dio se me degnassi . kio fosse aqlle nozze . ke disse san Johne .
lo tempo abreuiassi . ke ogne hõ ci fusse . nelo stato dadame .
o p fection grande . essẽ lomo deo . la invidia dico eo .
ke incontra lamore .

O amor cantar no posso . seno cosa creata . ki a picciolo core .
ben ne sente alcun tocco . lanima dilatata . nol po mostrã da fore .
o ꝯsumato amore . displega le to ĩsegne . ke p ogne parte pigli .
lo to nouo splendore .

Xpo glorificato . apparta nelo core . degli electi clamati .
ben sara smisurato . ql nouo splendore . ke allora sera dato .
in amor ꝯsumato . ben ci saranno fitte . o vnite sagitte .
ĩ mutabile vnidore .

O francesco scõ . ke leggesti nela croce . in qlla soma scriptura .
li fue locanto . sença grido di uoce . no volesti altro honore .
san francesco di core . amo li pouerelli . tenegli p fratelli .
donqua non e fo cacciatore .

Ki sentimento auesse . delamor ꝯsumato . ben ardera al so core .
dentro da se vedesse . al luogo si ordenato . in tucte creature .
ĩ meçço el creatore . ke fosse sopra tutti . ben sentirebbe li frutti .
del infinito amore .

Nullo hõ po puenire . ad amor ꝯsumato . seno p la via diricta .
amorire ala croce . li sia lo suo stato . ꝗ li si sepellisse ha .
di ql sepolcro no esca . seno resuscitato . ale nozze clamato .
del angelico amore . Amen .

Qualiter btũs franciscus fuit elect' ꝯ missus a dõ ad expugnadũ dyabolũ . et qualit' supauit eum .

O francesco da dio amato . xpo in te sine mostrato .
Lo inimico igñnatore . aduersario del signore .
delomo creato ebbe dolore . ke de possedesse lo so stato .
Tempto llo con gran fraudulença . ꝯ fello cader dalo obbedientia .

ſecceli fare grande p(er)dença. del paradiſo fo p(ri)uato.
Da ke lomo fu caduto. lo nemico fu ſaluto.
en gran ſup(er)bia raputo. ke gli era ſignor diuentato.
Dio vedendo queſto facto. ſi ſe hõ (et) diegli el tracto.
(et) tolſeli tucto lacatto. ke ſopra lomo auea acquiſtato.
Cola ſua humilitate. tolſegli p(ro)ſp(er)itate.
(et) cola ſancta pou(er)tate. diedeli ſcacco iocato.
Per grand tẽpo fu ſconficto. lo nemico maladecto.
releuoſſi (et) fecel ſuggetto. (et) tuctol mõdo ampiccato.
Vedendo lalta ſignoria. ke lo nemico ſi vincea.
mandare ci uolſe caualiaria. cõ guidatõ ben amaeſtrato.
San franceſco da dio dilecto. p(er) ghonfaloniero fo electo.
ma e nõ uol cõpagno ſe nõ e delecto. (et) al mondo diſpreggiato.
E nõ vole caualiere. ke nõ ſia atre deſtriere.
pouertate (et) obbedire. (et) incaſtitate ſiã frenato.
Armaſe lo guidatore. del arme delo ſignore.
ſegnalo p(er) grande amore. de ſoi ſignali adornato.
Tanto fo lamore acuto. ke nel ſo core auea tenuto.
ke nelo corpo (et) apparuto. di cinq(ue) margarite ornato.
Poi la maeſtro diſcernire. di dar colpi (et) di ſoffrire.
en ſegnogli comel di dire. pace in boccha egla piantato.
Del figlo di dio ebbe figura. ke e gratioſo p(er) natura.
rompe la ſua veſtitura. (et) in bocca da ſapor melato.
Lo nemico fu ſpauruto. vedendolo ſi ben guarnito.
parbeli x(rist)o riuenuto. ke nela croce lauena ſpogliato.
Segle x(rist)o nõ mi gioua. ke de venciar la prova.
nõ ſo guerra kio gli muoua. ſi par docto (et) amaeſtrato.
Laſſomi da kio ſu(m) vento. ma ancora nõ me ſpauento.
vogloci gire (et) mo lo tento. kio poſſa colui fare mercato.
Demon. — O franceſco q(ue) farai. te medeſmo occidarai.
falſa diſcretiõ. — p(er) lo decimo ke tu fai. ſi lai giune cominciato.
R. Franciſc. — Facciolo con diſcretione. ke io aggio el corpo p(er) fantone.
tengolo i(n) mia p(ri)gione. ſi lo correcto (et) gaſtigato.
Demõ. — Dricta mẽte ſei come ſancto. kel tuo nome in ogne canto.
vanagl(ori)a. — moſtra quãto ſtai in alto. kel ſignore ne ſia laudato.
R. Franciſc. — Celar uoglio lo migliore. e moſtrarmi peccatore.
No. — lo mio core dato al ſignore. tenendo el capo humiliato.
Demon. — Ovegne vita uorrai fare. or non uorrai tu lauorare.
falſa pietas. — ke ne poſſi guadagnare. (et) darne al pouero affamato.

Mectendomi a gire humilemẽte. p lo pane adogne gente. Fran.
lamor delo õipotente. fami gire come inebriato.
Frate tu faj niente. tu pinj malamente. Dem. falsa prudentia.
ciascuno sequace farai dolente. ke niẽte ai ꝯseruato.
Tener voglio la mia uerra. ne sacco uoglio maj ~~ne~~ ne pera. Fran.
ꝯ da alcuno dela mie schiera. giamaj denaio nõ sia toccato.
Or tene ua ala foresta. con tucta q̃sta tua gesta. Dem. Solitudo sine caritate ...
ke piacem a lalta maiesta. e lomo ne seria edificato.
Non sũ messo p inuctiare. anci uengo p cacciare. Fran.
lio ti uoglio assediare. ꝯ ne le terre son attendato.
Molta gente mi torraj. con q̃sto ordine ke tu faj. Dem. Indiscret' zel' honestatis.
almeno le femine mi lassaraj. kede nõ sia lõ misticato.
Et io ti uoglio dir nouelle. ke nõ ti parran buone ne belle. Fran.
facto vno ordine di sorelle. da le quali seraj guerreggiato.
Qual sera la scotegante. ke si voglia trare inante. Dem. Incussio timoris.
contra le mie forze tante. ke tucto l mondo o conquistato.
Nela valle spoletana. vna uirgine ce sourana. Fran.
clara di dõna ortolana. templo di dio ꝯsecrato.
Quelli ke son maritati. non san dastar cum finti. Dem.
date serrino renũtiati. ꝯ io gli auaro al mio guidato.
Et io ti voglio far dolente. vn terço ordene a dio placente. Fran. acceptio psonarum.
eo sio facto di penitente. in matrimonio sãctificato.
Or nõ mi tocchar la heresia. ke e contra la tua via. Dem.
questo nõ ꝯportaria. troppo ne seria turbato.
Intendo di fare inquisitione. a destruere tua magione. Fran. Conatus vindicte.
mettarollo in pregione. ki ne trouarro toccato.
Or me lasso me taupino. ke tu mai recto el mio vncino. Deman.
ꝯ aime messo in bocca vn freno. ke ma molto refrenato.
O i francesco tu mai destructo. el mondo tu arprendj tucto.
ꝯ a tal dolore mai conducto. ke mai morto ꝯ i abissato.
Non voglio piu sofferire. p anticristo uoglio gire.
e voglio lo fare venire. ke tanto e ꝓlungato.
Cum colui ti daro el tracto. el mondo ti torro ad affecto.
in fra gli tuoi trouaro pacto. ke sie vestito del mio uigato.
La pphetia nõ mi talenta. ma la fin si mi spauenta. Omnia ꝯcludit ꝯtra se ipm.
kede ti de rimaner la uenta. allora sero esprofondato.
La battaglia e dura e forte. multi serrano feriti a morte.
ki vinceran auaran le scorte. ꝯ di grande gloria seran cõnato.
Deo gratias. Amen.

Explicit laudes sancti fratris Jacobi de Tuderto. quas dictauit in vulgari ad pfectorum in vita euangelica. q̃ de via crucis. Multas uero alias fecit q̃ nõ sunt hic scripte. quia modice vtilitatis ꝯ necessitatis esse videntur ad hanc via crucis. Et si que vtile continet ibidem totum melius ꝯ vtilius habetur insertis.

R aliquãtis declaratio qd sit unctio spũs sci.

R ine sença ardẽte o dendol dure. ko lacrime venissho come foco.
kila puato mi da asentire. ke le vnctioẽ si dolcemẽte toco.
prendẽdo locorso del uenire. tantu o dolcecça ñ trouãdo loco.
atale stato p poter salire. ꝯsumo la psona a poco a poco.
poi si mi de vnaltra simiglãça. ke e foco macinato ẽ doe mole.
amor ꝯ puritate le clamaua. dalui venia lagrãd amorosança.
con ardẽte radio di sole. in quel tempo quãdo si tritaua.
O vi repẽte foco si sactẽde. laĩa de lomo inamorato.
poi ke gle apreso ardẽdo si distẽd. ꝯ troua vnalt foco piu ĩflãmato.
di tal cibo lo so pasto pred. come salamandra nelo so stato.
tanto ĩ quella flãma sactẽd. ke si fa foco come la trouato.
Kila puato silo representa. nõ si ꝯtenta ked nõ si diacesse.
ke nõ sarebbe ꝯmuna caritate. laĩa di tale assaggio sta artẽta.
poi ñ alẽta ke nõ si sottraesse. la dolce presa di tale vnitate.
E par ke ĩ se medesmo sia rapito. sentẽdo odoẽ d la diuiñ altecça.
tosto si leua ĩ alto ꝯ fassi ardito. ꝯsiderãdo la gran soauecça.
poi ke lassaggia torna ĩ ubilito. ke ĩ dõ lãguisce ꝯ uiue ĩ allegrecça.
Lãguẽdo sente gran suauitate. nul nõ el po sape sed nol proua.
pero kel passa tucti i sẽtimẽti. leua la mẽte a lalta trinitate.
nela quale laĩa si rĩnoua. ꝯ ã ñ cura di placere a la gente.

L de anxietate aĩe q̃ cepit gustare de dõ.

L o mio core e la mẽte fa languiẽ. lamoroso mio sire.
kio lo veduto. poi lauesse io tenuto. amor nõ conosciuto.
a lo ver dire.
A mor nõ conosciuto amã ti voglio. e tutto mel scoglio.
sio mi cesso mica. ke le si soaue fructo. sa spica d tal gusto.
douẽta iusto. kila po assauorarẽ. ma q̃sto si mi pare.
kel si guene anicchilare. kila uol sentire.
O viua fontana d gran pietate. ñ mi fã morĩ pur aspectando.
ke tu se viua vita ꝯ ũitate. subitamẽte lo meo cor ti mando.
sia riceuuto quãdo a te placesse. kel ñ reueisse p piu dãni pena.
mia mẽte sa serena. pẽsando ĩ q̃sta mena di venire.
L euati ĩ alto o cor ĩ amorãto. passa ardẽdo ꝯ ua a redẽptore.
ꝯ poi ta lancia ꝯ pred q̃llo lato. ke sostẽne ferita p amare.
ꝯ entra fina loẽ cõ grãd ardore. poi ñ tene pãtira p cosa vana.
da q̃lla dolce fõtana. ke tucta gente sana ꝯ fa guarire.

L de aĩa vnita ĩ raptu cõtẽplationis.

L o ihu sguardo ĩ flãmato mi tene. ben si conuene. poi ke suo
piacimẽto. sença tormẽto trami desta vita.
L o ihu sguardo nõne sença foco. ka poco a poco mi ꝯsuma tucto.
mia mẽte uolge sença trouar loco. ñ mi par ioco a tal sũ ꝯducto.

Gen. .i. fugiẽdo — Nuper [illegible] cui accidẽt. eq̃ animo sustinebit. ꝯuenit ẽt hic accidisse, lege diuina eq̃ uniusa
pcedit. ve ãt ẽ. sibi dedinasto pugnã. pdõ. ꝯ uictoriã simul ꝯ coronã
ꝯmitare exẽplar scõr patrũ de quor septũ ẽ ibrs [illegible], uere pacifici, mitissimi ꝯ [illegible] [illegible]
fuerẽ q nulla icursũ rerũ, nec [illegible] tranglitas turbationẽ agitauerit, imo exstiauerit, deo [illegible] [illegible].
[: p se mery exẽplũ ded.] magistri nr̃ xp̃o, ait discipulis suis. nõ ẽ seruus maior dñõ suo, si me psecuti st̃ ꝯc.

ꝯ A au

Sentite dessere pellegrino in tucto stremo de la vita tua, et in parlare et altro, in parlare e signia operosi tutte / ma cum modo de parere et di mezo acordenare tu medesimo, e dimostra dessere insufficiente, piu / alluy, acio che di exemplo de humilita aggi che ordeno, alo po essere humile cogitare, a chiama de dimostrare — (op̄ ut io ē / experiēe)

diraggio vn motto. laido mi tolle. dove esto folle per troppo palare.

Amor ci cato nela mente pura. non prendo cura di star fora da vera. ma alcuna volta ben si trasfigura. tanta clardura ke se mostra in cara. in tal manera resplende da fore. non kel calore dentro no remanga. kel dura plangalamento smarrita.

O Gutti glaça de la mente tracta. none cosa acta. ke si possa dire. in nuy splendore si di venta rapta. no troua cosa facta. al so sentire. de logni my sire. intonno conredia ta. conradata. non troua vella esca. li pasce esca. ke si clama vita.

De sca paupertate.

Molce amor de pouertate. quanto ti douemo amare.

Pouertate pouarella. humilitate e tua sorella. ben ti basta vna scudella. alo beuere et al mangiare.

Pouertate questo uuole. pane et acqua et erbe crude. se forestiere gli uiene di fuore. si ce giogne vn poco di sale.

Pouertate va sicura. ke nona nulla rangura. de latrony nona paura. ke la possan derobbare.

Pouertate va ala porta. et non a denaio ne borsa. nulla cosa non deporta. se non quanto li basta al manicare.

Pouertate nona lecto. e non a casa ke aggia tecto. nona mantile ne desco. sede giu in terra a manicare.

Pouerta muore in pace. nullo testamento face. ne parenti ne cognate. non ci sentono litenari.

Pouertate amor iocundo. ke dispregia tucto il mondo. nullo amico lua dintorno. per auere la hereditate.

Pouertate pouerina. dio salui tucta via. nulla cosa ke terrina. tu non poi desiderare.

Pouertate ke va trista. ke desidera la ricchezza. sempre may viue afiicta. non si po mai consolare.

Pouertate ke perfecta. sempre viue in allegrezza. tante cose signorezza. quante bene a dispreczare.

Pouertate non guadagna. dogne tempo e tanto largna. nulla cosa non resparmia. de la sera nella domane.

Pouertate va leggiera. sempre mai si viue allegra. in ogne terra e pellegrina. nulla cosa vuol portare.

Pouertate ke bene uera. sempre va per recta via. del paradiso siene clauia. kel de auere per reditare.

Pouertate alta regina. tucto il mondo a in sua balia. quanta grande signoria. di tucte le cose ha spregiate.

Pouertate alto sauere. dispregiando possedere. quanto a vila el so volere. tanto sale in nobilitade.

(conuiene almanco in tutte sue opere esse forma de humilita a consiunde)
Ogni cosa apare bella che a in se humilitate, adunqua, in sino a tanto che la cupiditate none humiliato, non se puo cesare da la superbia. in po che la humilitate uince et uuore et la humilitate non sa questa, se no per li modi suoi humili dentro e di fuore. etc.

Gregor. Quantum laboret unusquisque ad inueniendam et tenendam humilitatem, cum humilitas nesciat loqui et non sit. qui uere humilis per nullo se reputat. Ma quanto quis se reputat despectum et uilem tanto magis inueniet et lucratur uirtutem humilitatis. et exaltatur a deo. et inueniet hominum gratiam coram deo et pacem et prio.

Bern. Non solum in corde humilitatem habeat monachus, sed et corpore ostendat desidiis ita aspectibus, oculis se inferiores et uiliores. Lingua sua se premet et in corde cedat et affectum suum se (humiles) despiciunt in omnibus omnes secundo

[illegible] nos fuit.

Vnde humilitatis. Humilitas est amor humilis [illegible] ... gaudium [illegible] ... [illegible]

Humilitas e magna virtus et amabilis, qua [illegible] repicit, [illegible] ... grē, ypā cū dei [illegible] [illegible] qua petit [illegible] ... [illegible]

Colui ke pouco possedo p xp̃o · lalto regno glie pmesso ·
q̃sto dice ihu xp̃o · ke giamai non po fallare ·
Pouertate alta pfectione · tanto cresce el to valore
ke gia lae ipossessione · quella vita et̃nale ·
Pouertate gratiosa · semp̃ e larga e abundosa ·
q̃sta mi pare vera cosa · sempre amare la pouertate ·
Pouertate ke bey tama · con piu nasaggia piu naffama ·
ke voi sete la fontana · ke giamai nõ po scemare ·
Pouertate va gridando · ad alta voce predicando ·
le ricchezze mette in bãdo · ke si debbiano dispreççare ·
Dispreççando le richezze · e li honori e le bellezze ·
q̃ son facte le grandezze · di coloro ke sono passati ·
Pouertate ki la vuole · questo mondo si abandoni ·
cosi dentro come difuori · se medesmo dispregiare ·
Pouertate e nulla auere · nulla cosa possedere ·
se medesmo si tenga vile · ki con xp̃o vole regnare ·

De altissiã humilitate et suj vilitate et tribulatõn et abiectiõis amore

L'auea humilitade · tanto si tiene vile · nõ sa mai pdonare ·
nõ vede lo pechene · piacẽ e dispiacẽ · si vede adaguegliato ·
q̃sto sie lo statto · ki vuole pfecto amore ·
Lauem humilitade · e suo vale virtute · la via dela viltade ·
parmi ke va piu ingiune · si detto codi foza · tanto si tene vile ·
vedesi sotto ai piedi · di tucte le creature ·
Chi aduna virtute · sença la bassamẽto · si fa come colui
ke da pulvere al vento · el dico per exemplo · ke lacqua sia natura
di salir pmisum · quãtella scende ingiune ·
El grado del amoẽ · el ha humilita pfonda · nõ va cherẽdo honore ·
nõ teme la vergogna · audendo la insegna · ei sente vna allegreçça ·
gia nõne fa vendecta · ne nol dice conaltrui ·
Chi e buono amatoẽ · nõ vede laltrui defecto · nõ a nullo sospecto ·
tanto si vede despecto · p una humilitate · gia n̄ puo pensare ·
kede si potesse trouare · ki fusse peggiore di luj ·
Chi p xp̃o e spreççato · sigli e pmesso lo regñ · q̃sto e si grãd stato ·
facciate nõne degno · come el coloẽ vẽ meglio · og coloẽ albate ·
sapere portare le maççe · tinpassa ogne virtute ·
Le petre ben polite · cõ sono belle a vedẽ · p le molte ferite ·
di grosse e elle sottile · queti sofferire · le coste dele maççe ·
e ki nõ sofferisce · nõ e bono amatore ·
Ponete mẽte al grano · cõ lo batte li bastoi · p̃a kel sia al granão ·
cõ molte battiture · e io pur p pruuole · si par kio mi schifi ·
coluj ke le mi dice · pono in detructione ·

Humilitas [illegible] ... hec vera [illegible]

Humilitas vero [illegible] se hominibus [illegible] ... [illegible]

Humilitas [illegible] ... [illegible]

ipacie
Diuenta hilitate, Le idyal mi, d q da qestia tur dicebat, qe diyissi ei qdā, q ni homis hiet, ptin letus i
aspleyū eī nuit, eyamore nio osculado gras egit q talia iudicans. Sic legit iiutus p multi fuert qsustinere iniur.
acusatiōes, i famias, sp̄ote actyre ē, e eēnt inocētes, Alli fama luxurie, adulteri, e talos n eēt, Alli se isano,

Le spetie ke son peste . si dan maggiore odore . e quegli ke sono afflicti e sença cagione . allora le corone . si uegono fabricando . e uengosi adornando . ma nō se par defore . [corone]

Ponete mente al ferro . che se de la focina . ke li da col martello . la ruggine va uia . allora si s'afina . allora si si schiara . e l'anima si laua . nele tribulationi . [h ymnoiare dnbz inb]

Lo padre si castiga . gli legittimi figliuoli . nō va p bona via . lui fugge le battiture . p ke egli si da cagione . di pdare le redi- pero lo castiga el padre . ke gli a verace amore . [tate.]

E rael figliuolo di dio . altissimo signore . nō pote intrare in cielo se nō p passione . o tu hō peccatore . e credi el salire . ke uedi ke voi fuggire . le tribulationi . [uū tuū]

A quella citta su pna . di margarite bianche . ki intrare ci vuole si centra cō molte macçe . cosi ci geno li sei . ke fuoro tormintati ke nō temero la morte . tanto era in quello dolçore . [forte.]

L auro ke ue racce . si passa p calore . ke dentro ala fornace . affina suo colore . ki uuol sentire amore . a mō ke sia pfecto lo capo sulo ceppo . si pona p amore .

Vtilissimus tractatus. Qualiter hō pot cito puenire ad cognitionē ueritatis . et pfectam pacē in anima possidere. [dicit doctor vitupio et despectio]

Quicumque uult ad ueritatis cognitionē breui compendio (?) puenire . et pacē pfecte in aīa possidere . oportet qd totaliter se expriet ab amore omnis creature . et ēt sui ipsius . vt totaliter se in dnm pficiat . nō reseruans sibi aliquid . nec etiā tpalia . vt nichil p pprium sensum sibi puideat . qui semp sit dispositus et subiectus et patus ducatui diuino . et uocato ipi. Qui vult cū dō iungi . oz qd nō reseruet . aliqd medium int se dnm et dnm . Tot aūt sūt media . quot sūt res quas qs amat . Vt g nō impediat ei iunctio . tollat oīs amor de medio . Nam hec ē cā q multi q uidentur spūales . tenentes quasdam obseruātias bonas valde rigide . et sollicite et otinue . nichilominus sunt semp tepidi . et nō uenerūt ad pfectum et solidū statū . qa s. habent aliqd pprium qd ē mediū int ipos et dnm . Et p media q reseruant in aīa recipiūt alterationes . qa si aliquando dīnā dulcedinē imo ofirmant orōnē deuotionēs et alias bonas obseruantias . et habeant aliqua sentimēta de dō.

[Right margin:]
ostēdebāt, e eēt ue sapiētes. h oī pp di amore. Alii pcuetes q modic tps hent q p sim bniue dno nro, q i si nut, ē i tps iq sp bniti eūnt heoi glā speculātes q ta, qua la pnb sustiuit sp̄ns nr, mitissim, hr ceb. ū nb uitā etnā cbet, Br. genū ē qcs nocē pt, et ū m satina su, nīē in gti, n ē ipe. Oiē bn diliges, ū debes malos qb aīq amaissi mus, sp pasa, et strua ab oib reputati, imo taq ste abolb abhorti, et tā q lutū fetidissim, ab oīb odiati, et maledicta. Br. Qiē ue temetyp ite ad lumē ūitatis cognuis, n dubito qn hilies, tu i ocdis tuis, facit uilior t, ac ua cogitāte tui. uo luisses, p dubio qite ē, eadē dete oīs tenē sete. Inueīm nos iui tate, digs ē dcore, q iu tu, dignos oī extremi tate, i sēioritate, digs et supliciis, digs plagis. Sic āt fiet istd, si nol alt appere foris, q te iueris it, o Tu te dspiciaris i secto apd te ipm, ūitatis trutina pu bat, et foris alti pci m ues, maiori te p̄de ue dns nb, q abipa arte pisti, noli arte rē pessā facē, mag āt acqesce sit uolūtas ssdita u ritati, et ducta. Obi estote oī hunī catē p dō. pad tu ad mios i iste eē, d fe ifbz iunio ri te inclinato,

ppcetis oib scelerātis, taq oium scelerātissim, et sic tecu nemini ndicto ppōnas, s̄n opare psumas.

nolit, ut ad mali eē ise qi alio nō ē, et sic abs falsitate pt se crede comuniptiūe oib uilioē
sedefect occultos q ise cogscat, q dona dei qi aliis latēt, Ber. qes hulit isuo ymo manet,
tractat ē ise qi ifima ss. i. mortale pluis zanis, ogiul, q fragil, q labilli, Noli te oīb opā, ergo
maioibz noli miuribz, ~~noli minoribz~~, noli aliqbz, noli ut uni, s ut penultimu sedeat, nouissim
etige, soci nos uoluit dns, s recube iqt i nouissio loco, ut solus uideris oī nouissim sedeat, Ber.
Noli eē audax i locutie ut pluinos, i opatōe sēp esto timid tū i loq do q i opado, hulitas nescit
loq, et pana nō audz loq, fiat aīa t fonti ilefiuies hulit, deq pducat sēp dese fluui potatio.
recognoscedo, pp̄as tua ifirmitas e i potentias, uanitas et pilitas, ignorantia, n dofusit pro mōte t ip

tamen postea redeunt ad fabulas murmurationes et seculares collocutiones et alia exteriora que amant ac si nil de deo sensisset. Et faciunt more muscarum que non ponunt se super mel sed non super sputum et inmunditiam. Quid est enim quod passio Christi cum sit tante efficacie et virtutis quod uno meditationis actu deberet scindere corda et queque durissima non mutat multos qui eius meditationem exercitant quique vel decem annos et pluribus. Qui licet compungantur et in ea delectentur et habent sentimenta, non tamen vitam mutant sed cum ab ea recedunt dissolutionibus more solito vacant. Certe hoc non est propter aliud nisi quia media que reservant non permittunt animam ad Christum accedere nec Christus ad eam. Et si aliquando cessant hec media tamen postea redeunt tamquam ad domum vacuam et suam. Sed postquam anima se totaliter expropriat ab omni amore creato et habet veram paupertatem spiritus cordialiter, quia non delectantur aliqua creatura, tunc trahitur et impletur ab amore divino in quem se totaliter proiecit. Et si postea redeant ad animam ista media que relinquerunt non possunt eam intrare quia plena est domus et hospitium iam captum est ab ipso divino amore et ligati sunt omnes affectus. Sic videmus facere viatores qui ad hospitia per alios capta non divertunt sed ad vacua que eos recipere possunt. Cum autem anima sic est capta et impleta divino amore, quod immediate accidit quando deus videt eam vacuam omni alio amore ut supra, tunc incipit illuminari ab ipsa veritate quod deus est. Et in ista veritate videt omnium creaturarum et cognoscit vilia ut vilia et preciosa ut preciosa. Et in hoc lumine videt utilitatem omnium terrenarum rerum et dampnum quod potest consequi ex affectione earum, ita quod non permittit se decipi ab eis quamvis multos videat euntes post eas. Quemadmodum si quis vere discerneret venenum in cibo qui sibi apponitur et quamvis videret multos comedere et sibi dicerent comede quia bonus est cibus, ille non comederet sed diceret: Certus sum quod venenum est in cibo, ideo non comedo. Vos autem stulti estis qui non comeditis quia mortem consequemini. Similiter si quis videret turrim paratam ruine, quantumcumque sibi diceret intra in eam et habita ibi confidenter quia et nos hoc idem facimus, non intraret sed illos derideret. Hoc ergo lumine

vacat

Crimac?

Ista sacra et sancta humilitas dicit: Meus amator non sofistice aget, non irascitur, aut arguet, non contendet, [illegible], quam exspectabit, non clamosus, non arrogans, aut adsumit [illegible] fiduciam [illegible] timore agit omnia, donec [illegible] adeo vivet; Ista facit habere animam [illegible] et more mansuetum, dulcem, lenem, benignum, compunctum et devotum, compassibilis est super omnia, tranquillus, alacer, clarus, obediens, frenabilis, [illegible], vigil, impiger, et quod expedit plana dicens, impassibilis est, id est compassibilis, viciis liber. Fervens, amabilis et planus.

Dicitur de beato Ber[nardo]: Vivebat sane [illegible] sublimitatem nominis, humilitas cordis, [illegible] eum universus [illegible] solus, desiderabat [illegible]

directus qs nō solum nō diligit t'rena. sed ꝗ ɔtempnit.
ꝯ odit. tamq̄ⁱ inferentia mortē. aīaꝫ ei venenāt. Et
cum sint certitudinal'r ruitīē. aīā eis inherentē secū
trahunt. parit' ruiturā. Et si aliquo casu videt' sibi occu
rere aliqua cōmoditas tp̄alis. isto tn̄ lumine docetur
eam dimictē. quia maioribꝫ lucris intendit. Quēadmodm̄
siquis dicēt imp̄atori. volo uob' uendē vnā petiolā terre
optime p' lx libris. cum ~~ualeat bene~~ tn̄ valeat bn̄ lxx.
itaqd inde lucrabimini bonas x. libras. Certe ip̄e cō
tēp̄nēt ꝯ dedignaret' ꝗ audire. qa ep̄tionī ciuitatum
ꝯ castroꝝ ꝯ aliis magnis fc̄is intendit. Sic aīā intenta
celestibꝫ lucris. dedignaret' intendē ɔmodis tp̄alibꝫ
ꝯ t'renis. ¶ In hoc ꝗ lumine datur aīe oīuꝫ ūtutū
p̄fectio. Nam qd ē humilitas. nisi lum̄ ueritatis. Qd
caritas. qd patientia. qd obia. qd ceter' ūtutes. n̄ lum̄
ueritatis. Dirigit' ḡ aīa hoc lumine ad ip̄aꝝ ūtutum.
vim ꝯ efficaciam discernēdā ꝯ amādā. ꝯ eaꝝ exercitium
amplectendū. ac p' hoc adip̄as app̄hendendas ꝯ posside
das. Et e ɔtrario in eodem lumine aborret ꝯ destatur
omīa vitia. vn̄ si coram eo ponerent' Centū mulieres
pulchriores de mundo. fastidiret eas hoc luīe illustrat'.
nec ī puncto ad luxuriaꝫ moueret'. Gulā ꝗ nō solum non
sequeret'. s; ꝗ cū pena ꝯ tedio ueīt ad cōmedendū. Sic
ꝗ aborreret oīa vitia ɔsiderata ꝯ cognita eoꝝ malitia
p' hoc lumen. ¶ Et ḡnalit' dirigitur aīa p' hoc lumē
in singlis agendis p'ticlaribꝫ. qa illustrat' ab ip̄o quo ē
repleta ad ɔsiderandū in oībꝫ que sibi occurrunt. ho
norē dei ꝯ uolūtatē eius. Nam eū solū elegit. ipsuꝫ
solum diligit. vn̄ honorē ꝯ uolūtatē eius in oīb' intē
dit. Et hoc fac̄ exemplū x̄. q in orōne q̄ⁱ fec̄ tp̄e passiōis.
hec duo s'uauit. Inclinādo eī se ī orōne sic q'libet homū
culus honorauit patrē. ꝯ dicendo nō mea uolūtas. sed
t' fiat. ɔsūuit eī volūtatē. Sic aīa p' hoc lumen sequit'
exēplū xp̄i. Et si id qd occurrerit videt' cōgruē honori di
ꝯ volūtati eī. exequit' ꝯ cōplet illud. Si uō vidit hoc ēē

Discate a me qr mitis sū ꝯ hūilis corde. s; hūilis apd temetip̄m. mitis apd p'ios tuos. Ip̄e te ē hūilitas site ip̄e reputes uilissi' p'oib' ātīs, ap̄ deū ꝯ apd' sp̄ies, ꝯ indigni' de oīb' bn̄ficiis, ꝗ tn̄ te libn̄ne n̄ debet' p̄p iq̄tates tuas, Apd p'ios tuos tal' h'eas hūilitas ut oēs estīēs tuos dn̄os, nec ūq̄ͣ iudicāē neiēs det h'ē, nec accusāē ul rep̄hēdē, Oēs timeas, oēs onorāē stude tāq̄ͣ dn̄os, dilige oēs tāq̄ͣ fr̄es; Noli ēē audax ī locutiōē ul p'sūptuosus ī operatiōē, sēp esto timidꝰ tā ī loq̄ndo q̄ͣ ī operādo, In oī sc̄iaꝫ ꝯ oī gr̄aꝫ, p'ncipio ꝯ fūdamētū ē hūilitas, qr n̄ n̄ sup mansuetos ꝯ hūiles deus gr̄aꝫ ifudit, hec dr̄. Si ē oēs hīes sic te ip̄m diligis nūq̄ͣ aliqs detraheres ul molestauis seu scādaliçauis, tu sic tempꝰ eos docu pa excusauis, hec modo potes p'ri' tempꝰ, reputāē q'qd fecēis ip̄i siue bonū siu malū hec ē ip̄i fecis. Siue offenderit dicto ul fc̄o, n plus cuāb'is q̄ͣ si tu ip̄e ē hec fecisses ul dixisses, io ap̄li placebit t' q' ī ē maior malā mēndi, Breuit' unūq̄ͣ hōieꝫ demudo reputa tēp̄s ut unū de mēbris tuos, hec tēducet fac̄e p'fc̄a caritas. q'te eis ɔiugis unū facit: v' l' ap̄s dicit pace, massicaꝫ ē ip̄at' ī i seruo, qr xp̄s pax ē ꝯc.

contra aliquod decorum spiritus. nec illud faceret per aliquam causam vel personam
Ita ut etiam vitet verba otiosa. et cogitationes malas. et omnia
vitiosa. Quia scilicet ea esse contra honorem dei et voluntatem
eius. per hoc lumen veritatis plenius edocetur. Et cum anima fuerit
in ista via assueta et roborata. non impeditur ei hoc lumen
per occupationes bonas. quando scilicet obviat contemplatio. vel sollicitu-
do predicandi. seu intendendi alterius utilitati proximorum. Nam
sicut qui habens murum ante conspectum suum aliquantulum separatum.
videt ipsum murum et omnia intermedia eodem oculorum intuitu.
Sic anima illuminata hoc lumine. videt deum et agenda omnia.
nec propter predicta deviat a via cepta. licet contemplatio intermittatur
aliquando. In hoc etiam lumine cognoscit anima veritatem sue
vilitatis. Et quanto plus deo coniungitur. tanto se viliorem putat.
Quia se clarius videt. Et quia nichil sibi reservat. nec
appropriat de hiis que a deo recipit. vel ei munere facit. sed omnia attribuit
ei. et recognoscit ab eo. tanquam ab eius benignitate sine meritis
collata. Ideo non extollitur nec per ingratitudinem privatur.
Immo deus videns quod nichil ei furatur sed omnia sibi reddit. ha-
bundanter in ea reponit thesauros suos. et amplius ei confert
quam petit vel desideret. Et hec omnia consequitur anima ex hac ex-
purgatione. quia fugatis malis cupiditatibus et ambitionibus.
et inordinatis affectibus atque ~~motis~~ amotis omnibus mediis
creaturis. que animam tenebrescere faciunt. subintrat lux divina.
et implet et illustrat et docet eam ut dictum est. Non solum
autem ex hac expurgatione consequitur anima decimum gradum luminis
veritatis. sed etiam gradum pacis et stabilitatis. et tunc vere deus ha-
bitat in ea. quia nunquam stat nisi in habitaculo pacis. Unde talis
anima in omnibus tribulationibus dispendiis iniuriis et pressuris. re-
cuperat tranquillitatem et patientiam. et est stabilis et fortis. tum quia
deo totaliter se commisit. et est conformis voluntati eius. propter quod con-
siderans illa ex dei voluntate contingere. cum eo concordat.
et non solum patienter sed etiam libenter omnia patitur. tum etiam quia in deum
totaliter se proiecit et ibi manet. Unde verba iniuriosa vel dispendia
temporalia et cetera huiusmodi que ipse mundus ad eam non attingunt.
quia non possunt ascendere ad deum. ubi anima suam hereditatem con-
stituit. Et multo minus eam tangunt. quia non est eis admixta

nec inuenit eam vbi eẽ ꝯsueuerat. Sicut si qͥs nolens me
inueniẽ scrutaret in oĩbꝫ locis vbi ꝯsueui ꝯu̍sari. l̕ ꝑ totũ
mundũ pret̃ locũ ubi sũ. nõ posset me inuenire. Similiter si dom̃
alicui ꝯbureret̃ ꝛ eẽt presens defenderet eã ꝛ resisteret igni.
si aũt absens eẽt nõ defenderet nec curaret. Sic aĩa que
plene in dm̃ se piecit ẽ absens oĩbꝫ mũdanis. ꝛ nõ curat
qcqd eis ꝯtingat. licet dapnosum ul̕ iniuriosũ t̃p̃aliter
uideat̃. ¶ Tum ꝯ̄ fctio qa uigorat̃ ꝛ fortificat̃ exemplo
xp̃i. qͥ̃ ꝯitat in ea. q tot ꝛ tanta ꝑ ea sustinuit. Vn̄ fortius
inardescit ipm̃ imitarĩ in t̃bulatiõibꝫ. ꝛ gaudet in eis et
quasi de nullo turbatur. ¶ Consequitur etiã aĩa ꝓꝑ ea
stabilitatẽ sensuũ corporis. qa ex quo ꝓꝑ amoꝛẽ creatoꝛis
reiecit oĩa creata. nõ uagatur in eis ꝑ sensus illicite. sꝫ
reglat eos ꝛ stabilit ꝯmendans eos dño ꝯfidenter ꝛ dicens.
cum ab oꝛõne recedit. Dñe teneas me ligatũ tecũ ꝛ regla
sensus meos. nec ꝑmictas me uagarĩ extra te. ¶ Et
g̃nalit̃ ꝯsequitur aĩa ex hac exꝓꝑiatiõe ita dñiũ sui corpis
ꝛ tanta pax ꝛ ꝯuenientia ẽ int̃ eos. qd̕ in nullo discoꝛdat.
Et libent̃ corpꝰ se subicit aĩe ꝛ sequitur eam in omĩbꝫ qͣ uult.
exercere tã i vilitate asꝑitate abstinẽtia ꝛ vigiliis. qͣ̃ in
omĩbꝫ laboꝛibus ꝛ molestiis. Nam cũ memorat̃ corpus
angustiaꝝ ꝛ laboꝝ grauiũ quos ꝛ quas tollerare ꝯsueuerat.
ꝓꝑ inpatientiã irã inuidiã ambitionẽ ꝛ t̃p̃aliũ inc̃eatiõe.
et nũc uidet se in tanta pace ꝯstitutũ. libent̃ patit̃ oẽs
labores penitentie ꝓꝑ uitandos illos labores infructuo
sos dãpnosos ꝛ magis afflictiuos. Sic si quis certus quod
ꝑ singulis Centũ denariis. darent̃ sibi Mille. nõ grauarꝫ
ret̃ dare. C. Inmo libentius daret. CC. Sic corpꝰ tamq̄
magnũ lucrũ inde faciens. iocunde portat omis istos
labores ꝛ libent̃ seqt̃ aĩam. In monitiẽ ꝑcuiẽ ꝯ pueire.
Igitur vtilimũ valde ac saluberrimũ est. vt oĩa media
dicam ꝛ exꝓꝑiem nos. ꝛ moriam̃ omĩbꝫ rebus creatis.
et totalit̃ despemus de nob̃ ꝛ de omĩbꝫ creaturis. ꝛ ꝑi
ciam̃ nos ꝯfident̃ in dm̃. Qui benigne nos suscipiet amo
rose gub̃nabit ꝛ ꝑducet ad finẽ beatũ. Sicut uidemus qꝰ
mercatores ꝑ lucris t̃p̃alibꝫ se insigant ꝛ despi͠t. ꝯmittentes

No

se innumeris periculis viarum et maris. Et milites pro honore mundano idem faciunt. opponentes se gladiis et bellis et mortibus. et tamen sepe nec illi lucrum nec isti honorem consecuntur ut optant. et si consecuntur. certi sunt quod amittent. Quanto magis nos pro lucro et honore spirituali et veris et certis et perpetuo duraturis. debemus hoc facere. maxime quia nulli periculo nos subicimus. Immo pro certo siquis dictam experientiam bene et fideliter et pure faceret. In primo tempore. et infra paucos dies. inciperet sentire de predictis. et divinam dulcedinem degustare. Et perseverando in eadem experientia omnia predicta esse vera. experimento certissimo comprobaret. Ita tamen ut ab oratione exiens cum vivacitate et amorositate sola divina amplecteretur. cernens hunc mundum cum quadam anxietate et stupore tamquam attonitus et alienatus. sive alter effectus atque qui de alio mundo veniens. ipsum hunc mundum totaliter vilipendens. vix ipsum videre cum tedio pateretur. propter elongationem animi factam ab eo et vicinissimam transformationem in deum.

Verba fratris Johannis de Alverna. De gradibus anime.

Primus status per quem transit anima. Initiatur in lacrimis. et dolore peccatorum. et compassione proximi. et compassione Christi. et reluctatione omnium vitiorum. Secundus est in fervore et ardore divini amoris ex totis viribus. et iste purgat omnem rubiginem anime iam contractam et que continue contrahitur. et est cum labore et fatigatione. Tertius status est suavitatis. et hoc ponit quandam unctionem et refrigerium post ardorem. et illuminat animam. et videtur quod tota anima sit oculus. et quod membra corporis sint melliflua. et macchina mundi sit quedam cithara. Et tunc anima redditur ydonea ad amplexus. Quartus est in requie et tunc homo sepultus est mundo et carni. et est affixus cruci. et requiescit in domino. licet non semper hoc faciat. Quintus est gloria. et hoc est quando homo incipit fieri gloriosus. et manifestantur sibi visiones glorie. et per hoc creata assurgit in illa celestia. et videt quomodo status angelorum

✠ hinc est quod celum in nobis quo in celestia suspicimus, homines e contrario terram qua ad appetenda infima, peccatorum more de-
mergimur, hec in vicem adversantur, ut que bona cupimus, sepius facere non possimus / Cum tamen ad deum erigitur ratio,
que libet affectum carnali, qui ancilla preposteri ordine, et valde prono iacebit / erigimur et cum eum consimili au-
dacia dominum sive prereperat, propter certam evenire proponimus. Terram quod per ianuam ita, et vacua ab utilitate
cu extimus, que detracta est aut detracta habet esse, et in hac detracta loquitur quia si consideret hoc quod deesse habet, nil prosit inve-
nit non quam absente dei gratia asinum vivat / Quod est esse [illegible] in dico sine ratione, sum sine deo qui clarificat
rationem non pecus. Ratio namque non divino amori adiuncta, versuta potius sciatur et dyabolica dicenda est, quam ad
aliquid boni valet prudentia / Experitur quod in veritate me cogitari quam vilis quam fragilior quam labi-
lis in communis miserias meas cognovi / nec est ulli [illegible] quod sum, sine quo nil sum. et nil facere possum

est conformis stratibus et gratius nostris. et videt quomodo
a trinitate descendunt illuminationes in xpm et hoiez.
et a xpo in anglos. et ab anglis in nos. et tunc redditur
ho aptus ad revelationem. Deo grās. Nota dilig͡r p tot͡ de aīa:-

Consideramus q ptinet ad aīe q̄litate ut etiā ipi͡ ppetate. aīa ē
icōpabilr ad deū. sz q ē pncipiū sic. aīa ē deiforme. speculū uite.
q uita q̄dā ē ppetua sit. q nullus peīs extingui possit. q n solū ꝑ sit ipa ꝑpt͡
uiue. sz corꝰ ē ad uitā ꝗ sensū aīare. q nllo sustentamto egeat. q sine sb
sidio sepitne sb sistat. Quo sit ꝑ tot͡ corꝰ mbra diffusa. cū sit ipa simplex.
quo i toto corꝰe suo. q̄ i suo q̄dā mūdo. sit ubiq tota. sic q ad modū ineit deus ūgz
tot͡ i oī c̄atā. Quo i illo suo mūdo sola uolūtate oīa mouet. atqz disponit. sic
ille mūdo deꝰ solo uolūtatis nutu oīa regit. q eodē uolūtatis nutu oīa c̄auit.
Jn hac q̄sideratōe miram uolubilitatē cogitatōis. agilitatē ꝯgitatōis. igey
acium discretōis exam. capacitatē memo͡. uiuacitatē itlle. Quo tot a aī
affcōes redigunt i unū. ig͡r ꝑ discretōes disponūt. ī bona itcōe figunt. ꝛ c̄a
Dicat at q i itiore hoiez. i. i aīa tā ineit. sz. memo. itlla. Lalia q̄lib͡ stupēda
uolūtas. siue amor. Et q̄to nāqz i cogitōe mea ꝑfitio. tāto ad cog͡tiōez dei ac
cedo. ꝑ memo͡ remiscor. ꝑ itllig͡ ituēor. ꝑ uolūtatē āplector. Cū dei remiscor.
i me͡ mea iueio eū. ꝛ iea. de eo ꝛ i eo delector. sz q ipe m dōnare dignet. Jn itlla
ituēor. q̄ sit deꝰ i se ip̄o. q̄d i āglis. q̄d i scīs. q̄d i c̄atīs. q̄d i s̄pitz. Jn se ip̄o ē icōphēsi
bilis. q ꝑnapiū. ꝛ finis. ꝑnapiū sine ꝑnapio. finis sine fine. Et me itllig͡o q icōphēsi
bilis sit deꝰ. q n me ip̄ itlligē n̄ possū q ip̄e fec͡. Jn āglis desiderabilis ē. q desiderāt
īt ieū ꝑspicē. Jn scīs ē delectabilis. q assidue felices ieo letāt. Jn c̄atīs ē admi
rabilis. q oīa potēt c̄eat. sapiēt gubēnat. bnigne dispēsat. Jn hoib͡ ē amabilis.
q ipoz deꝰ ē. ꝛ ipi sūt ppls ei. Jn ipis ieis hitat. taq̄ i teplo suo. ꝛ ipi sūt teplū eiꝰ.
Nec dedignat singlos. nz uniusos. Q̄ s q̄s eū meminit. eūqz itlligit. ac dilig͡. cū ip̄o ē.
Jlle dix̄ faciam ho. ad. ꝛ s̄. n. ymagiē. i. ad cog͡tiōez boni. s. ut bona cog͡scat. ꝛ si
militudinez. i. ad amorē boni. ut bonū q cog͡scit diligat. Et notū q sic ymago scul
ta si color sup ponat͡. ē pulcrior. ꝛ euidētiꝰ ymaginat cū a q̄ sit. sic aīa ꝑ amorē boni.
ē similior c̄atori. Et sic sculta ē ymago recedētē colore. sic aīa ꝑ cog͡tiōez boni ē yma
go dei. q uis recedētē boni amore. vl ad ymaginez. i. ad ratiōez mētis diuine. i. spūat
c̄eatē. Et q aīa ceta hīt io addit ad similitudinē. i. ut ip̄z deū hat simulē. s. q sic
ip̄e ē speculū i q reluc͡t oīa. sic aīa sit speculū i q reluc͡t q̄dā ꝛ sine oīa. ꝛ i q sit rō q
dā. i. hat se ad q̄dā. ꝛ sic ip̄e ē speculū oīa. sic ip̄ sit spe. q̄dā. vl ad similitudinē. ut sic
ip̄e c̄ator dñat oīb͡ q fec͡. sic hō dñaret eis q c̄asit ꝑ hoiez. Et q ip̄o n obediunt suo
c̄atori. factū ē ut oīa ista n obediat ei:- Nota de aīa ꝛ corꝰe q̄ualr ui uiūt ꝛ de q̄
Jn pncipio deꝰ. f. c. ꝛ t. ꝛ d. ē celestia ꝛ tena. siue spūalia ꝛ corꝰalia. siue aīa ꝛ corpꝰ.
Deꝰ c̄elū ꝛ t̄rā c̄at. q r spū. i. rōez. ꝛ carnale affcū. Sic ē sibi attēdas. t̄ra nil pone ē n
cultō. q cq̄d ibi gignit accipiat. Jta corꝰ nrm oīsitate boni ꝛ mīsia ꝑti squalidū remanet
n rōne regat͡. c̄atō ub nil aliud ē q illet. eoq dei ꝛ āglōz simlr effiam. q ea q deꝰ s̄ sa
pim. q ī solo iac uita ab eis uit. diffinim. hec aīitate rōne. i. carnalitate q ai cel͡ssius icem gmū.
regē ꝛ ordiare debem. Et ꝑ mem pat simlr sum. ꝑ itllign fi. ꝑ uolūtas. spū. scō.

O amor di povertate . xxvij .
De pfectiõe scē paupertatis . distincta ꝑ tres gradus . quos vocat celos . ꝓp pfectionē ipius in quolibet gradu .
Povertate inamorata . xxvij .
Quod diña paupertas diñat ⁊ regnat ubiqꝫ i celo ⁊ in terra .
Insegnatemi ihu xp̄o . vij .
Quod xp̄s nō inuenit ab aīa nisi ꝑ viā vilitatis . ⁊ ōīmod desperationis ab om̄i creatura .
O vita di ihu xp̄o . xxj .
Quali aīa velit nolit humiliat videndo vilitate suā in speculo vite xp̄i .
O derrata guarda al ꝓcço . xviiij .
Quali aīa ascendit ad statū ꝯtēplatoīs . ex ꝯsideratiōe amoris xp̄i ⁊ ꝓprie vilitatis .
La bontade infinita . x .
De bonitate diuina . ⁊ amoē volūtate ⁊ itellectu i aia cata .
Amor ke ami tanto . xxxv .
De ineēsitate ⁊ effectibꝫ pfectissimi amoris .
Sopr ogne lengua amore . xxxviij .
De excellentia ⁊ sūma dignitate cognitiois ꝓpe nichilitatis .
O cosciencia mia . liij .
De cosciencia q̄ iam puenit ad pacē ꝑ iustitiam .
Un arbore da dio plantato . lxiiij .
Arbor amoris ⁊ cōtēplatiois diuine .
O amor diuino amore . xvj .
Laus excellentie diuini amoris .
O dolce amore . xxxv .
Aīa scā rogat amorē ut occidat eā cū xp̄o in cruce .
O amor ke mami . xxiiij .
Quod talis debet esse amor aīe ad xp̄m . qualis fuit ⁊ est amor xp̄i ad aīam .
La bonta diuina si lamenta . j .
De affectu ⁊ intellectu aīe cū bonitate diuina .
Amor di caritate . xxxvj .
Quali aīa iam pfecte transformata i xp̄z ꝑ amorē ꝑ feruentē clamat ad ipm .
O xp̄o omnipotente . x .
Quali xp̄s ⁊ inticabilr pie ⁊ inticabilr ꝯqrit ab aīa pec catrice . ꝓ qua venit in mūdū . ⁊ quali reuertitur ad ipm .

Verbum caro factum ē   acc xbmj

Cal amor ke venuto. xl.
Qualiter aīa deuota. humiliter ꝛ deuote alloquitur xp̄m natū incarne ꝛ qualiter dulciter sibi respondet.
O vergine piu ke femina. xij.
Deuota meditatio in conceptu ꝛ partu b̄te marie uirgis.
O nuouo canto. lxvij.
Gaudiosa laus de natiuitate dn̄i nr̄i ihu xp̄i.
O xp̄o omnipotente. xxvij.
Quoniā xp̄s venit i mundū ut doceret artē amandi.
Non si tegna amatore. xxxv.
Quare xp̄s debetur amari sup omnia.
Amor dilecto amore. viiij.
Qualiter aīa conqueritur de amore sibi subtracto ad tp̄s.
Sapete uoi nouelle. x.
Diffinitio diuini amoris in triplicem statum.
Amor diuino amore. xvij.
Quod aīa pfecta i diuino amore. nō potest uti sensibus corporis nisi in bonum.
Lo amor muto. vij.
Qualiter verus amor dei facit hoiem mutū ꝛ cautū i occultando grām dei.
O liberta subiecta. lxiiij.
De differentiā inter amorē falsum ꝛ uerū. ꝛ inter scientiam acqsitam ꝛ infusam.
Amore contrafacto. xlvij.
De conditionibus falsi amoris.
Vorrei trouar ki ame. iij.
Quod amor mundanus deficit. deficiētē ppriam utilitatē.
Piange la chiesa. xliij.
Lamentatio ecclesie Romane de quolibet statu.
Ihu xp̄o si lamenta. xij.
Lamentatio xp̄i de Ecclesia Romana.
Or si parra ki auara fidança. ij.
De periculis grauioribus in hominibus pfectis.
La ueritate piange. iiij.
Qualiter ueritas ꝛ omnia in quibus ē ueritas. conqueruntur ꝛ pie plorant sup morte bonitatis.
Mutatam veste li lupi cani. xliij.

Qualr̃ appetitus naturalis corrũpit mentē nisi refrenent
et facuit aĩam deuenire inseruitutē · vij · vitior capitaliũ ·
O aĩa fedele seti voi saluare · xvj ·
De falsis predicatoribus ·
Sola dio ne possa placere · viij ·
De falsis religiosis q alios docent z arguunt · z in se ipsi sũt
vitiosi ·
Tale quale · xxxiij ·
Quõ studiũ vane scientie destruit puritatē religionis ·
Nullom mai si sa ben confessare · l ·
Qualr̃ aĩa deuenit inseruitutē carnis · z qualr̃ recedit a
vitiis z peruenit inseruitutē xp̄i ·
Signor mio io vo languendo · l ·
Qualr̃ aĩa que cecidit a gr̃a p peccm · recurrit ad xp̄m z
ad matrem pro veniã ·
O regina cortese · vij ·
Aĩa peccatrix volens reuerti ad penitētiã · rogat btã ũgĩez
vt iuuet eam ·
Or chi auaria cordoglio · ij ·
Aĩa lamẽtatur videns se p̃uatã grã pp ingratitudĩez ·
Piange dolente aĩa p̃data · xxij ·
Aĩa excitat se ad fletũ z suspiria qa xp̄s elongauit se
ab ea · et pie reuocat eum ad se ·
Signor dammi la morte · vj ·
Quod homo diligens dm̃ · prius vult mori · quã offēdē
ipsũ dm̃ ·
O frate briga a dio tornãe · lxvj ·
Quõ homo peccator rationablr̃ trahit ad faciendũ penĩaz ·
O peccator chi ta fidato · xlvij ·
Qualr̃ dñs loquit ad cor peccoris · donec reducat eũ ad pnĩaz ·
O aĩa mia creata gentile · xx ·
De nobilitate aĩe pure z pfecte · diligētis dm̃ z de vilita
te ipsius · quando sensibꝫ corpis est subiecta ·
Lanima ke vitiosa · xxiij ·
Qualr̃ aĩa vitiosa assimilatur inferno · z qualr̃ plurim
gratie efficitur virtuosa ·
La superbia daltura · xxviij ·
De superbia z filiabus suis ·

Mostro miso dilungato. xxv.
De ypocrita q̄ simulat se sp̄ualem. u̇bis ⁊ actibus.
Homo dite mi lamento. xlii.
Qualr̄ xp̄o ɔquerit̄ de peccatore ingrato. ⁊ piissime
reuocat eum ad se.
Non tardate peccatori. xlviii.
Qualr̄ hō debet aīari ad faciendū pn̄iā ɔsiderātio mortis.
Si como fa la morte al corpo. l.
Quod pecc̄m mortale facit aīe sicut mors corpi ⁊ peius.
Amor dilecto xp̄o beato. xiii.
Qualr̄ hō humiliat̄ xp̄o. quādo puenit ad notitiam
sue vilitatis.
O xp̄o pietoso. xlviii.
Contēptio aīe dāpnate cū demone corā deo. e q̄d p̄
mortē nō ē tp̄s mīe. s; solum iustitie.
Cinq; sensi mis ol pegno. xiiii.
Questio quinq; sensuū. quis eo℞ hēat breuiorē delectatiōe.
O frate guarda'l viso. xiiii.
Qualr̄ peccatū carnis icipit a visu ⁊ auditu. ⁊ p̄ficitū
p̄ tēptatiōem dyaboli ɔcupiscentiā carnis.
O femine guardate. li.
De vanitate ⁊ malitiis mala℞ mulie℞.
Audite una tençone. lxii.
De ɔtēptu mundi ⁊ vane pulcritudinis.
O homo metteti a pensare. lii
Quod homo nullā h̄t occasionē gl̄andi in se ipm̄. ꝓp
se ul' ꝓp̄t̄ sua.
O corpo infracidato. xlvii.
Contēptio aīe dāpnate cū corpore suo. ī die iudicii.
Figli nepoti frati. xvii.
Contēptio aīe cū parētibꝫ q nolūt restituē. neq; ipā
aīam adiuuare.
Homo tu se ingānato. xxxi.
De cecitate breuitate ɔ fine vanitatis hui' mundi.
O alta penitentia. vi.
De effectibꝫ ⁊ efficacia penitentie p̄fecte.

Audite ~~la battaglia~~ una tençone. iij.
De pugna et resistentia corporis contra animam et anime contra corpus.
Lamore lo cor si uole regnare. viij.
Contemptio ueri amoris et false discretionis.
Omecçouirtuoso. xviij.
Quod difficile est agnoscere uirtutem et reparatam retinere.
Audite la battaglia. xxxj.
Qualiter debet caute et sapienter pugnare contra diuisas temptationes inimici.
O anima ke desideri dandare a paradiso. xxviij.
Qualiter debet esse ornata anima que uult ire ad paradisum.
Lomo fu creato uirtuoso. lv.
Qualiter misericordia et iustitia contendunt coram deo patre pro reparatione hominis lapsi. et qualiter fuit reparatus.
Encinque modi appare. xxiij.
De quinque gradibus anime per quos ascendit ordinate usque ad perfectam transformationem in christum.
Alte quattro uirtute. v.
De efficatia et effectibus quattuor uirtutum cardinalium.
Huomo ke vuole parlare. xxiiij.
Qualiter anima sponsa christi est lectus christi. et qualiter per gradus contemplationis ordinate ascendit.
Odite incortesia. xxxij.
Qualiter per uirtutes cardinalium et amoris feruore curantur languores uitiorum in anima.
Homo ke po sua lingua domare. liij.
Tractatus pulcerrimus. qualiter homo perfectus assimilatur arbori. et qualiter in ipso figurantur tres ierarchie nouem ordinum angelorum.
Guarda ke non caggi amico. lxv.
De custodia sensuum lingue et cordis.
O castitate flore. lj.
laus pretiosissime castitatis.
Assai me sforço de guadagnare. xxxj.
Qualiter per inpatientiam cito amictitur lucrum anime acquisitum cum difficultate.
In septe modi a me pare. xxij.
Distinctio et expositio orationis dominice.
Agli occhi corporali. xj.
Qualiter anima per ueram fidem uenit ad cognitionem sui. et efficitur perfecte uirtuosa.

Fuggo la croce · ij ·
De diuiſitate ꝯſolationis in cruce ·
Donna del paradiſo · lviij ·
Pi lamentatō b̄te virginis de paſſione dn̄j ·
Onnouo tēpo dardore · lxviij ·
De renouatiōe vie crucis p b̄tm̄ franciſcū ꝛ f̄rs ſuos electos ·
O franceſco pouaro · xviij ·
De ſeptem crucib; ꝛ q̄nq; ſtigmatib; b̄ti franciſcj ·
A frate giouanni dalauerna · xxxiij ·
Ad f̄rēm Johēm de Aluernā febricitantē ꝛ aliqualr̄ īpatiētē ·
O ſignore p corteſia · xxxiiij ·
De pfectione deſiderij ſuſtinendj omēz tribulatōez · ad q̄ pfectionē ipē frat̄ Jacobum inueritate puenit ·
Ne forte aliquis putet · xxxiiij ·
Qualit̄ ipē fratrē Jacobuz hanc gr̄āz acquiſiuit ·
O iubilo di core · v ·
Qualr̄ amor diuinus ē iubilus cordis · ꝛ cogit hoīem ad cantandū ꝛ clamandum ·
Seño mi pare ꝛ corteſia · xliij ·
De ſcā ſtultitia ppt̄ dm̄ ·
Audite una battaglia · xliij ·
De pugna honoris ꝛ uerecundie ·
Que fai aīa predata · xv ·
Ad quē finē ducit aīaz ūtutes exteriōes apparētes ſine humilitate ·
Alto patre noi ti preghiamo · liij ·
Expoſitio orationis dn̄ice ·
O franceſco da dio amato · lxviij ·
Qualr̄ b̄tus franciſcus fuit electus ꝛ miſſus adeo · ad expugnandū diabolū · ꝛ qualr̄ expugnauit ipm̄ ·
Que farai pier da morrone · xlv ·
Ad papam Celeſtinū ·
Que farai fra Jacobone · lxvj ·
De p̄benda q̄ ipē frat̄ Jacob; acquiſiuit in Cuiā Romanā ·
O papa boniſatio · xlvj ·
Ad papam boniſatiū q excōicauerat ꝛ icarcerauerat ipm̄ ·
Lo paſtore p mio peccato · xlvj ·
Ad eundē papam vt abſoluat eū ab excōicatōne ·
O papa boniſatio · xlv · Cont̄ ſupbiā ꝛ uanitates pape boniſatij ·

¶ Perciò ke gli homini domandano. lviiij. Explicit.
Prouerbia moralia.
¶ Chine ſaria credente odendol dire. lxx.
Aliqualis declaratio qd ſit unctio ſpūs ſcī.
¶ Homio core e lamente. lxx.
De anxietate aīe que cepit aliquantulū guſtarē dō.
¶ Lo ihu ſguardo. lxx.
De aīa ignita ⁊ raptu cōtemplationis.
¶ Dolce amore di pouertade. lxx.
De ſecurita gaudio ⁊ excellentia ſcē paupertatis.
¶ La uerā humilitate. lxxi.
De uerā humilitate ⁊ cordis abiectionē ⁊ paſſionū tolleratiā.
¶ Quicūq; uult aduerītatis. lxxi.
Qualiter homo poteſt cito peruenirē ad cognitionē ueritatis.
⁊ perfecte pacem in aīa poſſidē.
¶ Primus ſtatus. lxxiii.
Verba frīs Iohīs de aluerna de quinq; gradibus aīe.
per quos aſcendit donec efficiatur glorioſa.

Chi te uedesse lu mio dilecto dicagse chio damore languisco :-
Dicagli di me sua sposa chio languisco esto pensosa sanza luy no
notrouo posa anzi quasi deliquischo :-
Dicagle senza fallanza chio nono altra speranza solo in luy oposto
lamanza nullo altro chonchupischo :-
Del suo amore gia ma inarrata son dagli altri sceuerata a luy
mi sono abandonata di lui sguardare may nō finischo :-
Nom mi lassa senza luy nō mi apago may daltruy dolce mio Jhu
per uy nesun mio chore rebaldanzischo :-
Or odi chome mi uita uien che la tempesta e guita tutta lacqua
eua transita io maliegro e ribaldischo :-
Uamoroso mio sourano uiene porgeme la mano chiamame
chon boce piano che sa bene chio lubidischo :-
Quando luy senti uenire lo sportello uenj ad apre ello se
briga del fuire unde tucto chon tremischo :-
Luj auea audito parlare uenj alluy per abracciare de
luy me credea dissamare piu de luy orne se tischo :-
O sposa chi e questo tuo dilecto che ti tiene chosi strecto
quale questo tuo dilecto per cuy tu dice i smarischo :-
Non e lingua che dicesse sua dolcezza ne tendesse chi pruua
to nō lauesse per nostro impetischo :-
Parlero per simiglanza de la mia sourana amanza dolce mio
Jhu speranza sour ognaltro labellischo :-
Ello e biancho e rubichondo dolce cholorito e biondo tanto
glorioso e iochundo scio nol retrouo pisscho :-
Sposa segle cellato nō e molto dellugi andato presso
sta ma e cellato di guardare ben tamonischo :-
Esso fugge pur angiegne che piu desiderio uegnj se

poi torna stretto i stegni, cho sigliare ben tenardischo :-
Sagacissimo igegnioso, lo mio sposo e zeloso, ki spion por
di nascoso, a sape sio fallischo :-
S'io gli fallo elli se disdegna, dame lieva la sua ensegna, pre
gatel che no ma uegna del tremore al iudischo :-
Pone mete aregimeti, a chostumi e aguadameti, e pensie
ri e parlameti, se de nulla la sa uischo :-
Vole tenero piu ca vedro, pieno e docchi dinaci e dedietro
sao mesuago dal suo mietro i matenete scolorisco :-
E no uole uedere sozura, uole la sposa tutta pura, di piacer
li sto i paura, quasi tutta dilanisco :-
Tuttor uiuo cho sospetto di piacere al mio diletto, guardime
tuo amore perfetto, uita per cui reuiuischo :-
A(l)mi stare di te secura Jhesu, l'anima mete pura, giamai no a
uaro paura se del tuo amore me guerischo :-
Viene e parla poi lo sposo, Jhesu dolce glorioso, dice sta cholcor
gioioso sposa ch'io te custodisco :-
Semmi cara di gratia chosto, la ia el chorpo per te posto, uerai me
cho a regnare tosto certamete lauerisco :-
Sposa molto mai chiamato, puro e 'l tuo cor mai servato, per
che ai ben perseuerato, del mio regno te ueschischo :-
Troppo per el tepo chi no t'ama, dolce amore Jhesu souro
gne amore :-
Amore chi t'ama no sta ocioso, tanto gle pare dolce di te
gustare, ma tuttor uiue desideroso chome ti possa stret
to piu amare, che tanto sta per te lo cor gioioso, chi no l'sen
tisse nol potria parlare, quanto e dolce a gustare lo tuo sauore.
Si uore che no se troua simigliança, o me lasso che 'l mi cor
pocho ta saggia, nulla altra cosa a dme e cho sa laga, se tutto l'

modo auesse ete nõ aggia, o dolce amore Jhu ian o ssp̃aça, tu
reggi el mio cor che da te nõ caggia, ma sempre piu strigni el tuo amore —
Amore che tolli força ad ogne amaro, 7 ogne cosa muti in tua
dolceçça, e questo sanno i sancti che sspuaro che fecero dolce morte
in amareçça, ma cõfortilli el dolce sacto uaro de te Jhu che uiso
ogne aspreçça, tanto fusti soaue nel lor chori :—
Core che te nõ sente ben puo esse tristo, Jhu letiçia e gaudio
de la gente, sol laço nõ possse sença xpo, tanpino chi nõ t'ama
si feruetemente, che tin potesse ogn altro a questo ete nõ aggia,
de tutte pene, e sença te serebbe in amareçça :—
Amaro nullo core puote stare, cui tua dolceçça dona chondi
mento, tuo sauor Jhu nõ po gustare, chi lassa te per altro ente
dimento, nõ sa ne puote el cuore teno amare si grande cele
stiale delectamento, nõ uede te xpo in tuo splendore :—
Splendore che dona a tutto l modo luce, amor Jhu de gli angeli
dileçça, a celo et in pte se conduce, e splende in tutte chose tua
forteçça, ogniunque creatura atte sa duce, ma solo el pec
cadore tuo amor spreçça, e partese da te suo creatore :—
Creatura huana sconoscente, sour ogne altra creatura, cho
me ti puoi partire si pnicente dal tuo factore, cui tu se factura
e ssi ti chiama si amorosamente che tu miey a llui ma tu listui pur
dura e nõ ti curi del tuo saluadore :—
Saluatore che de la uergine nascisti del tuo amore degne nõ sia
deste dengno, che grã segno d'amor allora cedesti quando p noi pen
desti nel legno, 7 nelle tue sce mani cesciuesti p noi saluare
e dare te lo tuo regno legge la tua scriptura buono scriptore :—
Scripti sul sco libro de la uita p tua pieta Jhu ce ra presenta
la tua scriptura già nõ sia fallita, el nome che scriptura de te nõ
mẽta la mente mia sia da te chondita, dolcissimo Jhu si che
te senta, e strettamente tami chon ardore :—
Ardori peccatori el grande fuocho nello seno ne apare

Ardore che cõsumi ogni freddura / 7 purghi 7 allumini la mente.
ognialtra cosa fai parere scura / la qual nõ vede te luce presente.
7 gia mai daltramor nõ cura / per nõ cessar lamor datte niente. 7 nõ ratepidar lo tuo calore.
Calor che fai lania languire / ello cor struggere di te i fiamato.
che non e ligua chel potesse dire / ne cor pensare se nolla provato.
oime lasso fammi sentire / riscalda lo mi cor di te gelato. che nõ cõsumi i stato freddore.

chiato, se i questo breue tẽpo che si po cho damor lo uostro cuor
nõ ne scaldato, po ciascun se studi togne bilocho de l'amor
de xp̃o esse abraxiato, e cõ p̃ sfortato del suo ue odore :—
Odore che trapassi ogni aulimẽto, chi ben nõ t'ama ben fa i
grãde torto, e chi nõ sete lo tuo odorameto, o del li e pugtu
lẽte o del li e morto, o fiume uiuo de diletamẽto, che lauj
ogne fectore, e dai cũforto, e fai tõnare lo morto ĩ suo uigore :—
Vigorosamẽte li amorosi ĩ cella ãno tãta tua dolceça, gu
stando que morosselli sauorosi che da xp̃o a quelli c'ãno
sua cũtentça, che tãto son suauj e diletosi, chi ben g'assag
gia tutto l'mondo spreça, e quasi ĩtra p de suo sentore :—
Sentite uoj o pigri e nigligẽti basti el tẽpo c'auite p duto
o quãto sete stati sconoscẽti al piu chortese che mai sia ue
duto, e s quale p mette celestial presẽti, mai nullo nõ e
uien falluto, chi l'ama e s tagie bon seruidore :—
Consolare l'aia nõ puo t'rena chosa, po che elle facta a
tua sembiança, che piu de tutto l mondo, e preciosa, e nobile
soura ognaltra sustãcia, solo tu ihũ li puoj dare posa
e puo lẽpiere tutta sua bastãça, po che tu se solo suo magiore
Milgiore ĩgãno nõ me pare, che sia che de uolere quelche nõ se tro
ua, e pare sour'ognaltra gra folla de quelche nõ puo esse far
ne pua, chosi fa l'aia che suor de l'aiua, che uol chel mondo
lẽpia legge nuoua nõ puo esse chel modo e ua minore :—
Mmuglore chosa de te amor ihũ nulla mẽte puo desiderare,
p̃ro douarelle el cuor tuecho lassu chõ lamẽte sẽpre cõuisa
re, e ogne creatura dequagiu, p tuo amor niẽte reputa
re, e te solo pensare dolcissimo signore :—
Signore che tu uol dar la mẽte pura, nõ te de dare altra

Seruire a te yhu mi amoroso, piu se soave che ognaltro dilecto.
nõ puo saper chi sta di te otioso, quanto se dolce ad amar cõ affecto.
giamai il cor nõ troua altro riposo, se nõ ĩ te yhu amor p fecto. che de tuo fui se cõsolatore.

Minorare si uuol lo cor villano, che dello mondo chiamasi cõtento.
chi ti vuole yhu amor souiano, p terrene cose cãbiar ĩtendimẽto,
ma se llo suo palato fosse sano che assaggiasse el tuo dilectamẽto. sopro gnaltro gli parrestil piu migliore.

chopagnia, chesspesse uolte plattoppa cum date lamente sesua
ga esua dolce chosa e amare lacreatura, malcreatore e piu dolce :-
dolce chemai sia, po ognaltro amore edateme :-

Tamore egelusia porta lamente cania Jhu, perche nolli de
spiaccia partese datutto ongnaltra gente, e te solo Jhu
suo cuor abraccia, ognaltra creatura a pungente nuso label
legan de tua faccia tuche dogne belleçça se factore :-

Oitte solo Jhu nusa pensare, e ognaltro pensiero dalcuor mi
caccia, chetuttol modo no possa trouare creatura chemiso
dessfaccia, odolce creatore fami te amare, edami gratia
cheltuo amor mipiaccia, tuche dogne gratia se datore :-

6 Olsmu tanto amore dite chebasti, adamarte quanto sontenu
to, desiderate prego che pme pagasti, sia pme date recho
gnosicto, o Jhu dolce molto mobligasti apui amarte chio
nono potuto ne posso ~~auere~~ sençate chonforto auere :-

10 Credentore
Amore questel mio uolere damarte e desiderare quanto po
teisse, odolce xpo debiati piacere, chelmio cuor deltuo a
more sempiesse, questora Jhu mifaueddere chio te solo
nell mio core tenesse, etu mefossi cibo e pascitore :-

6 Oguami dite dolcissimo assagiare, perte uoglio sonrongni
cibo dilicato, uoglio datuttol modo disgiunare, cheben tasaggia, taligua elpalato tutto lacte emel glelfai
stillare, edognaltro amore elfai leuato, e rinouare la

Xpo pertuo amore prendi lomio cor lmente mio seruore :- slm.
falghte amoroso amare :-

Amare te perfortesia mesa Jhu uita mia prendi elcore
itua bailia, fal dite amore meditare :-

Meditar chetiben aua tugleelfai lamente pura, partil
da ongne creatura, ite solo amore fermare :-

2 Conforta lomicor chepte languisce / chesanza te nonuol altro conforto.
sellasei piu digiuno delinquiste / chelcor chetu nopasti vive morto.
Seltuo amor assaggia reuiviste / ora mai uita xpo iquesto porto. tuchese soprogni aiutatore.

3 Aiutami amor chio nopisca / amore dolce pamor tidimando.
priegoti cheltuamor nom fallisca / riceui igran suspiri chio timando.
ma setu vuogli chio pte languisca / piacemi chio voglio morir amando. plo tuamore dolce redetore.

5 Pascemi dipan celestiale / e form ognialtra cosa infastidire.
cibo divita sempiternale / chiben tama mai nopuo morire.
fami questo grande dono spetiale / chio te dolce amor possa sentire. ppietate largo donatore.

7 Feruente amor dite glida yhu / chi cantal detto disigrandalteça. (allegrezza)
mentre che vive iterra diquaggiu / tu reggi lasua vita igran netteça.
poi lida ilsollago dilassu / cheprenda gioia della tua conteza. e sempre regni teco vero amore.

Sceuemme da ogne choſa che none ite gragoſa, fammi laia
ſtudioſa dite ſolo amore curare :–

Curado lentua fategra, tu ſai dolce amareza ꝑ tuo a
amore graue aſpreza, leuemente fai portare :–

Portar te amor giocundo, partar nel cuore dite abundo
xp̄o ſoaue e giocundo, dite fatti dilectare :–

Dilectare dite gioia, gia nō poſſo ꝑ mia noia, troppo e,
.i. dura la mia mente croia, xp̄o amor falla mutare :–

Muta la mia mente uana, che dite aſſagiar lontana, del tuo
amor la ſacia e ſana, nolla far piu digiunare :–

Digiunar tu me fai, amor ſtu nomettidai, poi chio nolti
dica e ſai, uiene amore e no tardare :–

Mi ledite amore riteni, poi cho gnde dolcetta uieni, oi amo
re che ti ſoſtieni, ꝑlo cuor piu dilectare :–

Di lati laia pura quado ſta techo ala dura, i lei creſſe la
meſura del ſanto deſiderare :–

Deſiderado dilecta laia che inte afecta, quade tutta inte
reſtrecta, faila dite giocudare :–

Giocuda e lo cuor e ſta gaudete, gaudio ſente ala ſua me
te, amor dolce dolcemēte alla mati ti ſai dare :–

Dolite achi te uole auere, tu tuuieni a pferire, amor nō ti
puo tenere achi te ſa adomadare :–

Adomado te amoroſo dolce mio yhu pietoſo, che mi fai il
cuor ſomoſo, dite ſolo amor penſare :–

Penſado dite amor fai iebriare, lo cuore uol fugire ogne
remore ꝑ poterti chōteplare :–

Chonteplando te ſolagio tutto il modo li par lagio regi
meti fai de pagio achi nō ti ſa prouare :–

Dolce vergene maria cum lo tuo figliolo in braça, dona a noi lo tuo regno:—
Pia larga donatrice de l'amor nostro nutrice, sì che tu ci presti
el tuo amor ne dice, che d'amor ne cresceria:—
Crescerebbe el nostro cuore, si ne prestasse el tuo amore,
se voi non avesti ardore, già chi voi non staria:—
Star vorebbe chi serventi, che d'amor fosseno ardenti, humili
et pacienti, che lo dolor se reposaria:—
Riposar cho gloriosi pigri e vana gloriosi, che d'esser sensar son
vergognosi, già chi lo loro non staria:—
Vorebbo largire a tal, che me stesseno ben reali, sença cibo
spirituali nullo pascer lo poria:—
Pensase di puritate che sença carnalitade, disferuente carita
de lietamente gustaria:—
Gustarebbe d'oratione lagrime cho punctione, pianto cho devo
tione questo più l'one ebriaria:—
Inebriare chi li volesse lagrime aver li pungesse, tutto el
quanto el cuor li stesse, più ciò che chiedesse averia:—
Aparebbe a lui ogne chosa vana chosì amorosa, sì ne son desi
derosa altramente no daria:—
Diletto sempre pur appatti, se no fosse o puri facti, et da l'amor
i cuor loro tratti, che allor non lassaria:—
Lassar no l'oglio anche seno, che no dia el suo cuore aduno
no'l so pensi d'aver ciascuno, che nutricar non saperia:—
Prestar lo posso et donare al mio seno a cui mi pare, chi li
volesse se sovrognaltro amor di darlo non tardaria:—
Tardi chi li chonosesse, li parebbe che lui vedesse, giamai infin
che non l'avesse di pregare non finaria:—
Donne se tu l'abraçavi, madre quando tu lo bagnavi, al tuo seno
tu lo basciavi, di lui chi se ne terria:— Come facevi quel doncia:—
Dormendo si me'l guardava, ne se ç'ame no'l lasciava, o dunque
e giva sì me'l menava, ne da lui non mi partiva:—

Pouerta terrena, ìtude deuina, mia mēte aſ
ſerena, uita deſmio cuore :-

Alta pouerta porti icuore, chi uoſe ben amare, cho gran caldo
di feruore, ſi degnia diſpreççare, ama inſe tutto diſenore
ſe ſi uoſe iocundare, o deh ſi inebriati uoi che xpō amati, tutti
inebriati del diuino amore :-

Pouerta deſiderata, ſeda chōteplanti tua ſamēte ſpuglia
ta, gioioſi amāti diſpſeclor gl̄ia renouati, dite ſāno cā
ti, e queſto lo ſa ſare tal uertu amare, nōſe puo chōtare tan
te ſuo ualore :-

Chi pouerta ben amaſſe, guſtaria il dilecto, karia chena ſaggi
aſſe cū chōnpiuto affecto, e dileſſi ben iebriaſſe tutto circho
ſpetto dangar loſareſſe, tant amor ſe tireſſe, noſene tereb
be tante quel ardore :-

Ilamor dela pouertade pfetto e tenuto, p che da humilitade ſepe
apceduto, xpō nela diuinitadate agia chōnoſuto, e queſto a
mato lui chōteplato ſepre uagustado queſto aulētē fiore :

Si fortemēte ſon tracto damore de Jhu reſſetore, chio
miſe ſeto tutto traſſormato :-

Transformato e ſono ordi preſēte, me traſſatado nel amor
diuino, e pun fuoco damore tutto ardente, ſtato preſo
dalto ſerafino, e radiato ſonſi altamēte, chio mi riſol
uo iun cherubino, chōnoſcer matutino cio ſentedo e
xpō mi reprede, p chio no grido quāto ma amato :-

Amato mai duno amor ſi forte, che nōne ligua che ſpoteſ
ſe dire, tu deſſe redi ſu dela real chōrte, deſiderado te dime
ueſtire, p dame uita a te deſti morte, Jhu chome lo uoſ
ti ſuſſerire, ſaluita far morire, ſenſo ſollia e ſenſo g
grā pagia amami dun amor ſi ſmiſurato :-

Smiſurato p me te tormētaſti, e io ſi uoglio delectançe,
pouero e ſiruo eſſe amaſti, e io libertade e poſſeſſione,

·v· paſſio

cho gra dilecto te uitupasti, e me epena facto fue ioe, e te spso
sacioe uo pur caendo e la croce fugendo, e tu xpo per me se truuato :-
Obruciato fosti e spenoso cho io note itendo seno isernale le
ato en sepre doloroso dogne peccato che dicto mortale
e quel amore Jhu amoroso si me fara ite celestiale, e saro
imortale te amando ma de tuo sangue so recopato :-
Recopato son per te dilecto o re etno alta maiestade te cho
teplato to quasi suspecto speculando tal humilitade forgi ne
seno no par manifesto la dita vestire huanitade o inca
ta pietade che pesasti dime si te pigliasti che iudi xpo per me ipacciato :-
Inpacciato tu per mio amore e io to sendo pur al piu potere
ben intendesti dignade valere, si to me tasti te per me volere
io creatura parui creatore che la derrata de esprecio valere
Jhu so tuo savere so sipio che ma prezzo idio cho tal erore
si no so mai pensato :-
Pensato che piu pacto paresti, che creatura encho fosse na
ta, a tuo parere te nochonoscesti, si facto preczo dar per
me demata, Jhu spisosa me volisti e io vivo dite ina
morata o carita icreata che sara lo dite no inpacciamelo
amor superno tu si mai isignato :-
Xpo per me presgione in utero vestito, ne lecto ne sacchone
quando fo parturito, oime chom fo fornito, nudo stava sugl
fieno poverello o quale panicello li fosse offerto ital poverta :-
Jhu per mio amore se fece pelegrino hile sudore dime suo
meschino oime sore divino hile facto rubidete solicito
seruente discalcio giua sostenendo vergogna cho offesa se
afamato tene cho sete molto accesa quella maiestade :-
Xpo per me volere avere caldo freddo la tasse oculta suo saver
nulla pena disdisse stava taccendo e per humilitade fugendo ingi

sando doctrina predicando oime doloroso uisse nel amente
e nel corpo tormentando sospiri lacrimando molti gittaua p grande caita

Insignato ma yhu i paççire e dal altro seno nomi da doc
trina cuoi chi lassa quanto posso amare dicendo chi comiça
da me prima psinne tutto paçço diuentare si dice gia me da
me luce diuina :-

Paççia so sisina che ce nasce de me sempre ~~sepasce~~ se pasce
sental paççia sera chi diuentato :-

Chi diuentar uoglio sollenemente nella paççia del mio sal
uadore meridiana luce splendiente paççia de xpo lua
do splendore inte son facto paçço di presente che'l mio
sauere sempre fo errore pero onigne amadore pchorte
sia che gridi pur paççia che stroppo seno sempre cia inganat

Ihu nrū sperança ihu nro amadore. nra gentile amança
ne fa cantare amore

Se io parlo de l'amore non so chi'o medica. chi'o sento uno stu
pore la mente sbigutita. ma puoi che la ferita elle passa
ta dentro el cuore se troua uento da l'acto de l'amore :-

Amor mi fa mostrança dona me gioia al cuore. io uiuo
i dissimiça non sappo che sia amore. adimando le uertu chopi
anto e chon suspi. che ia me debbia dire que le laua del amore :-

Respondon le uertude e ciascuna forte grida. se uai cercando
amore mostra amore laua. or passa chon desia non far
lo tuor diuiso. distrigne forte e uiso piu dimira isu :-

Le risguardar in su si prende pu sança. che lo re de l'amore si
trai sença possança. o dolce riposança nella suprna uita. pi

piu trae che calamita chi va pivo quello odore :—

Uocivor silenia suso chogrande velocitade. poi che se trova isiu lo damore che detta: inchomingi amirare e prende una fiertezza. di quella grande altezza no sappo dir lo nome :—

Per esamenatione che lanima da dio. no vole amirar altrui che sia disotto alcielo. perche lamore divino si trae tanto forte. che sa ferar le porte ale sensora di fuore :—

Laffetto puro che gusto no vuole mai tornare. puo cha sentito el gosto mana celestiale. o dolce iubilare duno stormento nuovo. el quale senza suono a chi no sente amore :—

La scala contemplare signata di virtude. e facta per passare in fin al ciel magiore. la ciel divino amore la visione di sancti. che tutti stan davanti a quel agnel damore :—

A quell agnel damore che la ia suspira. salire per virtude lipar si grande briga. ad alta voce grida e chiama cho affetto. o quando sem questo chio sapia che sia amore :—

Amor la guisto forte se non ti trovo avaccio. per duto le forçe lo cuore diventa lasso. salire a passo a passo no par che venga ad via. non e pena piu dura che aspettare damore :—

La scala che ordinata per ritrovare lamore. piagente e adornata. fornita di virtude. che tutti gli altri doni ala ia son piangenti. no li paion niente se te do puoi lamore :—

Ochi prende le sembrance damor chotanto acceso. trapassa pur in anti no torna mai adrieto. ma poi che gli e salito e sta chotanto ad alto. per ritornare a basso no perde suo valore :—

O Anima tanto altiera bessetti gia salita. te uego i talmai
niera. be par chesia smarita. lamor cheta si presa ea cte
tracta a se ne. u sita fuor di te ne nõ uidi altro camore :·
Anima che porte isegna di xp̃o simiglianza. cho pꝛende ae
lo etta e nõai tua bastanza. nõ troui riposanza gia mai
i neruno stato. finche nõ ai trouato lo grado de lamore :·–
Quatro son li salimenti p che lomo de uiuere. piu sai che p̃niente
o ania gentile. che passi tutti cieli e dogne creatura. e mocc
q ogne figura poi cai p̃fecto amore :·–
Poi cai p̃fecto amore ti troui riposata. se sai mostra
fuore nõ se tu choquassata. da poi che trasformata nõ
uedi nulla chosa. se giõta alla riposa che giaci ẽtro lamorẽ :
Dapoi camore sie facta p grã diuina. nõ uuoli chontare
li passi nõ uose uedere la uia. passasti cho desia cho tanto
ardente fuocho. che nõ trouasti luogo finente su lamore :·–
Tu giaci nẽtro lamore e passasti tutti li gradi. cho giõta
se cholui p pura unitade. o dolce riposare i uisiõe p̃fecta.
o aña dilecta be pare chesie amore :·–
Anima che se passata p tãte uarietade. be pare che sia
signata damor de deitade. de tãta chiaritade tu uegio
iradiata. o spõsa disposata be puoi cãtare amore :·–
Anima chie salita doue la uiltade. fu grãde igiu lasciesa
i p̃fonda humilitade. che tanto mabassai nõ potei gir
piu giue. fui tracta tanto isue trouamẽ chollamore :·–
Trouasti tale amore che mocca ogne figura. passasti cho

feruore ossposa tanto pura. cheperti isegna nuoua dignā
de nouitade. factai capacitade asostenere lamore :—
Ben poi cātare damore dapuoi chefossi unita. se tēta
du colorore lamore cheta uestita. pdutai questa uita
chenai retracto isensi. nō puoi usare mēte senō lacto delamore :—
Poi chetti trāsformasti iamore che cristo nato. pdisti tut
ti gliatti dognaltro amore creato. apreso questo o, stato
aīa iocūda. lamore chetti cādida diquello risplēde :—
Non puo sētir lofructo delchosumato amore. chi nō ne s. n. s
morto ituCto sidetro chome difuore, ~~iquella usione~~
iquella usione chelaīa saniegra. dapuoi chella sissa iql uerace
lume :—
Amore chestai ialto pmodo diparlare. maketi troua a s. n. s
basso lauera hūlitade. lamēte tāto sale quātella di
scēde disotto. ogne cauelle sitroua lamore :—
Chisapareccha ianti pchore alamore. liocchi nessuno
sebiāti chemuta lichostumi. louiso sguāda isu laue
lanāmoraça. nosa lanbasaça chelo re. e lamore :—
Anima chese gitta asignade solenitade. trasseti lamore
pforça solo psua bontade. beagia lauiltade chetāto tifa s. n. s
salire. o arte che sottile dapochi itendere :— a. pochi ce atēdīno
Uascala etāto longa chepassa sopral cielo. hūlita pfon s. n. s
da cheua dauāti adio. sapiati plouero queste lauia
pfecta. lamēte chesugetta atutte creature :—
Sette sono liboni chedia lospō sco. lo pmo sie eltimore
chechomincia dabasso. lamore sista suso adalto icapo di
lascala. laīa suspiraua echiamaua pur amore :—

aud[illegible]

Amor perdita la qual non è da dire. o anima che labrami.
chome lo p[illegible] sofenne. lo forte tuo sanguine non è
neruno remedio. el tuo gran desiderio. no le spie altro camine

Lo sì amor e tuttavia forte no ltiene nulla catena. fe
che sa spetare le porte e pope og[illegible] pgioia. anima ottavi
lia, che mi urianm per forza. che tu eri a la posta cholui che tu ama

Chio parlo de l'amore gradissima ignorantia. che [illegible]
non ci trovo me nessuna somiglianza. di quella simi
sutanza mi trovo chosi u[illegible]to. che io chi aggio detto sapi
lati che non è ade

Ugo de sco vict.

De voluntate divina q̄ etna ē, ⁊ una, ⁊ de signis voluntatis ei, s. pceptio ⁊ pmissio
dicendum ē q̄ q̄cq̄d illa etna ē sēp ē, ⁊ iustus aliqn ē, ⁊ q̄cq̄d ille aliqn n ē,
illa nunq̄ ē, omne ē q̄d ē illa sēp ē, ⁊ omne qd ē iustus aliqn ē, q nec
aliq̄ ē pt ei voluntate, nec aliqd fieri pt ext voluntate ei, i. opationē ipi
sive pmissionē. Et sicut duo una, ⁊ una [illegible] inveit, qm nec nolens o
pat, nec pmittit n volens. Et cu sit aliq̄ dr hec voluntas dei, q voluntate
dei fcm ē ut hec fiet, uel pmissu. Et voluntate fec qd fec, ⁊ bn fec, ⁊ bon
fec qd fec, ⁊ voluntate pmisit qd pmisit, ⁊ bn pmisit, ⁊ bon fuit qd p
misit, ⁊ si id, bon n fuit qd pmisit, ⁊c.

Quod imago dei ⁊ vestigium ẽẽ trinitatis in rationali creatura inveit.

Quemadmodum in una anima ē mens, ⁊ intellectus, ⁊ gaudium, ⁊ mens q̄de a se ē, intelle
ctus vero a sola mente ē, de mente at ⁊ intellectu gaudium. Et hec tria ad sbatia, una sit
anima, ytaim corpe uno, ⁊ figura ē ⁊ forma, ⁊ plenitudo, ⁊ ta hec, videt figu
ra pma ee ad sbatia, de in forma, ⁊ ex utroq plenitudo. Et hec tria in uno corpe,
⁊ unu corpus, ut in utroq na, ymago creatoris elucat, in pma qdē ad similitudie,
i scdā at ad similitudis imitationē. Et apparet tamqua in uno, mens, sapia,
⁊ amor, ⁊ ē mens ⁊ sapia de mente, [illegible] mente sapia ⁊ amor, ⁊ sigit trinitas qda
⁊ unitas, ⁊ n recedit, ⁊ sic similit trinitas ⁊ unitas scdm potentiā ⁊ imagis unitie, et
ascendit mens a bistis p hec illuminata, ⁊ considerat creatore suu sapientē ēē, ⁊ exp ēē
sapiam sua. Iustu ē g ut hō qui deu scribet desinit, terenis se pcupiscentiis
sbdidit, nc phulitate deu requirens, ut plenius afficiat, sive devotionis insinuet,
ex se se pp oblaq̄ [illegible] tenet, tunc ē pnitiosa fuit [illegible] nolle [illegible], sic ta
[illegible] ⁊ fructuosa devotio ē, pp [illegible] ⁊ i[illegible] [illegible]. Laudabilis humilitas
ad absentē q̄rere, ⁊ pseverati amare, usq advenientē, ab ignis ire n[illegible] ⁊c.
Amor ē e vita anime, vi. p contemplationē, don ad insolite visionis aspectu plenitudine
iardescat, ⁊ tandē anima incandescat, don ad vera puritatem, itaq plenitudinē tota refulgt
q audit dilectus p recordationē, ⁊ vi. pamirationē ⁊ contemplationē, se osculat p dilectionē ⁊ p
devotionē, amplexat p delectationē, ⁊ astringit ad dulcedinis sue infusionē.

amiratione
paulatim anima
incalescat [illegible]
ag ma[illegible]

[illegible] revelatione

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE MSS

Cc. 84 con antica numerazione in cifre romane, più due cc. in principio, nume=rate modernamente.

Agosto 1919

Riscontrato 13. VI. 1935. XIII

Man
Co
6

Sacre Cremi Camaldoli.

J. C. ~~[illegible]~~

II—O—16

.e. sup.

La bonta diuina si lamẽta. j.
Fuggo la croce. ij.
O rechi auaria cordoglio. ij.
Vorrei trouar chi ama. iij.
O[illegible] par[illegible] ki auain fidança. iij.
Audite vna tençone. iij.
La ueritade piange. iiij.
O iubilo di core. v.
Alte quattro uirtute. v.
O alta penitentia. vj.
Signor dammi la morte. vj.
O regina cortese. vij.
Do amore muto. vij.
Insegnatemi ihu xpo. vij.
L'amor lo cor si uol regnare. viij.
Sola dõ possa placere. viij.
Amor diletto amore. viiij.
La bontade infinita. x.
O xpo omnipotente. x.
Sapete voi nouelle. x
Agli occhi corporali. xj.
Ihu xpo si lamenta. xij.
O uergine piu ke femina. xij.
Amor diletto xpo beato. xiij.
Cinque sensi mis pegno. xiiij
O frate guarda il viso. xiiij.
Che fai aĩa predata. xv.
O aĩa fedele se tu voi saluare. xvj.
O amor diuino amore. amor ke nõ se a. xvj.
Amor diuino amore plie. xvij.
Figli nepoti fanti. xvij.
O megço uirtuoso. xviij.
O frate cesco po[illegible]
O derata gua[illegible]

Nichil nocet homini uba aliena
q ipa nõ maculat gsciã.

[illegible] dolut / ex malitis elige

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE MSS

[illegible]

[illegible]

Peregrinabat[illegible]
seq[illegible] ad sinistr[illegible]
flagitatissio a[illegible]

Voi che [illegible]
unne ecolu[illegible]
[illegible] n[illegible]
[illegible]rgimiento[illegible]
[illegible], cosi dio [illegible]

1